Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 20 giugno 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 142 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

ANCHE SE È DECISA AD OTTENERE MAGGIOR PESO NEL GOVERNO

La Dc non forza per la crisi Resta lo spinoso caso Longo

L'affare P2 attende soluzione: sembrano comunque contati i giorni per il ministro del bilancio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I partiti continuano nell'esame del risultato elettorale e al momento nessuno parla di crisi. Ieri l'ufficio politico democristiano ha esaminato, nel corso di una riunione, presenti i massimi dirigenti, l'andamento del voto di domenica.

Gli esponenti dc hanno confermato il giudizio espresso dal segretario De Mita, sottolineando l'inversione di tendenza dell'elettorato rispetto alla consultazione dello scorso anno.

Al momento la Dc non sembra intenzionata ad aprire una crisi politica con lo scopo di riportare un democristiano a palazzo Chigi ma chiederà che dalla verifica il pentapartito chiarisca meglio i propri obiettivi. Questo non vuol dire che per Craxi, dopo il mancato atteso successo del suo partito, i problemi siano finiti.

Prima di tutto la Dc, anche se è intenzionata a lasciare le cose così come sono, ricercherà all'interno della coalizione di ottenere un peso maggiore anche a costo di ridimensionare la larga possibilità di manovra lasciata al presidente del Consiglio.

Anche sul confronto Formica-Andreatta la Dc vuole qualcosa di più di un chiarimento e di una rettifica, e, a testimonianza che il rancore verso l'esponente socialista non è finito, esponenti dc hanno salutato con soddisfazione l'insuccesso socialista proprio a Bari, la città di Formica.

Altra mina vagante per il governo Craxi è la questione P2. Se le conclusioni della commissione sono quelle annunciate da Tina Anselmi, diventa difficile non pensare ad una sostituzione del ministro del bilancio e segretario socialdemocratico Pietro Longo.

E dunque appare difficile che la verifica si possa aprire e chiudere in tempi brevissimi, prima cioè delle conclusioni della commissione P2, annunciate per il 15 luglio.

Per aggirare la questione Longo una delle ipotesi potrebbe essere quella di convincere il ministro del bilancio ad abbandonare l'incarico governativo.

Per evitare una crisi si cercherà di effettuare una manovra indolore, inducendo i segretari dei partiti ad abbandonare gli incarichi di governo. Così anche Spadolini dovrebbe lasciare il suo incarico.

Ma in sede di verifica, a Craxi i democristiani avanzeranno anche la richiesta precisa che Formica la smetta di attaccare in continuazione la Dc. Craxi farà un primo esame della situazione la prossima settimana nel corso di un incontro con il vicepresidente Forlani e il segretario democristiano De Mita.

Ieri comunque la Dc si è occupata principalmente della situazione all'indomani del voto. Il vicepresidente del Consiglio Forlani ha riconosciuto che per i democristiani le cose potevano andare peggio, ma invita il proprio partito a prendere realisticamente atto del successo comunista e a individuare i motivi di questo successo per eliminarli.

I repubblicani restano cauti, Spadolini non vuole assumersi la responsabilità di una crisi e attende di conoscere le mosse di De Mita e Craxi. Spadolini comunque è intenzionato ad alzare il livello del dibattito. I socialdemocratici, appaiono nervosi, anche perché l'insuccesso del loro partito potrebbe non favorire il segretario Longo nel confronto con gli altri partiti.

Ieri Longo ha attaccato violentemente i comunisti lasciando quindi capire che è sempre sua intenzione rimettere in discussione le giunte di sinistra. Longo ritiene che lo spazio di cui ha potuto godere il Pci è frutto di indecisioni della maggioranza, mentre adesso è il caso di prendere le contromisure verso un partito che ha modificato la propria linea rispetto al 76.

Ma proprio alla politica seguita, i comunisti annettono grande importanza per il successo elettorale.

Giuseppe Sanzotta

E nel Pci il duo Natta-Occhetto sta turbando i sonni a Napolitano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La soddisfazione per l'esito delle votazioni di domenica non ha fatto dimenticare al vertice del Partito comunista il difficile problema legato alla nomina del nuovo segretario.

Il grosso successo scandito dalle urne ha in un certo senso semplificato i giochi interni rafforzando e mettendo quindi al sicuto da ogni assalto, il gruppo dei berlingueriani di ferro guidato da Alessandro Natta. E' stato proprio Natta, lunedì, a giocare d'anticipo offrendo la candidatura a Luciano Lama.

«Grazie, ma non me la sento» è stata la risposta e così l'offerta è tornata, come un boomerang abbastanza prevedibile, al promotore del sondaggio. Di fronte ad una richiesta esplicita Natta non si è tirato indietro, ma ha messo sul tavolo molti condizionali, ha aggiunto di sentirsi stanco e di pensare più a un ritiro dall'attività politica piuttosto che all'assunzione di una responsabilità così grossa, ma alla fine ha dato la propria disponibilità con un limite ben preciso: «Se volete farò il segretario ma solo fino al congresso del 1987».

Tutto fatto, allora? Neanche per sogno, i giochi veri all'interno del Pci nascono proprio da questo punto fermo e possono arrivare molto lontano. Attorno al sì di Natta è infatti scattata immediatamente la lotta per assicurare un vertice «equilibrato».

Sono due le tendenze che si stanno scontrando in questi giorni. Gli interpreti più rigorosi del pensiero di Berlinguer e la sinistra di Ingrao hanno un candidato ben preciso in Achille Occhetto; ma lo vogliono segretario senza condizionamenti posti dall'area più moderata, quella capeggiata da Napolitano, e puntano quindi a centrare il bersaglio fra tre anni. Va bene Natta ora, quindi, ma occorre affiancargli un vicesegretario che si prepari a diventare il numero uno.

Si forma così l'accoppiata Natta-Occhetto che turba da lunedì il sonno di Napolitano. Proprio quest'ultimo, sfumata l'ipotesi Lama, si oppone con vigore all'accoppiata ligure-piemontese. Piuttosto, sostiene il capogruppo comunista alla Camera, «non perdiamo tre anni ed eleggiamo subito Occhetto». In cambio dell'appoggio immediato al candidato della maggioranza di centrosinistra, Napolitano chiederebbe un vice tutto per sé. A dire no, questa volta, sono gli esponenti della maggioranza.

Nasce, così, un'ipotesi di mediazione tutta da verificare.

Tommaso Genisio

INIZIA IL VIAGGIO TANTO ATTESO E CONTRASTATO

Mitterrand va al Cremlino e nel taschino ha Sakarov

Sarà una visita «esplorativa» - Non si attendono proposte di pace

MOSCA — Ancora nei giorni scorsi la «Pravda» lo ha sollecitato a cambiar politica sui missili nucleari, ma il presidente François Mitterrand sarà lo stesso accolto con tutti gli onori stasera, quando — centoquaranta giornalisti al seguito — metterà piede a Mosca per un'attesa visita ufficiale: alla pari dei suoi predecessori, soggiornerà dentro le mura del Cremlino in un'ala del palazzo degli Zar.

Soprattutto esplorativa sarà la prima missione in Urss del presidente socialista francese, che ha profondamente deluso i dirigenti moscoviti: per il suo «filo-atlantismo», per l'avallo all'installazione dei missili americani «Pershing» e «Cruise» in Europa occidentale, per il reciso rifiuto a conteggiare la «force de frappe» tra le forze della Nato, perché ha fatto naufragare la pratica dei vertici annuali franco-sovietici e nemmeno ora sembra disposto a riprenderla.

La presa di contatto personale e diretta tra Mitterrand e i dirigenti del Cremlino avverrà giovedì e venerdì, attraverso una fitta serie di incontri collegiali e separati con il nuovo leader Konstantin Cernenko e con il potente e autorevole ministro degli esteri Andrei Gromyko.

Euromissili, non-proliferazione nucleare, conferenza paneuropea di Stoccolma, «guerre stellari», situazioni nel golfo Persico, in Medioriente, Afghanistan, Polonia e altrove: molto ampio sarà lo scambio di opinioni in politica estera, scambio che Mitterrand ha chiesto e ottenuto di poter approfondire non solo con Cernenko e infatti venerdì mattina è in programma un suo «tête-a-tête» con Gromyko.

Nella capitale sovietica si esclude che il capo dell'Eliseo intenda sfruttare la missione a Mosca per lanciare qualche nuova iniziativa nel campo degli euromissili e non si attendono fresche «proposte di pace» da parte della superpotenza socialista. «Prima bisogna conoscersi, la visita potrebbe essere un momento preparatorio in vista di una futura iniziativa dell'Eliseo», dicono fonti diplomatiche francesi.

Nel campo dei vettori atomici a medio raggio in Europa il contrasto tra Mosca e Parigi continua insanabile: i mass-media sovietici insistono sulla necessità di conteggiare le armi nucleari francesi nell'arsenale della Nato. Sabato la «Pravda» ha apertamente criticato il governo francese per la sua «corsa agli armamenti».

Convergenze potrebbero delinearsi sul problema di scongiurare la militarizzazione dello spazio e sulle prospettive di soluzione per la crisi in Medioriente, ma certo non piacerà a Cernenko che Mitterrand sollevi — come ha pubblicamente promesso — il caso del fisico dissidente Andrei Sakarov e di alcune decine di persone, aventi diritto al passaporto francese, cui le autorità dell'Urss negano l'espatrio sostenendo che si tratta di cittadini sovietici.

Anche se l'aspetto predominante della visita è politico, Mitterrand non sbarcherà a Mosca solo con il ministro degli esteri Claude Cheysson. Avrà al seguito il ministro del commercio estero Edith Cresson e quello dei trasporti Fiterman. Come l'Italia, la Francia è preoccupata perché nell'interscambio bilaterale si registra un cronico, netto squilibrio a favore dell'Urss.

La parte propriamente politica del viaggio di Mitterrand si concluderà venerdì pomeriggio con una conferenza-stampa. Sabato mattina il presidente e il suo seguito lasceranno la metropoli russa alla volta di Volgograd, l'ex-Stalingrado, per una cerimonia commemorativa in occasione del quarantesimo anniversario dell'epica battaglia che prende il nome da quella città.

Durante il soggiorno a Mosca il capo dell'Eliseo non mancherà di discutere la possibilità di incrementare i già intensi rapporti scientifici e culturali tra i due paesi. Nell'ambito degli scambi culturali è previsto che a ottobre venga in Urss la celebre «Comedie Française».

Durante i suoi viaggi all'estero, Mitterrand non ha mai voluto sottoscrivere comunicati finali e l'Urss non costituirà un'eccezione. A quanto si è saputo da fonti diplomatiche francesi, infine, non dai sovietici ma da Mitterrand è partita l'idea della cerimonia a Volgograd.

Pier Antonio Lacqua

È ARDUO VIAGGIARE IN QUEST'ITALIA PAESE TURISTICO

Il trasporto aereo va verso il caos Dogane ferme e per le navi si vedrà

Anche la situazione del rifornimento di carburanti rischia di aggravarsi

ROMA — *Il caos nei trasporti non accenna a diminuire, anzi si avviano verso la paralisi. Il «pacchetto» degli scioperi in programma fino agli inizi di luglio è molto sostanzioso — interessa treni, navi, aerei — e suscita preoccupazione tra gli utenti. Ieri hanno incrociato le braccia i portuali aderenti a Cgil, Cisl e Uil; contemporaneamente sono entrati in sciopero per 24 ore anche i funzionari dell'aviazione civile di Roma e Napoli per sollecitare il rinnovo contrattuale.*

A causa dello sciopero delle dogane, anche la situazione del rifornimento dei carburanti in Italia rischia di aggravarsi. Da ieri infatti sono scesi in agitazione, astenendosi cioè dall'effettuare gli straordinari, i responsabili dei settori delle dogane, degli Utif e dei laboratori chimici delle dogane aderenti al sindacato Salfi-Unsa. Le operazioni di sdoganamento dei carburanti (scarico, controllo, carico) verranno effettuate solo nell'orario 8-14, con astensione quindi dallo straordinario: tutte le autobotti che si presenteranno dopo le 14 dovranno attendere perciò il giorno successivo per poter iniziare i controlli.

L'unica nota positiva proviene dai marittimi, della Cgil e della Cisl, che hanno sospeso le agitazioni in programma per domani e venerdì, la Uil ha preferito mantenerle. La decisione è stata presa dalla Federazione unitaria dei trasporti in rispetto alle norme di autoregolamentazione e per «favorire la massima regolarità dei collegamenti con le isole e in particolare con la Sardegna, dove si vota domenica 24 giugno». I marittimi saranno comunque in sciopero il 28 e 29 giugno a sostegno dei diritti previdenziali della categoria e non si escludono, dopo questa data, ulteriori azioni di lotta.

Ma la situazione è critica soprattutto sul fronte delle dogane. Lo sciopero bianco, proclamato dal personale autonomo l'11 giugno scorso (oltre a quello iniziato ieri dal Salfi-Unsa) comincia ad avere pesanti conseguenze. All'aeroporto di Fiumicino giacciono enormi quantitativi di merci in attesa di essere sdoganate e la Società aeroporti di Roma minaccia di chiedere il blocco dell'import-export per favorire il normale deflusso delle merci già pervenute. Inoltre ci sono già enormi difficoltà per i rifornimenti di carburante del trasporto aereo, che come detto si aggraveranno. In segno di protesta contro questa situazione, il comitato delle compagnie aeree italiane ha inviato ai ministri dei trasporti e del turismo, un telegramma con la richiesta di un rapido intervento per ristabilire la regolarità dei voli.

Anche il traffico ai valichi di frontiera procede a rilento. L'astensione dagli straordinari (i doganieri si attengono rigidamente all'orario 8-14) rende impossibile smaltire le enormi code di camion e automobili in attesa di transitare ai valichi.

Le ferrovie italiane hanno chiesto a quelle austriache di non inoltrare più di 50 vagoni merci al giorno in attesa della risoluzione della vertenza dei doganieri. Questi ultimi chiedono l'adeguamento degli organici, migliore organizzazione del lavoro e aumenti salariali. Sollecitano inoltre il governo ad approvare quanto prima il disegno di legge sul personale delle dogane, pena un nuovo inasprimento degli scioperi.

La Camera riprenderà giovedì l'esame del disegno di legge in questione, ma tutto lascia prevedere un lungo braccio di ferro.

Intanto grande preoccupazione per l'attuale situazione di caos ai valichi di frontiera e nei principali aeroporti e porti italiani è stata espressa dall'Aassoutenti (l'associazione a tutela dell'utenza) che ha chiesto aiuto al presidente del consiglio dei ministri dei trasporti Cee.

Al fondo gestione dei portuali concessi trentacinque miliardi

ROMA — La presidenza del Consiglio dei ministri comunica: «Il Consiglio dei ministri si è riunito a Palazzo Chigi, alle ore 11, sotto la presidenza del vicepresidente del Consilio, on. Arnaldo Forlani; segretario, il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Giuliano Amato.

«Su proposta del presidente e del ministro della marina mercantile, sen. Carta, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che dispone la concessione di un contributo straordinario al fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, di lire 35 miliardi per l'anno 1984, a titolo di rimborso per il minor gettito tariffario conseguente alle agevolazioni praticate per rendere concorrenziali i servizi dei porti nazionali.

«L'iniziativa si inquadra nel più ampio contesto del risanamento del settore, che per tali agevolazioni aveva registrato nel periodo ottobre 1980-dicembre 1983 una riduzione delle entrate di importo pari al suddetto contributo. La seduta ha avuto termine alle ore 11.15».

Il Consiglio dei ministri, che è durato una quindicina di minuti, ha approvato uno schema di decreto legge concernente interventi a favore del fondo gestione istituti contrattuali dei lavoratori portuali, per uno stanziamento di 35 miliardi.

Il provvedimento prevede che i 35 miliardi, che vanno iscritti nello stato di previsione del ministero della marina mercantile per l'anno finanziario in corso, vengano destinati al fondo gestione come rimborso.

Cantieri: piano approvato

ROMA — Il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha approvato ieri sera il documento programmatico presentato dal ministro della marina mercantile Carta per la razionalizzazione dell'industria navalmeccanica nel quadro di rilancio dell'economia marittima. Il documento prevede una serie di misure per promuovere nuovi investimenti da parte dell'armamento nazionale per 2.700 miliardi di lire nel triennio 84-86.

Le risorse pubbliche per finanziare il pacchetto di norme di sostegno (legge sul credito navale, sulle provvidenze ai cantieri, sulla ricerca applicata, eccetera) ammontano a 1.650 miliardi, grazie ai quali sarà possibile assicurare alla cantieristica nazionale un volume di commesse di 800-850 mila tonnellate di stazza lorda compensata.

PER RIVELAZIONE DI SEGRETI DI STATO

Arrestato Giovannone ex colonnello del Sismi

L'inchiesta partita dalla misteriosa vicenda Toni-De Palo

ROMA — L'ex colonnello del Sismi Stefano Giovannone e un maresciallo dei carabinieri, Damiano Balestra, sono stati arrestati ieri mattina dal reparto operativo dei carabinieri con l'accusa di rivelazione di segreti di stato e rivelazione di notizie riservate. A firmare i due ordini di cattura contro gli ufficiali è stato il sostituto procuratore della repubblica Giancarlo Armati.

Il colonnello Giovannone è stato arrestato nella sua abitazione al numero 404 di via della Pineta Sacchetti da due ufficiali in borghese dei carabinieri. La moglie Bruna ha riferito che i due si sono presentati ieri l'altro alle 18 e che il marito, aspettandosi il provvedimento d'arresto, è subito uscito con loro senza mostrare sorpresa e senza esitazioni. «Non ho alcun commento da fare — ha aggiunto — posso solo dire che la difesa di mio marito è affidata al prof. Coppi».

Il colonnello ha trascorso praticamente tutta la vita nelle forze armate accumulando 52 anni di servizio, dato che quelli di guerra gli sono stati contati doppi. Le inchieste giudiziarie nelle quali si è trovato coinvolto negli ultimi anni hanno bloccato la sua promozione a generale.

L'inchiesta che ha portato ai due provvedimenti giudiziari è uno stralcio dell'indagine condotta dal sostituto procuratore Armati sulla scomparsa in Libano dei giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo, avvenuta il 2 settembre del 1980 e ancora oggi avvolta nel mistero. A palazzo di giustizia gli inquirenti sono molto riservati e si limitano ad affermare che l'inchiesta è ancora in corso. Giovannone, assistito dall'avv. Franco Coppi, e Balestra saranno interrogati oggi dal magistrato.

Per la vicenda di Italo Toni e Graziella De Palo il colonnello Giovannone, su richiesta del sostituto procuratore Armati, era stato già incriminato dal giudice Renato Squillante per falsa testimonianza. Anche questa inchiesta è quasi giunta a conclusione.

Il colonnello fu chiamato a testimoniare anche nelle inchieste sul traffico internazionale delle armi, condotte dai magistrati Mastelloni di Venezia e Palermo di Trento: da Mastelloni in particolare sull'ipotesi di armi fornite dall'Olp alle Br; dal giudice Palermo, più in generale, sul mercato internazionale delle armi.

Le ricerche in Libano dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo furono affidate al Sismi, allora diretto dal generale Giuseppe Santovito, il quale incaricò il corrispondente da Beirut, colonnello Stefano Giovannone, di occuparsene. Il Sismi diede inizio a una trattativa con alcune delle organizzazioni palestinesi che operavano a Beirut, al fine di ottenere il rilascio dei due giornalisti italiani.

Tale trattativa si protrasse, con alterne vicende, fino al marzo 1981. Il colonnello Giovannone si avvalse anche della collaborazione di due funzionari della «Sûreté» libanese. Un mediatore palestinese dichiarò di aver visto la De Palo nel suo luogo di detenzione. Per due volte fu inviato nella zona un aereo militare per ricondurre in patria almeno la giornalista. Lo stesso generale Santovito si recò a Beirut a più riprese per interessare alla vicenda il leader dell'Olp, Yasser Arafat.

Il 30 marzo dell'81, il Sismi comunicò alla famiglia De Palo che le trattative non avevano dato alcun esito, ma non spiegò i motivi veri che avevano portato al fallimento.

NELLE PAGINE INTERNE

I medici su Modugno: resterà paralizzato

Domenico Modugno sopravviverà ma resterà semiparalizzato almeno per un lungo periodo, se non addirittura per sempre. È questo il responso dei medici dell'ospedale milanese di Niguarda, i quali ieri mattina hanno sciolto la prognosi sulle condizioni di salute del popolare cantautore.

Modugno, come si ricorderà, è stato colpito la settimana scorsa da un ictus vasco-cerebrale che ha fatto a lungo temere per la sua stessa vita. Ora, invece, i medici hanno anche escluso la necessità di un intervento chirurgico. Frattanto il nosocomio lombardo è stato letteralmente assaltato dai numerosi fans di «mister volare». *A pagina 2*

Aria di fallimento sul vertice Cee

Spira aria di fallimento a Lussemburgo, dove i ministri degli esteri della Cee preparano il vertice dei capi di governo dei Dieci e Fontainebleau. Il punto nodale delle controversie pare essere la dura posizione della Francia nei confronti della Gran Bretagna, soprattutto a proposito del «nodo» del rimborso di parte del disavanzo che Londra accusa nei confronti della Cee.

Il ministro Andreotti ha messo l'accento soprattutto sul deficit di bilancio della Comunità, che per il 1984 ammonta a 4000 miliardi. Ma queste difficoltà economiche sembrano messe da parte dalla Francia, che preferisce il dibattito politico. *A pagina 17*

DA OGGI LA VOLATA FINALE DOPO I NUOVI INCARTAMENTI DEL «MAESTRO»

Ma Gelli non impressiona più la commissione P2

ROMA — Per scuotere la commissione di inchiesta sulla P2, ormai in dirittura finale, a questo punto, a Licio Gelli non è rimasto da fare altro se non tirare fuori il classico coniglio dal cappello. La seconda parte del suo memoriale, infatti, non sembra aver provocato emozioni particolari né alla presidente Anselmi, né ai vari commissari.

È stata confermata la seduta prevista per oggi, che sarà preceduta da una riunione dell'ufficio di presidenza, ma non si sono avuti, per il resto, echi precisi sulla nuova ondata di contestazioni che l'ex venerabile ha fatto piovere sulla prerelazione.

La presidente, a quanto è dato sapere, ha fatto ieri mattina un veloce passaggio a San Macuto e ha poi preso la via dell'Umbria (nel pomeriggio ha partecipato a una manifestazione legata al 40.o anniversario della liberazione di Perugia).

Gli altri commissari, sembra non si siano dati molta pena di consultare l'ennesimo incartamento che Gelli ha fatto arrivare alla commissione tramite l'avv. Dean.

Il senatore missino Pisanò, raggiunto telefonicamente a Milano, ha detto che si stava concedendo la sua prima pausa dopo la faticata elettorale e che sarebbe quindi arrivato a Roma in serata o oggi. Gli altri, o non sono rientrati a Montecitorio, o si sono ritrovati alle prese con le interrogazioni in aula.

Intanto, mentre il segretario del Msi-Dn Almirante ha dichiarato che «è falsa, del tutto falsa la notizia secondo la quale io avrei ricevuto danaro da Gelli» e ha aggiunto che «si tratta di una calunnia per la quale io querelo i suoi diffusori», il gen. Orazio Giannini, che fu comandante della Guardia di finanza, ha querelato per diffamazione aggravata Tina Anselmi per il contenuto della sua pre-relazione.

Un'altra querela è invece rivolta sempre da Giannini contro l'ex direttore dell'«Espresso» Livio Zanetti che ha pubblicata la stessa pre-relazione. Il generale ha concesso a Zanetti e alla Anselmi la più ampia facoltà di prova.

Dopo la pronta reazione del radicale Teodori, che ha consultato il secondo memoriale, raccontandone poi, per grandi linee, i contenuti ai giornalisti, una specie di giornata del silenzio è scesa comunque sulle 28 pagine (qualcuno le ha definite piene di «chiacchiere») dell'uomo di Arezzo.

«E pensare che ero contro le foto del Papa in costume»

ROMA — *«Non chiedo favori, ma solo giustizia...». Ad invocare un giudizio obiettivo sul suo multiforme operato è Licio Gelli, ex capo della disciolta Loggia P2, che da un rifugio segreto venerdì scorso ha inviato alla commissione P2 la seconda parte del suo memoriale.*

In 20 pagine dattiloscritte (a cui sono allegati alcuni documenti) l'ex «maestro venerabile» contesta punto per punto la prerelazione Anselmi: nega ogni coinvolgimento in oscuri fatti di cronaca nera o scandali (il vecchio Banco ambrosiano di Calvi); sostiene ancora una volta di aver agito in piena legalità d'accordo con il Grande Oriente; annuncia querele contro l'on. Anselmi per le «calunnie» contenute nella sua relazione; e ricorda i suoi vecchi rapporti con il mondo politico.

Per Gelli la prerelazione Anselmi è un cumulo di falsità e di interpretazioni di fatti non basati su prove sicure. L'ex capo piduista si lamenta soprattutto perché la commissione P2 ha preso per buone le testimonianze di persone che lo hanno accusato di tutto (spionaggio, ruberie, e anche di complicità in omicidi come quelli di Pecorelli e di Moro) senza che questi stessi reati gli siano mai stati contestati dalla magistratura ordinaria.

Gelli ha anche spiegato in che modo si è arricchito. In campo finanziario ha svolto delicati incarichi di affari da parte di governi, enti statali e privati. Nel settore bancario si è occupato di vendite di pacchetti azionari di banche e istituti finanziari.

Il «maestro venerabile» ricorda di aver detto al giudice ginevrino, che lo interrogò dopo l'arresto, di considerarsi «un banchiere senza licenza» che operava gestendo capitali altrui che restavano a sua disposizione per un biennio, ad un tasso fisso dell'8 per cento.

Il 70 per cento delle somme sequestrategli in Svizzera — fa sapere ancora Gelli, forse per tranquillizzare qualcuno — costituiva «importi di proprietà altrui e che devo ancor oggi restituire ai legittimi proprietari».

Nega che la P2 sia responsabile dello scandalo dei petroli solo perché vi sono stati coinvolti dei piduisti come Giudice e Trisolini. Nulla a che fare, inoltre, con la strage di Brescia; con i vari «golpe» tentati od organizzati da gruppi di estrema destra; con il sequestro di Moro; e con la malavita. E chiede alla commissione che tutte queste accuse siano provate.

L'ex capo massone ci tiene a precisare di aver sempre fatto del bene a tanta gente, a volte senza ricevere alcun compenso. Ricorda un intervento presso l'allora Presidente della Repubblica della Liberia, Tabler, richiestogli — dice — dal presidente della Finsider. Si oppose poi alla pubblicazione delle foto del Papa in costume da bagno e si adoperò per la stipula della convenzione postale tra l'Ordine di Malta e l'Argentina. Un analogo tentativo avrebbe fatto in Italia, ma la convenzione non fu firmata da Pertini a causa delle eccezioni sollevate dalla Corte dei Conti.

I rapporti con i politici. Gelli sostiene di aver dato soldi al segretario del Msi, Almirante, che ha già querelato i diffusori di questa notizia. Altro denaro sarebbe andato al Partito repubblicano. In quanto alla Dc, il capo massone ricorda di aver sempre appoggiato questo partito e nega di aver fatto minacciare l'on. Piccoli. «Se avessi avuto necessità di conferire con lui — sostiene — l'avrei fatto direttamente, in quanto più volte sono stato da lui ricevuto sia nel suo ufficio alla Camera che a casa sua». Ma Piccoli ha sempre smentito queste affermazioni.

Gelli parla anche di cose riferitegli da Roberto Calvi, come il finanziamento di 18 miliardi concesso dall'Ambrosiano al Pci e il riscatto che Calvi avrebbe pagato (un miliardo di lire) per la liberazione del figlio dell'on. De Martino, socialista, dall'inizio alla fine del documento, l'ex maestro venerabile invoca l'onere della prova.

Gelli afferma poi che «la più grande offesa rivoltami dalla commissione» è il sostenere la sua presunta collaborazione con il Pci.

RISPETTO AL '79 HANNO VOTATO QUASI CENTOMILA IN PIÙ

Emigrati, una mobilitazione per queste elezioni europee

La maggiore affluenza alle urne nella Germania Federale, la minore in Irlanda

ROMA — Il numero degli elettori italiani residenti nei paesi della Cee, che domenica hanno usufruito del voto presso i seggi costituiti a cura degli uffici consolari, è aumentato del 65 per cento rispetto alle elezioni del 1979, passando da circa 139 mila ad oltre 230 mila. Se a questo numero si aggiungono gli elettori che hanno deciso di rientrare in patria per votare, e che — secondo le prime indicazioni — sarebbero circa trentamila, la percentuale di aumento dei votanti sale ad oltre l'85 per cento.

Questi dati sono contenuti in una nota informativa della Farnesina nella quale si raffrontano i dati sulla partecipazione al voto del 17 giugno con quelli delle europee del 1979: «Le indicazioni che si traggono appaiono positive, con connotazioni ovviamente diverse, a seconda dei paesi di residenza», afferma l'analisi del ministero degli esteri.

Anche rispetto al numero degli iscritti nelle due consultazioni l'affluenza è migliorata passando dal 35,7 al 46 per cento. Gli elettori iscritti sono quest'anno aumentati di 167 mila unità rispetto al '79 con una percentuale di incremento del 42,6 per cento raggiungendo la cifra di oltre 560 mila elettori, cui si possono aggiungere altri 60 mila elettori potenziali censiti dai comuni ai quali non è stato possibile recapitare i certificati di voto perché gli interessati hanno omesso di segnalare ai comuni e agli uffici consolari i cambiamenti di indirizzo.

Andando nel dettaglio, dalla nota risulta che la maggiore affluenza al voto degli italiani si è avuta nella Germania Federale, dove sono aumentati gli iscritti del 100 per cento (218.802) ed i votanti del 150 per cento (104.173) con un tasso di partecipazione salito dal 39,1 a circa il 48 per cento.

Analoghi dati positivi di incremento sono stati registrati in Belgio e in Lussemburgo, e in Francia e in Gran Bretagna dove «gli elettori italiani, pur inseriti in un contesto segnato da forti tendenze all'astensionismo, hanno confermato, se non addirittura migliorato, il tasso di partecipazione del 1979», scrive la nota.

In Belgio i votanti sono stati 53.614, con un incremento del 42 per cento e con un tasso di partecipazione (55,5 per cento) che supera di circa sei punti la percentuale del 1979. In Lussemburgo con circa 7 mila votanti si è avuto un aumento del 26 per cento, mentre il tasso di partecipazione è salito, sia pure di poco, al 62,4 per cento.

In Francia — prosegue l'analisi della Farnesina — il tasso di partecipazione è stato del 28,5 per cento e in Gran Bretagna del 25,7 vale a dire tre punti percentuali in più rispetto al 1979. In numero assoluto i votanti italiani in Francia sono aumentati da 42 mila ad oltre 48 mila e in Gran Bretagna da 9435 a circa 13.500.

La sparuta pattuglia femminile

ROMA — Per contare la rappresentanza femminile italiana al nuovo Parlamento europeo, che si riunirà dal 24 al 27 luglio, le dita di una mano non bastano, ma quelle di due sono troppe. Solo sei risultano infatti sicuramente elette in prima battuta. Altre tre si aggiungeranno per via delle opzioni.

Il Psi perde l'unica che aveva, Margherita Boniver, responsabile della politica estera, senatore della Repubblica. Non vedremo a Strasburgo Elena Croce, la figlia del filosofo, Anita Garibaldi (quella di matrice repubblicana), la giornalista e scrittrice Maria Antonietta Macciocchi (Psi), l'attrice Delia Scala (Psdi).

Le liste comuniste ne hanno espresse quattro: Maria Marinaro, siciliana di Enna, 32 anni, trapiantata a Bruxelles, dove è segretaria della Federazione comunista (Prima circoscrizione); Lalla Trupia, responsabile nazionale femminile, membro della direzione (seconda circoscrizione); Luciana Castellina, di Pdup, che è anche deputato a Montecitorio.

C'è anche Carla Barbarella, umbra, laureata in lettere ma esperta di problemi agrari alla direzione centrale del Pci che già nel 1979 la candidò alle europee. A Strasburgo è stata vice presidente della Commissione. Per far rientrare a Strasburgo Vera Squarcialupi, già senatore e giornalista, sia Altiero Spinelli che Alberto Moravia dovranno farle posto nella prima circoscrizione, optando per la terza.

È garantito il rientro di Marisa Cinciari Rodano, piazzata al nono posto nella terza circoscrizione, dove il primo eletto è stato Enrico Berlinguer.

Emma Bonino, radicale, è risultata terza sia nella prima che nella terza circoscrizione.

La Dc sarà rappresentata al femminile nel Parlamento europeo solo da Maria Luisa Cassanmagnago, già deputata a Montecitorio.

Mafia: attentato a un legale

PALMI — Attentato alla villa di un noto avvocato del Foro di Palmi. Si tratta di Domenico Alvaro, 41 anni, impegnato in diversi processi di mafia, in difesa soprattutto degli uomini del clan Mammoliti di Oppido Mamertina.

Ignoti hanno fatto esplodere un ordigno ad alto potenziale nella villa in contrada Scinà di Palmi, abitata dalla famiglia Alvaro nel periodo estivo. Fortunatamente, al momento dell'esplosione, nell'abitazione non c'era nessuno. I danni sono notevoli.

I MEDICI MILANESI SCIOLGONO LA PROGNOSI

Modugno sopravviverà ma resterà paralizzato

Escluso un intervento chirurgico - L'assalto dei fans

MILANO — Domenico Modugno sopravviverà, anche se probabilmente resterà paralizzato nella parte sinistra del corpo. Per quanto tempo? Almeno per un lungo periodo, se non per sempre. Lo si deduce dal bollettino medico letto ieri mattina nella sede della direzione sanitaria dell'ospedale di Niguarda con cui i medici sciolgono la prognosi e per la prima volta si sbilanciano sul futuro della salute di «mister volare». «Le condizioni generali di coscienza di Domenico Modugno continuano a essere buone. Invariata la paralisi sinistra, continua l'osservazione intensiva e la terapia medica. Si esclude l'intervento chirurgico. A distanza di una settimana dalle prime manifestazioni dell'ictus vasco-cerebrale — è questo il testo del bollettino — le condizioni del paziente autorizzano l'ottimismo per la sopravvivenza, mentre resta in pregiudicato la prognosi al danno motorio».

Così, nel solito freddo linguaggio della scienza, viene ufficializzata quella che era stata fino a ieri soltanto una sensazione, un'indiscrezione trapelata al di là del fittissimo muro di riserve e di cautela eretto dall'équipe medica: il popolare cantautore, a meno di un vero e proprio miracolo, non tornerà mai più quello di prima.

È una notizia che lascia sgomenti soprattutto i suoi fans, i quali continuano da una settimana in qua a prendere d'assalto l'ospedale per essere vicini al loro idolo e avere notizie più precise e dirette sul suo stato di salute.

Ma non ci sono dubbi che «mister volare» sopravviverà al «colpo» subito martedì scorso negli studi di Canale 5 mentre registrava una puntata de «la luna nel pozzo», la trasmissione di grande successo in onda su Italia 1.

L'aspetto forse più rassicurante della drammatica vicenda, è che lo show-man si trova in ottime condizioni di spirito. Sia lunedì che ieri ha scherzato con la moglie Flora Gandolfi e i tre figli Marco, Marcello e Massimo che lo assistono. Modugno, insomma, non si è abbattuto più di tanto, nonostante il grave pericolo corso. Anzi, l'ha presa con filosofia. La circostanza, anche secondo i medici, lo aiuterà non poco soprattutto quando inizierà il lunghissimo periodo di convalescenza.

Centinaia i telegrammi e le lettere arrivate in ospedale.

DOPO L'ORDINANZA EMESSA DALLA CORTE COSTITUZIONALE

Proposta di legge democristiana sulle liquidazioni troppo tassate

Sono per strada i ricorsi - Anche gli altri partiti esaminano il problema

ROMA — Solo una proposta di legge democristiana, a firma del deputato Mario Usellini, è stata finora presentata in Parlamento sulla questione del trattamento fiscale delle «indennità di fine rapporto», cioé delle liquidazioni.

Un rapido esame di un provvedimento che modifichi il trattamento delle indennità di liquidazione è stato reso ancora più urgente da un'ordinanza della Corte costituzionale, che ha stabilito l'illegittimità dell'assoggettamento all'Irpef delle liquidazioni. L'orientamento della Corte appare insomma contrario a questo balzello e, qualora esso fosse confermato da una sentenza, i contributi che, dal '73, sono stati sottoposti a trattenuta sulle liquidazioni potrebbero richiederne il rimborso.

Già in queste ore, del resto, numerosi cittadini hanno iniziato a inviare i ricorsi contro l'assoggettamento delle liquidazioni all'Irpef. La proposta Usellini, che reca anche le firme di altri 70 deputati Dc, compreso il capogruppo Rognoni, intende parificare il trattamento fiscale delle liquidazioni a quello previsto per le assicurazioni sulla vita, stante l'analogo valore previdenziale.

Si tratta in particolare, di assoggettare anche le liquidazioni a una deduzione di due milioni e 500 mila lire per ciascun anno di anzianità, estendendo l'istituto che appunto opera a favore dei premi pagati per costituire previdenze assicurative. Insomma anche le liquidazioni verrebbero considerate come risparmio, anzi, un «risparmio obbligatorio dei lavoratori.

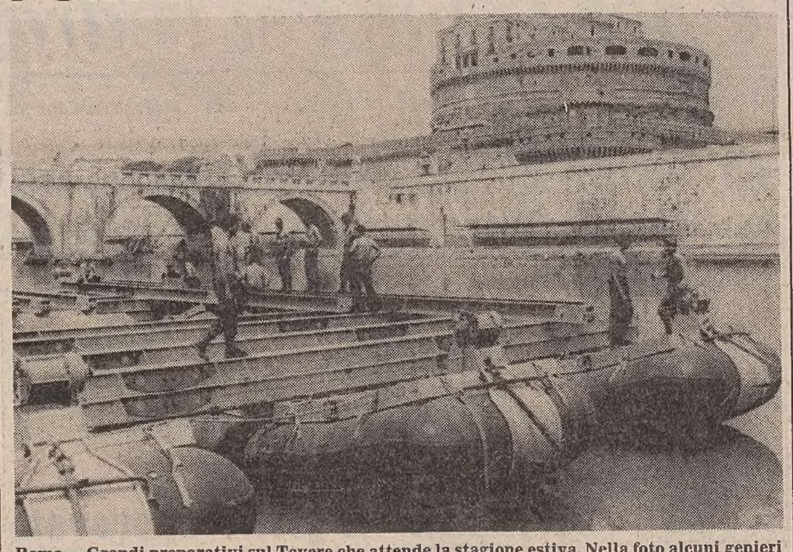
Con il sistema attuale, una retribuzione lorda di 40 milioni annui e 20 anni di anzianità di servizio danno diritto a una liquidazione lorda di 59.259.000, che divengono però 42 milioni 997.000 lire al netto dell'imposta di 16 milioni 262.000 lire.

Le cifre sopra esposte non tengono conto della rivalutazione conseguente all'applicazione di un tasso fisso dell'1,5 per cento e di un altro, pari al 75 p.c. dell'aumento dell'indice Istat dei prezzi al consumo, da effettuare alla fine di ciascun anno.

Il sistema proposto da Usellini è invece il seguente: con 40 milioni lordi annui di retribuzione e 20 anni di anzianità, l'indennità lorda è sempre di 59.259.000 lire. Per determinare l'indennità tassabile, però, si sottrae dall'indennità lorda una franchigia di 2.500.000 per ciascun anno di anzianità: dunque, 50 milioni. L'indennità tassabile risulta così di 9 milioni 259 mila lire.

Si deve ora determinare l'aliquota Irpef da applicare all'indennità tassabile. A questo scopo si dividono i 9 milioni 259 mila lire per 20 anni di anzianità, le risultanti 462.950 lire vengono moltiplicate per 13 mensilità. Si ottiene la cifra di 6.018.350 lire, cui corrisponde un'aliquota Irpef del 18 per cento; quest'aliquota si applica sulla parte tassabile. Ne deriva un'imposta di 1.667.000 che, sottratta all'indennità lorda di 59.259.000, dà una liquidazione netta di 57.592.000 lire.

Ponte militare sul Tevere



Roma — Grandi preparativi sul Tevere che attende la stagione estiva. Nella foto alcuni genieri lavorano alla costruzione di un ponte che attraverserà il fiume in vista dell'ottava edizione di «Tevere Expo» che verrà inaugurata il giorno 30 e che presenterà i prodotti tipici e gli spettacoli più tradizionali delle varie regioni italiane *(Telefoto Ansa)*

FIRMATO TRA GLI ALTRI DA TORTORA, VOLONTÈ, DARIO FO E FRANCA RAME

Appello di intellettuali radicali contro la carcerazione preventiva

«Il massimo periodo previsto (10 anni e 8 mesi) è dieci volte più lungo di quello ammesso in Francia»

ROMA — Un appello per la soppressione definitiva dell'ormai famoso articolo 90 del regolamento penitenziario (quello che stabilisce la sospensione di una serie di diritti dei carcerati) e per «la fine dello scandaloso regime di carcerazione preventiva vigente», è stato diffuso ieri per iniziativa di alcuni parlamentari radicali, avvocati ed esponenti del mondo dello spettacolo, tra cui il neodeputato europeo Enzo Tortora.

Nell'appello — firmato tra gli altri da Dario Fo, Gianmaria Volonté, Dario Paccino, Franca Rame, Giuseppe Marazzita e Bruno Leuzzi Siniscalchi — si osserva che «non sembra proprio che l'ubriacatura istituzionale fatta di legislazione speciale, giudici speciali, carceri speciali, sia destinata ad esaurirsi».

«Addirittura, i 36 giudici del tribunale speciale nazionale informale, per larga parte appartenenti a presunte correnti progressiste della magistratura, insorgono contro un asserito lassismo intervenuto nella gestione delle cose repressive».

«E vengono bene ascoltati, tanto è vero — continua l'appello — che lo stesso disegno di legge di modifica delle norme sulla carcerazione preventiva approvato alla Camera è stato addirittura cancellato dall'ordine del giorno dei lavori del Senato. Questo, (anche se nel testo della proposta di legge approvata alla Camera non cambiano le scadenze per la maggior parte dei reati), non si applica ai detenuti se non dopo sei mesi; rimane la maggiorazione di un terzo per i reati «speciali», e solo per i reati) per cui sono previste le massime pene, si passa da 10 anni e 8 mesi a 6 anni e 8 mesi di carcerazione preventiva».

Secondo i firmatari, «il farsesco è che nel 1974 era stata presentata una proposta di un nuovo codice di procedura penale da parte della commissione Conso-Bonifacio, nella quale si stabiliva in 2 anni il livello massimo di carcerazione preventiva. Ora è chiaro che chi prospetta periodi più lunghi si schiera più a destra del democristiano Bonifacio. In ogni caso, ora la carcerazione preventiva massima rimane di 10 anni e 8 mesi, dieci volte di più che in Francia o nella Spagna del faticoso post-franchismo».

Arrestato un «boss» della camorra

NAPOLI — Quarantanove persone sono state arrestate a Napoli e in provincia dagli agenti della mobile. Sono stati arrestati numerosi rapinatori, scippatori, ladri e spacciatori di sostanze stupefacenti. La polizia ha sequestrato dieci pistole e refurtiva per un valore di alcune decine di milioni di lire.

Tra gli altri sono stati arrestati due presunti camorristi: uno, Giuseppe Di Biasi, di 30 anni, ritenuto un capozona della «Nuova famiglia» sui quartieri spagnoli, e l'altro, Vincenzo Turo, di 25 anni, di Arzano, presunto appartenente alla Nuova camorra organizzata».

Tortora il più votato all'Ucciardone

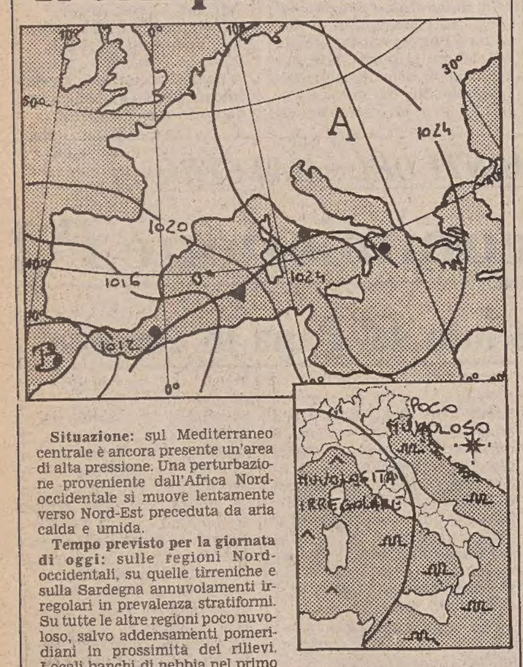
PALERMO — Enzo Tortora e la lista radicale hanno riportato il maggior numero di preferenze e di voti nella sezione 127 di Palermo, quella all'interno del carcere «Ucciardone». La lista ha ottenuto 205 voti, Tortora 153 preferenze, rispetto alle 12 di Pannella. Dopo la lista radicale la Dc ha ottenuto 105 voti, il Pci 73, l'Msi-Dn 50, il Psi 39, il Psdi 15, Pli-Pri 10, Dp 7.

Frattanto a tre giorni di distanza dall'elezione a deputato europeo, Enzo Tortora attende, nella sua casa milanese di via Piatti 8 dove è agli arresti domiciliari, notizie dai giudici di Napoli.

«E' un caso nuovo — afferma il presentatore — e quindi sarà necessario un po' di tempo perché l'iter faccia il suo corso. Finora, comunque, né io né i miei avvocati abbiamo ricevuto alcuna indicazione dai magistrati di Napoli. Non appena sarò liberato dagli arresti domiciliari per poter recarmi a Strasburgo terrò una conferenza stampa».

Tortora smentisce che vi siano state — come sostenuto da alcuni giornali — polemiche all'interno del Partito radicale per la notevole differenza di voti con Marco Pannella.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale è ancora presente un'area di alta pressione. Una perturbazione proveniente dall'Africa Nord-occidentale si muove lentamente verso Nord-Est preceduta da aria calda e umida.

Tempo previsto per la giornata di oggi: sulle regioni Nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari in prevalenza stratiformi. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Locali banchi di nebbia nel primo mattino sulle zone pianeggianti.

Temperatura: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 27; Bolzano 17, 32; Verona 16, 28; Venezia 16, 25; Milano 17, 29; Torino 17, 27; Cuneo 16, 25; Genova 21, 25; Bologna 16, 28; Firenze 17, 31; Pisa 16, 26; Ancona 12, 27; Perugia 17, 27; Pescara 12, 26; L'Aquila 10, 24; Roma Urbe 16, 30; Fiumicino 17, 28; Campobasso 16, 25; Bari 16, 24; Napoli 18, 28; Potenza 13, 22; S. Maria di Leuca 18, 27; Reggio Calabria 17, 24; Messina 20, 27; Palermo 19, 26; Catania 14, 27; Alghero 19, 32; Cagliari 21, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 17, 24; Atene s. 18, 30; Beirut n. 19, 27; Belgrado s. 12, 24; Berlino s. 12, 22; Bruxelles s. 12, 24; Buenos Aires n. 10, 12; Caracas n. 20, 28; Curitiba n. 13, 20; Denpasar s. 25, 29; Dublino s. 17, 20; Francoforte s. 11, 23; Ginevra s. 13, 26; Gerusalemme s. 14, 23; Lima s. 15, 20; Lisbona n. 17, 26; Londra n. 18, 27; Los Angeles n. 18, 26; Madrid n. 15, 20; Manila p. 22, 27; Montevideo n. 9, 12; Montreal n. 15, 23; Mosca n. 12, 18; New York s. 18, 23; Oslo n. 14, 25; Parigi s. 17, 28; Pechino s. 19, 31; San Francisco n. 10, 19; Santiago n. 5, 18; San Paolo n. 15, 23; Seul s. 18, 27; Sydney p. 11, 15; Taipei s. 26, 33; Tokio s. 24, 32; Vienna s. 11, 22; Varsavia n. 8, 21.

IL 28 GIUGNO NON SARÀ IN EDICOLA

Ostellino al «Corriere»: Non è un altro partito

MILANO — «Il Corriere della Sera non è e non può pretendere di essere "un altro partito", con un proprio programma politico, economico e sociale, ma è e deve sforzarsi di essere "Il giornale del cittadino" che vuole contare nella società cui appartiene. Né è compito del suo direttore essere l'aspirante regista del "teatro politico", un regista che promuove alleanze politiche e di governo, facilita transazioni, suggerisce linee di condotta ai partiti e alle istituzioni dello Stato». Così il nuovo direttore Piero Ostellino apre oggi il suo editoriale ai lettori del «Corriere».

«Lo diciamo sin d'ora — scrive anche Ostellino — e senza mezzi termini: non intendiamo farci portavoce, né tantomeno strumento di comportamenti che degradino la dialettica politica e sociale a livello di rissa fra bande. Parimenti ci opporremo ad ogni tentativo di egemonizzazione politica del nostro giornale quale ne sia la provenienza».

Nel frattempo, il vice direttore del «Corriere», Roberto Martinelli, ha rimesso ieri il proprio mandato al nuovo direttore. A quanto si apprende dal comitato di redazione del Corsera — che si è incontrato con Ostellino — le dimissioni di Martinelli sono state accettate.

Oltre al vicedirettore, che ricopriva anche l'incarico di primo caporedattore ad interim, si è dimesso dal proprio incarico di caporedattore degli interni Livio Sposito. Il nuovo direttore, d'altro canto, ha deciso il «reintegro» a tutti gli effetti di Giuliano Zincone (riprenderà il lavoro di inviato), di Alfonso Scotti e Mino Durand (caporedattori).

Il «Corriere della Sera» non sarà probabilmente in edicola il prossimo 28 giugno. È quanto dichiarano i lavoratori poligrafici del quotidiano di via Solferino che da ieri hanno iniziato una settimana di agitazioni per sollecitare soluzioni rapide di uscita «in bonis» dall'amministrazione controllata delle aziende del gruppo.

In relazione alla vicenda del cambio di direzione all'«Espresso» e alle questioni sollevate dall'assemblea di redazione del settimanale, inoltre, si è svolto un incontro tra il comitato di redazione dell'«Espresso» e i rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e dell'Associazione della stampa romana, da cui è uscito un comunicato della Fnsi di condanna del comportamento dell'editore, «intenzionato a procedere a una designazione nonostante il parere contrario della redazione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

Giorgio Lago direttore del Gazzettino di Venezia

VENEZIA — Giorgio Lago è il nuovo direttore del «Gazzettino» di Venezia. Sostituisce Gustavo Selva, eletto al Parlamento europeo.

Ieri l'assemblea dei redattori del giornale ha sentito e discusso il programma politico-editoriale del nuovo direttore e ha espresso il suo gradimento (a suffragio segreto) con 65 voti favorevoli, tre contrari, cinque schede bianche e una nulla. Lago firmerà così il giornale a partire da domani, 21 giugno.

Quarantasette anni, nato nel Trevigiano, Lago ha lavorato alla «Gazzetta dello Sport» e a «Tuttosport»; nel 1968 è passato al «Gazzettino», divenendo redattore capo responsabile dei servizi sportivi. Vicedirettore del giornale è stato confermato Sergio Gervasutti, su richiesta dell'editore.

ESPOSTO AL PRETORE DA UN CONSIGLIO DI FABBRICA

È legittimo far controllare le telefonate dei dipendenti?

MILANO — E' legittimo per un'azienda ricorrere a tecnologie che consentano di controllare praticamente tutte le telefonate dei dipendenti? All'interrogativo cercherà di rispondere il pretore Michele Di Lecce, che ha aperto un'istruttoria per accertare la fondatezza delle argomentazioni contenute in un esposto inoltratogli da un gruppo di rappresentanti sindacali della Foster Wheeler italiana, una socità di progettazioni industriali con circa settecento dipendenti metà dei quali, dai rispettivi uffici, usa abitualmente il telefono per ragioni di lavoro.

Nell'esposto, sottoscritto da Gianfranco Traini, Roberto Cocevari, Marco Di Girolamo, Sandro Jemoli e Maurizio Vavassori, si dice che la Foster Wheeler italiana, il 31 ottobre dello scorso anno, procedette all'installazione di un sistema telefonico elettronico che consente di controllare ogni telefonata in partenza dalla ditta, registrando il numero interno di chi chiama, il numero esterno chiamato, l'ora esatta e il giorno della telefonata oltre alla durata della stessa, al numero degli scatti e al costo effettivo, sulla base delle tariffe in vigore.

Lo stesso impianto consente agli utenti di alcune classi di servizio di inserirsi nelle telefonate in corso da altri apparecchi.

Secondo i rappresentanti del consiglio di fabbrica tale apparecchiatura permetterebbe all'azienda di violare gli articoli 4 e 8 dello statuo dei lavoratori, consentendo, attraverso la registrazione di tutte le telefonate e quindi anche di quelle di natura personale, di verificare a distanza l'attività del dipendente e di indagare sui suoi rapporti sociali, facendo in pratica un sondaggio di quelle che possono essere le sue opinioni sindacali, politiche e religiose.

Il pretore, come primo atto della sua indagine, ha inviato comunicazione giudiziaria al presidente della società Claudio Ferrari e al vicepresidente Franco Bramati, avvertendoli dell'apertura di un procedimento relativo ad ipotesi di violazione dello statuto dei lavoratori. Dal canto loro, i cinque sottoscrittori dell'esposto, che sono rappresentati dagli avv. Mario Fezzi e Nerio Diodà, si sono riservati di costituirsi parte civile contro i responsabili dell'installazione dell'apparecchiatura.

Sono i più alti della Penisola i ragazzi della nostra regione

ROMA — Stiamo inseguendo i nordici e lo facciamo a grandi passi: secondo i dati forniti dallo stato maggiore della difesa, la statura media dei giovani italiani è di un metro e 73 centimetri, con un massimo di 176,21 nel Friuli-Venezia Giulia e un minimo di 169,09 in Sardegna.

La statura media dei popoli nord-europei (Svezia, Danimarca, Finlandia) è oggi di 179 centimetri, quella dei popoli centro-europei 176. Venti anni fa la statura media degli italiani era di 1,69, nel 1944 di 1,66, nel 1934 di 1,63: in 50 anni l'aumento è stato di dieci centimetri abbondanti.

Naturalmente in testa alla graduatoria nazionale sono le regioni del Centro-Nord: dal Lazio in su tutte sono al di sopra della media nazionale; dopo il Friuli-Venezia Giulia vengono i toscani con 175,33, il Trentino-Alto Adige 175,18, il Veneto con 174,90, l'Emilia Romagna con 174,63. Al sud gli abruzzesi toccano la punta più alta con 172,09, seguiti dai pugliesi

E' disoccupato e si uccide alla vigilia delle nozze

FRATTAMAGGIORE — Un giovane, Luigi Pezzella di 24 anni, di Grumo Nevano, non essendo riuscito a trovare un posto di lavoro, si è ucciso nella propria abitazione, in via Gaetano Cirillo, a Frattamaggiore (Napoli), sparandosi un colpo di fucile da caccia alla testa.

Il giovane, che aveva compiuto alcuni studi ed era in procinto di sposarsi, aveva invano cercato un posto di lavoro, anche presso enti privati. Di qui la sua decisione di uccidersi nella stanza da pranzo dopo essersi armato del fucile che deteneva legalmente.

Alcuni conoscenti hanno riferito che Pezzella da qualche tempo era in preda «ad un vivo sconforto». In una lettera indirizzata ai familiari, il giovane ha chiesto perdono per il gesto, dovuto «alle difficoltà d'inserimento nella società».

■ SISMA — Quattro scosse di terremoto, le prime tre leggere, l'ultima del quinto grado della scala Mercalli, sono state avvertite nel Catanese.

Droga: si estende il fenomeno dei «pentiti»

GENOVA — Il fenomeno dei «pentiti» nel mondo delle sostanze stupefacenti va assumendo una certa consistenza. Lo afferma il giudice istruttore al Tribunale di Genova dott. Luigi Lenuzza che, sulla base di alcune dichiarazioni di tossicodipendenti genovesi, ha rinviato a giudizio venticinque persone in relazione a un giro di spaccio di eroina e cocaina.

Secondo il giudice si stanno moltiplicando le istruttorie che prendono le mosse dalle confessioni di tossicodipendenti. «In questi casi — è scritto nella sentenza di rinvio a giudizio — si esclude il movente dell'interesse personale, non essendo mai stati concessi ai «collaboratori» vantaggi materiali o processuali».

Dopo aver affermato che le prove testimoniali sono da valutare con particolare scrupolo, il dott. Lenuzza afferma che «le indicazioni dei nomi degli spacciatori assume in questi casi la forma di un estremo tentativo di allontanamento dalla droga poiché determina la propria autoesclusione dall'ambiente, attraverso una violazione di una delle regole fondamentali, l'omertà».

Parlando poi del traffico di droga il giudice ha anche affermato che nella città vecchia sta scomparendo la classica attività delinquenziale (contrabbando, truffe, ecc.) riconvertita nella più redditizia vendita di stupefacenti.

IN ITALIANO I «TACCUINI» DI ALEKSANDR BLOK

Così abbiamo perduto la grande rivoluzione

Aleksandr Blok — confidava Michail Bulgakov a un amico, nell'estate del 1921, ricordando il poeta da poco scomparso — aveva una caratteristica assai singolare: non si separava mai da un piccolo taccuino nero che teneva sempre in tasca. Su questo taccuino, proseguiva Bulgakov, Blok appuntava di tutto, dai versi alle telefonate da fare, dagli impegni per la giornata ai progetti letterari.

In circa vent'anni Blok riuscì a coprire di note ben sessanta taccuini. Sfortunatamente, ai posteri ne sono giunti solo una quarantina, poiché pochi mesi prima di morire, in un accesso autodistruttivo, Blok ne strappò molti, mutilando di parecchie pagine i rimanenti. E proprio su questi ha lavorato Fausto Malcovati per mettere insieme la scelta appena proposta dagli Editori Riuniti — «Taccuini», pagg. 182, lire 8.500 — dalla quale sono stati in parte eliminati i riferimenti di carattere personale, per lasciare spazio, invece, alle riflessioni sul rapporto tra arte e rivoluzione.

La pubblicazione della versione italiana dei «Taccuini» consente così di fare ulteriore chiarezza su un periodo tra i più tormentati della storia contemporanea, l'unico forse che vide brillare per pochi mesi un'utopia finalmente realizzata. Al grande tentativo di trasformazione della Russia zarista Blok prese parte in prima persona, fu un testimone diretto certamente attendibile e sperimentò su di sé la lacerazione che si veniva operando tra vecchio e nuovo.

*
**

Non bisogna dimenticare — ricordava di recente Serena Vitale — che l'autore de «La rosa e la croce» fu uno dei prodotti più tipici dell'avanzata intelligencija sovietica fin-de-siècle, e incarnò lo sforzo di trasfigurazione e superamento della cultura borghese e del «mostruoso ordine» che la sorreggeva.

La ricerca di Blok, come testimoniano gli appunti scelti per quest'edizione dei «Taccuini», ebbe caratteristiche inequivocabilmente orientaleggianti. Sarà sufficiente rammentare, ad esempio, la sua fede messianico/visionaria, il culto di una forza primordiale, il desiderio di conquistare ad ogni costo una saggezza di tipo popolare, la continua necessità di un esame di coscienza di stampo quasi taoista, che spesso assumeva il tono di un autosmascheramento.

*
**

A sostenerlo nel processo di lento avvicinamento alla verità c'era, almeno all'inizio, la speranza di un futuro migliore, di una società più giusta, rispettosa dei diritti dell'individuo. «Ecco un compito per il quale vale la pena di sprecare energie — annotava —. Perché è chiaro che la Russia ormai non richiede funzionari, ma cittadini. Vedremo presto quale grande rinascimento, ovvero movimento di tutte le forze, ci stia innanzi. Soltanto se ci risolleveremo verremo trasportati nell'epoca di un grande rinascimento che passerà sotto il segno del coraggio e della volontà».

Ciò che è possibile leggere nei taccuini, spiega Malcovati, è una sorta di indispensabile complemento alla lirica di Blok: un complemento sporgliò, diretto, un po' rudimentale, imprevedibile. La ragione della frammentarietà delle note risiede nel loro stesso carattere privato: Blok non immaginava di essere letto, e consentiva alle immagini di fluire nella forma provvisoria in cui gli si presentavano alla mente.

Cercare i fili conduttori, aggiunge il curatore, è dunque assurdo. C'è solo un'altissima tensione ideale che collega Blok con gli altri personaggi degli stessi anni, testimoni di un'epoca in cui, secondo una famosa affermazione di Majakovskij, «morire non è difficile, vivere è notevolmente più difficile».

In ogni caso, la caratteristica più interessante di questi appunti è rappresentata dal loro feroce anticonformismo. Il Blok personaggio pubblico non può sottrarsi ai doveri che il ruolo comporta, ma l'uomo non ha paura di dire almeno a se stesso la verità, di fare chiarezza, tra le tante cose, sulla ferocia dei bolscevichi, ancora all'inizio della loro inarrestabile ascesa.

Sugli esiti fallimentari della rivoluzione Blok non ha dubbi: «Il popolo rivoluzionario — afferma — non ha fatto che distribuirsi intorno alla stessa torta davanti alla quale sedeva la burocrazia, e ciò approfondisce ancora di più la tragedia russa. A questo punto sperare in un futuro non è più possibile, ciò che verrà sarà identico a ciò che è».

Serrata è anche la critica nei confronti degli intellettuali, che a suo parere poco o nulla hanno fatto per impedire che la situazione precipitasse. «Tutti noi, l'intelligencija, siamo colpevoli — scrive —. Questo lo capirebbe persino Rasputin. Sono gli abissi dello spirito russo (sia il bolscevismo privato di qualsiasi politica, così come l'anarchia, la disobbedienza), sono le sue voragini. Ci sono, oltre alle voragini, piatti campi di centinaia di verste, steppe deserte. Ma i monti, le vette?».

Altrettanto illuminanti, sottolinea Malcovati, sono le note prese durante gli interrogatori dei ministri zaristi davanti alla commissione straordinaria d'inchiesta di cui Blok era segretario. Sorvolando sulle responsabilità politiche, troppo evidenti perché valesse la pena di insistervi, il poeta analizza le piccole meschinità quotidiane che accomunano vinti e vincitori, tutti intenti a spolparsi l'osso del potere senza curarsi dei milioni di derelitti sparsi per il paese.

*
**

Tra le figure disegnate da Blok, spicca in modo particolare quella della madre, una donna sempre nervosa, molto possessiva che, secondo i biografi, contribuì in modo definitivo a far «saltare» il fragile equilibrio del poeta. Ci sono poi numerosi, fugaci amori, storie che si esauriscono nello spazio di pochi giorni e lasciano Blok, ogni volta, ancora più assetato di affetto.

Il tono che informa i taccuini è pervaso di quieta malinconia. Blok insiste soprattutto sul bisogno politico infranto, sulle «chimere notturne che ogni mattina svaporano al primo calore del sole». Ma è proprio nel contrasto tra reale e ideale che risiede la forza di Blok, una forza che ha profondamente influenzato e continua ancor oggi a influenzare la cultura russa di opposizione.

Edoardo Poggi

ANALIZZATI DA UN GIAPPONESE I MECCANISMI DELLO STRAORDINARIO BOOM DEL SUO PAESE

Studio matto. E poi lavoro matto

Orari e ritmi massacranti per gli studenti, con un'aspra concorrenza per entrare nelle scuole e università migliori Gli esami di ammissione a una grande impresa sono aperti una volta sola nella vita di ognuno: e chi perde è un fallito

In quale ideologia affonda le radici il miracolo giapponese? Come è riuscito a imporsi sul piano internazionale un paese che la conclusione della seconda guerra mondiale aveva visto ridotto a pezzi? A queste e ad altre domande Michio Morishima, studioso di fama mondiale e docente alla London School of Economics, tentò di rispondere nel 1982 con un saggio subito definito dal «New York Times» «uno dei contributi più importanti apparsi in Occidente sul mistero orientale».

Il libro si intitolava «Cultura e tecnologia del "successo" giapponese», e tra pochi giorni sarà disponibile anche in italiano nella traduzione che Davide Panzieri ha preparato per la casa editrice Il Mulino (pagg. 255, lire 15 mila). Senza negare il proprio debito nei confronti di Max Weber, Morishima tenta di analizzare il Giappone d'oggi esattamente come il grande studioso europeo fece con la nascita del capitalismo: districando l'antico e il moderno, spiegando l'attualità attraverso il passato.

Morishima non nasconde che il caso del Giappone è del tutto anomalo, poiché si tratta di un paese che è riuscito a costruire in pochi decenni una struttura industriale moderna su un tessuto sociale che risente invece, in maniera decisiva, di modelli e tradizioni completamente diversi da quelli occidentali. Eppure, da una miscela così singolare, si è sviluppata una cultura della produttività persino superiore, per inventiva e costanza, ad altre che hanno goduto di un rodaggio ben più lungo.

Attento ai mutamenti ideologici intervenuti negli ultimi secoli, lo studioso richiama l'attenzione del lettore sulla mancanza di una rivoluzione religiosa giapponese. «I giapponesi — scrive — arricchirono la propria vita spirituale spostando l'accento dall'una all'altra delle loro dottrine etiche. Così facendo acquistavano una forza motrice ideologica per risolvere i problemi che il loro paese si trovava a fronteggiare».

Il segreto sembra dunque risiedere in una straordinaria capacità «trasformistica», come si sarebbe tentati di definirla sulla scia del caso italiano, anche se è forse più logico chiamarla capacità «di adattamento». In altre parole il Giappone — a volte deliberatamente, a volte in maniera non del tutto consapevole — si è piegato alle pressioni esterne, riuscendo a estrarne la linfa vitale necessaria per un nuovo scatto in avanti. Dal «ritratto» di questo paese/giunco abbiamo estratto alcune pagine, che qui proponiamo per gentile concessione dell'editore.

Roberto Francesconi

Ancora oggi in Giappone il benessere di tutta la vita è deciso virtualmente dal fatto che si sia o no in grado di ottenere lavoro in una grande impresa. È vero che, essendo il Giappone diventato ricco, i dipendenti delle medie e piccole imprese non possono più essere realmente considerati in condizioni miserabili se operiamo un confronto a livello internazionale; ma, all'interno, essi sono soggetti ad una netta disparità del tenore di vita a paragone con i dipendenti delle grandi imprese.

In un'economia capitalistica di tipo occidentale il problema più difficile è quello di classe, e nel Giappone capitalistico/confuciano il problema della struttura duplice, una sorta di segmentazione del mercato del lavoro, non è altro che il problema di classe che si manifesta sotto altra forma.

Com'è prevedibile, aspra è la concorrenza per ottenere l'impiego nelle grandi imprese. Gli esami di ammissione a una grande impresa sono aperti una volta sola nella vita di ogni individuo, subito dopo che ha preso la licenza o il diploma. Poiché si hanno poche possibilità di guadagnare l'ammissione in un'azienda se la scuola o l'istituto da cui si proviene non sono di buon livello, esiste un'aspra concorrenza per entrare nelle migliori università, e quindi una dura concorrenza per entrare nelle migliori scuole superiori, e così via, giù per la scala scolastica. Nei casi estremi, la concorrenza è tanto implacabile che si arriva a mandare i figli in un buon asilo infantile, e per poterli mandare in un buon asilo alcuni di loro ricevono perfino un'istruzione a casa.

Poiché in una società confuciana gli individui sono collocati nella gerarchia a seconda dell'istruzione che hanno o non hanno ricevuto, le grandi imprese desiderano assumere i laureati provenienti da quelle che possiamo definire le istituzioni più prestigiose, dato che questo è senza dubbio il modo migliore per mantenere alta la reputazione dell'impresa.

Fin da prima della guerra il Giappone è stato uno dei paesi al mondo meglio forniti di servizi scolastici e di un sistema scolastico. Tuttavia, prima della guerra, l'istruzione serviva non all'individuo, ma soprattutto agli obiettivi dello stato. La prima clausola del decreto sulle università imperiali affermava chiaramente: «Il fine delle università imperiali sarà di insegnare le lettere e le scienze in conformità con le priorità dello stato e di fare uno studio dei loro principi», e non solo le università imperiali, ma anche altre istituzioni scolastiche dovevano sfornare individui le cui capacità fossero utili alla nazione.

Poiché lo stato era spesso impegnato in guerra, essere utili allo stato non significava altro che essere in grado di contribuire alla guerra, e, soprattutto dopo il 1930, quando il Giappone creò un regime quasi da tempo di guerra, le università dovettero dedicarsi a sostenere incondizionatamente l'esercito. Le lettere, la filosofia e la scienza naturale essenziale furono trascurate, mentre si attribuì grande importanza all'ingegneria e agli studi economici che fossero utili ai dipendenti dell'azienda.

Dopo la guerra, il sistema scolastico fu rimodellato su quello americano e l'obiettivo principale dell'istruzione diventò lo sviluppo del potenziale di ciascun individuo; ma questo non fu mai realmente più che superficiale, e le istituzioni scolastiche postbelliche, soprattutto le università, sono diventate completamente succubi delle necessità del mondo degli affari. Le università si limitano a «fornire un insegnamento culturale conforme alle priorità delle imprese economiche»; la maggioranza degli studenti studia solo per ottenere lavoro in una delle migliori grandi imprese. Di conseguenza, la situazione è simile a quella prebellica: le facoltà con il maggior numero di studenti sono quelle tecniche di economia e amministrazione commerciale.

Questa caratteristica dell'istruzione superiore giapponese è evidente se la paragoniamo con l'istruzione superiore nel Regno Unito, che notoriamente è di scarsa utilità per l'industria. Nel Regno Unito (escluse Scozia e Irlanda del Nord) c'erano nel 1974 170 mila studenti universitari, di cui il 15 per cento, circa 24 mila, si specializzavano in ingegneria. Invece in Giappone, nello stesso anno, c'erano un milione 590 mila studenti universitari nelle università nazionali, pubbliche o private, di cui il 21 per cento, circa 330 mila, apparteneva a facoltà tecniche.

Come ha detto altrove Ronald P. Dore, in Giappone esiste un gran numero di università «che ammetterebbero uno scimpanzè intelligente, purché il suo guardiano pagasse un contributo abbastanza alto al fondo edilizio dell'università»; quindi paragonare le università giapponesi «in toto» con quelle britanniche è assai difficile. Tuttavia, università di questo tipo non hanno di norma facoltà tecniche, dato che queste assorbono molto denaro, cosicché gli studenti giapponesi che si specializzano in ingegneria tendono a concentrarsi nelle università relativamente migliori.

A partire dal 1955, il Giappone è riuscito a migliorare la sua produttività importando e migliorando tecniche straniere, ma tali miglioramenti tecnici sono stati resi possibili solo perché il Giappone ha prodotto costantemente un gran numero di tecnici a partire dagli anni della guerra. Un gran numero di questi miglioramenti ha fatto epoca. A partire dagli anni Sessanta, i prodotti giapponesi hanno fatto una massiccia irruzione sui mercati internazionali e questo è il risultato di quel progresso tecnologico.

Possiamo citare numerosi esempi che rientrano in questa categoria. Il dominio giapponese sulla cantieristica navale mondiale è dovuto al suo successo nell'introdurre miglioramenti enormi nelle tecniche di saldatura. Prima di questo successo, era possibile costruire petroliere con una stazza massima di 50 mila tonnellate, ma, con le nuove tecniche, fu possibile costruire navi completamente saldate di oltre 500 mila tonnellate di stazza. Inoltre, i giapponesi sono riusciti contemporaneamente a compiere miglioramenti sui motori che permettono a queste gigantesche petroliere di viaggiare ad alte velocità.

In un altro settore, è lecito affermare che il «treno proiettile» che correva sulla nuova linea principale del Tôkaido («Shinkansen») inaugurata nel 1964 costituì un progresso tecnologico quale non si era verificato nel mondo ferroviario a partire da George Stephenson; le ferrovie nazionali giapponesi avevano deciso di costruire questo «Shinkansen» nel 1958, solo tredici anni dopo che il popolo giapponese aveva giurato di tirare fuori il paese dalla situazione di totale rovina allora prevalente. Quando una società con orientamento di gruppo come il Giappone esercita un controllo totale sulla tecnologia moderna, può facilmente liberare un'energia produttiva minacciosa, talvolta così grande da poter essere suicida.

Invece le ricerche di scienza naturale, che è la base dell'ingegneria, in Giappone sono state trascurate. Nel 1974 il numero totale di studenti universitari nelle facoltà scientifiche non era superiore al tre per cento di tutti gli studenti, e anche in università di buon livello come quelle di Kyoto e Osaka la percentuale era solo del 10 per cento. A paragone con il Regno Unito, dove il 24 per cento di tutti gli studenti appartiene a facoltà scientifiche, i dati giapponesi sono certamente piuttosto miseri.

L'importanza eccessiva attribuita alla tecnica e la trascuratezza della scienza naturale presenti nell'istruzione scientifica giapponese risalgono al periodo Meiji e possono essere considerate una conseguenza naturale della politica dell'«etica giapponese, scienza occidentale». A partire dal periodo Meiji, il Giappone ha prestato molta attenzione a importare le tecniche occidentali quanto prima possibile, a migliorarle e adattarle alla produzione industriale in modo da costruire una forza militare ed economica.

I giapponesi non hanno mostrato un grande desiderio di porsi interrogativi fondamentali, per esempio quale sia realmente il fondamento accademico di questa tecnologia. Forse che, consapevolmente o inconsapevolmente, l'etica giapponese ha rifiutato la scienza, che costituisce un elemento tanto importante in quella che potremmo definire l'etica occidentale?

Le università giapponesi non si pongono interrogativi fondamentali, ma hanno continuato a soddisfare le necessità dello stato, dei militari e del mondo degli affari. Il Giappone può continuare ad acquisire tecnologia estera nella misura in cui ha il denaro per farlo. Di conseguenza, fino a quando il Giappone avrà le conoscenze tecniche sufficienti a migliorare queste tecniche acquistate e a incorporarle nel processo industriale, l'industria giapponese non resterà mai molto indietro rispetto agli altri paesi sotto il profilo tecnologico.

Al momento della conclusione della guerra, si diceva frequentemente: «Il Giappone è in cattivo stato per quanto riguarda le attrezzature per la sperimentazione e non vi è alcuna prospettiva di un'espansione futura della fisica applicata, cosicché i fisici giapponesi non hanno altra scelta che impegnarsi nella ricerca teorica»; invece, la storia dei 35 anni trascorsi dalla fine della guerra ha mostrato che è vero proprio il contrario.

Le università giapponesi furono create con lo scopo di inserire i loro laureati nel mondo industriale e nel governo. I bambini giapponesi sono costretti a studiare dal mattino alla sera con l'unico obiettivo di entrare in una buona università. In particolare, gli studenti delle scuole superiori, che studiano per gli esami di ammissione all'università, frequentano scuole private speciali («juku») per preparare gli esami dopo aver terminato l'orario scolastico regolare. Quando tornano da queste «juku», c'è uno studente universitario che li aspetta a casa, per dare loro lezioni private, e devono studiare ancora diverse ore.

Prescindendo da quelle università in cui può entrare «anche uno scimpanzè», i normali esami di ammissione a un'università sono condotti con severità e, in effetti, con imparzialità. I giapponesi ritengono che il modo più giusto di valutare il successo in questi esami sia quello meccanico di sommare i voti totali di tutte le prove che un candidato ha svolto; di conseguenza, per quanto possibile, le domande d'esame assumono una forma che rende facile la votazione meccanica.

D'altronde, quasi tutti i genitori desiderano fortemente che i loro figli vadano all'università. Questo entusiasmo per l'istruzione non è per nulla sorprendente in una società confuciana dove il valore di una persona è valutato non sulla base della sua ricchezza ma sulla base della sua istruzione.

Michio Morishima

Sopra, fotografia di Italo Bertolasi (da «PM», ed. Mondadori).

Taccuino

L'informazione e l'informatica: seminario a Roma

ROMA — L'informatica al servizio dell'editoria: se n'è parlato a Roma, in un seminario di studio organizzato dall'Inforav, l'Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione.

Con una serie di relazioni tecniche noti esponenti del mondo editoriale hanno dato vita a un'efficace panoramica sulle nuove tecnologie, sui sistemi di produzione, sulla gestione delle aziende e sugli aspetti redazionali, sottolineando come elettronica e informatica stiano producendo una razionalizzazione del lavoro che va a vantaggio dell'intero processo produttivo, in un settore che da cinquecento anni a questa parte trasmette «messaggi per gli uomini».

Si è anche parlato delle fonti informative, ponendo l'accento — da un punto di vista eminentemente pragmatico — sulla discussa «banca dei dati» nel campo dell'attività giornalistica. Il pericolo — si è detto — non manca nel momento in cui la «banca» viene usata: occorrono intelligenza e responsabilità, per non cadere nel banale o nell'errore di valutazione. Un'arma a doppio taglio, ma necessaria alla vita stessa del quotidiano.

È stato affermato inoltre che ormai il giornale va verso il colore, non nel senso di un «giornale con colore», bensì di un «giornale a colori», che tratti l'attualità e volga in «chiave grafica» i contenuti del giorno, con diagrammi e anche foto dell'ultima ora. I redattori, è stato detto, dovranno «ridisegnare» contenuti e forme del quotidiano. Sarà necessario non solo dare una nuova impostazione al menabò del giornale, ma operare su una capacità quotidiana di utilizzare il colore con criteri giornalistici.

Nell'introduzione generale, tenuta dal prof. Paolo Bisogno, dell'Università di Roma, è stata rilevata la necessità di un confronto tra gli operatori nei diversi settori dell'editoria, dell'informatica e della telematica, per meglio rafforzare le collaborazioni e i reciproci vantaggi. Tra gli interventi, quelli di Giovanni Giovannini, della Fieg, di Massimo Rendina, della Rai, di Guido Buldrini, dell'«Ansa», e di Pietro Vigorelli, della Federazione nazionale stampa italiana.

Piero Longardi

UNA «GUIDA» E UN'ANTOLOGIA CON LA FIRMA DI ISAAC ASIMOV

Bravo, dott. Fantascienza!

Sessantaquattro anni e duecentoventi libri all'attivo, lo scrittore ha appena compilato due buone raccolte: saggi con intento (anche) istruttivo e racconti americani del 1947

«Ci sono probabilmente tante definizioni di fantascienza quante sono le persone che di fantascienza s'interessano. E tali definizioni vanno da quelle dei puristi estremi, che vogliono una s.f. rigorosa o addirittura "hard", a quelle di chi vorrebbe incorporare nella fantascienza ogni altro genere letterario. Eccovi la mia, da purista estremo: "La fantascienza si interessa di scienziati che si occupano di scienza in un determinato futuro"».

Così comincia la «Guida alla fantascienza» di Isaac Asimov, sessantaquattro anni, duecentoventi libri all'attivo, in ottima salute grazie a un triplo bypass coronarico progettato da lui stesso; «Guida» che Mondadori ha appena pubblicato nella neonata serie «Urania blu» (pagg. 256, lire 3.500) e che raccoglie 55 saggi/lampo.

Il volume è diviso in otto parti, che vanno dalla «Fantascienza in generale» alla «F.S. come genere letterario», dalle «Previsioni della fantascienza» alla «Storia della fantascienza», senza trascurare gli scrittori, i fans, il rapporto tra fantascienza e critica e l'inevitabile (siamo in Asimovlandia) sezione autobiografica: «Io e la fantascienza».

*
**

Si tratta di materiale eterogeneo, che Asimov aveva già pubblicato nelle sedi più disparate ma che qui, per la prima volta, è raccolto unitariamente: le cose migliori si leggono quando il buon dottore rinuncia a dare un quadro asettico e conciliatorio delle più diverse tendenze del genere (anche quelle che gli sono manifestamente indigeste) e si abbandona alla testimonianza di prima mano e al gusto dell'ironia. Essendo stato un protagonista di quasi cinquant'anni di storia fantascientifica, le sue rivelazioni più interessanti vengono da quella direzione.

L'altro aspetto notevole della «Guida» è il suo carattere «istruttivo»; partito da uno spunto letterario e fantascientifico, spesso il dottor Asimov approda a lidi a lui più congeniali: la riflessione sulla scienza, sull'evoluzione della società, il rapporto tecnologia/divenire, la necessità di risolvere razionalmente i simboli e i fantasmi evocati dalla fantasia.

Un articolo sui robot, quindi, è sempre preceduto da una minuziosa ricerca etimologica sul termine «robot»; e uno sulla figura dello scienziato pazzo conterrà una tipologia degna d'un Lombroso o di uno Sherlock Holmes (ma, in questo caso, per discolpare il presunto «villain» anziché accusarlo).

Libro non omogeneo, si diceva, e che rischia una certa ripetitività, ma che si raccomanda tuttavia ai giovani e ai loro mentori. Perché, infatti, non servirsi della fantascienza per avvicinare i ragazzi al mondo della scienza e della letteratura? Dopotutto, le nostre scuole potrebbero fare proprio un metodo già sperimentato altrove, che consiste nel cominciare l'insegnamento dalle «materie» che il ragazzo già conosce e ama, per poi allargare la visuale agli altri aspetti del gusto e del sapere. (È solo un suggerimento: stando le cose come stanno, temiamo, non pochi ex alunni troveranno da imparare nelle pagine del professor Asimov).

*
**

L'altro campo nel quale il buon dottore eccelle è la compilazione di oculate antologie su tutti i temi e tutti gli aspetti della «science/fiction». Da alcuni anni la Siad di Milano va pubblicando una serie di ottimi volumi rilegati che ripropongono, per la cura di Asimov e Martin H. Greenberg, «Le grandi storie della fantascienza». Ogni volume è consacrato a un anno, e di ogni anno, a partire dal lontano 1939, sono ristampati i migliori racconti usciti in America.

Proprio in questi giorni è apparso in libreria il nono volume, dedicato al 1947: fra gli autori spiccano i nomi di Theodore Sturgeon, dello stesso Asimov, di Lewis Padgett, Ray Bradbury, Arthur C. Clarke e Jack Williamson. C'è addirittura il primo racconto di Poul Anderson («I figli del domani») e c'è, come al solito, una spiritosa e irriverente introduzione nella quale i curatori stigmatizzano la fantascienza come «il mondo della realtà», e tutto ciò che non rientra nella fantascienza come «il mondo al di fuori della realtà» (cosucce tipo il piano Marshall, la ricostruzione dell'Europa, l'invenzione dell'orologio atomico).

Crediamo di non sbagliare affermando che questa serie di antologie rimarrà nella storia del nostro genere: è, infatti, il più sistematico e capillare tentativo di riportare alla luce la science fiction «classica» e di conservarla per la posterità. L'edizione italiana, fedelmente tradotta da Gianpaolo Cossato e Sandro Sandrelli, ha il pregio di apparire in una veste più duratura di quella americana, affidata ai pratici ma non rilegati tascabili della Daw. Chi vuole cominciare a gustare la buona fantascienza, si accomodi: si può partire da qui.

Giuseppe Lippi

Sopra, una foto di Joel Cuenot (da «Zoom»).

La rassegna dei libri

La moneta vagabonda

Marguerite Yourcenar: «Moneta del sogno» - Bompiani editore, pagg. 187, lire 15.000.

Ignorata per decenni dagli editori italiani, negli ultimi tempi Marguerite Yourcenar viene proposta a intervalli sempre più ridotti. In pratica, non passa mese senza che una delle tre case che detengono i diritti delle sue opere (Einaudi, Feltrinelli e Bompiani) non ristampino vecchi romanzi apparsi tra il 1950 e il 1960.

«Moneta di sogno», ottimamente tradotto da Oreste del Buono, fa eccezione a questa regola. Perché, pur essendo già uscito nel 1934, è stato completamente riveduto dalla scrittrice, e può dunque esser considerato a pieno titolo un libro del tutto nuovo.

La storia, almeno nell'impianto, è simile a quella proposta da Arthur Schnitzler in «Girotondo». A legare tra loro i vari personaggi c'è infatti una moneta da dieci lire che, dalle mani del notaio di provincia che appare nel primo capitolo, passa a quelle di una prostituta, di un profumiere, di una zitella e di una fioraia, per venire alla fine consumata all'osteria da un ubriacone.

Lo sfondo alle diverse vicende è offerto da una Roma schiacciata sotto il giogo della dittatura fascista, una città che fa da palcoscenico a drammi piccolo/borghesi consumati in silenzio, a miserabili tentativi di rivalsa, ad attimi fugaci di felicità che non riscattano vite sconciate da un dolore sordo e insistente.

In una limpida nota introduttiva aggiunta in occasione della revisione, compiuta nel 1959, la Yourcenar spiega le ragioni di una nuova versione del romanzo. E, dopo aver sottolineato di non aver introdotto correzioni puramente formali, ma di aver invece modificato molti dei motivi apparsi nella prima edizione, conclude affermando che «il sentimento che l'avventura umana è ancora più tragica, se è possibile, di quanto supponessimo già venticinque anni fa, è stato senz'altro la mia più forte ragione di rifare questo libro».

A. A.

*
**

Mario Salvadori: «Dalla caverna al grattacielo» - Armando editore, pagg. 168, lire 10.000.

Un'eredità col trucco

Nicoletta Miccoli Pasino: «L'eredità di Oleis» – Ribis editore, pagg. 117, s.i.p.

A fine lietissimo questo romanzo «stile inglese» di Nicoletta Miccoli Pasino. Andrew Philip Warton, un anziano colonnello di Sua Maestà Britannica alle soglie del pensionamento, si trasferisce in Italia per godere l'eredità di una vecchia zia mai conosciuta: una stupenda villa nel Cividalese e una bella fetta di patrimonio. Ma poche righe a pié della pagina testamentaria (una piccola, bizzarra clausola), sconvolgono la tranquilla vita del nostro pigro colonnello: il nominato è destinato a perdere l'eredità se non si sposa e, peggio ancora, se non ha un figlio nei cinque anni successivi all'apertura del testamento stesso.

Non è che il primo choc di un'imprevedibile serie di passioni, emozioni e colpi di scena (tutti «pacatamente» britannici, s'intende, nella tradizione di Woodehouse) che il colonnello e Mrs. Mitford (traduzione al femminile dell'inimitabile Jeeves) si trovano praticamente costretti a vivere da protagonisti. Tutto fila liscio, naturalmente: il colonnello Warton riesce ad avere un figlio e poi persino una moglie (sì, proprio in quest'ordine!) e a guadagnarsi così villa e patrimonio.

E' un lavoro disimpegnato e simpaticamente senza pretese, contenuto, rifinito e umoristico che si legge tutto d'un fiato, si capisce fino in fondo e diverte: non è poco.

L. Ma.

*
**

«Vecchiaia e società». Danilo Giori (a cura di): Il Mulino editrice, pagg. 384, lire 20.000.

L'invecchiamento graduale della popolazione, dovuto alla scarsa natalità e a un allungamento della vita pone seri problemi a tutti i paesi industrializzati. Dare agli anziani la possibilità di vivere economicamente e socialmente bene è impegno primario di ogni nazione, ed è quanto tentano di spiegare e proporre sociologi, psicologi, medici in questo volume. Il libro affronta tutti i vari momenti della terza età: il pensionamento, la «politica della vecchiaia» e la politica sociale, il lavoro, la vita familiare, la salute e l'organizzazione delle risorse sanitarie.

Con «Clarisse» Magris in finale al Viareggio '84

ROMA — «L'anello di Clarisse» di Claudio Magris figura tra i cinque libri scelti tra le opere finaliste del «Premio Viareggio - saggistica» dalla giuria riunitasi a Roma sotto la presidenza di Leonida Repaci. L'ultima fatica dello studioso triestino, pubblicata dall'Einaudi, è in lizza assieme alle seguenti opere: «I Lorena in Toscana» di Paolo Bellucci (Edizione Medicea), «Poesia e pubblico nella Grecia antica» di Bruno Gentili (Laterza), «I lombardi in rivolta» di Dante Isella (Einaudi), e «Potere e secolarizzazione» di Giacomo Marramao (Editori Riuniti).

Queste le «rose» dei finalisti in alcune altre sezioni. Narrativa: Francesca Duranti, «La casa sul lago della luna» (Rizzoli); Gina Lagorio, «Tosca dei gatti» (Garzanti); Claudio Marabini, «Malù» (Mondadori); Carmelo Samonà, «Il custode» (Einaudi); Dante Troisi, «La finta notte» (Rusconi).

Poesia: Emanuela Andreoni Fontecedro, «Le parole cucite» (Laterza); Giuseppe Conte, «L'oceano e il ragazzo» (Rizzoli); Elisabetta Granzotto, «La strega non fu bruciata» (Rusconi); Antonio Porta, «Invasioni» (Mondadori); Angelo Scandurra, «Fuori dalle mura» (Sciascia).

Narrativa opera prima: Roberto Barsaglini, «L'adolescente» (La Nuova Europa); Aldo Busi, «Seminario sulla gioventù» (Adelphi); Mario Dalla Palma, «Un caso di solitudine» (Fogola); Ovidio Mattucci, «Il demone crocifisso» (Il ventaglio); Maria Pace Ottieri, «Amore nero» (Mondadori).

CRONACHE DEL NORD - EST

CURIOSA REAZIONE DELL'EURODEPUTATO DC (PER RINUNCIA DI FORLANI)

Mizzau: Trieste ingrata non mi ha voluto votare

Coslovich (Dc triestina): «Non ha perso la prima occasione per tacere»

TRIESTE — Aveva cominciato col dire, in campagna elettorale: «Sono nato e vissuto negli stessi paesi dove è nato e vissuto Pacifico Valussi, il friulano che visse e operò per dieci anni a Trieste innamorandosi della città e battendosi per essa; ho frequentato una scuola secondaria intestata a suo nome; la scuola superiore dove ho studiato aveva per preside il prof. Francesco Fattorello, divulgatore delle idee di Valussi e suo biografo: la Provvidenza aveva disposto da lungo tempo il mio destino».

Ed ora, risultando il primo dei non eletti a Strasburgo con gli 80 mila voti preferenziali ricevuti a Udine, Pordenone e Gorizia e solo 780 a Trieste, ecco l'assessore regionale all'agricoltura Alfeo Mizzau, democristiano, reagire così: «I triestini hanno fatto molto male, con quello che il Friuli dà a Trieste. Ebbene, Trieste ha dimostrato di essere ingrata. Forse bisogna ripensare alla dualità della Regione. Quello di domenica non è stato un voto contro di me, contro il personaggio o il politico, ma è stato un voto contro il Friuli. Ripeto, un voto contro il Friuli».

Alla curiosa reazione a caldo dell'assessore friulano — che comunque avrà la poltrona a Strasburgo grazie alla rinuncia del capolista Arnaldo Forlani, che ha fatto da specchietto raccogliendo 322 mila inutili preferenze personali— hanno prontamente replicato i maggiori responsabili politici triestini.

Il segretario provinciale della Dc, Antonio Coslovich, dichiara: «Il probabile onorevole Alfeo Mizzau non ha voluto perdere questa prima occasione di stare zitto, dicendo che Mizzau vuol dire Friuli e perciò chi parla male di lui ce l'ha con tutto il Friuli. Per quanto riguarda il merito del suo rimprovero, esso può riguardare semmai l'elettorato democristiano e non l'intera città, ma se la Dc triestina con i suoi 50 mila voti ha dato solo 780 preferenze a Mizzau è altrettanto vero che quella udinese con i suoi 148 mila voti ha dato solo 713 voti al triestino Modiano, la cui candidatura era formalmente sostenuta dalla segreteria regionale del partito».

A sua volta l'assessore regionale Dario Rinaldi (Dc) definisce «ridicole e inacettabili» le dichiarazioni di Mizzau che «anche se sono il frutto di un momento di sfogo, non molto responsabile, certo non si addicono a un futuro eurodeputato. Perciò gli auguro sinceramente che a Strasburgo faccia il deputato europeo e non il presidente della Filologica friulana».

Dal canto suo il Pci — che ha piazzato in prima battuta a Strasburgo il proprio candidato regionale Giorgio Rossetti — reagisce per bocca del segretario provinciale Ugo Poli: «Non ci stupisce l'arrogante irresponsabilità dell'assessore Mizzau, che rientra nella logica della contrapposizione tra presunti potenti e presunti assistiti e che conferma l'incapacità di usare in maniera razionale tutte le potenzialità esistenti nella regione e nel paese per lo sviluppo e il progresso; logica che abbiamo combattuto e continueremo a combattere con il prestigio e l'impegno di primo partito che gli elettori ci hanno affidato».

Per il vicesindaco Sergio Trauner, responsabile nazionale del settore enti locali del Pli, la reazione dell'assessore «rivela il carattere del personaggio ed è la dimostrazione del suo essere uomo di parte, anti-triestino, per cui non ha alcun titolo per pretendere voti a Trieste». Di qui l'auspicio che «si dimetta quanto prima, vuotando della sua presenza la giunta regionale» e la formale richiesta che «alle intemperanze di Mizzau risponda la segreteria regionale del suo partito».

Dal segretario provinciale del Psi, Augusto Seghene, si registra la seguente replica: «Ma quale ingratitudine, se questa regione cosiddetta unitaria si preoccupa solo del Friuli e stravolge anche i programmi di riequilibrio penalizzando Trieste e Gorizia perfino nella ripartizione dei fondi per le zone extra terremoto! Ma è possibile che qualsiasi Mizzau, nella Dc, possa diventare eurodeputato?».

E infine il segretario provinciale del Pri, Piero Toresella: «Non possono incontrare che la massima contrarietà simili affermazioni da parte di un eurodeputato che dovrebbe rappresentare gli interessi non solo dell'Italia ma dell'intera regione».

G. P.

«SÌ» DEL CONSIGLIO ALLA LEGGE SUGLI UFFICI REGIONALI

Rilancio economico: oggi si avvia la discussione

Ma domani si interromperà per parlare degli stipendi dei dipendenti

TRIESTE — Stipendi e carriere dei dipendenti regionali entrano come un cuneo nella discussione sui 270 miliardi per il rilancio economico, spezzandola addirittura in due tronconi. L'esame della legge 115, che inizia oggi in consiglio regionale (seduta mattina e pomeriggio), sarà interrotto domani per lasciare spazio al dibattito sulle «norme di revisione contrattuale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale della Regione autonoma», tanto è l'interesse e l'urgenza che un simile argomento riveste per i partiti di maggioranza.

Tale è la partecipazione, che domani il lavoro negli uffici potrebbe addirittura fermarsi: i sindacati confederali hanno convocato un'assemblea generale dei dipendenti davanti alla sede del consiglio per seguire da vicino i lavori in aula. L'azione è indetta «a difesa degli accordi raggiunti e contro gli interventi unilaterali». Cgil, Cisl e Uil accusano infatti la commissione consiliare di avere introdotto modifiche al testo, concordato fra giunta e sindacati «modifiche che da un lato garantiscono unicamente la soddisfazione di piccoli appetiti e dall'altra rimettono in discussione i difficili equilibri raggiunti in lunghi mesi di trattative». Se ne vedranno delle belle.

Oggi dunque, primo round in aula della grande disfida fra aree regionali per la torta da 270 miliardi. I partiti di maggioranza si sono accordati, visti i sofferti chiarimenti già avvenuti in commissione, per evitare la presentazione di emendamenti a gatto selvaggio che snaturino nuovamente il provvedimento, facendo magari entrare in rotta di collisione alcuni partiti di maggioranza. La posta in gioco è alta, gli interventi si preannunciano numerosi, per cui non si escludono sorprese. Ad ogni buon conto il segretario regionale della Dc, Adriano Biasutti, si è riservato l'ultima parola avendo lui stesso condotto le danze nella laboriosa trattativa sull'articolato, avvenuta in commissione.

Ieri intanto, grazie al voto determinante della LpT e del Msi (determinante per alcune significative assenze e un'astensione fra gli uomini della maggioranza), è stata approvata a rullo, senza modifiche, la discussa legge che parifica a variante urbanistica comunale il «sì» della giunta ai progetti di recupero edilizio destinati alla realizzazione di uffici regionali. Una legge, questa, motivata dall'urgente bisogno di spazio che gli uffici hanno a Udine e a Trieste, bisogno che i Comuni interessati non intendevano evidentemente soddisfare per i limiti ad essi imposti dai piani urbanistici.

In un incontro preparatorio, alcuni consiglieri di maggioranza avevano espresso la loro perplessità nei confronti di una legge che — sia pur per fondate esigenze — espropria sostanzialmente i Comuni della loro sovranità urbanistica. Le modifiche a tutela di questa autonomia dell'ente locale sono state tuttavia respinte in ragione della «portata limitata del provvedimento». E così la legge, fatta slittare nell'ultima seduta, è approdata con urgenza in aula.

Il dibattito. Giorgio Cavallo (Dp) parla di grave lesione delle autonomie locali. Gerardo Ciriani (Pri) ribatte che la Regione deve risolvere con urgenza alcuni «casi particolari» e che, data la limitatezza dell'intervento, non si può parlare di lesa autonomia. Per Nemo Gonano (Psdi) la legge non recepisce l'ipotesi che il Comune possa non essere d'accordo e condiziona il voto ai chiarimenti dell'assessore (poi si asterrà). Francesco Lanzerotti (Pci) osserva che «questi problemi si affrontano in un rapporto sereno con i Comuni, senza ledere la loro dignità» e conclude: «Qui si spara col cannone a un uccellino». Bruno Longo (Dc) rinuncia a intervenire.

Il relatore Ivano Benvenuti (Dc) osserva che è fatta salva la possibilità dei Comuni di esprimere le loro perplessità e spiega la grave carenza di spazio degli uffici regionali. A sua volta l'assessore ai lavori pubblici Adriano Bomben riafferma la portata limitata della legge e garantisce che la giunta avrà «la sensibilità dovuta nel tenere conto dei diritti dell'ente locale». Ci sono le garanzie, conclude, per guardare con tranquillità a questo provvedimento. Non ci sono emendamenti e la legge passa infine, 17 a 14, con il voto negativo del Pci, Dp e MF.

Il principale intervento della giornata, è stato, per la sua portata finanziaria, quello attuativo della legge nazionale 308 sul risparmio energetico (che stanzia su tutto il territorio nazionale 1270 miliardi in tre anni). La legge regionale, passata con l'astensione del Pci e di Dp, coinvolge numerosi assessorati nella ripartizione di queste risorse: la pianificazione e bilancio per gli studi di fattibilità dei grandi impianti energetici e le iniziative di ricerca sul tema; la direzione lavori pubblici per gli interventi volti al risparmio energetico nell'edilizia; la direzione industria e artigianato per gli stessi interventi nelle aziende; la direzione agricoltura per gli adempimenti contemplati nel settore agricolo.

Al termine di una lunga serie di interventi, l'assessore Adriano Bomben ha ricordato come la legge attivi un gran numero di risorse e sia «il momento preparatorio del più vasto disegno che dovrà essere disposto in materia energetica».

In apertura di seduta il presidente Vinicio Turello ha ricordato la figura del leader comunista Enrico Berlinguer recentemente scomparso.

Paolo Rumiz

In poche righe

Mulinaris: incontri dell'Abbé Pierre

UDINE — Prosegue l'attività dell'Abbé Pierre in favore di Vanni Mulinaris (giunto al trentesimo giorno di digiuno). Il religioso si è recato ieri a Venezia per incontrare il giudice Mastelloni, ma non è stato ricevuto ed ha lasciato una lettera nella quale chiede che a Mulinaris vengano concessi gli arresti domiciliari in casa anziché all'ospedale.

Rientrato a Udine, l'Abbé Pierre si è incontrato con il segretario provinciale della Dc Danilo Bertoli e con il sindaco Angelo Candolini.

I sostituti dei due neo eurodeputati

TRIESTE — I neo parlamentari europei del Friuli-Venezia Giulia Giorgio Rossetti (Pci) e Alfeo Mizzau (Dc) lasceranno nei prossimi giorni il Consiglio regionale. Mizzau dovrà essere sostituito anche nella giunta regionale (è assessore all'agricoltura). Al suo posto entrerà in consiglio regionale il sindaco di Tarcento, Giancarlo Gruden. Al posto di Rossetti subentrerà l'ex sindaco di Muggia, Gastone Millo.

La direzione regionale e il gruppo consiliare della Dc indicheranno nei prossimi giorni il nome del consigliere regionale democristiano candidato a subentrare a Mizzau nell'incarico di assessore regionale all'agricoltura.

Assegni regionali per invalidi

TRIESTE — La Giunta regionale ha approvato lo stanziamento di due miliardi e 300 milioni circa, per il pagamento degli assegni integrativi regionali ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili, che beneficiano delle provvidenze statali.

La materia è regolamentata da una legge regionale del '75, modificata successivamente nel '78.

Gli assegni, mensili e non reversibili, sono erogati nella misura di 18 mila lire per coloro che hanno un handicap visivo totale e di 15 mila per coloro che conservano un residuo visivo, per i sordomuti e per gli invalidi.

Il pagamento viene effettuato dai comuni di residenza ai quali gli interessati hanno fatto pervenire la domanda. È, fatto, inoltre obbligo ai Comuni di trasmettere alla direzione regionale del lavoro e dell'assistenza sociale entro il mese di marzo dell'85 il rendiconto delle spese sostenute con le somme ricevute, inviando l'elenco dei beneficiari degli assegni integrativi.

INCOSTITUZIONALE PER IL GOVERNO

Non si farà il club degli «ex» regionali

TRIESTE — È stata bocciata dal Governo anche in seconda istanza la legge che istituisce e finanzia l'Associazione degli ex cosiglieri regionali». Il contributo — trenta milioni all'anno più le spese d'ufficio più una sede nell'ambito del consiglio regionale, come qualsiasi gruppo consiliare — è stato giudicato da Palazzo Ghigi «non finalizzato al pubblico interesse e pertanto in contrasto con la costituzione (articolo 97, sui pubblici uffici). Gli «ex», dunque, non avranno né ufficio, né scrivanie, né telefono gratis, né fotocopie a 35 lire l'una come i consiglieri in carica.

E dire che il consiglio ce l'aveva messa tutta, democristiani e comunisti in particolare (fra gli «ex», promotori dell'associazione sono il dc Berzanti e il pci Moschioni). In prima istanza si era mossa addirittura la giunta, proponendo l'erogazione del contributo come per una qualsiasi associazione. Ma il governo, già allora aveva detto di no per motivi di carattere generale sull'opportunità della spesa.

Al secondo tentativo, in consiglio si era scatenato il vespaio. Persino nella maggioranza qualcuno aveva ironizzato sui compiti istituzionali della nuova associazione, ad esempio, Renzulli e Carbone (tutti e due socialisti), ma anche il Movimento Friuli e Dp. Però gli altri avevano fatto falange macedone e il testo era passato in mezzo alla bagarre. Fra i compiti dell'associazione — vi si leggeva — c'era quello di «valorizzare la funzione dell'istituto regionale mediante convegni, conferenze, pubblicazioni e studi».

Tanto non è bastato al governo che nel nuovo ufficio regionale ha ravvisato addirittura l'incostituzionalità ed ha rispedito il tutto a Trieste con telegramma urgente. Per l'ultima volta.

■ BANDO USL TRIESTE — L'Usl n. 1 «Triestina» ha deliberato di prorogare al 30 giugno il termine ultimo (già scaduto il 31 marzo) per la presentazione delle domande di ammissione alla sessione di esami per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego di gas tossici per l'anno 1984. Per qualunque informazione gli interessati possono rivolgersi al settore di igiene pubblica ed ecologia dell'Usl n. 1 «Triestina» in via Farneto 3 a Trieste.

DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	64	89	39	72
CAGLIARI	63	83	82	7	9
FIRENZE	50	53	22	82	72
GENOVA	50	57	82	7	16
MILANO	12	55	29	15	90
NAPOLI	21	28	49	33	87
PALERMO	86	68	35	90	54
ROMA	68	58	53	38	54
TORINO	68	15	34	65	85
VENEZIA	22	87	6	12	70

Depenniamo dal tabellone dei ritardatari il 7 a CA, il 57 a GE e il 21 a NA. Eccolo ora aggiornato. Fra parentesi le settimane di ritardo: BA 8 (100), 5 (80), 56 (80), 42 (64), 70 (63); CA 22 (98), 29 (89), 26 (81), 16 (66), 4 (56); FI 48 (71), 70 (68), 86 (62), 16 (59), 56 (52); GE 9 (91), 87 (71), 4 (58), 2 (55), 6 (54); MI 23 (144), 58 (70), 89 (58), 54 (55), 25 (54); NA 34 (84), 53 (69), 63(58), 31 (51), 85 (50); PA 3 (72), 23 (64), 28 (63), 31 (59), 50 (56); RO 28 (81), 44 (62), 41 (54), 10 (51), 84 (44); TO 76 (51), 73 (43), 90 (42), 56 (40), 20 (39) VE 34 (61), 54 (59), 14 (54), 77 (50), 53 (47). Dei frequenti segnalati si sono ripetuti il 21, 39 e 57 che ora guidano il gruppo con 4 settimane consecutive di presenza, seguiti dall'87 con tre. Il grosso procede a due lunghezze con 6, 16, 50, 53, 55, 58, 73, 86 e 89. Abbiamo fondati motivi di ritenere in imminente uscita il 18, 30, 42, 46, 60, 67, 71, 13, 24, 37 e 69. Apprezzabili possibilità di vederli ricomparire sin da sabato prossimo hanno il 2, 4, 25, 32, 59 e 80. I probabili, proposti nell'ultima edizione della rubrica, hanno dato il terno a TO (vedi 34, 65, 68), e l'ambo 64. 72 a BA. Per i prossimi giochi consigliamo di tenere conto dei numeri della quarantina, della settantina, senza perdere di vista i numeretti che, pur avendo dato secondo le nostre modeste previsioni alcuni ambi a ripetizione hanno in sé ancora notevole carica esplosiva... Resiste negativamente l'ambo gemellare a VE che da 120 settimane non teme confronti. Da 80 settimane non esce a BA l'ambo di cadenza sei. L'ambo dei vertibili è assente a MI da 67 settimane. In ristretto segnaliamo che l'ambo dei numeretti tarda sulla ruota di GE da 49 settimane mentre quello di figura sette tarda da 52 a BA.

A cura di Arrigo Bonnes

IN SEI COINVOLTI NELL'ILLECITO TRAFFICO

Contrabbandarono carne rumena Più miti le condanne in Appello

TRIESTE — Ridimensionate le condanne alle 6 persone coinvolte in un contrabbando di 40 tonnellate di carne. A Marco Mapelli, 32 anni, da Como, Giuseppe Gioia, 53 anni, da Milano, e Nunzio Valenza, 45 anni, da Roma, la pena è stata ridotta a un anno, 2 mesi di reclusione (interamente condonati) e 150 milioni di multa ciascuno.

A Renato Raggi, 58 anni, da Melzo, Rizieri Calamanti, 64 anni, da Roma, e Aldo Barsotti, 47 anni, da Livorno, 150 milioni di multa a testa; sono stati inoltre condannati alle maggiori spese di p.c. e nel resto è stata confermata l'impugnata sentenza.

A Mapelli, Gioia e Valenza erano stati inflitti in primo grado 2 anni di reclusione, 300 milioni di multa, 10 milioni di sanzione, amministrativa; a Raggi, Calamanti e Barsotti, 286 milioni di multa pro capite; condonati 2 anni e 2 milioni di multa a testa, erano andati assolti da altre accuse ed erano stati, infine, condannati al risarcimento dei danni alla società Gottardo Rufoni, parte civile con l'avv. Bovio di Milano.

Gli imputati ricorsero: Raggi (avv. Barbagallo), Mapelli (avv. Fulvio Amodeo), Calamanti (avv. Girometta), Barsotti (avv. D'Onofrio), Valenza (prof. Sergio Kostoris e avv. Bettoni di Roma) e Gioia (avv. Ulcigrai).

Della montagna di carne si riparla, pertanto, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Laudisio, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani.

Il sestetto fu praticamente rovinato da un regolare e innocuo francobollo.

Nell'autunno del '78 pervenne alla Dogana di Prosecco una missiva dall'analogo ufficio di Livorno, inerente a un carico di 40 tonnellate di carne congelata romena, transitate a bordo di due autofrigo attraverso la stazione confinaria e destinate a Livorno, dove avrebbero dovuto essere imbarcate per Londra.

All'occhio infallibile di un funzionario non sfuggì che la lettera, anzichè essere in franchigia, era normalmente affrancata, e bastò questo per mettere in moto i complessi ingranaggi della Finanza.

I sei furono rinviati a giudizio per contrabbando, costituzione di una disponibilità finanziaria all'estero (quasi 74 milioni), falsificazione di documenti, violazione di sigilli e altri illeciti amministrativi. Interrogati tutti, negarono gli addebiti.

36ª FIERA di TRIESTE
a cura della SPE

URSINO VIA GINNASTICA 13
MISURATORI FISCALI CON BOLLO FISCALE
INTERNATIONAL - HUGIN - OMEGA
PRESENTI IN FIERA PAD. B. STAND 28

KNAUF GIPS
LA NUOVA EDILIZIA INTERNA
intonaci interni ed esterni
pareti divisorie
controsoffitti
isolazioni
SEM S. a r.l.
SOCIETÀ EDILE MUIESAN
VIA DEL PESCE 4
TEL. 760609

La NCR produttrice da cent'anni dei registratori di cassa National è lieta di presentare a tutti gli interessati i propri misuratori fiscali, muniti di tutti i dispositivi richiesti dalla legge. La cosa dovrebbe interessare tutti gli utenti obbligati all'uso del misuratore fiscale che non abbiano limitazioni di scadenza e senza dover incorrere in future modifiche.
Visibili presso la concessionaria
ELETTRONICA REGIONALE SRL
VIA CABOTO 1 — TRIESTE
PER INFORMAZIONI TEL. 831122/818181 E NCR 569191
PAD. F pt Stand 5 • PRONTA CONSEGNA

CALCOLA SFIORANDO IL VETRO
SCEGLI LE OPERAZIONI CON UN DITO
NEVAR SAS
VIA MAIOLICA 15/C - TRIESTE - TEL. 767277
Importazione diretta di orologi analogici - meccanici e digitali delle migliori marche con assistenza totale.
Vendita ingrosso di oreficeria.
Fornitura di tutti i calibri meccanici e al quarzo.
Assortimento completo di attrezzatura per orafi e orologiai.

TEC
IL REGISTRATORE DI CASSA PIÙ VENDUTO NEL MONDO
OMOLOGATO D.M.F. 395420/84 dd. 26-1-84
• FACILE da usare
• VELOCE (emette lo scontrino fiscale in SOLI 4 secondi
• COMPATTO
• SILENZIOSO
SE DECIDI PER LA QUALITA'
TEC
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
DITTA S.A.T.
PAD. F p.t. VIA MATTEOTTI 28 - TS - TEL. 734229

FINSTRAL®
Porte e finestre in PVC
ottimale per costruzioni nuove e per la sostituzione...
Prendi in pugno la qualità
Le FINSTRAL antirumore e termoisolanti
Agente di zona
EDILCAPPONI
Rappresentanze
Via Trento 13
TRIESTE
Tel. (040) 630396
ORARIO UFFICIO
MATTINO ORE 8.30-12.30
POMERIGGIO PER APPUNTAMENTO
SABATO CHIUSO
PRESENTI IN FIERA - STANDS E p.t. 18-29

Teak....
.. e i mobili da giardino sfidano le intemperie
Nei parchi inglesi i mobili in teak mantengono inalterata la loro bellezza senza alcuna manutenzione, anno dopo anno.
Anche per il vostro giardino, a Trieste da
zinelli & perizzi arredamento
Trieste, via Mazzini 31

LLOYD TRIESTINO VIAGGI E TURISMO
TRIESTE
M/n Dionea - Aliscafo - M/Yacht «Alfa»
ESCURSIONI - WEEK-ENDS - SOGGIORNI A ROVIGNO - POLA - LUSSINO (con facoltà di prenotare il giro turistico dell'isola) CROCIERE SPORTIVE IN ISTRIA E DALMAZIA
◇◇◇
Informazioni e prenotazioni: Lloyd Triestino di navigazione, via dell'Orologio n. 1 - 34100 Trieste - Tel. (040) 7785428-205 - Telex n. 460368

«META»
Divani trasformabili in letti
La combinazione della rete listellare Meta e del materasso di spessore speciale mantiene o ridà efficienza alla colonna vertebrale e alle altre parti del corpo.
zinelli & perizzi
via Mazzini 31 - via S. Nicolò 32 - Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONVEGNO SUL FUTURO DI TRIESTE

Benvenuto: una città con troppi «solisti»

Un richiamo all'unità dal segretario nazionale della Uil
Pessimisti e ottimisti a confronto in un ampio dibattito

«Questa città ha troppi solisti. Trieste ha bisogno di un'orchestra dove ci siano minori dissonanze, un lavoro comune, un impegno del sindacato, degli industriali, degli enti locali, per fare un progetto di rinascita e sviluppo della città». Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Uil, non ha dubbi, esistono le condizioni per un rilancio: «Qui c'è poco territorio, ma il futuro non è delle grandi fabbriche, piuttosto di quelle piccole con alta tecnologia che non chiedono molto spazio ma qualificazione professionale. Certo, per realizzare questo progetto ci vuole una grande unità. Non si può andare avanti ognuno per conto proprio scaricando le colpe sugli altri».

Il richiamo all'unità di intenti è stato il tema di fondo della tavola rotonda su «Trieste: quale futuro?» che ha visto ieri a confronto nella sede della Ccdl-Uil il segretario provinciale Carlo Fabricci, il sindaco Franco Richetti, i presidenti della Provincia, Gianni Marchio, della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, degli industriali, Federico Pacorini, oltre a Elio Geppi, dell'Unione commercianti, e naturalmente, lo stesso Benvenuto.

«C'è una grande consapevolezza del brutto momento che attraversiamo, così si è costituita una reale unità», ha detto per primo Fabricci dopo aver fatto una diagnosi dei mali dell'economia cittadina.

Il segretario della Ccdl-Uil ha ricordato le chiusure dei cantieri San Marco e Alto Adriatico eseguite senza che poi fossero mantenuti gli impegni sulle contropartite, per dire che «andiamo all'Iri con poco ottimismo e scarse speranze».

Solo il governo, a suo avviso, può «creare le premesse e dare gli strumenti per il rilancio di Trieste; siamo all'ultimo atto, il tempo gioca contro di noi; il 1984 è l'anno decisivo; dobbiamo avere la capacità, la volontà e la forza di fare capire ai nostri governi la giustezza e la legittimità delle nostre istanze che certamente non sono assistenziali».

Secondo il sindaco Richetti è molto importante la trattativa con l'Iri. «Possiamo accettare che i settori maturi siano ridimensionati, ma questo sforzo può essere richiesto quando da un lato si risana e dall'altro c'è uno sbocco».

I settori nuovi, dunque, devono essere incoraggiati da incentivi per calarsi non in un deserto ma in una realtà valorizzata dal porto, dalle vie di comunicazione, dalla cultura della città. «Ma non è accettabile — ha osservato Richetti — che l'Iri ci venga a dire: diteci voi quali devono essere le nuove iniziative».

Osservazione, quella di Richetti, ripresa e approfondita da Pacorini. «Chi vuole da noi progetti, non vede le cose che sono sotto gli occhi di tutti e non capisce le potenzialità. Progetti e proposte non spettano a noi. Sarebbe un dare dell'inutile a Prodi e alla sua managerialità. Trieste è di per sé progetto». Le sue caratteristiche, secondo Pacorini, sono ben chiare e ruotano attorno all'industria, la portualità, il commercio, la ricerca, il turismo. Respingendo il pessimismo di Fabricci, Pacorini ha affermato che «la rassegnazione è passata, la città non vuol più essere presa in giro e sta reagendo».

«C'è la possibilità di presentarsi a Roma con le idee chiare», è intervenuto Marchio. «Una volta era difficile difendersi, quando ci dicevano "voi a Trieste non sapete cosa volete". Da pochi giorni mi pare sia stata individuata una linea comune sui problemi centrali della città. C'è una volontà complessiva dei triestini di guardare al futuro senza le divisioni degli anni scorsi».

Dopo aver ricordato che Trieste è città anomala perché senza retroterra, Tombesi ha sottolineato la necessità di dare indicazioni a breve e lungo termine sulla politica di confine. E ha messo in fila i punti cardine su cui dovrebbe poggiare il rilancio: porto, industria, commercio, turismo.

Da qui bisogna partire «per fare un discorso unitario». E ha aggiunto: «La tentazione della protesta è grande, ma la sola protesta è sterile».

Sostanzialmente ottimista Tombesi, decisamente meno Geppi, secondo il quale, in questi anni, è «mancato un coordinamento vero tra la gente arrabbiata e coloro che hanno il compito di rappresentare lo stato d'animo della città». Trieste si salverà soltanto se verranno potenziate tutte e cinque le componenti: industria, porto, commercio, turismo, cultura. «E non mi si venga a dire», ha polemizzato, «che non siamo in grado di avanzare un programma».

A. d. C.

PRIMA EDIZIONE

«Triestestate» agenda per i turisti della Trieste Consult

È disponibile da alcuni giorni la prima edizione di «Triestestate '84», l'agenda del turista, creata e pubblicata dalla «Trieste Consult». La pubblicazione, che ha 48 pagine contiene tutte le informazioni che possono servire al turista, dai trasporti agli orari dei negozi, dai musei a tutte le manifestazioni che si svolgeranno da giugno a settembre in città, a Muggia e a Sistiana.

Contatti per la stesura, sono stati presi con enti pubblici e privati, associazioni culturali e sportive, commercianti, artigiani e pubblici esercenti. I testi sono redatti in tre lingue: italiano, tedesco ed inglese.

La seconda edizione di «Triestestate» verrà preparata a partire dal prossimo settembre, per essere presente alle manifestazioni fieristiche dedicate al turismo, in Italia e all'estero, che si svolgeranno a partire dal gennaio 1985.

I turisti potranno richiedere l'agenda in tutti i locali pubblici e negli alberghi da loro frequentati.

■ FOGLIO DI VIA — Un cittadino jugoslavo ed uno francese sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio stranieri della Questura perchè entrambi contravventori al foglio di via obbligatorio.

ISTITUTO FEMMINILE

Aule sufficienti per il Deledda

Accordo fra Comune e Provincia per l'utilizzo dell'ex Palutan

L'istituto tecnico femminile «Deledda» avrà finalmente un numero sufficiente di aule. Già all'inizio del prossimo anno scolastico, infatti, esso potrà disporre pienamente del nuovo edificio ex «Palutan» di via Cantù e di un più ampio insediamento dell'ambito della scuola elementare «Dardi».

Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri mattina fra l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Manfredi Poillucci, e quello comunale Lucio Vattovani. I due assessori, pertanto, proporranno l'intesa al Comitato per la migliore utilizzazione delle strutture scolastiche cittadine, che si riunirà questa mattina al Provveditorato agli studi.

Il più ampio utilizzo della scuola «Dardi» sarà possibile grazie al trasferimento in altra sede delle classi della elementare «Suvich» attualmente ubicate nell'ex Palutan, il cui edificio verrà così messo a completa disposizione dell'Istituto «Deledda».

CALENDARIETTO

Oggi: San Ettore. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si è levata all'1.04 di ieri e cala alle 11.52.

Ieri: temperatura massima gradi 26,8, minima gradi 18.

Maree oggi: alta alle 16.26 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 8.10 con cm 33.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2; Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini, 43 tel. 631785; Via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Felluga, 46 tel. 793395; via Mascagni, 2 tel. 820002; via Giulia, 1 tel. 795369; via S. Giusto, 1 tel. 794115; Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia, 1; via S. Giusto, 1, Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

IL NEGOZIO ASSALTATO IN VIA MILANO

Identificato l'autore della rapina fallita

Il tentativo andò a vuoto per la reazione della vittima
Fermato anche un complice che aveva fornito la pistola

Ha un nome e un cognome l'autore della tentata rapina di venerdì scorso in un negozio di materiali elettrici di via Milano 31. Giorgio Giovannini, 25 anni, via Rota 3, è stato fermato nel corso di un'operazione condotta dai carabinieri del nucleo operativo in collaborazione con la Squadra Mobile. Con lui è finito al Coroneo anche Gianfranco Busletta, 22 anni, via Sanzio 5/4 che, pur non avendo partecipato materialmente alla tentata rapina, era a conoscenza delle intenzioni dell'amico. Risulta essere sua, infatti, la pistola scacciacani servita nel corso delle movimentate fasi dell'«assalto» al negozio.

Giovannini, capelli e baffi biondi, pistola a tamburo in pugno, era apparso sulla porta del negozio intorno all'ora di chiusura. Un rapido sguardo intorno e l'intimazione alla titolare, Nadia Nagnolo Moliterni: «La me daghi l'incasso». Una richiesta fatta con la scacciacani puntata alla gola della signora per meglio convincerla a consegnare i soldi. Poi, anche uno sparo.

Nonostante la paura, la donna aveva avuto una reazione che smentisce ogni pregiudizio sul sesso debole. Aveva costretto il ragazzo alla fuga dopo averlo gettato a terra con forza. «Non so ancora come ho fatto — dice — ho sempre pensato che se fossi stata vittima di una rapina avrei dato l'incasso subito, senza fiatare. E invece è andata in maniera completamente diversa».

Giovannini, fuggito a gambe levate, abbandonò durante la corsa, la pistola, una «Olimpic 30» e, nonostante l'inseguimento ingaggiato da un passante, riuscì sulle prime a dileguarsi. Nel negozio — ulteriore traccia per gli inquirenti — aveva lasciato la borsa, i guanti e la calzamaglia usati durante la rapina.

Il minuzioso identikit reso dalla signora Moliterni e le ricerche avviate subito nella direzione giusta, quella della delinquenza locale (Giovannini, conosciuto come tossicodipendente, era stato di recente denunciato per un furto in una farmacia), hanno portato rapidamente al fermo del giovane e del suo complice.

Giovane ferita sulla Costiera

Incidente ieri pomeriggio, poco dopo le 16, sulla Costiera. Due giovani che viaggiavano a bordo di una «Vespa 150», si sono scontrati con una «Mini 90» targata Beirut. Nell'urto ha avuto la peggio Marisa Brukner Rainis, 22 anni, studentessa, via Torrebianca 26, che sedeva sul sellino posteriore dello scooter. E' stata ricoverata nel reparto ortopedico di Cattinara per la sospetta frattura di una gamba. Ne avrà per 30 giorni. Quanto alla dinamica dell'incidente, si tratterebbe di una mancata precedenza. La «Vespa», condotta da Lorenzo Savio, 24 anni, via Pindemonte 6, era diretta verso Sistiana. All'incrocio con la via Vitalba, a Santa Croce, il giovane si è visto sbarrare la strada dall'utilitaria della signora Yihad Rahal Khabbaz, 26 anni, residente a Beirut. La donna si sarebbe immessa sulla Costiera senza rispettare la segnaletica.

CONCLUSA POSITIVAMENTE UNA LUNGA CONTROVERSIA

Muggia paga e Trieste fa lo sconto Un accordo per le tariffe dell'acqua

Rinuncia dei due Comuni al giudizio del Tar - Il protocollo d'intesa

Un miliardo e 150 milioni: questa la cifra versata dal Comune di Muggia nelle casse dell'Acega, nei giorni scorsi, per pagare una parte dei debiti accumulati per le forniture dell'acqua. E altre quattro rate, per oltre 650 milioni in totale, saranno pagate entro novembre. In tutto, un miliardo e ottocento milioni: su questa cifra il Comune di Trieste e quello di Muggia hanno trovato l'accordo firmando un'«ipotesi di verbale d'intesa» che ora dovrà essere ratificata dai rispettivi consigli comunali.

In sostanza, Muggia ha preferito pagare, annullando così tutti i debiti accumulati fino al 31 dicembre del 1983 (per l'anno in corso la questione è ancora aperta), piuttosto che attendere il responso del Tribunale amministrativo regionale, al quale si era rivolta sostenendo che le tariffe applicate dall'Acega erano un «ingiusto prezzo», vessatorio nei confronti dell'utenza muggesana, costretta a pagare bollette «astronomiche».

In cambio, Trieste ha accettato l'accordo su una cifra inferiore alle proprie pretese originali (si tratta di uno «sconto» di 481 milioni). E così, se Muggia ha ritirato l'esposto al Tar, Trieste non chiede più al Tribunale di ingiungere il pagamento globale — come aveva già fatto — al Comune vicino.

La prima conseguenza di questo accordo si vedrà a giorni: il 28 giugno, infatti, il consiglio comunale di Muggia è convocato per procedere alla revisione delle tariffe dell'acquedotto relative al 1983.

Tali tariffe erano state già approvate, e a livelli elevatissimi, per poter pagare le forniture della materia prima all'Acega e gli arretrati. Ora si potrà tornare a livelli più ragionevoli.

L'accordo è stato raggiunto dopo un anno di trattative non sempre facili (anche per le crisi politiche a Trieste), ma grazie ai buoni rapporti instauratisi tra i due sindaci e la presidenza dell'Acega, e al lavoro dei due assessori competenti (Claudio Mutton per Muggia e Rocco d'Alessandro per Trieste), un'intesa è stata alla fine trovata. E c'è di più: a settembre, le due parti si ritroveranno per aprire anche un discorso che riguardi il futuro, e questo per evitare il ripetersi della situazione appena sanata.

Ma l'intesa firmata da Willer Bordon, Rocco d'Alessandro e Renzo Bassani (presidente dell'Acega) comporta anche qualcosa di più. «Il Comune di Trieste e quello di Muggia — recita il quarto punto dell'accordo — si impegnano a realizzare una comune politica energetica e di sfruttamento delle disponibilità delle risorse territoriali, quale frutto delle determinazioni autonome dei rispettivi consigli comunali e delle loro valutazioni tecnico-scientifiche. In particolare, il Comune di Muggia impegna la propria disponibilità per la risoluzione del problema dell'incenerimento dei rifiuti solidi urbani a dimensione provinciale, senza scartare a priori soluzioni che richiedano propri coinvolgimenti territoriali».

Muggia, inoltre, s'impegna a sostenere «la tempestiva realizzazione delle opere per la costruzione dell'acquedotto dell'Isonzo».

L. Mi.

■ UFFICIALI PILOTI — Il ministero della difesa ha indetto un concorso per 100 allievi ufficiali piloti di complemento con possibilità di transitare, mediante concorso, in servizio permanente effettivo nel ruolo naviganti speciale. Gli interessati dovranno presentare la domanda entro l'8 luglio.

STATO CIVILE

NATI: Di Marino Gianluca, Battello Enrica, Umari Paolo, Lupidi Matteo.

MORTI: Silà Rodolfo, di anni 78; Rando Salvatore, 78; Creati ved. Bellen Silvana, 69; Strain Antonia, 80; Coslovich ved. Coronica Rosalia, 68; Zoffoli Primo, 66; Declich ved. Corsi Oliva Maria, 90; Dodic Rodolfo, 81; Mikulus Luigia, 79; Muscardin Giuseppe, 77; Saksida Stanislao, 75; Zefran in Ziberna Maria, 72.

fiera di trieste 36ª
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
16-28 GIUGNO 1984
ORARIO FERIALE: 16-23
ORARIO FESTIVO: 10-24
800 DITTE RAPPRESENTATE
250 ESPOSITORI
20 PAESI ESTERI

In poche righe

L'ambasciatore tedesco in Municipio

L'ambasciatore a Roma della Repubblica federale tedesca, Lothar Lahn, è stato ricevuto ieri mattina in Municipio dal sindaco Franco Richetti. Nel corso del colloquio si è parlato dei traffici commerciali che dalla Germania passano attraverso il porto di Trieste ed è stato auspicato che soprattutto quelli bavaresi facciano sempre più capo al nostro scalo. Tra gli altri argomenti affrontati l'interscambio scientifico e culturale.

Dibattito al Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale riprenderà stasera l'attività — dopo la brevissima pausa elettorale — con un dibattito generale sulle dichiarazioni politico-programmatiche rese nell'ultima seduta dal presidente Gianni Marchio a nome della nuova giunta formata dalla LpT, dalla Dc, dal Pri, dal Psdi e dall'Us.

Tavola rotonda su Cattinara

Questa sera alle 18.45 al Circolo di cultura e delle arti ci sarà una tavola rotonda sull'ospedale di Cattinara. Interverranno i due progettisti Gigetta e Luciano Semerani, il prof. Leggeri, il prof. Giammusso e il dott. Pino Pangher, già presidente dell'Usl.

I plichi elettorali in Pretura

Domani mattina, alle 10, nella stanza 114 della Pretura, si procederà all'apertura dei plichi contenenti le liste elettorali delle sezioni. I presidenti e gli scrutatori dei seggi potranno assistere all'operazione.

Ballo moderno alla Ginnastica

Nell'ambito del nuovo consiglio direttivo della Ginnastica Triestina, scaturito dall'ultima assemblea generale dei soci, l'incarico di caposezione per il ballo moderno è stato nuovamente attribuito ad Alessandra Tramarin.

Ritorna «Servola estate» dal 22 giugno

Organizzata dall'associazione folcloristica «Pro Loco Servola», ritorna «Servola estate», una sagra di fine-settimana che ogni venerdì, sabato e domenica, dal 22 giugno al 30 settembre, dalle 18.30 alle 24, vuol costituire una specie di appuntamento per gli amanti della buona musica, del ballo e delle specialità gastronomiche. Ogni sabato e domenica, dalle 20 alle 23, si esibirà Liviana con il suo gruppo. Sono inoltre previsti ospiti, sorprese e tombola finale. La manifestazione si svolgerà nel cortile interno del cine teatro di Servola, in via dei Soncini 107, e in un locale.

Contributi del ministero dell'Interno

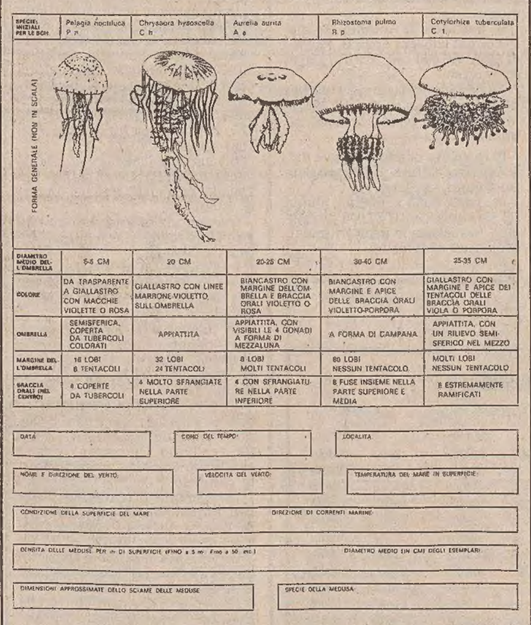
Il ministero dell'Interno intende provvedere, anche per il 1984 — in favore dei dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno in quiescenza e degli orfani — alla concessione di un contributo nelle spese sostenute per il pagamento di rette di soggiorno in colonie estive — marine o montane — dei propri figli. Questi per motivi di salute devono provare la necessità di opportune cure climatiche. Devono, inoltre, aver compiuto, alla data del 1.o luglio '84, i 6 anni di età e non superato i 12 anni.

Per informazioni gli interessati possono prendere visione della lettera del ministero dell'Interno.

LABORATORIO DI AURISINA

Caccia alle meduse «armati» di schede

LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA
PROGETTO M.A.R.E.
(Metodi Alternativi di Ricerca Ecologica)



Uno studio sulla presenza delle meduse nel nostro golfo, attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che amano e frequentano il mare, è stato avviato in questi giorni dal Laboratorio di biologia marina di Aurisina nell'ambito del progetto «M.a.r.e.» (metodi alternativi di ricerca ecologica) gestito in collaborazione con il Wwf e con la partecipazione del dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Trieste.

Per questa iniziativa sono state predisposte delle apposite schede che saranno distribuite a circoli nautici, associazioni sportive e ricreative, ai bagni pubblici e alle cooperative di pescatori di tutto il litorale, con l'auspicio di un uso corretto che permetta una valutazione reale dell'eventuale danno economico-sanitario che la presenza delle meduse provoca.

■ «VOLTA» — Dal 2 al 7 luglio devono essere presentate le domande di iscrizione ai corsi serali per perito metalmeccanico e in telecomunicazioni.

Soddisfazione dell'on. Coloni per i risultati delle elezioni

Soddisfazione per i risultati elettorali è stata espressa dall'onorevole Sergio Coloni, della Dc. «La Dc ha dimostrato di essere un partito con salde radici nella società — ha detto Coloni — e quindi capace di sostanziale tenuta, malgrado le previsioni della vigilia decisamente sfavorevoli. Da non sottovalutare l'incremento di consensi, rispetto alle elezioni politiche dell'anno scorso, che si è registrato nel Nord, malgrado la nuova e più complessa situazione in cui la Dc si è trovata ad operare e dove, in passato, la flessione era stata più consistente».

«A Trieste — ha continuato Coloni — il risultato delle elezioni europee conferma la linea di tendenza al recupero della Dc, con un ulteriore incremento in voti ed in percentuale sulle ultime consultazioni, ed assegna alla Dc una più rilevante responsabilità, cui dovrà far fronte, anche rinsaldando gli equilibri esistenti».

E' inoltre significativo — ha concluso Coloni — che tra le forze della coalizione di governo sia stata la Dc a migliorare, sia pur limitatamente, le sue posizioni; ritengo che l'elettorato italiano abbia voluto esprimere con il voto il suo apprezzamento per il senso di responsabilità sempre dimostrato dalla Dc nei confronti del Paese».

Assemblea Pci

Questa sera, alle 18, nella sede di via Madonnina 19, si svolgerà un'assemblea della federazione provinciale del Pci sul tema «La situazione politica alla luce del risultato delle elezioni per il Parlamento europeo».

■ SEGGIO 81 — Al seggio 81 la Dc ha ottenuto 183 voti e non 133 come erroneamente riportato nell'edizione di ieri.

Su con la vita!

Fino al 30 giugno
la tua vecchia auto vale almeno
1 milione
per acquistare una nuova Fiat
presso succursali e concessionarie FIAT
del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto
FIAT

GIORNALE DI TRIESTE

DATI MA ANCHE SUGGERIMENTI DA UN'INCHIESTA SVOLTA DA UN ASSISTENTE SOCIALE

Identikit del mutuato triestino: nutre fiducia ma odia aspettare

Si affida più volentieri a un ospedale che a una clinica privata però detesta la macchinosità delle procedure

Si affida più volentieri a un ospedale che a una clinica privata, insiste a dar fiducia alla sanità pubblica, ma non ne può più della sua organizzazione. È esasperato dalle code negli uffici, dalla macchinosità delle procedure, dalla scarsezza d'informazioni che riceve, dalla rigidità degli orari. Ecco l'identikit del mutuato triestino. Quello che si può incontrare davanti a una qualsiasi Saub, mentre si accinge ad affrontare la via crucis delle richieste di esami e di visite specialistiche.

Un giovane triestino, Livio Fogar, 26 anni, ha incontrato parecchi di questi pellegrini, 212 per l'esattezza. Li ha avvicinati davanti a due Saub piuttosto frequentate (quella di via Nordio e quella di via Farneto), ha consegnato un questionario e ha atteso che vi apponessero le loro risposte. Poi ha infilato tutto in un cervellone elettronico e i risultati dell'inchiesta sono diventati un capitolo importante della tesi con cui si è diplomato. Livio Fogar è assistente sociale. Ha ottenuto il diploma, un paio di mesi fa, con una ricerca dedicata al rapporto fra il cittadino e l'assistenza sanitaria ma più in particolare sul Tribunale per i diritti del malato.

Interessante e del tutto originale questa indagine di Fogar. Non solo per il profilo che ne emerge dei triestini fotografati nella condizione di pazienti, ma anche per l'oggetto prescelto, il Tribunale dei diritti del malato. È la prima tesi del genere che sia stata fatta in Italia. Ed è la testimonianza di quanto abbia camminato questa istituzione, nata da pochi anni per difendere la dignità del cittadino ammalato.

Il lavoro svolto da Livio Fogar è ponderoso. Più di 400 pagine che raccontano la nascita del Tribunale, ripercorrono la sua storia, registrano il suo sviluppo attuale. Una parte, la più consistente, e per noi più significativa, è dedicata al Tribunale di Trieste.

Nata tre anni fa, la sezione triestina ha saputo farsi conoscere da migliaia di cittadini. Moltissimi si sono recati nella sua sede (prima in via Genova, ora in viale XX settembre) per testimoniare di disagi subiti. Tanti altri sono stati avvicinati fuori dagli ospedali.

Una scena purtroppo consueta davanti agli sportelli Saub: sono proprio le code e le procedure complicate ad esasperare i nostri mutuati che per altri aspetti dell'assistenza sanitaria dimostrano invece di avere ancora fiducia.

Segnando le crocette sui «sì» «no» «non so» delle risposte a un fuoco di fila di domande i triestini hanno permesso al Tribunale di raccogliere dati sulle disfunzioni ospedaliere.

Ma le frustrazioni del cittadino-paziente non nascono solo dalla degenza in ospedale. Se qualcuno — fortuna sua — può essersi risparmiato questa esperienza, non c'è nessuno, invece, che non abbia dovuto affrontare il martirio delle Saub. Il Tribunale di Trieste ha voluto indagare su questa realtà. Un gruppo di volontari assieme a Livio si è appostato davanti alle Saub per distribuire un questionario. Le risposte sono poi diventate materia di analisi per l'assistente sociale. Ma non potrebbero essere anche materia di studio per gli amministratori dell'Usl? Le indicazioni su quel che si dovrebbe correggere e migliorare nelle Saub locali sono molto precise. Vediamole.

Prima di tutto le code davanti agli sportelli. Sono la denuncia che più insistentemente viene espressa dagli intervistati. Settantadue su cento dei nostri concittadini dicono che c'è troppo da aspettare, sia in un ufficio Usl che in un ambulatorio. Segue immediata nella graduatoria la critica alla complessità delle procedure da seguire. Troppi visti da ottenere per farsi visitare da uno specialista e fare un esame ambulatoriale: lo affermano più del 65 per cento degli interpellati.

Come rendere il tutto più agevole? Modificando l'iter delle autorizzazioni e prenotazioni, (33 per cento delle risposte), fornendo un servizio con orario più elastico (27,4 per cento), cambiando l'ubicazione delle sedi (26,4 per cento), accelerando i tempi di risposta degli esami (20,3 per cento).

Se queste indicazioni (come si vede dalla percentuale delle risposte) non vengono additate da un coro unanime di voci, praticamente all'unisono viene gridata invece la Correzione Principe da apportare alla macchina burocratica delle Usl: le pratiche da sbrigare vanno concentrate in un'unica sede Saub. Più dell'86 per cento dei 212 intervistati segnala così di esser stufo e stanco di fare il viandante fra ospedali, ambulatori, banche e uffici prima di riuscir a strappare un permesso di esame specialistico.

Avvilito, mortificato, scoraggiato o inviperito per questo girare in tondo dietro a un timbro su una carta, il nostro malato non mostra tuttavia di aver perso la fiducia sulla pubblica sanità. Se non ne può più della sua farraginosa organizzazione, trova in compenso che la qualità dell'assistenza è abbastanza positiva.

Di fronte alla scelta tra una struttura privata, una privata convenzionata (e quindi non a pagamento) e una pubblica la sua preferenza, non c'è dubbio, va a quest'ultima. Lo dimostra il 69,4 per cento di consensi che ha ottenuto, distanziando nettamente quella privata convenzionata (19,4 per cento) e ancor di più quella esclusivamente privata (11,3 per cento).

Positivo oggi per il 35,4 per cento, il giudizio sul medico di famiglia che è poi l'ex medico della mutua; non ne pensa un gran bene il 13,2 per cento (crocetta sul «mediocre»); addirittura «negativo» il giudizio del 22,6 per cento. Chissà, forse su quest'ultimo influisce quella quota poco apprezzabile di medici di famiglia che si fanno pagare le visite a domicilio quando per legge dovrebbero essere gratuite.

Nell'elaborazione dei dati Livio Fogar non ha pensato di vedere se le persone che giudicano male il loro medico sono le stesse che hanno risposto «sì» alla domanda: «Le è stato chiesto il pagamento per le visite a domicilio?». Il giovane assistente sociale mette comunque in rilievo un fatto: è il 9,4 per cento degli intervistati — scrive nella tesi — ad aver risposto che deve pagare: una percentuale, dunque, limitata. Ma è una percentuale — annota — piccola solo in apparenza, perchè è ottenuta su un campione di appena 212 utenti. Se fosse proiettata su un numero più vasto, quanti risulterebbero i medici Saub che trasgrediscono alla legge? Un campanello d'allarme, quello in questo caso suonato da Livio, e come si è visto non è il solo segnale lanciato dalla sua ricerca.

Spunti di riflessione in questa tesi non ne mancano. Domande come «Il medico la visita?, è attento alla descrizione dei suoi sintomi? discute con lei la terapia? servono a cogliere molte sfumature del rapporto fra medico e paziente. E così gli incroci tra risposte, i confronti, le suddivisioni fra sesso ed età fanno risaltare una figura a tutto tondo del nostro peregrino delle Saub. Noi ne abbiamo tracciato appena l'identikit ma non è abbastanza, comunque, perchè in molti — meschini — vi si riconoscano?

Itti Drioli

GIOVANE CONDANNATO PER RAPINA IMPROPRIA

Riuscì a prendere uno dei due ladri che gli ripulirono l'appartamento

Per un'incursione ladresca che un pugno fece degenerare in rapina impropria, il detenuto Marino Sincovich, 26 anni, via della Guardia 37, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e alla revoca di due precedenti benefici, inerenti a complessivi due mesi di arresto e 20 mila di ammenda e tre mesi di reclusione nonché 30 mila di multa.

Difeso dall'avv. Serbo, il giovanotto viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus e formato dai giudici dott. Colarieti e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Marinella Bertossi.

Nel rincasare, la sera del 3 dicembre scorso, Patrika Orgiana, via Parini 4, notò che la porta d'ingresso era socchiusa e che in cucina la luce era accesa. Ritenendo che suo marito, Luciano, l'avesse preceduta, lo chiamò inutilmente e, allarmata, scese al pianoterra, dove l'uomo lavora.

Gli narrò concitatamente l'accaduto, insieme ritornarono verso l'alloggio e nell'atrio dello stabile si imbatterono in due giovani, l'attuale imputato e uno sconosciuto. Al loro apparire, questi si diedero alla fuga.

Luciano Orgiana riuscì ad acciuffare Sincovich e a bloccarlo nella vicina via Foscolo. Lo sconosciuto ritornò precipitosamente sui propri passi e, nella speranza di liberare il compare, allungò un cazzotto sulla testa dell'improvvisato poliziotto che, malgrado il dolore, non mollò la presa.

Sebbene tenuto a bada da Orgiana, Sincovich si liberò del maltolto: una catenina e tre anelli, e il bottino venne parzialmente recuperato.

L'indiziato fu affidato ai carabinieri, interrogato ammise il fatto e sostenne che la «spalla» era un suo conoscente, certo Paolo, di cui non ricordava più il cognome. Nonostante le ricerche il complice non venne mai rintracciato.

Al dibattimento l'imputato conferma tale assunto. La parte lesa totalizza il valore del maltolto in oltre un milione di lire. Per il p.m. la responsabilità di Sincovich è pacifica e, pertanto, chiede che, con le «generiche» sia condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e due milioni di multa.

PESCASPORTIVA A MUGGIA

La «lenza» della Furlani vince il Memorial d'Este

È una ragazzina, Elena Furlani, la «lenza» più brava fra le promesse della pescasportiva di Muggia. Classificandosi prima assoluta nel memorial «Isabella d'Este», gara di pesca in due manche valida per il campionato comunale, Elena Furlani ha battuto infatti non solo i maschi ma anche concorrenti ben più bravi di lei.

Il successo è stato colto sul Molo dell'Illusione, sul quale si sono dati battaglia una quarantina di «pierini» dai sei ai 16 anni.

Il trofeo biennale «III memorial Isabella d'Este», riservato agli adulti è andato invece alla coppia formata da Dario Taucer (primo assoluto) e Marino Bettoso, che si sono aggiudicati anche il trofeo come primo equipaggio.

I vincitori della precedente edizione, Chicco e Faraci, che hanno puntato sulle prede grosse, sono giunti solo al quarto posto scalzati dai «regolaristi» che hanno fatto più punti con molte prede piccole.

Il secondo equipaggio classificato è quello della società Orca, mentre terzi sono arrivati Paris e Bubinich, della Tacininmar, la società che ha organizzato la manifestazione.

Questa la classifica: 0-6 anni: Massimiliano Zen (punti 255); Gaia Cusatelli (235); Barbara Mapelli (184). 6-9 anni: Walter Fattor (374); Gioacchino Faraci (320). I cat. B Valentina Fontanot (320). 9-12 anni: Elena Furlani (396, I assoluto); Piero Gori (386). I cat. B Lisa Loredan (122). Balenotteri (12-16 anni): Christian Chermaz (353); Alex Bernardini (242); Michela Gori (191).

■ IRFOP — Al centro Irfop di via Valmaura 7, settore industria e artigianato, proseguono le iscrizioni ai seguenti corsi: elettronici, elettromeccanici, elettricisti, operatori macchine utensili, termoidraulici, carpentieri in ferro e lega, disegnatori edili. Gli uffici del centro Irfop sono aperti ogni giorno dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 (tel. 810249 e 829807).

In poche righe

Saggio di recitazione al «Dante»

Gli allievi del corso di dizione e recitazione diretto da Clara Marini hanno presentato il X saggio nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri».

Si sono esibiti allievi eterogenei sotto il profilo dell'esperienza, ma tutti egualmente animati da impegno interpretativo. Hanno presentato due atti unici (Calvino «Così ce ne andremo» e Campanile «Visita di condoglianze»).

Sono apparsi in scena: Diego Arich, Maria Cristina Jacobini, Valeria D'Onofrio, Gianna Reiner, Elisabetta Millossovich, Nicolò Arich, Marina Morgillo, Lucio Zorovich, Andrea Pastori, Paola Martinelli, Paolo Zeriali, Luisa Desanti, Patrizia Barbera, Marco Martinelli. Ha presentato Paola Martinolli. Luci ed effetti tecnici curati da Roberto Zanellato.

Corso di judo dei vigili urbani

Si è concluso con un saggio di chiusura tenutosi nella palestra di via Conti 28, il IV corso progressivo di difesa personale per gli appartenenti al Corpo dei vigili urbani.

Al corso hanno partecipato una trentina di vigili, selezionati dai corsi precedenti, che hanno così raggiunto un notevole grado di preparazione perfezionando oltre un centinaio di tecniche, fino al conseguimento del diploma di «esperto in difesa personale» rilasciato dal judo club Ken Otani (associato alla Federazione nazionale lotta, pesi e judo).

I corsi di difesa personale per vigili urbani erano stati istituzionalizzati dall'amministrazione comunale circa un anno e mezzo fa con il proposito di fornire al corpo un bagaglio sempre più completo di conoscenze e di capacità operativa.

2 CROCIERE di 13 giorni
NUOVI ITINERARI
partenza 29 luglio nel MAR NERO
GRECIA - TURCHIA - URSS
ALBANIA
partenza 19 agosto nell'ATLANTICO
PORTOGALLO - SPAGNA
MAROCCO
universal viaggi italiana
PIAZZA UNITA' D'ITALIA 2, MONFALCONE - TEL. 0481/72435-40064

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(600)	600	(1200)
CAROTE	600	(—)	800	(—)
CAVOLFIORI	1200	(—)	1400	(—)
CICORIA	700	(700)	900	(1200)
CIPOLLE	400	(600)	800	(1000)
INDIVIA	—	(—)	—	(—)
LATTUGA	500	(2000)	1000	(5000)
PATATE	700	(—)	1000	(—)
PEPERONI	500	(—)	2300	(—)
POMODORI	600	(—)	1500	(—)
RADICCHIO	400	(1500)	3000	(5000)
SEDANO VERDE	700	(800)	1500	(1500)
SPINACI	—	(600)	600	(1000)
ZUCCHINE	500	(800	1300	(1500)
FRUTTA:				
CILIEGE	500	(1000)	3800	(2000)
ARANCE	—	(—)	—	(—)
BANANE	1900	(—)	2000	(—)
LIMONI	700	(—)	1000	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
FRAGOLONI	1300	(1500)	2500	(2000)
MELE	400	(—)	1700	(—)
PERE	1600	(—)	2500	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(26800)	—	(32800)
CEFALI	2000	(2000)	8000	(6800)
GUATI GIALLI	—	(8800)	—	(8800)
MOLI	2000	(3600)	14000	(6800)
MORMORE	11000	(22800)	18000	(22800)
ORATE	25000	(26800)	25000	(26800)
PASSERE	—	(4800)	—	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(10800)	7000	(10800)
RIBONI	9000	(16800)	24200	(24800)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	640	(980)	1430	(1600)
SARDONI	1290	(2080)	6430	(4080)
SGOMBRI	7500	(4800)	8000	(10800)
TONNI	4500	(9600)	5000	(9800)
TROTE	2000	(4980)	3500	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(48000)	—	(48000)
CALAMARI	11000	(16800)	12000	(16800)
CANOCE	8000	(12800)	10000	(12800)
CAPELUNGHE	9000	(—)	12000	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(24800)	—	(24800)
SEPPIE	2500	(4400)	4400	(6800)

(*) Listino prezzi del 18.6.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.6.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 18.6.1984.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Francesco Bonmassar per il compleanno (20-6) dai familiari 200.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedali riuniti).

In memoria di Pino Scocchi nell'VIII anniv. (20-6) da Anita, Sandra 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Div. oncologica Osp. riuniti (prof. Marinuzzi); dagli amici 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Roberto Schneider nel XV anniv. (20-6) da mamma, papà e nonna 15.000 pro Unicef.

In memoria di Bruno Marussi nel XX anniv. (20-6) dalla moglie Antonia, figli Bruno e Livio 50.000 pro Div. cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Maria Buttus nel II anniv. (20-6) dalla sorella Laura 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Clara Wuster Erbacci da Titty Smecchia Gattorno 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgina Vatta ved. Furlan da Clara Trost 30.000, da Bianca e Maria Richetti 20.000, da Silvio e Marisa 30.000, dalle famiglie Zandegiacomo Redivo 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Piero e Marisa Napp 50.000 pro Uildm.

In memoria di nonno Guido Cortesi da Annamaria e Sergio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giusta Levi ved. Colbi da Marino e Clio Tarabochia 10.000 pro Pro Senectute; da Fausta 10.000 pro Croce Rossa italiana; da Piero Kern 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Francesco Collari dai colleghi del figlio 152.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Livia Mari ved. Crevatini dalla fam. Michelini e Nidia e Ado Zacchigna 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lelia Cosciani 20.000 pro Divisione Cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini); dalle famiglie Alberti e Capponi 20.000, da Biancamaria e Vittorio Volpi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle fam. Nazzini, Burba 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonia Cocitto Grimm da Grazia e Claudio Grimm e familiari 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ada Chiari Grimaldi dalle famiglie Perlini Galeno 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Lucia Blema dagli inquilini dello stabile n. 18 di via R. Battera 124.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Antonio Brida dalla famiglia Gramenuda 30.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giorgio Blanch dalla famiglia Furlan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Argo Bombi da Giulietta Alberi, Mariella e Tullio Barich 60.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Stellio Bossi dalle fam. Cimador e Pohlen 30.000 pro Divisione cardiologia (ospedali riuniti).

Da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminia Corelli dalla famiglia Occhipinti 20.000, da Maria Gaeta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Italia Vittoria Cattaruzza da Evellina, Livio 25.000 pro Ospedale «Gregoretti» II Lungodegenti.

In memoria del dott. Francesco Creso dalle famiglie De Favari e Iavazzo 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Lidia e Aldo Puissa 25.000 pro Anffas.

In memoria di Aldo Berardi da Arbore, Petruzzi, Falcone, Komatz 20.000 pro Itis (assistenza anziani).

In memoria di Egidia Berdon Lorenzi da Claudia Mattioli 10.000 pro «Pro Senectute», da Nora Bainella Sibenik 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di N.N. 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Veronese da F. Veronese 30.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo; da A. Valenti 30.000, dagli ex colleghi Fioritto Marin e Napoleone 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Cesare Fantoma e fam. e Irma Stradella 30.000 pro Ass. donatori sangue.

In memoria di Giuseppe Stefani da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita ved. Scotti da una nipote 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Scrobogna dalla sorella Aeria Stalizzi Valrisano 20.000, dai nipoti Giorgio e Gianna Stalizzi Valrisano 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio (Egidio) Pacor dai colleghi della B. Pacorini SpA 448.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romano Peschier dalle fam. Polianic, Palese, Fibrovec 25.000 pro banda Oratorio salesiano.

In memoria di Laura Antoni dalla fam. Impellizzeri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte della maestra e alunni III B scuola Giotti 37.000 pro Agmen, associazione genitori malati emopatici neoplastici.

In memoria del prof. Ferdinando Noulian da Fiorello, Franco, Adriana e Valentina de Farolfi 10.000 pro Fondo assistenza gruppo medaglie d'oro di lunga navigazione.

In memoria di Tina Muran da Maria Palm 60.000 pro Divisione cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Enzo Marchesini dalle famiglie Sanzin e Zimanyi 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Longaro ved. Gioseffi da Giorgina Cattaro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Silva Eccardi da Bruna Amorina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Daradin da Albino, Silvana, Marco e Daniela 100.000, da Ervino, Luciana e Alida 20.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. riuniti).

In memoria Antonio Dapretto da Emma Furlan 5.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Erminia De Cataldo da Anna Naldi 20.000, da Pian Malvestiti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edi Doerfler dai familiari 25.000 pro «Pro Senectute», e 25.000 pro Cri; dalla cognata Clelia 15.000 pro Cri.

In memoria dell'ing. Riccardo Cadorini dall'ing. Plinio Stuparich 50.000 pro Fondo ricostruzione duomo di Lussingrande.

In memoria di Livia Mari ved. Crevatin da Gilio e Olga 40.000 pro Rep. Cardiochirurgia Osp. riuniti (prof. Branchini); da Lina Castelpietra 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Domenica Pontevivo ved. Bacicchi dalle nipoti Fernanda, Nives, Ada 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. ing. Dino Bradamante da Fiorello de Farolfi e famiglia 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Mario Badina da Ernanda ed Edea Piccardi 20.000 pro Lega nazionale (sezione Fiume).

In memoria di Nemorino Angeli da Luciana Mutinati 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Carlo Tabazin 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da parte di Corrado Varnier 50.000 pro Gruppo azione umanitaria.

Per ringraziamento all'ing. Solone Lolylevi dalla fam. Celli 50.000 pro Casa di riposo Gentilomo.

In memoria di Marcello Zavarise dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro cardiovascolare Osp. riuniti (dott. Scardi).

In memoria di Carolina Stocovaz ved. Zancolich dai nipoti Nella, Aldo e Claudio e dalle cognate Gisella e Marcella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cesare Zullich da Lorenzutti, Dudine, Marzilli 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Viezzoli dalle cugine Antonietta, Lisetta, Valeria 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Veronese da Angelo De Rosa e Marisa 50.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Franco Valentini da Fabio e Lorenzo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gigi Umek da Nino Silvana Ersilia Romano 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Santina Uravich dal figlio Bruno, da Barbara e Irina 150.000, dalla famiglia Lamama 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alessandro Tomasi da Edoardo de Peitl 50.000 pro Centro cardiovascolare Osp. riuniti (dott. Scardi).

In memoria di Walter Stebel da Anita Marsi, Rossana Falk Cossari, Fulvia Amadeo Morandini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Bagatin ved. Suard dai nipoti 45.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Assistenza spastici; da Depase A., Depase G., Sisto, Zgur, Bencich, Pines, Alzetta, Ghiglianovich, Di Gregorio, Panciera, Rosso, Pittia, Scarpa, Segalla, Daprile, Predulin 160.000 pro Centro cardiovascolare (Ospedali riuniti).

In memoria del dott. Ferruccio Polacco da alcuni condomini dello stabile di via Cappello 200.000 pro Pia Fondazione Scaramanga.

In memoria di Iolanda de Nardo da Marcella Simoncini 10.000 pro Enpa.

In memoria di Tina Muran da Aristea e figli 25.000 pro Operazione lana.

In memoria del maestro del lavoro Oscar Marovelli da Clelia e Dante Trevisini 20.000 pro Agmen.

In memoria di Mario Mariotti da Augusta Mariotti 15.000, da Elide Zigoi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Spadoni 50.000, dalle famiglie: Cesca, Coco, Guerra, Lusina, Papo E., Papo F., Plenizio, Prodan, Puppini, Susmel, Tonini-Alzetta 60.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini) Osp. riuniti.

In memoria di Maria ved. Migliavacca da Ketty Buich 20.000 pro Unione nazionale italiana reduci di Russia.

In memoria di Egidio Marini da Edo Dina Maila 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di M. Estella Lettis da Livia e Maria Bussani 20.000 pro Restauro duomo di Lussingrande.

In memoria di Egidia Lorenzi dal cognato Clemente Lorenzi 20.000, da Guerrina Cescutti, Bruna Cappeller 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Ottone Griselli da Pina Zennaro e fam. 15.000 pro Centro tumori Lovenati 15.000, da Giuliano Cuccagna e fam. 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgina Vatta ved. Furlan dalle cugine Antonietta, Lisetta, Valeria 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Dapretto da Nora e Silvano Trani 20.000 pro Chiesa S. Pietro e Paolo.

In memoria di Attilio Doratti da Evellina, Livio 25.000 pro Divisione cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Luigi Daradin da Nori e Giordano Godina 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Giusta Levi ved. Colbi da Emma e Sergio Pirnetti 20.000 pro Fondazione benefica Alberto e Katleen Casali; da Gisella Palese e Carmen Fragiacomo 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. riuniti (dott. Scardi).

L'elargizione in memoria di Antonio Dapretto fatta da Vittorio, Emilia, Cairoli, Neva, Marco Sara Cirilli ed inserita nell'edizione dd. 17 giugno u.s. deve intendersi di lire 50.000 a favore dell'Ospedale S. Maria Maddalena (III rep. geriatria).

Incontri
a cura della SPE

Star-Black&Decker
UNA CAMPAGNA ECCEZIONALE FINO AL 31-7-84
SCONTI dal 25 al 30% e RICCHI REGALI
GUSELLA
TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TEL. 766300
Aut. Min. Conc.

Chiedete al Concessionario BMW una visita specialistica per la Vostra moto
Gratis.
Il 20 e 21 giugno
auto moto
OFFICINA GIARIZZOLE
TRIESTE - VIA DI GIARIZZOLE 17/2 - TEL. 823980

Centro Assistenza Autorizzato
PHILIPS PHILIPS
TV - TV COLOR - REGISTRATORI - RADIO - AUTORADIO
HI-FI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - VIDEOREGISTRATORI
Ricambi e Accessori Originali
TRIESTE SERVICE
VIA PETRACCO 5 (Borgo San Sergio), Trieste - Tel. 281250

Make up Studio
CENTRO DI ESTETICA APPLICATA
VIA CARDUCCI 35 - TEL. 766763

CADETTE 2
PASSO SAN GIOVANNI (PORTICI)
SVENDE TUTTO
UOMO E DONNA
PER CESSIONE DI ATTIVITÀ CON
SCONTI
FINO A
80%
Comunicazione effettuata

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

«No al numero programmato per le facoltà di medicina»

Intervento del segretario nazionale della Gioventù liberale italiana

E ormai da molto tempo che si sente parlare della necessità di introdurre il numero programmato alla Facoltà di medicina, giustificando tale decisione con l'esuberanza di medici rispetto alla domanda. Stando alle notizie che provengono dal governo, questa possibilità rischia di diventare sempre più probabile.

Dato il notevole interesse che il provvedimento riscuote, vorrei assumere il ruolo della «vox clamans in deserto» e parlarne male. A mio avviso, infatti, il provvedimento ha più d'una controindicazione.

Risulta inefficiente. È assai difficile riuscire a prevedere il fabbisogno di medici nel futuro, considerando oltre tutto che il periodo di addestramento di un medico è piuttosto lungo. Tali programmazioni sono fallite negli Stati Uniti e poco o nulla lascia presagire che in Italia si riesca ad essere più efficienti.

Incentiva il clientelismo. L'introduzione di una forte selezione appena agli inizi degli studi, specialmente se combinata con un certo lassismo negli esami, rischia di produrre una casta di privilegiati, che, con la sola prova di ammissione, ritiene di avere forti e legittime aspettative di status sociale ed economico. È certamente iniquo e illiberale determinare in modo così veloce e irreversibile le posizioni sociali degli individui.

È inefficace. Se la programmazione venisse presa sul serio, per i prossimi anni, data l'esuberanza di medici, non vi dovrebbero essere più iscrizioni alla Facoltà di medicina. Evidentemente è questa una conseguenza assurda e perciò la programmazione nascerebbe con l'aver già fallito i suoi obiettivi di medio periodo.

Per questi ed altri motivi, i giovani liberali hanno una posizione diversa da quella del loro stesso partito e si sono dichiarati contrari all'introduzione del numero programmato. Evidentemente alcune iniziative devono essere prese, ma queste possono essere di natura più flessibile.

Con la riforma della scuola secondaria, si possono introdurre alcuni vincoli modificando la legge Misasi e richiedendo l'introduzione di materie biologiche nel curriculum di studi dello studente. Una più attenta campagna di informazione sugli sbocchi professionali della Facoltà di medicina dovrebbe di per sé costituire un disincentivo all'iscrizione. Inoltre sarebbe sicuramente legittimo introdurre un esame di ammissione per valutare l'idoneità dello studente. In questo caso tuttavia l'ammissione sarebbe decisa dal merito e non da astratti e discutibili criteri di programmazione.

Tutte queste riforme non sono utopiche, ma di facile attuazione. In prospettiva vorrei anche ricordare l'attualità, per questi problemi, dell'abolizione del valore legale del titolo di studio. In presenza di un'efficace riforma degli esami di stato, l'abolizione del valore legale dei titoli rappresenta un valido strumento per far diminuire le crescenti aspettative legate all'iscrizione all'università inclusa, ovviamente, quella di medicina. Pierluigi Barrotta, segretario nazionale della Gioventù liberale italiana.

ORE DELLA CITTA'

Centro per l'anziano

Il consiglio di Chiadino-Rozzol si riunirà alle 16.30, nella sede di via Marchesetti 8/1. All'ordine del giorno un'assemblea pubblica sui «Criteri per la progettazione del nuovo centro per l'anziano» che sorgerà dalla fusione in un unico complesso funzionale delle case di riposo «Casa Serena» e «Casa G. Bartoli».

Circolo della stampa

A conclusione del primo ciclo di pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la pittrice concittadina Anriamaria Ducaton, reduce da una esperienza artistica venezuelana, parlerà su: «Natura ed arte in Venezuela» (con diapositive a colori).

«L'assoluto di oggi»

Stasera, alle 19, nella sala del Circolo Terni (via Carducci 24), verrà presentato il nuovo libro di Serenella Tominich «L'assoluto di oggi», raccolta di liriche Edizioni «Italo Svevo» Trieste. Interverrà il critico prof. Marcello Fraulini, direttore della collana di poeti e scrittori «Il Timavo». L'autrice e Cristina Lipanje leggeranno una scelta di poesie.

Triestina premiata

La giuria del Premio letterario Viareggio, presieduta da Leonida Repaci, ha selezionato, per la narrativa, opera prima, la candidatura del libro «Un filo d'amore», della dott. Marisa Benedetti, triestina di nascita e residente a Venezia. Psicologa, laureata a pieni voti nell'Università di Padova, ha dedicato una vita alla pedagogia infantile, con particolare riguardo ai diversi, ai nomadi e agli handicappati. Marisa Benedetti resta legata alla sua città di origine da amore filiale e conserva affetti di parenti e amici.

Collezioni a Trieste

Due collezioni di arte moderna e di vetri, sono esposte a Trieste fino al 14 agosto nella sala didattica «Fausto Franco» della Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli Venezia Giulia. La mostra è aperta tutti i giorni, salvo il martedì.

Trieste: quale turismo?

Questa sera alle 18.45 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides con la collaborazione del dott. Alvise Barison, la rubrica quindicinale «Trieste: quale turismo?». Interverranno il prof. Giorgio Bean e il dott. Stelio Rosolini.

Promozionale 40%

Da Giubilo tappeti orientali, largo Riborgo 1 una eccezionale vendita promozionale con sconto del 40% su uno stock di tappeti orientali di qualità superiore, corredati da certificato di garanzia. (Comm. eff.)

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea» - Via Carducci 4, Trieste.

Nozze d'oro

Il 20 giugno 1934, a Pirano, si unirono in matrimonio Pietro Martini e Irma Corsi. In occasione delle nozze d'oro parenti e amici si felicitano con loro.

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro che sabato 23 giugno intendono visitare la XXXVI Fiera di Trieste sono invitati a darne conferma al Consolato provinciale di Trieste entro venerdì 22. L'appuntamento per la visita è per sabato, alle 17, all'ingresso di piazzale De Gasperi.

Lega Nazionale

Anche quest'anno la Lega Nazionale organizza nei mesi di luglio e agosto la sua colonia collinare-balneare diurna «Scipio Slataper» di Aurisina. Alla colonia, oltre ai minori assegnati dal Comune, possono venir accolti a pagamento altri bambini e bambine compresi nell'età fra i 6 e i 12 anni e fino all'esaurimento del limitato numero di posti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio in via Paolo Reti 4 (9-13 e 17-20 escluso sabato pomeriggio), tel. 64662.

Consiglio Fidapa

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della sezione di Trieste della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) presiedute dalla commissaria distrettuale per il Nord Italia dott. Sandra Piccini. Sono risultate elette: Gabriella Smoquina (presidente); Rossana Cervi e Lucy Saja (vicepresidente); Bianca Manderò (segretaria); Elda Tamaro (tesoriera); Renata Cargnelli (past-president). Il nuovo direttivo entrerà in funzione il 1.o ottobre 1984.

Incontro di veglioti

La società artistico-culturale di Veglia organizza per il 29 settembre prossimo un incontro fra vecchi compagni di scuola e di lavoro, nativi dell'isola. L'incontro avrà luogo sulle rive, alle 11, con la partecipazione della banda cittadina. Seguirà alle 20.30 la tradizionale cena vegliota con ballo «all'antica e moderna». I veglioti che desiderano partecipare devono dare la loro adesione entro il 30 giugno telefonando a Tranquillo Giorgolo (220578). Gli amici di Veglia potranno, invece, rivolgersi per ulteriori informazioni e per le eventuali iscrizioni a Sereno Detoni (tel. 64613).

Mostre d'arte

I Kafiri al Centro Barbacan

«I Kafiri e la cultura del cavallo» esposti da Paolo Saxida e visti da Mauro Temperini: così s'intitola la mostra che si aprirà oggi alle 17 al Centro Barbacan e potrà essere visitata fino al 1.o luglio. Orario: feriali 10-13 e 16-20; festivi 10-13.

Sala Comunale d'arte

Espone
ELSA GANT MARTELLI
fino al 24 giugno
10-13 / 17-20

Galleria Romani

via Foscolo 40/A
ROBERTO TIGELLI
11-30 giugno

Galleria al Corso

MAURO LIKAR
ICONS

SEGNALAZIONI

Censimento degli sloveni: «Richiesta pretestuosa»

Gli oppositori alla tutela globale della minoranza slovena in Italia, intervenuti su queste colonne, insistono nel richiedere «il censimento degli sloveni».

Il dott. Giorgio Finzi («Il Piccolo» del 29 maggio) ritiene che non sia possibile «valutare la legittimità di attribuzioni a determinati gruppi etnici di qualsiasi tipo di diritti se non in base alla loro accertata consistenza» e conclude nel senso che «se questa consistenza non c'è, vuol dire che gli slavi nella fattispecie della popolazione triestina, non contano nulla. E allora se ne stiano calmi e tranquilli».

Sul Carso invece, in quanto «prevalentemente abitato da slavi», sarebbe lecito riconoscere loro tutti i diritti che vengono invece «ingiustamente reclamati anche per quella sparuta schiera di slavi che vive in città».

A prescindere dal fatto che «in città» non vivono «slavi», bensì sloveni, il criterio esposto dal dott. Finzi appare errato e pretestuoso.

È errato in quanto la tutela giuridica di una minoranza presuppone sempre una situazione di inferiorità del gruppo rispetto ad altre forze capaci di opprimerlo o sopprimerlo. Da qui la necessità di particolari misure di salvaguardia e protezione. Sostenere che soltanto una minoranza «consistente» sarebbe degna di tutela è una contraddizione di termini.

Il criterio è pretestuoso, in quanto non si osa indicare l'entità esatta della «consistenza» della minoranza slovena in Italia affinché potesse essere degna di protezione giuridica prevista dalla Costituzione italiana.

A prescindere dal cattivo gusto della pretesa di «contare gli sloveni», va osservato che la tutela della nostra minoranza è essenzialmente un problema di diritto interno, di applicazione della Costituzione repubblicana, oltre che di rispetto dei principi adottati e acquisiti dal diritto internazionale in materia. Questi ordinamenti non prevedono certamente la tutela delle minoranze in termini di contrade, rioni o frazioni di un territorio etnicamente misto.

Va qui all'uopo richiamata la legge 9.10.1967 n. 962 sulla prevenzione e repressione del diritto di genocidio (adottata in seguito alla relativa convenzione approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite) la quale tutela qualsiasi «gruppo nazionale, etnico, razziale e religioso come tale», senza alcuna «conta», senza alcun «censimento».

Ora appare chiara la pretestuosità della richiesta di «conta degli sloveni»: nessuno degli interlocutori ha mai osato stabilire la «quantità numerica minima» degli sloveni degni di essere tutelati.

Se si dovesse negare l'applicazione dei principi di tutela sanciti dalla Costituzione e dal diritto internazionale agli sloveni in Italia sulla base del criterio numerico statico ed astratto, dovrebbero sparire dall'orizzonte addirittura entità statali soggetti del diritto internazionale pubblico, data la loro «accertata inconsistenza».

Così per esempio gli Stati come Andorra (10.000 abitanti), Liechtenstein (23.000 abitanti), Monaco (22.000 abitanti), San Marino (19.000 abitanti) non conterebbero nulla e dovrebbero sparire dalla comunità internazionale e stare «calmi e tranquilli».

Ne consegue che la minoranza slovena in Italia, non frazionabile né divisibile, è tutt'altro che priva di «consistenza». Ne consegue ancora che «nella fattispecie della popolazione triestina», gli sloveni hanno sempre contato senza essere «contati».

Spiace, però, rilevare che i nostri interlocutori si ispirano nei loro interventi alla primitiva «legge del più forte» che le menti giuridiche ed umanistiche più nobili ed aperte tentano da secoli di sostituire con i principi etico-giuridici di protezione dei più deboli ed indifesi verso le insidie della natura e dei propri simili.

Avv. Bogdan Berdon.

«Ci hanno insegnato ad andare in montagna»

Siamo un gruppo di persone, di età disparate, che hanno frequentato il corso biennale di invito alla montagna «Rose d'Inverno», organizzato da un gruppetto di soci del Circolo aziendale Terni ed adottato poi dall'Associazione XXX Ottobre - sezione del Cai.

Desideriamo esprimere pubblicamente la nostra ammirata gratitudine a questo gruppetto di volontari: per due primavere consecutive essi ci hanno insegnato con grande pazienza, serietà ed accuratezza nozioni teoriche e pratiche elementari, ma indispensabili per chi voglia fare escursioni in montagna senza mettersi in gravi pericoli.

Abbiamo anche conosciuto incantevoli angoli della Val Rosandra che da soli non avremmo potuto vedere o saputo apprezzare. L'insegnamento, del tutto gratuito, di questi volontari è stato per noi un'esperienza senza precedenti: prima si conosceva l'esistenza solo di scuole di alpinismo duramente selettive (riservate quindi a pochi) oppure di costosi corsi privati nelle località turistiche.

Pensiamo che questa sia una lodevole eccezione nel panorama delle attività sportive in Italia, dove spesso vengono curati solo i fini agonistici o di guadagno. Chersi, Cordovado, Dentini, Drioli, Del Rosso Rossi, Giordano, Iengo, Sidari, Zivoli, Zivec.

Ringraziamento

Dopo mesi pieni d'angoscia vorrei ringraziare l'équipe del reparto di Patologia chirurgica dell'ospedale di Cattinara che ha operato con successo mio marito. Un grazie di cuore al personale medico e paramedico per averlo seguito con umanità durante il mese di degenza. Mariacristina Recchia.

Usl senza presidente

Ho ricevuto un cortese invito dal Circolo della cultura e delle arti ad un dibattito che avrà luogo oggi sul nuovo ospedale di Cattinara. Tra i relatori, accanto ai nomi di alcuni professionisti cittadini, trovo quello del dott. Giuseppe Pangher, che testualmente viene qualificato come «Presidente dell'Unità sanitaria locale».

Non so a chi sia dovuto questo svarione, ma credo doveroso rilevare come il predetto dott. Pangher non ricopra più da tempo la carica che gli viene attribuita, essendo egli dimissionario dopo la reiezione del bilancio di previzione da lui presentato: le sue dimissioni, inoltre sono state ratificate e sono divenute esecutive.

Non sarà ritenuto — io spero — fatto persecutorio se intervengo, quale componente dell'assemblea dell'Usl ed anche quale socio del Cca, a rettificare questa svista che è anche una grossa goffaggine: se qualcuno vuol vedere ad ogni costo nella persona indicata il presidente, aspetti costui almeno che egli trovi una maggioranza disposto a rieleggerlo. Fausto Monfalcon, capogruppo del Pci all'Usl triestina.

Grazie al «Maggiore»

Soffro di tachicardia parossistica e da anni sono in cura dal dott. Scardi. L'11 giugno ho avuto una potente crisi di tachicardia. Il dott. Scardi mi ha consigliato di rivolgermi al pronto soccorso dove ho trovato una assistenza e una premura senza uguali. Subito mi hanno messo il monitor e in men che non si dica i solerti medici dell'astanteria mi hanno fatto passare la crisi. Credo che tutti noi pazienti dobbiamo essere grati a questa struttura ospedaliera che tanto si occupa di noi. Anna Mazzon.

E la burocrazia entrò in classe

Noi genitori degli alunni della classe prima A della scuola elementare a tempo pieno «Duca D'Aosta», siamo rimasti allibiti alla notizia che per il prossimo anno scolastico il Provveditorato agli studi di Trieste, intende non confermare ambedue le insegnanti che quest'anno hanno seguito i nostri bambini.

Noi siamo rimasti particolarmente contenti di come le due maestre hanno saputo comprendere i nostri figli e insegnare loro con tanta pazienza e competenza. Hanno saputo rendere gioiosa la permanenza a scuola (sottolineiamo che si tratta di una classe a tempo pieno) e trasformare quello che per altri può essere un dovere in piacere di apprendere.

In questi mesi tra le insegnanti e i bambini si è creato un tale affiatamento che è veramente ingiusto rompere. Non riusciamo assolutamente a capire per quale ragione devono essere spostate maestre di ruolo che hanno vinto un regolare concorso e hanno comunque diritto al posto di lavoro.

Ci è stato detto che ci sono stati errori nell'assegnazione dei posti, per cui vengono ridiscusse le assegnazioni di sede: per cui non solo la nostra classe, ma altre e in tutti i circoli didattici si troveranno nella medesima situazione. In pratica la maestra che ora insegna nella classe «X» sarà spostata nella classe «Y» e quella che vi insegnava andrà in un'altra e così via.

Riteniamo inconcepibile e assurdo giocare in questo modo sulla pelle di bambini di sette anni, creando così inevitabili traumi psicologici e possibili futuri rifiuti nei confronti della scuola. Siamo sicuri che volendo questi problemi possono essere risolti, senza ledere i diritti di nessuno, purché non ci si chiuda in un'ottica puramente burocratica, ma si cerchi di interpretare le norme con la dovuta intelligenza.

Noi genitori intendiamo intraprendere tutte le azioni possibili affinché le «nostre» maestre possano rimanere con i nostri figli anche i prossimi anni. I genitori degli alunni della prima «A» (24 firme).

La pioggia entra nella chiesa Anglicana

Come cittadino attento alle sorti del nostro centro storico assisto con grande preoccupazione al degrado e all'incuria in cui versa la chiesa Anglicana di via San Michele. E' mai possibile che dopo il vandalico incendio di qualche anno fa nessuno si sia accorto che il telo di plastica con il quale si era ricoperto il tetto danneggiato ha ceduto e la pioggia entra da tutte le parti?

Pertanto rivolgo un accorato appello al Comune, a Italia nostra, alla Soprintendenza alle belle arti, ecc., affinché venga conservato un bene che fa parte del nostro patrimonio storico e culturale. Lettera firmata.

Scolaresche grate

I docenti accompagnatori e gli alunni della I/B della scuola media di Prosecco desiderano ringraziare il signor Baldini per aver permesso la visita allo stabilimento Sidam del Villaggio del Pescatore, e le due dottoresse che, tanto cortesemente e con competenza, hanno illustrato il ciclo di coltura dei molluschi e le complesse analisi che si devono effettuare per assicurare la loro commestibilità.

Ex Onmi senza sussidi

E' di qualche giorno fa la dichiarazione dell'assessore provinciale all'assistenza che lamenta la situazione in cui il suo assessorato si trova per le carenze o inadempienze dell'omonimo assessorato regionale.

A conflitti tra strutture pubbliche siamo ormai abituati e non ci sorprende nemmeno (per personale esperienza) che l'assessore regionale snobbi richieste e interrogazioni. Adesso: persino l'istanza di un suo collega di essere sentito.

Ma oggi la situazione si prospetta tanto più grave in quanto la Provincia, con un bilancio... sbilanciato, si dice costretta a interrompere l'erogazione di sussidi agli assistiti dell'ex Onmi.

L'Onmi è uno degli enti dichiarati «inutili» e quindi soppresso. Le competenze sono passate con abilità da una mano all'altra, senza grosse tensioni per trovare vie d'uscita agli svariati problemi. E mentre i «grandi» nei comizi hanno alzato il volume degli altoparlanti sperando di ottenere maggior credibilità alle loro promesse gridate più forte, i «piccoli» si trovano sempre più relegati nei loro silenzi: adesso privati anche di quella minima-modesta forma di sostegno.

Fino a quando? Lo chiediamo con insistenza sperando di avere dall'assessore regionale una cortese risposta sui motivi che hanno provocato una tale situazione-limite e sul perché non si cercano per tempo le soluzioni, e quali decisioni si prenderanno per risolvere in tempi brevi la situazione ex Onmi. Direttivo Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) Trieste.

Consigli rionali

San Giacomo — Il consiglio si riunirà stasera, alle 20, nel Centro civico di via Caprin. All'ordine del giorno, tra l'altro, la richiesta di sistemazione del tratto di strada da via Costalunga a via Gianelli, l'organizzazione di una mostra fotografica e alcune interrogazioni e interpellanze.

Città nuova - Barriera nuova — Domani, alle 20.30, nella sede del Centro civico di Città nuova-Barriera nuova, si riunirà il consiglio circoscrizionale. Si parlerà, tra l'altro, dell'istituzione di due mercatini rionali a San Vito e a chiadino-Rozzol e della petizione degli abitanti del rione a favore di un servizio bus Act in via Romagna.

Barriera vecchia — Il consiglio si riunirà domani, alle 19, nella sede di via Foscolo 7. I consiglieri parleranno, tra l'altro, dei mercati rionali di San Vito e di Chiadino-Rozzol.

San Giovanni — Il consiglio si riunirà venerdì nella sede della Rotonda del Boschetto 3/f per parlare dei mercatini rionali di San Vito e di Chiadino Rozzol.

L'album dei francobolli

Programma estivo italiano - Meridiano di Greenwich - Risiera di San Sabba - Nordia '84

Con solerte tempestività l'Ufficio filatelico centrale ha reso noto il programma estivo italiano: il 26 prossimo uscirà una cartolina postale ordinaria da lire 400 riproducente il Castello di Bardi; il 6 luglio sarà emesso un segnatasse da lire 900; il 18 luglio un francobollo ordinario della serie «Castelli d'Italia», in bobina per distributori automatici, riproducente il Castello di Scilla, facciale di lire 450; il 21 successivo una marca per recapito autorizzato di lire 270 e il 27 luglio altra marca per trasporto pacchi in concessione dal facciale di lire 3000.

Infine con il 3 di settembre riprenderà l'emissione di francobolli ordinari con un pezzo da lire 400 per la serie dedicata al Folclore illustrato con la macchina di S. Rosa di Viterbo.

* * *

L'Azienda autonoma di Stato filatelica di San Marino rende noto che la tiratura del foglietto «Olimpiadi di Los Angeles», emesso il 14 scorso, è stata elevata a 500.000 pezzi, invece di 450.000 come preannunciato, a seguito delle numerose prenotazioni ricevute.

Sempre da San Marino è da segnalare l'avvenuta edizione, il 9 scorso, di una cartolina postale da lire 400 celebrativa del XIX Congresso dell'Unione postale universale (Upu) indetto ad Amburgo nei giorni 18 giugno-27 luglio. Stampa offset pluricolore per 120.000 esemplari di tiratura.

* * *

Per tre secoli l'Osservatorio reale di Greenwich è stato il centro internazionale di ricerche per la navigazione e l'ora esatta. Nel 1851 G.B. Airy, astronomo reale, progettò ed installò un nuovo telescopio girevole la cui posizione indicava convenzionalmente longitudine 0°. Solo nel 1884 la longitudine di Greenwich venne adottata da tutto il mondo quale punto di riferimento principale.

Il 26 prossimo uscirà una bella serie inglese celebrativa appunto del centenario dell'adozione del meridiano e dell'ora (GMT) di Greenwich nel mondo.

I quattro francobolli, per un facciale complessivo di 95 e 1/2 p, su disegni di Sedley, illustrano l'astronomia (il mondo dallo spazio), la navigazione (carta nautica del Canale della Manica), l'osservatorio e l'ora (telescopio girevole di Airy). Stampati dalla House of Questa i valori sono litografici ed offset in fogli da 100. Validità di un anno dal giorno d'emissione in cui verranno usate apposite buste celebrative e il consueto annullo speciale.

* * *

Ricorre il 30 giugno il quarantesimo anniversario del Campo di sterminio della Risiera di San Sabba. A cura del Comitato per la difesa della provincia di Trieste sarà diffuso un annullo ovale verticale, illustrato appunto con la facciata della Risiera, monumento nazionale. L'annullo, che sarà usato dall'apposito servizio distaccato presso Palazzo Costanzi, a Trieste, sede della manifestazione celebrativa, ricorderà a distanza di anni uno dei periodi più oscuri e tristi della vita cittadina.

* * *

Dal Jersey una serie di sei francobolli celebra il centenario del

«Royal National Lifeboat Institute» organizzazione per il soccorso in mare operante nell'isola sin dal 1884. I sei pezzi, disegnati da Gerald Palmer, raffigurano scene di soccorso che testimoniano lo spirito ed il coraggio degli uomini addetti al Lifeboat.

I valori sono stampati in litografia dalla House of Questa in minifogli da 20. Facciale complessivo della serie 83 p.

Dalle Nazioni Unite altra emissione di sei francobolli dedicata ai rifugiati ed al loro futuro, nel contesto dell'attività dell'Alto commissario per i rifugiati istituito nel 1951. I sei esemplari riproducono altrettanti dipinti di Hans Erni sul tema «Un futuro per i rifugiati», persone che per motivi razziali, religiosi, politici, nazionali sono costrette ad abbandonare il proprio paese d'origine. Fotoincisi dalla Hellio Courvoisier, i pezzi sono abbinati per le tre valute usuali. Tiratura 1.400.000 serie complete.

* * *

Fioccano in tutto il mondo le esposizioni filateliche. Dal 3 all'8 luglio avrà luogo la tradizionale «Nordia '84», manifestazione comune a cinque paesi (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia). Per l'occasione le poste islandesi hanno emesso un foglietto, di pregevole fattura, illustrato con una carta geografica dei paesi scandinavi incisa da Abramo Ortelius nel 1570.

Ortelius, geografo olandese, è l'autore di numerose carte geografiche, di assai fine ed esatta incisione, inserite nell'opera «Theatrum orbis terrarum» di cui solo tre riguardanti l'Islanda. Il presente blocco, da 60 Kr di cui 20 Kr per sovrapprezzo a favore dell'esposizione, è stato disegnato da Prostur Magnusson e inciso da Czeslaw Slania. Stampa pluricolore in fotogravura. Il foglietto avrà validità sino all'8 luglio, data di cessazione della manifestazione. Gli esemplari invenduti saranno distrutti.

* * *

Per gli annulli speciali italiani segnaliamo, fra gli altri, quello quadrangolare dedicato alla Coppa internazionale d'Italia di mongolfiere in uso il 24 giugno all'aeroporto di Reggio Emilia ed illustrato con una mongolfiera in volo ed il motto «Volissima»; e l'altro, rotondo, del 23 dedicato alla Mostra antologica Antonio Ligabue, il noto pittore, abilitato a Cencenighe Agordino ed illustrato con una tipica tigre tratta da un quadro di questo particolare e sensibilissimo artista.

* * *

Da parte di tutti gli stati si tende a commemorare le rispettive invenzioni tecnico-scientifiche quale comune concorso al progresso mondiale. Dalla Svezia una serie di sei valori, riuniti in libretto, celebra alcune tipiche invenzioni nazionali. Su disegni di Tom Hultgren, per le incisioni di Zlatko Jakus, i francobolli celebrano «patenti», semplici o sofisticate, quali il fornello a petrolio della Ditta Primus lanciato sul mercato nel 1890; i robots industriali di cui viene rappresentato il tipo Asea Irb 6 adatto per la saldatura ad arco, uno dei 1.600 robots operanti oggi nell'industria svedese; l'aspirapolvere casalingo inventato nel 1912; il motore marino combinato per bordo e fuori bordo fabbricato dalla Volvo Komponenter di Köping; un circuito integrale elettronico e l'imballaggio tetrangolare in carta plastificata. Questa emissione «Made in Sweden» è stampata in gravura. Facciale complessivo 2,70 Kr.

Nivio Covacci

GRANDE CONCORSO
Vinci un Televisore al Giorno

I possessori dei biglietti recanti questi numeri, vincono uno dei 15 televisori a colori PHILIPS messi in palio dai Grandi Magazzini Lavoratore per i suoi 10 anni a Trieste.

ESTRAZIONE DEL 19/6/84
N. 565.357

ESTRAZIONE DEL 15/6/84 N. 557.414
ESTRAZIONE DEL 14/6/84 N. 551.979
ESTRAZIONE DEL 13/6/84 N. 546.095
ESTRAZIONE DEL 12/6/84 N. 541.015
ESTRAZIONE DEL 8/6/84 N. 531.370
ESTRAZIONE DEL 2/6/84 N. 514.660
ESTRAZIONE DEL 1/6/84 N. 512.012

LAVORATORE
Grandi Magazzini

Aut. Min. N° 4/264597 del 11/5/84

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

VALUTA con certezza ciò che possiedi, ed anche ciò che vuoi vendere o comperare.
Non sempre è saggio fidarsi del parere di chi potrebbe essere interessato all'affare. Meglio interpellare un professionista obiettivo che costerà sempre meno di quanto avrà fatto risparmiare o guadagnare.
Studio VALUTA - Tel. 722694.
Stime, perizie, assistenza per antiquariato, arte moderna, gioielli, tappeti, vetusterie, collezioni, eredità.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
Società Pubblicità Editoriale

ESSEDI
ATTENZIONE !!!
PRESSO TUTTI I MOBILIERI ASSOCIATI
DAL 16 AL 28 GIUGNO

SCONTO 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESPOSTI CON IL MARCHIO «MELA»

È UN'INIZIATIVA:
ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

ARC LINEA VIA CASSA DI RISPARMIO, 1 - CAMPONOVO VIA BATTISTI, 19 - DORLIGO VIA SORGENTE, 4 - ARREDAMENTI 2000 VIA UDINE, 19 - PUNTO 2 VIA GIULIA, 38 - ARREDAMENTO R&D VIA PASCOLI, 5 - IL LETTO VIA TARABOCCHIA, 5 - CENTRO CUCINE BAA VIA GIULIA, 8 - LANZA VIA STAZIONE DI PROSECCO, 13 - EDI MOBILI VIA DI VITTORIO, 12 e VIA BAIAMONTI, 3 - FABRIS E. CUCINE PIAZZA OSPEDALE, 2 - O. KRAINER FLAVIA, 53 - METROCUBO VIA PROCURERIA, 4a - ALABARDA VIA ROSSETTI, 4 - CASA MIA VIA BATTISTI 6 - DEI ROSSI VIA GINNASTICA, 40 - ELIO PROSECCO, 546 - SAN GIUSTO VIA DIAZ, 12 - MOTTA PIAZZA OBERDAN, 7 - PROPOSTA VIA ALFIERI, 13a - SARTORI VIA GIULIA, 108 - SPAZIO IDEA VIA TARABOCCHIA, 6 - ZERIAL VIA SETTEFONTANE, 62 - ZINELLI & PERIZZI VIA MAZZINI, 31.

COMUNICAZIONE AL COMUNE DA PARTE DEGLI ASSOCIATI

per la verde età
Il vestire casual, l'abito elegante, le cose per il mare e nel reparto sportivo l'abbigliamento, le tute, le calzature.
Proposte diverse ma tutte selezionate per la più bella stagione della vita!

confezioni Godina
TRIESTE - VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL SEGRETARIO GENERALE BENVENUTO AL CONVEGNO UIL DI TRIESTE

«L'unità sindacale è finita ma salviamo quella d'azione»

La nuova strada per raggiungere gli accordi si chiama concertazione

TRIESTE — «L'unità sindacale è finita. Bisogna evitare che con la sua morte muoia anche l'unità d'azione. Ci riproponiamo di ricominciare pazientemente d'accapo individuando le priorità su cui ricostruire un'unità d'intenti». Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Uil all'unità d'azione ci tiene. Dice che fra «il tutto e il nulla» si tratta di una strada intermedia, ragionevole. L'ha ripetuto ieri sera, all'Auditorium di Trieste intervenendo al convegno regionale della Uil sulla politica dei redditi, struttura del salario e concentrazione triangolare «Un nuovo sindacato in una società che cambia».

«La Uil», ha precisato, «ha formulato una proposta alla Cisl e alla Cgil per trovare un accordo sulle priorità da affrontare. Non abbiamo interesse a una crisi di governo perché se no si ricomincia ogni volta daccapo. Abbiamo interesse che questa verifica che fa il governo dia una risposta concreta all'attuazione degli impegni che sono contenuti nell'accordo del 14 febbraio». E in particolare: «Il protocollo dell'occupazione dove per la prima volta viene citata l'area giuliana; il blocco dell'equo canone; la lotta seria all'evasione fiscale perché serve a reperire risorse che sono necessarie».

Nei programmi della Uil c'è un altro obiettivo: «Dobbiamo essere in grado, assieme a Cisl e Cgil, di aprire un discorso con la Confindustria che ci offre una disponibilità; non possiamo ritrovarci alla fine del 1984 ancora una volta a fare una maxi-trattativa con il governo. E' assurdo che in Italia imprenditori e sindacato non contrattino. Dobbiamo trovarci a un tavolo di negoziato perché bisogna mettere un ordine nel salario, nel mercato del lavoro, nella distribuzione e riduzione degli orari di lavoro».

Secondo Benvenuto ci sono nuovi strumenti da utilizzare, a cominciare dalla concentrazione: «Gli incontri a tre dove si fa un accordo tra sindacati, imprenditori ed enti locali, sono importantissimi perché obbligano ognuna delle parti ad assumersi degli impegni. Fare una politica triangolare non vuol dire fare una politica di destra ma una politica riformatrice che vuole governare il cambiamento e i processi di ristrutturazione che saranno necessari nei prossimi anni».

Anche Flavio Snidero, segretario provinciale di Gorizia, in apertura dei lavori, ha fatto cenno alla concertazione per riportarla alla realtà di questa regione. «L'accordo rischia di saltare», ha detto, «per il brusco cambiamento di rotta della Cgil che subordina la firma di un documento generale a un fatto specifico, la legge 115. Siamo contrari allo sviluppo dell'azione politica basata sul ricatto».

«Siamo comunque determinati a firmare l'accordo», ha precisato il segretario regionale Gianfranco Trebbi che ha svolto un'ampia relazione introduttiva toccando temi generali e regionali. Un sindacato al passo con i tempi, proiettato nel futuro, come vuol essere la Uil non si accontenta di sindacare le scelte degli altri ma vuole contare e contribuire a decidere. Lo scontro che apparentemente ruotava attorno a qualche punto di scala mobile in realtà è stato «fra chi voleva ricondurre la gestione dell'economia ai vecchi schemi ripercorrendo la strada dello scontro di classe e chi invece voleva un sindacato che conta e decide dando potere reale ai lavoratori».

Nel dibattito, prima delle conclusioni di Benvenuto, sono intervenuti anche l'assessore regionale all'industria, Gioacchino Francescutto e il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Gianni Cogolo. L'esponente della giunta ha presentato un'analisi scientifica dello strumento della concertazione, rivendicando all'ente pubblico il potere-dovere di decidere, riassumendosi la totale responsabilità, nel caso in cui una delle parti, pur essendo minoranza, ritenesse di dover esercitare un diritto di veto. L'interlocutore pubblico, in sostanza, non deve rinunciare al proprio ruolo guida, ricorrendo a un eccessivo e acritico ricorso alla concertazione. In questo caso, infatti, si riduce la funzione programmatoria del soggetto pubblico e

Giorgio Benvenuto

consente la saldatura fra istanze categoriali e territoriali per un uso assistenziale delle risorse pubbliche. Un esempio? La vicenda della legge 115.

Anche Cogolo, dopo aver fatto un'ampia analisi della situazione economica generale, ha fatto cenno al caso specifico della concertazione regionale per dire che «è un momento molto importante nell'evoluzione dei rapporti tecnico-politici tra parti sociali e istituzionali», per lamentare il fatto che «si sono accumulati ritardi nella messa a punto delle procedure» e per dire che «siamo ancora in tempo per avviare la concertazione prima che si proceda all'attuazione della 155», anche se non c'è un «inscindibile legame» tra le due cose.

A. d. C.

ALTISSIMO ATTENDE UNA DECISIONE

A giorni la risposta del sistema bancario sulla vicenda Zanussi

Thomson Brandt ed Electrolux hanno pari possibilità

ROMA — Entro la fine della settimana gli istituti di credito interessati alla ricapitalizzazione della Zanussi faranno conoscere il proprio giudizio sulle ipotesi attualmente in discussione per la soluzione dei problemi finanziari ed industriali dell'azienda di Pordenone. Al ministero dell'industria si sottolinea come ormai la parola spetti alle banche, alle quali la scorsa settimana il ministro Altissimo ha consegnato le ipotesi di intervento delle due società estere, la francese Thomson Brandt e la svedese Electrolux.

Entrambe le soluzioni vengono giudicate dal ministro Altissimo percorribili, dal momento che sia la Electrolux sia la Thomson Brandt si sono impegnate a rispettare i termini dell'accordo del novembre del 1983 in base al quale si trovò una via d'uscita.

Non è un mistero, comunque, che la soluzione legata al gruppo svedese fornisce maggiori garanzie dal punto di vista squisitamente economico, disponendo la Electrolux di una liquidità notevolmente superiore rispetto a quella che la Thomson Brandt può garantire. C'è tuttavia da dire che, secondo alcune indiscrezioni, l'ipotesi legata all'intervento della Electrolux lascierebbe fuori la regione Friuli e pochissimo spazio al «pool» di industriali italiani.

Cosa che non accadrebbe, invece, nel caso dell'ipotesi Thomson Brandt proprio a causa della sua scarsa liquidità: la società francese, cioè, avrà necessità di essere affiancata, oltre che dalle banche, da una cordata di industriali italiani, senza poter rinunciare ai 75 miliardi già deliberati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

SECONDO I DATI PROVVISORI DELLA BANCA D'ITALIA

È in aumento il passivo della bilancia valutaria

In maggio è stato registrato un deficit di 1621 miliardi

ROMA — E' stato di 1621 miliardi il deficit della bilancia valutaria a fine maggio contro il deficit di 1245 miliardi del maggio '83: il risultato negativo per il periodo gennaio-maggio è stato invece di 3.890 miliardi contro i 2162 dello stesso periodo dell'anno passato. Questi i dati ancora provvisori resi noti dalla Banca d'Italia.

In particolare in maggio vi è stato un afflusso netto di capitali attraverso le aziende di credito pari a 2.709 miliardi, e l'attività netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi sono quindi aumentate, tenuto conto delle oscillazioni dei cambi, di 1088 miliardi.

A fine maggio inoltre le riserve ufficiali nette sono risultate in aumento rispetto al mese precedente: sono ammontate infatti a 74.516 miliardi contro i 73.874 di fine aprile.

In particolare il valore dell'oro è rimasto stabile a 42.039 miliardi, mentre è aumentato quello delle valute convertibili, 17.200 miliardi contro i 16.659 di fine aprile.

In aumento anche i diritti speciali di prelievo, 1.188 miliardi contro 1.119 e la posizione sul Fondo Monetario, 1762 contro 1701 miliardi.

E' risultata in diminuzione invece l'ammontare delle disponibilità in Ecu, scese a 12.048 miliardi contro i 12.418 di aprile. Infine le passività a breve sono ammontate a 81 miliardi.

Ecco ora una tabella riassuntiva con i dati degli ultimi mesi:

	1983	1984
Gennaio	– 474	– 751
Febbraio	– 249	– 599
Marzo	– 1.405	– 1.952
Aprile	1.211	1.228
Maggio	– 1.245	– 1.621

Ecco invece la ripartizione delle varie voci delle riserve (in miliardi di lire), confrontate con i dati di fine 1983:

	Dic. 83	Maggio 84
Oro	43.399	42.039
Valute	17.589	17.200
Dsp	1.087	1.188
Fmi	1.642	1.762
Ecu	13.153	12.408
Passività a breve	– 313	– 81
Tot. ris. nette	76.557	74.516

UN BUON SUCCESSO DI PUBBLICO PER LA 36.a CAMPIONARIA

Un crescendo di manifestazioni caratterizzano i giorni di Fiera

TRIESTE — Continua nel quartiere fieristico la 36.a edizione della Campionaria internazionale, caratterizzata già nei primi giorni da una soddisfacente affluenza di pubblico. Un particolare interesse stanno suscitando i padiglioni della Jugoslavia e dell'Austria, entrambi allestiti con grande cura dalle rispettive delegazioni, nei quali i visitatori possono trovare prodotti tipici, dell'artigianato e della moda dei due paesi confinanti con la regione FVG.

Da segnalare, inoltre, gli stands dei paesi in via di sviluppo e quello della Cina, quest'anno ampliato rispetto alle precedenti edizioni, e ricco di oggetti caratteristici dell'Oriente, quali porcellane, mobili antichi ed abbigliamento tradizionale.

Il padiglione E (piano terra) ospita gli impianti di sicurezza e le serramenta: fra i primi, un particolare richiamo è costituito da alcune interessanti proposte di rifugio antiatomico, mentre il secondo propone una vasta gamma di porte, casseforti e finestre.

Nel padiglione B è situato un bar con le migliori proposte dei barman locali, che ogni giorno offrono al pubblico nuovi e sempre più ricercati cocktail, preparati in occasione della 36.a Campionaria internazionale.

Nel pomeriggio di ieri, presso il Centro congressi, si è svolta la conferenza della R.F. di Germania, alla quale ha partecipato l'ambasciatore Lahn.

La Fiera di Trieste rimarrà aperta al pubblico fino a giovedì 28 giugno. Gli orari sono dalle 16 alle 23 nei giorni feriali, dalle 16 alle 24 il sabato, dalle 10 alle 24 la domenica. Il biglietto d'ingresso è di lire 3.500 (ridotti 2.000).

Oggi avrà luogo la giornata dedicata agli Stati Uniti d'America. Per l'occasione il console Usa, Frank R. Golino, in rappresentanza dell'ambasciatore Rabb che ha dovuto cancellare la prevista visita a Trieste per sopravvenuti impegni a Roma, terrà alle ore 18, al Centro congressi del Palazzo delle nazioni nel quartiere fieristico, una conversazione sulla politica economica degli Stati Uniti.

L'interscambio italo-tedesco ha toccato i 26.881 miliardi

TRIESTE — L'interscambio commerciale fra l'Italia e la Repubblica federale tedesca nel 1983 è stato caratterizzato, nel suo complesso, da un'ulteriore espansione, che ha peraltro interessato esclusivamente le esportazioni italiane verso tale Paese (il valore delle quali, nei primi nove mesi dell'anno, è ammontato a 12.967 miliardi di lire, con un incremento del 10,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'82), mentre il valore delle merci importate in Italia dalla Repubblica federale tedesca (pari a 13.914 miliardi di lire) è rimasto, in termini monetari, praticamente stazionario sui livelli dell'anno precedente; il che — tenuto conto delle variazioni dei prezzi — equivale, in effetti, ad un calo in termini reali.

Tale espansione delle esportazioni italiane verso la Germania occidentale ha contribuito a ridurre il «deficit» dell'Italia nella bilancia commerciale dei due Paesi; «deficit» che, dai 2.177 miliardi di lire dei primi dieci mesi dell'82, è sceso a 946 miliardi, nel corrispondente periodo del 1983, con una diminuzione del 56,5 per cento.

La gamma delle merci importate in Italia dalla Germania occidentale comprende una vastissima serie di prodotti: dalle materie plastiche e resine sintetiche (che detengono il primo posto, nella relativa graduatoria), alle carni, dagli autoveicoli, ai prodotti chimici, alle macchine e apparecchi non elettrici; e via discorrendo.

Fra le merci esportate dall'Italia nella Repubblica federale tedesca, invece, ai primi due posti troviamo — come si desume dalla tabella qui riprodotta — due «voci» riguardanti il settore dell'abbigliamento: rispettivamente, le calzature in pelle (per un valore complessivo di quasi 872 miliardi di lire) e la «maglieria e calze di fibre tessili artificiali» (per 512 miliardi di lire). Quindi vengono gli agrumi e le frutta fresche, per un valore di quasi 475 miliardi di lire. Complessivamente nel periodo gennaio-settembre 1983 l'interscambio commerciale italo-tedesco è ammontato a 26.881 miliardi di lire, con un incremento del 5,1 per cento rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. La Repubblica federale tedesca continua, così, a essere il più importante «partner» commerciale dell'Italia.

Giovanni Palladini

Interscambio commerciale italo-tedesco

(gennaio - settembre 1983)

	VALORE (in mil. di lire)
PRINCIPALI MERCI IMPORTATE IN ITALIA:	
Materie plastiche e resine sintetiche	643.745,5
Parti staccate di autoveicoli	585.750,2
Carni fresche e congelate	550.315,8
Autoveicoli	475.020,6
Prodotti chimici organici	472.145,4
Macchine e apparecchi non elettrici	404.235,7
Apparecchi per l'applicazione dell'elettricità	401.629,6
Prodotti vari delle industrie chimiche	395.272,2
PRINCIPALI MERCI ESPORTATE IN GERMANIA:	
Calzature di pelle	871.933,4
Maglieria e calze di fibre tessili artificiali	512.324,7
Agrumi e frutta freschi	508.896,7
Macchine ed apparecchi elettrici	468.247,7
Ferri e acciai laminati	467.014,2
Autoveicoli	436.160,3
Prodotti delle industrie metalmeccaniche	421.384,6
Oggetti cuciti di fibre vegetali	418.921,8
Totale importazioni:	**13.913.676,1**
Totale esportazioni:	**12.967.258,2**
SALDO:	**— 946.417,9**

CONVEGNO A TORINO SUI MUTAMENTI NEGLI ANNI '80

La gestione delle imprese ha strutture più semplici

TORINO — Quali sono i cambiamenti principali nei metodi di gestione delle imprese negli ultimi anni per superare la crisi e vincere le sfide degli anni '80? Questo l'argomento affrontato ieri in una tavola rotonda che si è tenuta al Centro storico Fiat: «Come cambia la gestione di impresa». A discutere c'erano Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne della casa automobilistica torinese, Vittorio Ghidella, amministratore della Fiat auto, Giorgio Pellicelli, direttore della scuola di direzione aziendale dell'università Bocconi di Milano, Giuseppe Pichetto, nuovo presidente dell'Unione industriale di Torino e Mario Speranza, amministratore delegato del gruppo editoriale Fabbri.

«Il cambiamento della gestione aziendale — ha sottolineato Ghidella — è un fenomeno permanente, continuo. Accanto ad un intenso e migliore uso di tecniche già note (prospezione di mercato, gestione dei sistemi distributivi e di vendita eccetera) si affianca il nuovo fattore dell'informatica».

Quattro i fattori che hanno cambiato, secondo il parere del prof. Pellicelli, la gestione dell'impresa: nuove condizioni dell'economia (basso sviluppo, elevati tassi di interesse; inflazione); nuove tecnologie: l'intensificarsi della concorrenza; una nuova attitudine nei confronti del lavoro organizzato.

Le industrie hanno risposto in materia differente: «Alcune imprese — ha detto il docente della Bocconi — hanno abbandonato l'obiettivo della diversificazione, quasi tutte hanno dovuto potenziare il marketing, altre hanno cambiato struttura della produzione. Non per ultimo è stata rimodernata anche l'organizzazione, abbandonato i grandi disegni degli anni '70 per far ricorso a strutture più semplici».

Il presidente dell'Unione industriali di Torino ha parlato di rinascita dopo la crisi degli anni '70. «Oggi abbiamo più — fiducia ha detto Picchetto — anche se non dobbiamo abbandonarci a facili entusiasmi. Ciò significa avere coscienza che i nostri sforzi non saranno vani, producendo un ritorno forse non totale, ma almeno parziale, con risultati che ci permetteranno di pensare che il nostro ruolo è importante, necessario ed utile».

Rendimenti invariati all'asta Bot di fine mese

ROMA — Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per 15 mila miliardi di lire saranno offerti all'asta dal tesoro a fine giugno: i rendimenti proposti dal tesoro non presentano variazioni rispetto all'asta precedente.

L'emissione (che supera leggermente l'ammontare dei Bot in scadenza, pari a 14500 miliardi di lire, quasi tutti nelle mani degli operatori) comprende 1500 miliardi di Bot a tre mesi, 6500 miliardi di lire di Bot a sei mesi e settemila miliardi di lire di Bot a dodici mesi.

Per i Bot trimestrali il prezzo base offerto dal tesoro è di 96,55 lire ogni cento lire nominali (corrispondente ad un interesse annuo semplice del 14,18 per cento). Tale prezzo base corrisponde al prezzo medio ponderato emerso dall'asta di fine maggio (quando il prezzo base era leggermente inferiore, pari a 96,50).

Inps: 30 giugno scadenza contributi volontari

ROMA — L'Inps comunica che il 30 giugno scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre gennaio-marzo 1984. Con l'occasione l'Inps ricorda che dal 1.o gennaio di quest'anno, per effetto di varie disposizioni di legge, sono aumentati i contributi volontari per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

L'aumento riguarda tutte le classi di contribuzione volontarie e i relativi importi sono indicati in manifesti esposti nei locali delle sedi Inps, degli uffici postali, delle banche e degli enti di patronato.

In particolare l'Inps precisa che per i prosecutori volontari con la qualifica di lavoratori dipendenti comuni, l'importo minimo di contribuzione 1984 è di 23.433 lire settimanali. Analogo importo dev'essere versato dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni mentre gli artigiani e i commercianti hanno un contributo mensile pari a 101.535 lire.

I lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari pagano invece un contributo settimanale di 10.047 lire.

Notizie in breve

Rinviato l'incontro con l'Iri

TRIESTE — È stato rinviato l'incontro previsto per stamane a Roma su informatica e nuove iniziative nell'ambito della trattativa Iri-Regione-sindacati per l'area giuliana. Dopo il supervertice di sabato in municipio e la riunione a quattro di lunedì alla Regione era stato chiesto all'Iri di rispettare il principio delle «bocce ferme», di tener fede alle finalità del confronto e di chiudere la trattativa entro giugno. Enti locali e sindacati avevano pure chiesto che fossero fissate le date degli ultimi due incontri, sulla marineria e quello generale alla presenza di Prodi. A questo punto l'Iri ha fatto slittare la riunione sull'informatica per discutere, invece, la procedura del confronto. L'appuntamento è fissato alle 10 nella sede dell'Iri a Roma.

«La sicurezza del lavoro»

TRIESTE — Il 22 giugno si terrà, presso la sala convegni della Usl triestina, una giornata di studio sul tema: «La sicurezza del lavoro». I lavori, che avranno inizio alle 9, con l'intervento dell'assessore Renzulli, si articoleranno in una serie di relazioni introduttive, di interventi, di discussioni e dibattiti.

Container Adriatico-Turchia

TRIESTE — Una nuova linea marittima è stata attivata tra i porti altoadriatici e quelli dell'Egeo dalla Spedit Line di Trieste. La società ha infatti costituito una joint-venture con l'armamento turco Bortrans di Istanbul per l'attivazione di un servizio regolare di linea tra i porti di Ravenna, Chioggia e Venezia e gli scali di Famagosta, Iskenderun e Mersin. Le partenze avverranno ogni 20-25 giorni. Per la nuova linea viene impiegato il cargo polivalente «Borsa», che batte bandiera turca, con una capacità di 160 containers ed una stazza di 5.300 tonn. Il cargo è stato costruito alla fine del 1983.

Ecologia ed economia

TRIESTE — Si svolgerà sabato a Trieste, presso il Centro internazionale di fisica teorica, il terzo convegno su ecologia ed economia, organizzato dalla «Daneco-Danieli Ecologia Spa». Sarà presente anche il ministro all'ecologia, Alfredo Biondi. Il convegno, organizzato con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, prevede gli interventi di sette relatori italiani e stranieri ed una tavola rotonda su energia, ecologia ed economia, condotta dal professor Giacomo Elias, del Cnr.

Accordo Friulgiulia-banche

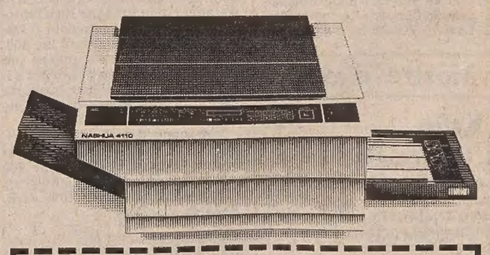
UDINE — Friulgiulia, consorzio regionale fra imprese per lo sviluppo degli scambi con l'estero e presente ormai in tutto il mondo con le sue agenzie, ha annunciato che nelle prossime settimane, al più tardi all'inizio di luglio, potrà rendere operativo il primo fondo garanzia fidi all'esportazione, sinora costituito su base territoriale in Italia. Per questo è stato accelerato il programma di convenzioni con gli istituti di credito che faranno parte come sostenitori del fondo stesso. A tale proposito il presidente di Friulgiulia, Giovanni Spangaro, ha siglato un accordo con il consorzio delle Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia, cui aderiscono nove istituti di credito. La convenzione prevede l'accesso alle operazioni creditizie di sostegno alle esportazioni alle condizioni più favorevoli.

Traffici porto Trieste

TRIESTE — I traffici marittimi in transito attraverso il porto di Trieste nei primi cinque mesi di quest'anno hanno registrato complessivamente un calo del 13% ma tale trend, si rileva negli ambienti portuali, è determinato solo dalla contrazione segnata negli sbarchi di petrolio al terminal dell'oleodotto transalpino. Globalmente il volume trattato è stato di 8,5 milioni di tonn, a fronte di una flessione di arrivi di olii minerali di un milione e mezzo di tonn. Il solo traffico commerciale ha registrato sbarchi ed imbarchi per un milione e mezzo di tonn con un incremento di oltre il 9%. Particolarmente buono è stato l'andamento degli arrivi, che ha registrato un incremento del 14,5%. Il traffico di merci containerizzate ha segnato la manipolazione di 33 mila box, con un aumento di circa 2 mila container sui primi cinque mesi del 1983. Positivo il trend pure per i traffici su navi ro/ro: con 139 mila tonn si è avuto un incremento di oltre il 21%.

Nashua
le fotocopia
copia
copia
copia
copia
copia
copia
copia
trici.

Le fotocopiatrici Nashua copiano sempre copiano bene non si fermano mai. Ogni modello ha caratteristiche esclusive e specifiche per le diverse esigenze dell'utente. La 4110, per esempio: tre riduzioni, due ingrandimenti, piano d'esposizione fisso e in più, un sistema esclusivo che evita il doppio trascinamento dei fogli. Vieni a parlarne con noi? I prezzi sono estremamente interessanti.



I Concessionari Nashua sono in tutta Italia.

Li trovi sulle PAGINE GIALLE alla voce "fotoriproduttori"

Fotocopiatrici NASHUA
in comune con le altre hanno solo la carta

IL 27 GIUGNO ASSEMBLEA DEI SOCI

Partner piemontese entra nella Tripcovich

TRIESTE — L'assemblea della società «Tripcovich» Spa è stata convocata per il 27 giugno e dovrebbe coincidere con l'ingresso, in posizione di rilievo, di un grosso finanziere piemontese.

Il nome del nuovo partner non viene ancora comunicato ufficialmente in attesa dell'accordo tra tutti i partecipanti all'attuale gruppo di controllo.

Le riserve, già prospettate dalla Iccu (Società triestina containers), sarebbero state mantenute e dovrebbero — secondo quanto si è appreso ieri a Trieste — essere confermate in occasione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione della Iccu — stando a quanto riferisce l'agenzia Ansa — avrebbe inoltre deciso di promuovere azione di responsabilità nei confronti del dott. Agostino Della Zonca, amministratore delegato della stessa Iccu, e in quanto sarebbe ritenuto responsabile di una gestione «troppo disinvolta e di concorrenza sleale».

L'assemblea del 27 giugno dovrebbe chiarire non solo il nome del nuovo partner ma anche i motivi del suo interessamento alla società triestina (che, come noto, è quotata alla Borsa di Trieste e recentemente ha acquisito la società «Panfido» di Venezia).

In particolare potrebbe essere quello della detenzione di un consistente pacchetto delle «Generali» che la «Tripcovich» ha in portafoglio.

■ BANCOROMA — Il presidente del Banco di Roma Romeo Dalla Chiesa, l'amministratore delegato Marcello Tacci ed il direttore centrale per l'estero Mario De Luca, sono in visita a Mosca, per una fitta serie di incontri con i principali esponenti di banche e di enti economici sovietici.

UN'INDAGINE CURATA DA UNA RIVISTA SPECIALIZZATA TEDESCA

Nei cantieri navali della Corea del Sud si danno i più bassi salari del mondo

TRIESTE — La direzione della rivista mensile «Hansa» di Amburgo (dicembre 1983), la più quotata rassegna sulla cantieristica e sulla navigazione in campo internazionale, ha compiuto delle indagini presso varie associazioni di costruttori navali, per conoscere i reali costi salariali.

I dati sono stati forniti alla direzione della citata pubblicazione tedesca, dalla rivista nipponica «Zosen», dai rapporti del «Japan Economics», dal «Data Ressource» americano e da amministrazioni cantieristiche di alcuni paesi europei.

Ecco una sintesi dei dati (pubblicati anche dal «Journal de La Marine Marchande» del Boulevard Hausmann di Parigi, del 10 maggio):

COMPARAZIONE DEI COSTI SALARIALI ORARI

Nazioni	In marchi tedeschi	In % del costo in marchi
Repubblica federale tedesca	27,55	100
Norvegia	30,14	109
Francia	23,69	87
Olanda	25,85	84
Giappone	18,80	68
Gran bretagna	18,03	65
Sud Corea	4,42	16

L'indagine tedesca, del resto avvalorata anche dalla «Zosen» giapponese, esponente dell'industria cantieristica di quella nazione, indica i salari, ma non qualifica se i salari orari sono comprensivi anche delle assicurazioni sociali e dei fondi di pensionamento o di eventuali contributi statali sui costi della manodopera.

Nel confronto tabellare, non viene indicata la produttività oraria media dei lavoratori.

La nazione a più basso salario è la Corea del Sud, oggi classificata al secondo posto dopo il Giappone nella graduatoria mondiale delle commesse navali.

Il «Journal de la Marine Marchande» fa pure notare che diversa è la politica dei singoli Stati sopra indicati, i periodi di festività e di licenza, se viene o meno pagata la tredicesima (o la quattordicesima mensilità). Il settimanale francese fa altresì rilevare che nella Corea del Sud è obbligatorio l'orario settimanale di 53 ore contro una media europea di un massimo di 40 ore.

È infine da notare che la stampa specializzata nel settore della cantieristica non indica le cifre relative al costo vita per una famiglia media tradizionale, nazione per nazione.

D. Lun.

ECONOMIA E FINANZA

ISCO E IRS INTERPRETANO DIVERSAMENTE L'ATTUALE CONGIUNTURA

Ancora lastricata di incertezze la via della ripresa economica

Indiscutibile miglioramento degli indicatori - Ma il livello è sempre troppo basso

MILANO — La ripresa c'è veramente? Siamo finalmente usciti dal nero periodo della recessione? Qualcuno, dati alla mano, suggerisce di valutare la situazione con meno euforia e più cifre. Questo «qualcuno» è l'Irs (Istituto per la ricerca sociale) di Milano. Infatti nel suo «rapporto congiuntura» mensile (che la lettera finanziaria pubblicherà in questi giorni) scrive: «L'indicatore elettrico di produzione di maggio conferma la tendenza emersa nei tre mesi precedenti: la ripresa ciclica della produzione, dopo il rimbalzo di fine 1983 e inizio 1984, sta rallentando.

«L'attività industriale, pur collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli dell'anno prima, non sta realizzando incrementi produttivi, di entità rilevante. In contrapposizione a questa tendenza, dalle indagini congiunturali condotte presso gli imprenditori, emerge un maggiore ottimismo sull'evoluzione della nostra economia e in particolare un progressivo miglioramento del livello della domanda soprattutto estera».

Costo della vita e prezzi all'ingrosso: «La dinamica dei prezzi — rileva l'Irs — è in fase di decelerazione. In maggio il costo della vita è cresciuto dello 0,6 per cento in linea con gli incrementi dei due mesi precedenti. Nella media degpi ultimi tre mesi i prezzi sono così cresciuti ad un tasso che si aggira intorno all'8 per cento. E risultata invece più elevata la velocità di crescita dei prezzi all'ingrosso. Questo fenomeno, dice l'Irs, è caratteristico delle prime fasi della ripresa congiunturale».

L'inflazione dunque decelera: è il terzo mese consecutivo (con maggio), che il tasso di inflazione mensile si colloca intorno allo 0,7 per cento sul periodo precedente. Il sentiero seguito dall'inflazione, commenta il rapporto congiuntura, è sostanzialmente quello tracciato dal profilo di rientro tracciato dal governo, ma su un livello (acquisto tra la fine dell'83 e l'inizio dell'84), più alto. L'obiettivo del 10 per cento medio annuo per il 1984 non sarà dunque conseguito.

Saldi della bilancia commerciale: il mese di aprile — annota l'Irs — si chiude con un deficit di bilancia commerciale di 1.791 miliardi, in linea con quello del mese precedente (1.776 miliardi) e dell'aprile 1983 (1783 miliardi). Il deterioramento dei conti con l'estero quindi prosegue, ma non desta eccessive preoccupazioni. Anche sulla base quadrimestrale il saldo passivo (−5.968 miliardi) non si discosta significativamente da quello del periodo gennaio-aprile '83 (−5.888).

Di segno opposto il parere dell'Isco. La ripresa c'è nonostante la battuta d'arresto segnata dal dato Istat sulla produzione industriale di aprile. L'economia dopo la svolta congiunturale di inizio d'anno continua a tirare anche se il trend di crescita marcia su incrementi percentuali non particolarmente elevati. L'analisi è di Innocenzo Cipolletta, che nell'interpretare il calo dell'1,2% registrato ad aprile sottolinea innanzitutto come questo risultato non sia sufficientemente rappresentativo perché non è depurato dall'effetto del ponte tra il 25 aprile e il primo maggio e dall'inizio delle ferie.

«Inoltre — sostiene Cipolletta — le stesse previsioni più prudenti sull'economia italiana danno per quest'anno un tasso di crescita della produzione industriale del 2,5-3%. Si tratta di un tasso piuttosto sostenuto e che, paradossalmente, rappresenta un vantaggio rispetto ad un tasso più elevato: con una produzione industriale in crescita del 6-7%, ad esempio ci saremmo ben presto trovati di fronte a problemi di bilancia dei pagamenti o di inflazione galoppante.

Infatti — spiega Cipolletta — se il nostro sistema crescesse ad un ritmo molto sostenuto, crescerebbero anche le importazioni con le ovvie conseguenze negative sulla bilancia dei pagamenti. Inoltre in una forte fase di crescita della produzione, i produttori aumenterebbero i prezzi e l'inflazione salirebbe.

Destinata a rallentare nel 1985 l'attuale crescita mondiale

LONDRA — La crescita economica mondiale rallenterà nel 1985, ma è difficile che scenda in recessione come nel 1974/75 e 1980/82. Lo afferma l'agenzia di cambio britannica Phillips and Drew, calcolando che la crescita Ocse scenderà al 2,5 per cento dal 4,5% di quest'anno e quella dell'interscambio mondiale al 3,5-4% dal 7,5%.

L'inflazione salirà nei paesi Ocse fino al 7,5% nel 1985/86 e negli Usa al 6,5-7%. Il rallentamento — prosegue — aggraverà la posizione dei paesi emergenti, che nel 1987 si troveranno a far fronte ad un cospicuo aumento degli oneri debitori.

Ad appesantire ulteriormente il 1985 il prime rate Usa salirà nei prossimi dodici mesi al 14 per cento dall'attuale 12,5 per cento, ma senza strette creditizie della riserva prima delle elezioni presidenziali di novembre.

Il dollaro, però, non dovrebbe avvantaggiarsene, perchè il mercato terrà più conto dello squilibrio dei conti con l'estero Usa. Marco e yen, quindi, dovrebbero assumere il ruolo di divise più forti del sistema monetario. Per fine 1984 il dollaro scenderà a 2,55 marchi e 220 yen e per metà 1985 a 2,40 marchi e 200 yen e la sterlina salirà rispettivamente a 1,48 e 1,53 dollari.

INDICATIVA STATISTICA DELL'ENEL

Energia elettrica: domanda cresciuta del 7,2% in 5 mesi

Gli incrementi maggiori nel Centro-Nord

ROMA — Nei primi cinque mesi del 1984 la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato un incremento del 7,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel solo mese di maggio — informa l'Enel — la richiesta è ammontata a 15 miliardi 850 milioni di kilowattora, con un aumento del 7,7 per cento rispetto al maggio 1983.

Con riferimento alle zone geografiche, in maggio, gli aumenti sono stati dell'8,2 per cento nell'Italia Centro-Nord, del 6,5 per cento nel Centro-Sud, del 3,8 per cento in Sicilia e del 15,5 per cento in Sardegna. La produzione lorda di energia elettrica è stata pari a 14 miliardi 840 milioni di kilowattora, con un incremento del 3,2 per cento sul maggio 1983.

Alla produzione di energia elettrica hanno partecipato la fonte termoelettrica tradizionale e geotermoelettrica con circa 9 miliardi 670 milioni di kwh (più 8,3 per cento), quella nucleare con circa 310 milioni di kwh (730 milioni di kwh nel 1983) e quella idraulica con circa 4 miliardi 860 milioni di kwh (più 2,9 per cento). Sempre in maggio, il saldo importatore di energia elettrica con l'estero è passato da un miliardo 420 milioni di kwh nel 1983 a 2 miliardi 140 milioni di kwh nel 1984.

■ CONTINENTAL ILLINOIS: Il futuro della Continental Illinois sarà definito per fine luglio o per i primi di agosto. Lo ha dichiarato un funzionario bancario federale, anticipando una soluzione permanente del problema.

OGGI SI APRE A CARTAGENA LA CONFERENZA PLENARIA DELLE NAZIONI LATINOAMERICANE

Gran consulto dei paesi debitori alla ricerca di strategie comuni

CARTAGENA — I paesi latinoamericani si sono incontrati ieri a Cartagena, in Colombia, per preparare la conferenza plenaria che si terrà domani e venerdì. Ai lavori, dai quali dovrebbe scaturire una strategia comune, partecipano undici paesi per un debito totale di 315 miliardi di dollari. E' la prima assemblea generale dei debitori (che in precedenza avevano preso parte solo a riunioni settoriali organizzate da istituti regionali) e si svolge a livello di ministri delle finanze e degli esteri.

Il ministro colombiano degli esteri, Iloreda Caicedo, ha auspicato una dichiarazione finale congiunta che sintetizzi le richieste dell'America latina. A sua volta un esponente della delegazione brasiliana ha dichiarato che secondo lui non dovrebbero scaturire risultati spettacolari e che la conferenza non prenderà in considerazione la creazione di un cartello debitori.

Non ci sono indicazioni che lascino temere la creazione di un cartello debitori da parte dei paesi latinoamericani riuniti a Cartagena. Lo ha dichiarato il presidente uscente, della Bri, Fritz Leutwiler. Per quanto riguarda l'Argentina, Leutwiler non ha avanzato previsioni sulla conclusione di un accordo col Fmi sul programma economico di risanamento, dal momento che il problema non è economico ma politico, ed ha approvato la decisione del tesoro Usa di non rinnovare a Buenos Aires una garanzia creditizia di 300 milioni di dollari.

Egli ha sottolineato i progressi compiuti dal Messico, che in un paio d'anni è ritornato a una normale situazione debitoria, ma che nel 1985 avrà bisogno di nuovi finanziamenti. Le banche centrali, comunque, sono pronte ad aumentare la liquidità nel caso che i debiti provochino una crisi bancaria internazionale, trascurando quindi gli obiettivi di espansione monetaria.

I ministri delle finanze saranno affiancati dai ministri degli esteri. L'abbinamento ha un suo significato speciale: sottolinea cioè la crescente dimensione politica della crisi legata ai debiti internazionali, una dimensione balzata alla ribalta recentemente con lo «scontro» fra Argentina e Fondo monetario internazionale.

L'elemento economico continua a rivestire senza dubbio una importanza cruciale in conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse, del crescente protezionismo su scala mondiale, della perdurante recessione nel terzo mondo, ma i paesi debitori sottolineano che i paesi industriali, mentre mostrano di capire gli aspetti economici del problema, non valutano nella giusta misura il rischio politico insito nelle misure di austerità richieste dal Fmi per il rifinanziamento dei debiti.

«Non è solo un problema monetario o finanziario — spiega il ministro degli esteri venezolano Morales Paul —, è una delle questioni più politiche cui ci troviamo di fronte». Morales Paul minimizza il timore dei creditori che i debitori possano dar vita a un cartello rifiutandosi di pagare i debiti. «Nessuno dichiarerà di non voler pagare — aggiunge il ministro — i debitori chiedono piuttosto che gli si dia la possibilità di pagare senza provocare tensioni sociali e politiche». Secondo Morales Paul il summit di Cartagena sarà già un successo se aiuterà i creditori a capire la dimensione politica del problema dei debiti e i rischi che programmi in austerità troppo recessivi possono comportare. I sanguinosi fatti di aprile nella repubblica dominicana sono esemplari a questo riguardo. Si dà quindi per certo che al centro della riunione di Cartagena figurerà l'esame di una dichiarazione politica sui debiti, in linea con le ripetute sollecitazioni in tal senso da parte dell'Argentina.

Quanto alle decisioni concrete su problema dei debiti, esclusa l'ipotesi di un cartello dei paesi debitori, rifiutata tra l'altro in partenza dal Messico e da altri «non realistica», le alternative che restano al vertice di Cartagena sono due, a parere dei più: o definire una strategia comune per il pagamento dei debiti, il che è meno della creazione di un cartello ma meglio del procedere a ranghi sparsi su un terreno così accidentato, o limitare il dibattito a uno scambio di informazione sulle posizioni reciproche.

La seconda opzione è indubbiamente quella che più piace al governo di Buenos Aires, il quale spera per tale via di forzare la mano ai paesi creditori e al fondo monetario internazionale in vista di un ammorbidamento delle condizioni di pagamento.

Intanto il presidente argentino, Alfonsin, ha incontrato il presidente del Club di Parigi, Camdessus, ma i due non hanno discusso il debito di 6,2 miliardi di dollari (su un totale di 43,6) che l'Argentina ha nei confronti del Club.

GUADAGNO DI CIRCA 4 PUNTI IN CHIUSURA

Dollaro: nuovi rialzi sul marco e sulla lira

ROMA — Ancora rialzo per il dollaro in Europa con quotazioni al fixing di 1705,42 lire contro le 1701,65 di lunedì, in Italia, e di 2,7604 marchi, più di due pfennig sui 2,7443 marchi di 24 ore prima, a Francoforte. La quotazione del dollaro in lire è la più alta dal 18 maggio scorso quando fu di 1708,50.

Il marco, appesantito delle preoccupazioni per la situazione sindacale tedesca dominata dalla vertenza dei metalmeccanici e dai risultati delle elezioni europee che hanno mostrato una erosione nella base di appoggio della coalizione di governo a Bonn, ha continuato a perdere terreno. Ne a contenere il calo sono valsi gli interventi della Bundesbank che ha confermato vendite spot di dollari sul mercato aperto prima di impiegare altri 3,45 milioni di dollari al fixing ufficiale.

A spingere il dollaro al rialzo hanno continuato d'altra parte gli elevati livelli dei tassi sugli eurodollari sulla scia dell'aumento dei rendimenti già registrato il giorno prima a New York.

La giornata valutaria ha mostrato un lieve accenno di cautela in attesa di nuovi dati sull'andamento dell'economia americana: le cifre, sugli inizi di nuove costruzioni e sul reddito personale in maggio e, più ancora, il dato di oggi sul prodotto lordo nazionale americano nel secondo trimestre dell'anno potrebbero avere riflessi sul futuro del dollaro a seconda che indichino o meno un rallentamento della ripresa economica oltre-Atlantico.

Ma nel senso di un'ulteriore crescita del biglietto verde c'è la previsione di due noti economisti americani, Roger Brinner e David Wyss, secondo cui la Federal Reserve ha ora maggiori opportunità di aggressività nel premere sul freno della politica creditizia.

UNA RACCOMANDAZIONE DA PARTE DEL GATT

Commercio mondiale: verso un nuovo round

STOCCOLMA — Il Gatt (accordo generale su tariffe e commercio) si è schierato a favore della proposta di un nuovo round di trattative internazionali intese a ridurre gli ostacoli all'interscambio. «Che nessuno dubiti che il segretariato del Gatt appoggia l'idea di un nuovo round» ha detto Arthur Dunkel, direttore generale del Gatt, in un discorso rivolto alla camera internazionale del commercio di Stoccolma. Il sistema del Gatt, ha proseguito, ha bisogno di essere rafforzato migliorando e chiarendo le norme in diversi settori, ma questo può essere fatto solo trattando finché non si giunge all'accordo.

Dunkel ha ricordato le riserve espresse più o meno apertamente da alcuni governi in merito all'apertura di un nuovo round. C'è chi pensa che il tempo non è maturo o dubita che il proprio paese ne sarà avvantaggiato. Ma Dunkel non crede che i paesi in via di sviluppo abbiano accolto sfavorevolmente la proposta, che finora, d'altra parte, ha trovato i sostenitori più convinti negli Stati Uniti nel Giappone e, tra gli europei, nella Germania e nell'Inghilterra.

Per quanto riguarda i settori specifici sui quali le nuove trattative dovrebbero concentrarsi, Dunkel ha messo in primo piano quello agricolo, affermando che protezionismo e sussidi pubblici in questo campo hanno raggiunto forse già il punto in cui non si può più rinviare un intervento mirante a migliorare le condizioni del commercio dei prodotti agricoli.

Ha ricordato poi lo studio recentemente completato su richiesta della conferenza dei ministri del commercio del 1982, e che invita i paesi del Gatt a esaminare i modi di liberalizzare il commercio di tessili e abbigliamenti.

UN INCREMENTO DEL 27% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Distribuiti 1.165 miliardi nella «campagna dividendi»

MILANO — Le società quotate in Borsa hanno finora distribuito (o annunciato) dividendi per 1165 miliardi, il 27% in più di quanto le medesime società (86 nel complesso) avevano assegnato lo scorso anno agli azionisti, per un importo globale superiore ai 916 miliardi. Un primo provvisorio confronto tra le due ultime distribuzioni di utili agli azionisti conferma dunque il diffuso ritorno a bilanci positivi, con un andamento medio della redditività nettamente superiore al tasso di inflazione.

Dall'analisi sono escluse le società quotate dallo scorso anno, che a loro volta hanno finora riconosciuto ai soci altri 111 miliardi, e quelle di recentissima ammissione. Nel 1983 avevano distribuito dividendi 101 società, per complessivi 996 miliardi. In particolare il 92% di questa cifra proveniva da 79 società di cui sono già noti i risultati dell'ultimo esercizio: solo due di esse (appartenenti al difficile settore tessile) non possono quest'anno remunerare i soci (2 miliardi nell'83). Le altre 77 distribuiscono oltre 1124 miliardi, il 22,7% in più dello scorso anno.

Inoltre sono tornate al dividendo sette società: tre non lo distribuivano da alcuni anni (Snia, De Medici e Tecnomasio), una da due anni (Trafilerie) e Alitalia, Italgas e Borgosesia da un anno. In complesso altri 40 miliardi, che portano il totale a 1165 miliardi circa.

Solo per 19 società non si conoscono ancora le proposte del consiglio ai soci (dieci di esse avevano assegnato dividendi nell'esercizio precedente). Altre 11 invece (si tratta di finanziarie) chiudono l'esercizio il 30 giugno prossimo (otto con dividendo nell'83). Infine, è già noto che 16 delle 37 società che nell'esercizio scorso non avevano distribuito utili, non potranno neanche quest'anno dare una remunerazione agli azionisti.

L'analisi per comparti attribuisce alle 15 finanziarie con 253 miliardi di dividendo, la variazione più significativa (+172,7%) rispetto al +92,8% precedente, in gran parte grazie alla Stet che remunera i soci (e perciò essenzialmente l'Iri) con 203 miliardi contro 51.

Proporzionalmente in analoga misura (2,5 volte) è cresciuto il dividendo Ifil, passato da 4,4 a 10,7 miliardi; di una volta e mezzo quello della Pirelli e C., da 5,5 a 8,2 miliardi. Nel gruppo rientra la Borgosesia, con un modesto dividendo (106 milioni) limitato alle azioni di risparmio. La matricola Fidis ha invece assegnato oltre 31 miliardi.

Dopo le finanziarie i dividendi maggiori riguardano le cinque società del meccanico automobilistico, con 221,3 miliardi rispetto a 186 (+19%). Vi fanno spicco la Fiat, salita da 108 a 121,5 miliardi, e l'Olivetti da 65 a 85 miliardi (+30%).

■ ORO — Oro in netto rialzo, nonostante il rafforzamento registrato dal dollaro sulle piazze europee. Il metallo ha concluso gli scambi a quota 370,65 dollari l'oncia sulla piazza di Zurigo, contro 367,75 di ieri. Andamento analogo a Londra, dove al fixing il metallo è stato quotato a 370,60 dollari contro 367,90.

Borsa: nuova azione e aumenti di capitale

ROMA — Con l'apertura del nuovo ciclo operativo mensile (luglio), ha fatto il suo ingresso ufficiale in Borsa la società del gruppo Bonomi, Investimenti immobiliari italiani. L'esordio non ha rispettato le aspettative. I comitati degli agenti di cambio avevano stimato un prezzo venale di 2.820 lire, ma la quotazione di ieri è stata di 2.245 lire della versione «A» (ordinaria) e di 2.260 lire per la versione «A» convertibile (risparmio).

Sempre ieri hanno preso il via ben 6 aumenti di capitale: Credit, Comit, Smi, Sme, Ifi e Banco Lariano. Le prime due sono passate rispettivamente da 4.000 a 2.030 lire e da 32.500 a 17.370 lire ma da ieri quotano ex opzione ed ex assegnazione gratuita. La Smi è passata dalle 2.060 alle 2.065 lire, la Sme ha quotato 550 lire contro le 599,50 di lunedì ma bisogna considerare che il diritto staccato ieri ha quotato 45 lire.

L'Ifi è stata fissata a 4.011 lire contro le 4.180 di lunedì e il diritto a 262 lire. Il Banco Lariano è passato dalle 4.505 lire alle 3.240 di ieri, ma il diritto è stato fissato a 350 lire.

Brevi di finanza

L'Agip opererà in Danimarca

ROMA — L'Agip, società caposettore del gruppo Eni, opererà per la prima volta in Danimarca: nell'ambito del primo ciclo di assegnazioni, il ministro dell'energia danese ha infatti assegnato all'Agip Danmark Olie-Og Gas Aps, consociata danese dell'Agip, tre licenze di esplorazione e produzione idrocarburi sul territorio e nelle acque continentali danesi, in compartecipazione con la compagnia di stato danese per l'energia Dopas e le consociate danesi della Phillips Petroleum (Usa) e Petrofina (Belgio).

Elea: triplicato l'utile

IVREA — L'«Elea», società del gruppo Olivetti che opera nel settore della consulenza-formazione, ha chiesto l'esercizio 1983 triplicando l'utile netto rispetto all'anno precedente. Il risultato (430 milioni di utile netto, contro i 123 milioni dell'82) è stato conseguito dopo gli ammortamenti per 505 milioni di lire. Nel corso dell'esercizio, la società ha realizzato un fatturato di oltre 10,7 miliardi di lire.

Prodotti petroliferi: in ribasso

ROMA — Una tendenza generalmente al ribasso per le quotazioni dei prodotti petroliferi risulta dalle quotazioni medie rilevate nei paesi della Cee. Per nessun prodotto la differenza tra i prezzi italiani e quelli europei ha superato la «soglia» minima prevista dalla normativa in vigore per far scattare la variazione, di conseguenza i prezzi in Italia non subiranno cambiamenti.

Rejna Spa: ricapitalizzata

MILANO — Un passo per volta, la Rejna sta realizzando la ricapitalizzazione richiesta dalla Consob se vuole rimanere quotata alla borsa di Milano. Dal 1978 il capitale sociale è di 2 miliardi, suddiviso in azioni da 2000 lire di nominale. L'assemblea del 20 luglio prossimo (23 luglio in seconda convocazione) dovrà deliberare l'aumento a 5 miliardi, mediante elevazione del valore nominale a 5000 lire.

BORSE E MERCATI

Sostanzioso recupero

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Con l'avvio del mese borsistico di luglio il mercato azionario sembra aver ritrovato un maggior bene riuscendo ad affrontare con una certa compostezza l'impegno derivante dalle operazioni sul capitale poste in esecuzione oggi da dieci società.

Esauritesi le vendite dettate da necessità di sistemazioni di posizioni, le iniziative del denaro hanno ritrovato, anche se alimentate da trame di carattere prettamente professionale, una maggior continuità di azione consentendo alla quota di mettere a segno un progresso, in termini di media ponderata, dell'1,85% circa.

Il recupero dei prezzi, improntato ad una certa selettività nella fase inziale, si è allargato nelle battute finali con ulteriori consolidamenti nel dopolistino per Fiat, Montedison, Ifi, Pirelli Spa, Centrale, Generali, Ras, Standa.

Tra le numerose operazioni sul capitale da segnalare il comportamento positivo delle Ifi, mentre le Montedison, che sono state raggruppate, sono migliorate di poco più dell'1%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari. Oscillazioni nei due sensi per i Cct.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Fiat 3.845, Fiat Privilegiata 3.220, La Centrale 2.040, Generali 33.500.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	19/6	18/6
Alimentari e agricole		
Alivar	4400	4550
Bonifiche ferraresi	23300	23000
Eridania	8040	7900
Ibp	1970	1885
Ibp risp.	1770	1770
Mil. Agr. Vittoria	5005	4990
Perugina	1835	1835
Perugina risp.	1570	1584
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	37450	36490
Ass. Ausonia	880	999
Comp. Ass. Milano	18450	18450
C. Ass. Milano risp.	8000	7999
Comp. Latina	524	500
Comp. Latina priv.	435	421
Firs	1180	1180
Firs risp.	680	680
Generali	33000	32010
Italia Assicurazioni	9810	9660
L'Abeille Italiana	33500	33100
La Fondiaria	41800	41200
Ras	46200	45300
Sai	12050	11770
Sai priv.	11500	11290
Toro Assicurazioni	11040	10750
Toro priv.	8389	8101
Ras cp	45500	45300
Previdente	17180	16320
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17370	32500
Banca Catt. Veneto	4331	4480
Banco di Roma	15800	15800
Banco Lariano	3240	4505
Credito Italiano	2030	4000
Credito Varesino	4000	3905
Interbanca priv.	18200	18010
Mediobanca	55800	54950
Banca agric. priv.	5440	5401
Banca agric.	3310	3320
Cartarie editoriali		
Burgo	4255	4250
Burgo priv.	3000	2860
De Medici	2970	2940
Mondadori	3550	3540
Mondadori priv.	1910	1900
Espresso	5300	5300
Espresso pr	5360	5250
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1514	1454
Pozzi Ginori	125,25	120
Pozzi risp.	115,50	115
Eternit	348	348
Eternit priv.	303	303
Italcementi	47000	46200
Italcementi risp.	37000	37700
Unicem	15400	15400
Unicem risp.	12470	12510
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5000	5000
Caffaro	610	625
Caffaro risp.	620	647
Farmit C. Erba	8630	8200
Italgas	960	929
Lepetit	30000	30000
Lepetit priv.	31990	31990
Mira Lanza	23500	23800
Montedison	1164	200
Perlier	6650	6650
Pierrel	1455	1431
Pierrel risp.	724	712
Rol	1306	1295
Saffa	5580	5530
Saffa risp.	5560	5560
Siossigeno	14950	14810
Snia Bpd	1480	1450
Snia Bpd risp.	1506	1492
Commercio		
La Rinascente	409,75	403
La Rinascente priv.	316	313,50
Silos di Genova	948	907
Standa	5780	5740
Standa risp.	5980	5960
Comunicazioni		
Alitalia priv.	995	988
Ausiliare	7980	7980
Aut. Torino-Milano	5500	5649
Italcable	10099	—
Nai	21	—
Nord Milano	5410	—
Sip	1836	—
Sip risp.	2095	2530
Elettrotecniche		
Tecnomasio	361	—
Selm	2545	—
Finanziarie		
Acqua Marcia	1495	1440
Agricola	11100	11201
Agricola risp.	11700	11700
Bastogi	118	110,25
Bon Siele	26300	25200
Borgosesia	9080	9080
Borgosesia risp.	2501	2490
Brioschi	952	952
Buton	2220	2240

	19/6	18/6
Centrale	1986	1900
Centrale risp.	1260	1216
Cir	5600	5478
Cir risp.	5635	5610
Euromobiliare	4180	4080
Fidis	3728	3960
Breda	3445	3725
Finmare	23,75	23,75
Finrex	1190	1181
Finsider	30	27,75
Fiscambi	2998	2990
Gemina	455	438
Gemina risp.	502	493
Gim	3810	3800
Gim risp.	2265	2265
Ifi priv.	4011	4180
Ifil	5320	5180
Ifil risp.	3935	3900
Invest	3140	3199
Italmobiliare	37700	35000
Mittel	951	941
Part. Finan.	1345	1320
Pirelli Spa	1545	1495
Pirelli risp.	1535	1470
Pirelli Co.	2570	2500
Rejna	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3805	3716
Sarom	1940	1885
Schiapparelli	320	315
Sme	550	599,50
Smi	2065	2060
Smi risp.	1600	1675
Stet	1904	1851
Terme Acqui	960	960
Central risp. pr.	1230	1230
Stet risp.	2035	1980
Tripcovich	6300	6350
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6280	6202
Attività imm.	2550	2505
Beni Imm. Italia	600	570
Beni Imm. It. risp.	615	615
Cogefar	1525	1725
Condotte d'Acqua	124	124
De Angeli Frua	1710	1710
Gen. Immobil.	801	799
Iniziativa Edilizia	25480	25250
Isvim	18900	18900
La Milano Centrale	5160	5080
Mi-Centrale risp.	4990	4900
Risanamento	6500	6500
Risanamento risp.	5870	5900
Sifa	3285	3329
Beni Imm. It. pr.	608	576
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3788	3721
Fiat priv.	3175	3080
Gilardini	9300	10000
Franco Tosi	15200	15200
Magneti	1040	1037
Magneti risp.	1050	1039
Olivetti ord.	4901	4878
Olivetti priv.	4060	3915
Olivetti risp.	4825	4820
Olivetti risp. n.c.	3630	3535
Sasib priv.	3560	3365
Westinghouse	20790	20800
Worthington	1915	1900
Danieli	3070	3200
Sasib	3560	3560
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	183	180
Cantieri Metal.	3960	3929
Dalmine	397	381
Falck	1780	1765
Falck risp.	1950	1930
Ilssa Viola	690	690
Magona	4729	4689
Pertusola	466	466
Trafilerie	3050	3049
Tessili		
Cent. Zinelli	41,75	41,75
Cantoni	2690	2580
Cucirini	1455	1420
Cascami Seta	3370	3370
Eliolona	1090	1040
Fisac	5540	5540
Fisac risp.	5700	5700
Linificio Canapif.	1700	1700
Linificio risp.	930	958
Marzotto	1350	—
Marzotto risp.	1820	1690
Olcese	38	36,25
Rotondi	11850	11850
Unione Manifatture	15350	15000
Zucchi	3040	3120
Diverse		
Acq. De Ferrari	1470	1458
Acq. De Ferrari risp.	1539	1530
Condotte To	3805	3720
Ciga	3440	3340
Jolly Hotels	4690	4680
Pacchetti	63	67
Trenno	15980	15950

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1704,90	1698,—	1705,42
» USA TP	—,—	1650,—	—,—
Marco tedesco	617,15	615,—	617,15
Franco francese	200,80	200,50	200,90
Fiorino olandese	547,51	544,50	547,55
Franco belga	30,30	29,70	30,30
Lira sterlina	2342,—	2365,—	2342,25
Lira irlandese	1885,—	1904,—	1886,37
Corona danese	168,25	169,—	168,25
Ecu	1379,50	—,—	1379,95
Dollaro canadese	1309,70	1290,—	1309,85
Yen giapponese	7,31	7,20	7,31
Franco svizzero	743,40	740,—	743,40
Scellino austriaco	87,76	87,50	87,78
Corona norvegese	217,64	216,70	217,71
Corona svedese	209,46	209,—	209,45
Marco finlandese	291,10	291,50	291,19
Escudo portoghese	12,03	12,—	12,02
Peseta spagnola	10,92	11,40	10,92
Dinaro (Milano) TG	—,—	11,85	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,50	—,—
» (Roma)	—,—	10,50	—,—
» (Trieste)	—,—	11,50-12,—	—,—
Dracma greca TG	—,—	15,70	—,—
» greca TP	—,—	16,90	—,—
Dollaro australiano	—,—	1450,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 65,93 p.c. (65,86); delle valute Cee 58,40 p.c. (58,54); di tutte le valute 61,56 p.c. (61,61).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20150-20350; argento 465000-476000; sterlina vc 147000-151000; sterlina nc (ante 73) 147000-151000; sterlina nc (post 73) 149000-153000; 50 pesos messicani 750000-780000; 20 dollari oro 750000-850000; krugerrand 640000-665000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA: SOSTENUTA

Quotazioni più ferme in un mercato calmo e sostenuto dalla ripresa di Wall Street. Alcuni valori guida, tuttavia, hanno chiuso sotto i massimi della sessione. L'indice del Financial Times è salito nel pomeriggio di 9,8 a 831 punti.

FRANCOFORTE: FERMA

Prezzi fermi, anche se sotto i massimi della sessione, attraverso scambi attivi. Il recupero messo a segno da Wall Street e il ritorno sul mercato di alcuni investitori sono stati alla base del miglioramento odierno che ha consentito all'indice della Commerzbank di salire di 7,7 a 987,2.

ZURIGO: RIALZO

I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo con scambi discretamente attivi, in linea con il deciso rialzo registrato ieri a Wall Street. L'interesse di acquisto si è focalizzato sui titoli bancari e sui principali industriali, mentre il restante del mercato ha chiuso poco variato.

PARIGI: RIALZO

Listino in rialzo a metà seduta, con scambi attivi dopo il rafforzamento di Wall Street. Tutti i settori hanno guadagnato terreno, tranne i finanziari risultati contrastati. Pernod Ricard ha guadagnato 10 franchi, Bsn 51 e Peugeot 4,7. Tra gli esteri, in rialzo i titoli americani, tedeschi e petroliferi, stabili i cupriferi, contrastati gli auriferi, poco variati gli olandesi.

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro Usa 1680-1700; Sterlina 2335-2355; Marco tedesco 612-617; Fr. svizzero 735-740; Fr. francese 200-202.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 19-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-1/2	12-1/4	13-1/4
Sterl. brit.	9-1/2	9-1/2	10-1/4
Marco ger.	5-3/4	5-3/4	6
Franco sv.	4	4-1/4	4-1/2

TRIESTE

	18/6	19/6
Generali	32.350	33.400
Ras	45.300	46.500
Ras god. 1.1.84	45.300	45.500
Montedison	200,50	1168
Snia BPD	1455	1476
Snia BPD risp.	1495	1505
La Rinascente	403	410
La Rinascente priv.	313	316
Gerolimich e Comp.	150	150
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1520	1520
Sip	1788	1810
Sip risp.	2030	2035
D. Tripcovich	6300	6300
Bastogi Irbs	110	118
Finmare	24	24
Finsider	28	30
Pirelli	1495	1545
Pirelli risp.	1470	1535
Sme	600	600
Stet	1875	1895
Stet risp.	1969	2005
Gen. Imm. Sogene	800	800
Fiat	3708	3800
Fiat priv.	3078	3190
Dalmine	380	395
Lane Marzotto	1340	1350
Lane Marzotto priv.	1690	1820
Patriarca	410	410
Terzo mercato		
Lloyd Adriatico	4900	4900
Iccu	1680	1680
Soprozoo	1300	1300
Banca del Friuli	16.000	16.000
Camica Ass.	3300	3300

REDDITO FISSO

Titoli di Stato	
B.T. 84 II - 12%	—.—
B.T. 87 - 12%	94.65
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	86.45
IMI 27 - 6%	82.20
IMI 29 - 7%	86.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	104.—
Crediop - 6%	66.20
Crediop - 7%	64.10
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	84.65
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	82.10
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	76.80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	82.90
Icipu Vent - 6%	84.60
Enel 71-86 - 7%	96.10
Enel 72-87 I - 7%	93.50
Enel 78-85 I - 12%	97.80
Enel 78-85 II - 12%	98.10
Enel 79-86 - 12%	96.50
Enel 77-84 indic.	—.—
Enel 77-84 II indic.	145.80
Autos Iri 68-86 II - 6%	90.—
Autos Iri 71-86 - 7%	94.70
Autos Iri 72-88 - 7%	89.20
C. Ris Milano ord. - 6%	64.80
Città Milano 72-92 - 7%	81.05
Città Milano 75-85 - 10%	95.10
Città Milano 76-88 - 10%	91.25
Montedison ind. - 13,5%	195.20
Eni 72-92 - 7%	81.70
Eni 73-93 - 7%	75.—
Eni 74-84 - 8%	93.70
Eni 76-86 - 10%	91.30
Eni 81-88 ind.	100.10
Eni 81-91 ind.	100.—
Eni 82-89 ind.	101.—
Obbligazioni convertibili	
Trenno - 12%	594.—
S. Paolo Italcable - 12%	289.—
Generali 81-88 - 12%	253.50

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,30	—
Italfortune	»	10,13	10,74
Italunion	»	7,54	8,22
Interfund	»	11,38	—
Capital Italia	»	10,19	—
Multinvest	»	21,06	(Risc.)
Mediolanum	»	12,39	13,47
Int. Sec. Fun.	»	8,17	—
Europrogr.	fsv.	175,99	—
Rominvest	doll.	13,19	13,98
Robeco	fior.	59,50	—
Rolinco	»	56,60	—
Rasfund	lire	13.285	—
Fondo Tre R	lire	18.457	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni» (base 31/12/82=100) di ieri: 133,39 (−0,05%), rispetto a venerdì e +13,71% rispetto all'anno precedente.

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	370,99	(+ 0,99)
Hong Kong	371,10	(—,—)
New York	370,60	(+ 2,70)
Londra	370,60	(+ 2,70)
Milano	376,66	(+ 0,99)
Parigi	371,58	(+ 1,77)
Zurigo	370,60	(+ 2,85)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«ESTATE MUSICALE 1984» E «VOCI E STRUMENTI DAL RINASCIMENTO AD OGGI»

Dodici spettacoli e quattordici concerti nel «pacchetto vacanze» della Regione

I luoghi base della manifestazione saranno Villa Manin e l'Abbazia di Sesto al Reghena

PORDENONE — «Estate musicale 1984 nel Friuli-Venezia Giulia» e «Voci e strumenti dal Rinascimento ad oggi»: sono queste le due manifestazioni artistiche che l'amministrazione regionale propone quest'anno ai cittadini della regione e ai numerosi turisti che affollano i centri marini e montani del Friuli-Venezia Giulia.

La presentazione delle due prestigiose iniziative è avvenuta nella cornice dell'abbazia benedettina di S. Maria in Sylvis a Sesto al Reghena (Pordenone), nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'assessore regionale al turismo e presidente dell'azienda regionale per la promozione turistica, Brancati.

Nel suo intervento l'assessore Brancati ha illustrato i motivi che stanno alla base dell'organizzazione delle manifestazioni estive: arricchire il «pacchetto vacanze» che viene offerto ai turisti; stimolarli a conoscere anche le località dell'interno della regione (per questo l'azienda regionale darà alle stampe una guida sui centri storici di maggior interesse del Friuli-Venezia Giulia); offrire spettacoli anche a quanti, cittadini del Friuli-Venezia Giulia, passeranno a casa le loro ferie. «Il tutto — ha affermato l'esponente regionale — in una linea di qualità e di adeguato livello artistico, perché l'offerta turistica deve precedere, accanto a sempre migliori strutture, anche dei momenti di pausa culturale. Per questo ricordo anche le mostre e le altre iniziative in onore del pittore cinquecentesco Giovanni Antonio De Sacchis detto "Il Pordenone", che si svolgeranno fra Villa Manin e Pordenone».

Per quanto riguarda le singole manifestazioni, vi è da dire che l'Estate musicale 1984, che si svolge come di consueto nelle prestigiose sedi di Villa Manin e di Sesto al Reghena, comprende complessivamente 12 spettacoli (sei per ogni sede), tutti di alto livello artistico, organizzati dalle due pro loco con il sostegno finanziario della Regione e il contributo della Cassa di risparmio di Udine e di Pordenone per quanto riguarda Sesto.

«Voci e strumenti dal Rinascimento ad oggi» è una rassegna musicale organizzata direttamente dall'Azienda regionale per la promozione turistica in collaborazione con l'Ente autonomo teatro comunale «G. Verdi», e costituisce l'ideale continuazione dei «Concerti in chiesa», che per alcuni anni sono stati effettuati con successo su tutto il territorio regionale. Si tratta di 14 concerti, prevalentemente affidati a complessi e a concertisti del Friuli-Venezia Giulia.

Va infine tenuto presente che oltre alle manifestazioni citate, altri spettacoli vengono autonomamente organizzati dalle aziende di turismo di Grado, Lignano Sabbiadoro e Trieste.

■ CINEMA D'ANIMAZIONE — Il film «Il salto» del regista giapponese Osamu Tecuke ha vinto il sesto festival del cinema di animazione di Zagabria. Il premio è stato attribuito dalla giuria internazionale composta da Osvaldo Cavandoli (Italia), Pauul Driessen (Olanda), Adrienne Mancia (Usa), Anatolij Petrov (Urss) e Nedjeljko (Jugoslavia).

I programmi delle manifestazioni

VILLA MANIN DI PASSARIANO

6 luglio: Jerry Mullighan Quartet;
14 luglio: Festival del folclore internazionale (Argentina, Colombia, Grecia, Italia, Messico, Romania, Svizzera);
20 luglio: Carla Fracci in «Romeo e Giulietta»;
31 luglio: Recital di Cecilia Gasdia, al pianoforte Leone Magiera;
8 agosto: Luciana Savignano e i solisti del teatro «La Scala» di Milano;
11 agosto: London Synphony Orchestra diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos.

ABBAZIA DI SESTO AL REGHENA

30 giugno: North Carolina International Synphony Orchestra diretta da R.S. Shipps;
7 luglio: «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni;
15 luglio: Marcella Pobbe con l'orchestra «I solisti della Radio televisione italiana» di Milano diretta da Enrico Collina;
29 luglio: Orchestra della Radio televisione di stato di Varsavia diretta da R. Krieger;
4 agosto: Orchestra da camera dell'Opera di stato di Praga diretta da J. Vlack;
25 agosto: Orchestra giovanile della Comunità europea diretta da Julian Rejnolds.

«VOCI E STRUMENTI DAL RINASCIMENTO AD OGGI»

20 giugno: Duino (Chiesa di San Giovanni in Tuba): Duo Masayuki Kino - Tetsuro Ogawa (violino e pianoforte);
23 giugno: Arta Terme (Palazzo delle manifestazioni): Complesso a fiati del Teatro «Verdi» di Trieste;
23 giugno: Aviano (Duomo): Complesso da camera del teatro «Verdi» di Trieste;
3 luglio: Lignano Sabbiadoro (auditorium S. Giovanni Bosco): Coro «Illersberg» di Trieste;
4 luglio: Lignano Sabbiadoro (auditorium S. Giovanni Bosco): Complesso da camera del teatro «Verdi» di Trieste;
4 luglio: Grado (Palazzo dei congressi): Complesso a fiati del teatro «Verdi» di Trieste;
7 luglio: Grado (Palazzo dei congressi): Coro «S. Ignazio» di Gorizia;
10 luglio: Muggia (Duomo): Duo Massimo Belli - Giuseppe Zudini (violino e organo);
14 luglio: Cividale (Duomo): Coro polifonico di Ruda;
14 luglio: Forni di Sopra (Chiesa parrocchiale): Coro «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari;
14 luglio: Grado (Palazzo dei congressi): Insieme vocale del teatro «Verdi» di Trieste;
20 luglio: Gradisca d'Isonzo (Duomo): Gruppo polifonico «Claudio Monteverdi» di Ruda;
21 luglio: Tarvisio (Chiesa parrocchiale): Insieme vocale del teatro «Verdi» di Trieste;
Data da destinare - Piancavallo (Centro manifestazioni): Concerto di musiche cameristiche.

RICCARDO CHAILLY, 31 ANNI, DIRIGERÀ «MACBETH» IL PROSSIMO 26 LUGLIO

Un italiano inaugurerà Salisburgo e sarà la prima volta dopo Toscanini

Sotto la sua bacchetta i «Wiener Philarmoniker» - Tra i protagonisti Piero Cappuccilli

MILANO — «Credevo che Gabriella scherzasse, o che qualcuno la prendesse in giro. Invece era proprio vero: Herbert von Karajan in persona era all'altro capo del filo del telefono che mia moglie mi progeva».

L'episodio risale ai primi giorni del 1983. A raccontarlo, ancora oggi con lo stupore di allora, unito a un pizzico di orgoglio, è Riccardo Chailly, 31 anni, uno dei più quotati giovani direttori del mondo, che ricorda come il maestro von Karajan gli chiese di dirigere i «Wiener Philarmoniker» nel «Macbeth» di Verdi che avrebbe inaugurato quest'anno, il prossimo 26 luglio, il Festival di Salisburgo, una delle manifestazioni liriche più importanti del mondo.

«Qualcuno ha scritto che è la prima volta, dai tempi di Toscanini, che un direttore italiano inaugura Salisburgo — nota Chailly — onestamente non so se questo è vero. Certo è — e la cosa mi inorgoglise — che molto poche sono state le occasioni che un direttore italiano ha avuto di dirgere là. Karajan stesso è arrivato a un'età ben superiore alla mia».

Ma per Chailly non sembrano esserci limiti alla precocità: all'età di 15 anni diresse per la prima volta i «Solisti veneti»; dal 1975 (aveva allora 22 anni), dirige abitualmente le più grandi orchestre del mondo. È direttore stabile della «Radio Symphonie Orchester» di Berlino, direttore principale ospite dell'Orchestra Filarmonica di Londra, ospite regolare all'Orchestra di Cleveland (Usa) e all'«Orchestre de France» di Parigi.

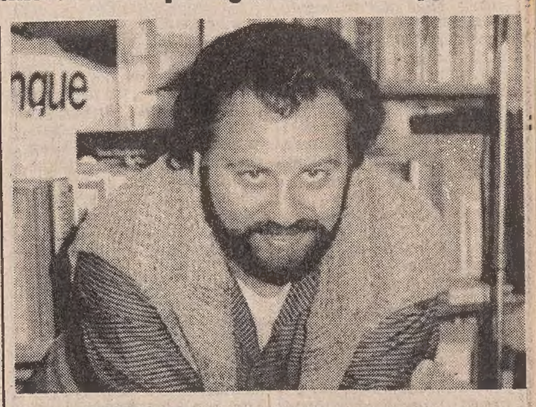
«Non dimentichiamo la Scala — dice Chailly — che è un teatro a cui sono particolarmente affezionato, anche perché è l'Italia, è casa mia. Ma proprio per questo qui in Italia cerco sempre di lavorare poco (la Scala, l'orchestra della Rai, qualcosa a Firenze): perché torno qui dopo ogni impegno all'estero, per trascorrere un po' di tempo con la mia famiglia. Gestisco il mio tempo in assoluta libertà: prima di tutto la mia vita, assieme ai miei cari; il lavoro, per quanto importante, viene dopo».

Riccardo Chailly ha due figli, Luana di 14 anni e Alessandro di 7. E l'impegno dei figli non sempre ha consentito alla moglie, Gabriella, di seguirlo nei suo lavoro all'estero.

— Qual è il rapporto con la critica in Italia?

«Quello di sempre per un artista italiano, nella regola. Non posso dire come altri "Nemo profeta in patria". Da quando ho cominciato a dirigere ho sempre avuto le porte aperte. Ma all'estero c'è più slancio».

— Cosa comporta per un direttore d'orchestra un impegno come questo "Macbeth"?



«Parlare di un'orchestra come la Filarmonica di Vienna, per un direttore, è come parlare dell'Olimpo sacro della musica. Sono 85-90 elementi che hanno sempre "masticato" opera lirica, prima ancora che musica sinfonica. Il rischio e la responsabilità sono quelle di doversi confrontare con le grandi tradizioni del passato.

«Mi incontrerò con loro, a Vienna — aggiunge Chailly — il 25 di questo mese, per le prove di lettura, quel momento preparatorio che precede le prove vere e proprie in teatro. Queste cominceranno ai primi di luglio. E proseguiranno fino alla «prima» del 26, con un lavoro di circa dieci ore al giorno, assieme a cantanti, regista e scenografo».

Karajan ha voluto una versione molto italiana, di questo «Macbeth»: la regia, infatti, è di Piero Faggioni e la scenografia è di Ezio Frigerio. «E so che il maestro Karajan — ha sottolineato anctra il giovane direttore — ha fatto con loro come con me: una telefonata personale, senza preavviso, con cui ha proposto il lavoro».

Il cast è di quelli importanti, come si conviene a un'opera che inaugura Salisburgo: Piero Cappuccilli, Ghena Dimitrova, Luis Lima, Nicolaj Ghiaurov.

Francesco Brancati

DAL 22 AL 28 GIUGNO LA TRADIZIONALE SETTIMANA

Si prepara la vetrina veronese del cinema Usa senza belletti

VERONA — Altra ghiotta porzione di cinema sconosciuto. È la caratteristica che tiene culturalmente viva la Settimana cinematografica internazionale di Verona gestita con oculata sensibilità di Pietro Barsiza e ogni anno, a giugno, rivolta a una produzione nazionale diversa. Attenta comunque a svelare gli aspetti nascosti, rifrangenti, meno diffusi nel nostro paese.

Questa volta, dal 22 al 28 giugno, in sedicesima edizione, la Settimana proporrà uno spaccato del cinema Usa indipendente, prodotto nell'ultimo biennio.

Quello che un tempo, quando «sotterraneamente» i nuovi autori di New York, soprattutto, opponevano le loro pellicole alla dorata fabbrica d'immagini d'Hollywood, si chiamava cinema «underground», perché confezionato quasi alla macchia, con pochi soldi, con risultati talora sorprendenti ma anche con molti esiti sgradevoli, sia sul piano tematico-ideologico sia su quello della forma volutamente (o dilettantescamente) provocatoria. E questo fin dagl'inizi degli anni Sessanta, quando in forma timida e frammentata esso si fa conoscere anche fuori degli Stati Uniti. «Aspetti inconsueti e inediti della società e della cultura americana», scrive in proposito Gianni Rondolino nella introduzione al catalogo della Rassegna. «Ed è durante quel decennio decisivo della storia degli Stati Uniti — continua il critico e teorico torinese — e del mondo intero che (quel cinema) esce alla luce del sole, dilaga oltre Oceano, si mescola con le altre scuole e movimenti cinematografici europei, in parte influenzandoli, in parte essendone influenzato, costituendo sempre più una possibile reale alternativa alla produzione di Hollywood, ai suoi miti e ai suoi riti».

Molta acqua è passata da allora sotto i ponti. La vecchia cara sognante fiabesca Hollywood col suo divismo mitico ha lasciato il posto alla nuova Hollywood dei Coppola, degli Spielberg, degli Allen, dei Carpenter, dei Lucas, degli Scorzese e di tanti altri, riconquistando larghe fette del mercato mondiale attraverso tasselli altamente spettacolari e rifatti sul maquillage dell'America di questi anni e dei suoi sogni tecnologici proiettati sul futuro. Ma come s'oppone a questa nuova ondata d'immagini ad altissimo costo e di sicura resa sul piano del borderò l'odierno cinema Usa indipendente?

Del volto dell'America sembra essere ancora lo specchio più autentico, più fedele, più genuino. Senza belletti e altre gradevolezze. La Settimana di Verona, che allineá film di «fiction» dovuti a Ellen Hovde, Lynne Tillvean e Sheila McLaughlin, Lina Shanklin, Andrew Horn, Mary Bailey, Wayne Wang, John Huckert, Charles Burnett, etc., darà sull'argomento la risposta più aggiornata. Consentendo anche — come risulta evidente dai nomi appena elencati — di individuare all'interno di questa affascinante professione (quella del regista-autore) un'alta percentuale di presenze femminili.

Ancora una volta è dunque merito e vanto della Settimana cinematografica internazionale di Verona quello di facilitare la conoscenza di aspetti cinematografici contingenti ma destinati altrimenti all'oblio. Anche se, ci confidava Barsiza, mettere insieme tali mosaici è ogni anno, per la natura stessa dei materiali da «esporre», impresa organizzativa da far tremare i polsi al più paziente dei certosini.

Piero Zanotto

■ SALVE BAMBINI — Centododici spettacoli in quindici giorni presentati da complessi artistici per bambini dalla Jugoslavia (la maggior parte), Italia, Francia, Cipro, Finlandia, Romania, Scozia, Australia e Stati Uniti: questo il programma della ventiquattresima edizione del festival jugoslavo del fanciullo che si è aperto a Sebenico. Il festival si è aperto con uno spettacolo recitato da bambini di Sebenico e Zagabria, intitolato «Salve bambini '84».

BREVE BILANCIO DI UN'INTERESSANTE MANIFESTAZIONE

Con una «maratona» musicale concluso a Ferrara l'Ater forum

FERRARA — Si è conclusa con una «maratona» musicale — una esibizione serrata e continua nel corso di una giornata intera di tutti gli artisti ospiti — la nona edizione della «Ater forum» — rassegna internazionale di nuove proposte concertistiche — organizzata e promossa dall'Ater (Associazione teatri dell'Emilia Romagna) in collaborazione con il Comune e la Provincia di Ferrara, la Rai e l'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini».

Diciannove concerti, quattro «operine» di teatro musicale contemporaneo da camera, una esibizione complessiva finale costituisce quantitativamente il bilancio di una manifestazione che ha lo scopo di mettere in rilievo giovani solisti, nuovi artisti, nuove proposte destinate a quel ricambio in arte, spesso più virtuale che reale, che tanto si auspica.

Impossibile in poche righe scendere nei dettagli di un'analisi che merierebbe attente riflessioni e approfondite disamine dell'articolata rassegna. Può essere utile invece cercare di centrare quelli che sono i termini nodali dell'iniziativa, i pregi e i difetti e, naturalmente, come doveroso contributo alla «giovine» arte, segnalare quei nomi che inequivocabilmente si sono distinti nel corso dei vari concerti, seguendo una logica finalmente e felicemente meritocratica.

Fra i giovani solisti di indubbia capacità va posta l'attenzione su Evgenia Maria Popova, violinista bulgara di rara sensibilità, interprete di un impegnativo «Violinkonzert» di Alban Berg, diretto — l'orchestra era la «Arturo Toscanini» — da Andreas Delfs, un musicista di altrettanta maturità artistica, chiaro nel gesto e musicalmente incisivo.

Fra i numerosi pianisti (ancora!?) era relativamente semplice distinguere quelli che fanno dell'attività pianistica un momento professionale al di là di un indispensabile talento. Marian Pivka, cecoslovacco, Benedetto Lupo (appena ventunenne), Arthur Papazian, armeno ora statunitense, Evgeni Krouschevski, cittadino sovietico. Fra questi già avviati ad una certa maturità artistica non vanno dimenticati i giovanissimi Daniele Borgatti (1964) e Gennaro Pesce (1966) che manifestano una innegabile predisposizione verso l'arte pianistica.

Interessantissima anche l'esibizione del violinista Stefano Pagliame, la cui bellezza di suono, chiarezza di espressività di fraseggio ne fanno un sicuro talento emergente dell'arte violinistica. Presenti anche due quartetti d'archi di cui il «Buchberger» era certamente quello più rappresentativo.

L'Ater forum ha anche un settore che cura la realizzazione di piccole produzioni teatrali da camera. Anche quest'anno quattro sono state le «prime»: «Ipermnestra» di Ivan Fedele, «Traiettoria» di Marco Stroppa, «Orfeo, l'ennesimo» di Claudio Ambrosini e «Partner noster» di (Dag) Henrik Esrum-Hellerup.

Anche questo è uno spazio estremamente interessante all'interno dell'Ater forum. Ha in sé le caratteristiche del momento sperimentale su un «soggetto» di spettacolo particolare come il teatro musicale d'impianto cameristico. «Ipermnestra» di Fedele, su libretto di Giuliano Corti è ispirato a 1984 di George Orwell e propone un percorso teatrale musicale nella suggestione «tossica» del «Grande fratello» attraverso una cultura di contaminazione dove musica di tradizione colta, materiali elettronici, video, costruiscono il tessuto di base.

Questo, per sommi capi il riassunto di una manifestazione che però necessita di alcune modifiche per ottenere quei riconoscimenti di rilievo internazionale che, per certi aspetti, ancora mancano. Innanzi tutto una sorta di «riqualificazione» dei programmi di quelle «nuove proposte concertistiche» talvolta monotone e difficilmente collegabili fra loro.

Marco Maria Tosolini

Zubin Mehta direttore d'orchestra del Maggio

FIRENZE — Zubin Mehta assumerà l'incarico di direttore principale dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino per il triennio '85-'87. L'ha annunciato ieri sera l'ufficio stampa del Teatro Comunale, rendendo nota una decisione del consiglio di amministrazione dell'Ente lirico fiorentino. «L'orchestra del Maggio musicale, nell'esprimere il suo entusiasmo per l'accettazione da parte di Zubin Mehta dell'incarico — è detto in un comunicato — porge pubblicamente al maestro i sensi della più viva gratitudine per la tangibile manifestazione di stima e di affetto che ha voluto dare al Teatro Comunale e all'intera città di Firenze, confermando così quanto più volte da lui dichiarato: di considerare, cioè, l'ente fiorentino fra i primi e più prestigiosi teatri in Italia e nel mondo».

SI PREPARANO «BEATRICE CENCI» E LA «STORIA DI UN SOLDATO»

Teatro e musica con Moravia e Stravinsky sfruttando gli scenari naturali di Todi

PERUGIA — Due scenari molto diversi, ma ambedue naturali, la sala neogotica «Delle Pietre» nel Comune di Todi e le poche case dell'antico borgo di Torreluca, faranno da sfondo ai due appuntamenti più importanti della settimana tudertina di teatro e musica dal 22 giugno al primo luglio.

Per far risaltare la modernità esistenziale ed esistenzialista dei personaggi di un famoso dramma medioevale di Alberto Moravia, «Beatrice Cenci», Enzo Siciliano nella nuova veste di regista utilizzerà costumi degli anni Cinquanta, in contrasto con la cornice della sala «Delle Pietre».

Saranno interpreti del lavoro di Moravia Isabella Martelli, Lida Montanari, Giorgio Crisati, Luigi Liberti e Sergio Rubini. La prima è fissata per venerdì 22 giugno, per la serata inaugurale di questo piccolo festival, che per la prosa prevede, tra l'altro anche un recital di Piera Degli Esposti con sonetti di Shakespeare e Michelangelo (27 giugno), e uno di Gabriele Milantoni con un cabaret ispirato a posti crepuscolari e futuristi (25 giugno).

La piazzetta dell'antico borgo di Torreluca ospiterà invece la «Storia di un soldato», opera di Igor Stravinsky su testo di Ramuz, in un'inedita traduzione appena ritrovata di Alberto Savinio. La regia è di Memè Perlini che ha voluto rifarsi allo spirito originario di questa composizione, nata come spettacolo popolare e poco costoso che potesse girare le campagne di paese in paese.

Proprio in questa ottica Antonello Aglioti, che firma scene e costumi, ha scelto oggetti quotidiani del mondo contadino. L'orchestra sarà posta in una casa abbandonata e non vi sarà illuminazione artificiale, ma solo la luce naturale del crepuscolo (lo spettacolo dura circa un'ora e mezza e inizia alle 19).

Alessio Vlad, direttore dal vivo dell'orchestrina e responsabile artistico per la parte musicale della Settimana tudertina (per la prosa lo è Enzo Siciliano) ha dovuto adattare il testo di Savinio alla musica con una qualche fatica, poiché spesso la favola di Ramuz prende nella versione italiana un andamento da filastrocca, da versi ritmati.

Abolito il nero, colore che da sempre denota in parte gli spettacoli di Perlini e Aglioti, prende aspetti positivi anche la vicenda del soldato che danna la propria anima: «Non di dannazione si tratta, ma di capacità di perdersi, di affrontare l'ignoto, di cedere alle tentazioni», spiega Perlini.

La «storia di un soldato» debutterà a Todi il 24 giugno e vedrà muoversi in scena la voce narrante, interpretata da Barbara Valmorin, in una scrittura scenica più tradotta in azione drammatica che in balletto.

Molti sono poi gli appuntamenti musicali, oltre a dibattiti e incontri con gli autori,

SECONDA GIORNATA DEI PROGRAMMI SELEZIONATI

Questo impossibile amore dall'archivio del Premio Italia

TRIESTE — Tra riscoperta dell'innamoramento ed esaltazione dell'affettuosità e del sentimento ritrovati, di recente si è creata una nuova ed ottimistica «retorica dell'amore». Ma sarà vero che ora il percorso amoroso è meno impervio? Non tutti lo pensano, e difatti lo testimonia la seconda giornata di programmi selezionati al Premio Italia presentati al cinema Ariston.

«Questo impossibile amore» è il tema di oggi: perché gli slanci vengono uccisi dal tran tran quotidiano, invaso da tecnologie avanzate e consumismo esasperato come in «Il video e Giulia» (Olanda 1981) programma d'apertura alle 17. Qualche speranza la suggerisce però, subito dopo, «Il ballo degli innamorati», prodotto dalla Bbc, che è una specie di «Le Bal» ambientato in Irlanda.

Molti spunti simili, in quanto a situazione, si riscontrano nel film Tv che il regista svizzero Claude Goretta («La merlettaia») ha realizzato nel '71: «Il giorno delle nozze», dove imprevisti intrecci amorosi si sviluppano durante una festa di nozze (in programma nella 22).

Ma i momenti d'entusiasmo che la vita regala non sempre sono frequenti o numerosi; li vediamo tutti, quelli alti e quelli bassi, nel racconto di Shoichiro Sasaki (Nhk, Giappone) intitolato «Un sogno in chiave diversa» (ore 18.55).

Nella serata due programmi in cui l'amore se non proprio impossibile è certamente più difficile: alle 20.40 viene presentato «Il funzionario statale nudo» diretto nel '76 da Jack Gold per la ThTv inglese, biografia di Quentin Crisp, omosessuale, funzionario e uomo molto brillante ma poco accettato per la sua diversità.

Lo scontro tra nuovi e vecchi valori, da cui difficilmente si esce indenni, è in primo piano anche nel programma della Pbs americana «La vedova di guerra», storia di un amore tra due donne durante la prima guerra mondiale (ore 23.20).

S. RA.

Morto il compositore Vladimir Vogel

ZURIGO — Il compositore svizzero d'origine russo-tedesca Vladimir Vogel, è morto oggi a Zurigo all'età di 88 anni.

Allievo del compositore italiano Ferruccio Busoni, Vogel era nato a Mosca ma risiedeva in Svizzera, ad Ascona, dal 1934.

Spirito curioso, eclettico, Vogel era stato influenzato particolarmente dall'opera di Arnold Schoenberg. Nelle sue prime opere utilizzò tutti i mezzi del linguaggio musicale più moderno, come testimonia l'oratorio «Thyl Claes», scritto dal 1937 al 1945, la cui esecuzione richiede due serate.

Dal 1950 si discosta tuttavia da questo stile adottando una scrittura più seria e rigorosa che si ritrova in particolare in «Riflessi», «Sette aspetti di una serie dodecafonica», «Preludio», «Interludio» e «Postludio» per orchestra, una cantata surrealista dal titolo «Arpiade» (testo di Hans Arp) e un concerto per violoncello.

PRIMO APPUNTAMENTO DISCOGRAFICO PER GLI «STEEL CROWN»

«Vogliamo suonare la nostra musica e possibilmente vivere di questo...»

TRIESTE — Giubbotti di pelle nera, jeans, stivali o scarpe da ginnastica. E' la divisa universale dei «rockers», e quindi è anche la divisa degli «Steel Crown», triestini, unici rappresentanti cittadini del genere «heavy metal» ad essere conosciuti anche nel resto d'Italia.

Nati tre anni fa dalla trasformazione del precedente gruppo «Corona d'acciaio» (e l'attuale nome non è che la traduzione della vecchia sigla...), gli «Steel Crown» hanno vinto nell'82 le selezioni regionali del primo «Festival rock» organizzato dall'Arci, partecipando poi alle finali svoltesi a Bologna. Nella primavera '83 hanno partecipato al primo festival italiano di «heavy metal», svoltosi vicino Firenze, e nell'inverno scorso hanno fatto da supporter al tour italiano dei danesi «Mercyful Fate».

Adesso è arrivato per loro il primo appuntamento discografico: la compilation «Metal Eruption» (uscita per l'etichetta «Metal Eye», gestita dalla rivista specializzata «Rockerilla») comprende infatti un loro brano, intitolato «Prisoners in the box», vicino a quelli di altre formazioni emergenti italiane.

«Non siamo ancora riusciti a trovare una casa discografica e un produttore — afferma Yako De Bonis, 25 anni, cantante del gruppo —, che ci diano la possibilità di realizzare un disco interamente nostro. Per noi italiani è difficile suonare questo genere e ottenere credibilità.

In attesa di quel momento, gli «Steel Crown» partecipano a queste raccolte (in quella della «Wea» saranno presenti con il brano «Riot into the fire»), si esibiscono dal vivo un po' in tutta Italia (recentemente hanno suonato a Milano e a Bergamo), realizzano nastri e cassette che poi diffondono come possono, e stampano persino una loro personale «fanzine» (da «fan» e «magazine»: la rivista per il «fan»). Si intitola «Steel Crown Korps», è un ciclostilato di una dozzina di fogli, esce due o tre volte all'anno, e viene diffusa ai concerti o attraverso locali e negozi di dischi del circuito «heavy metal».

Per l'estate, gli «Steel Crown» (oltre a Yako De Bonis, sono il chitarrista ventitreenne Franco Lewis, il batterista diciannovenne Silvano Bassi, e il bassista venticinquenne Pino Mechi, che è anche autore delle musiche) hanno in programma la partecipazione a un raduno nazionale «heavy metal», che si terrà a Mantova, e un serie di concerti in giro per la penisola.

«I nostri giubbotti di pelle? Sono il simbolo delle periferie — affermano —, e noi veniamo dalle periferie. Siamo proletari, ma non abbiamo interesse per la politica perché la politica non ha interesse per noi. Vogliamo soltanto suonare la nostra musica, e possibilmente vivere di questo...».

Ca. M.

OPERA RADIOFONICA DI BILUCAGLIA

Collage sabiano

TRIESTE — Da alcuni anni le esperienze di compositore di Claudio Bilucaglia, triestino, 38 anni, prendono come atto indispensabile per lo scrivere il reale. Più precisamente: la poesia, partendo non dalla parola scritta ma dall'ascolto della parola detta. Così, ha realizzato il monologo di Penelope dall'Ulisse di Joyce nel 1982 e delle poesie di Salvatore Quasimodo. Poi sono venute le scritture di quest'opera.

Per Saba, Bilucaglia ha scritto la sua lettura delle «Cinque poesie per il gioco del calcio» in notazione musicale, poi, a ciascuna scansione ritmica propria di parola, ha consegnato i suoni che meglio sentiva per esprimere il pensiero del poeta, escludendo la cartolina illustrata e avvicinandosi molto più al rapporto ritmico tra parola e parola, misurando l'accento e il tono accorato, sempre mutevole della voce nel sentire. L'opera è stata scritta dal quintetto di strumenti, e vi sono comprese non solo le poesie ma anche la presentazione di queste che il poeta fece per la Rai di Trieste.

Gli esecutori sono il «Florestan Eusebius» diretto da Fabio Nieder, gli attori Claudio Luttini e Liana Darbi, il coro di voci bianche «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susowsky Semeraro. La regia è di Piero Panizon.

La presentazione dell'opera radiofonica del m.o Claudio Bilucaglia si terrà nella sede regionale della Rai oggi alle ore 16.

Appuntamenti

British Film Club

TRIESTE — Oggi alle ore 19 presso il circolo Julia di via Coroneo 13 si terrà l'assemblea annuale dei soci. Si prega di intervenire.

Concerto «Verdi»-«Tartini»

TRIESTE — Venerdì alle ore 20.30 al Teatro «Verdi» si terrà l'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Severino Zannerini con la partecipazione solistica degli allievi diplomandi del Conservaotrio «Tartini» che eseguiranno, nell'ordine, il concerto in do maggiore di Mozart, quello in si bemolle maggiore di Beethoven per pianoforte e orchestra, il concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra di Mozart e il concerto per flauto di Ibert.

Angelo Baiguera in Castello

TRIESTE — Un concerto del cantautore bresciano (triestino d'adozione) Angelo Baiguera aprirà, venerdì 22 giugno, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, le manifestazioni estive dell'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera. Baiguera, che dopo una brillante carriera di cestista (è stato anche play maker dell'«Hurlingham» Trieste ai tempi della promozione in A1) ha cominciato con altrettanto successo quella di musicista, presenterà al pubblico triestino canzoni tratte dal suo ultimo long playing, «Blu Notte», e numerosi altri brani della sua precedente produzione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *Televideo - Pagine dimostrative*
13.00 *Voglia di musica. Pianista Gilda Buttà*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Totò, Eva e il pennello proibito, film*
15.40 *Dse: L'informatica nella Pubblica Amministrazione*
16.10 *Secret Valley, 25.o episodio*
16.35 *Avezzano: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti, 8.a tappa*
16.50 *Oggi al Parlamento*
17.00 *Kojak, telefilm «La balia»*
17.50 *Il fedele Patrash, cartone animato*
18.50 *Shogun, 3.a puntata*
19.40 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *...Più forte ragazzi!, film con Terence Hill e Bud Spencer*
22.00 *Telegiornale*
22.10 *La questione sanitaria*
23.30 *Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*
23.40 *Pisa: Atletica leggera, meeting internazionale dell'amicizia*

RAIDUE

10.00 *Televideo - Pagine dimostrative*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: «Diluvio» 2.a puntata*
14.30 *Tandem: attualità, giochi, ospiti, videogames e Paroliamo, gioco a premi, Le nuove avventure di Scooby Doo, cartoni animati*
16.00 *Bionde, rosse, brune. Film con Elvis Presley*
17.40 *Dal Parlamento*
17.45 *Vediamoci sul due: La coppia si confessa, Musica maestro, Moda & modi, Rosa play*
18.30 *Tg 2 Sportsera*
18.40 *Starsky e Hutch, telefilm - Meteo 2 previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 Telegiornale*
20.25 *Eurovisione da Parigi campionati europei di calcio: Germania-Spagna*
22.15 *Tg 2 Stasera*
22.25 *Soldi, soldi*
23.30 *Tg 2 Stanotte*

RAITRE (regionale)

11.45 *Televideo. Pagine dimostrative*
16.05 *Dse: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca*
16.35 *Dse: Aspetti e problemi dello sviluppo: il Nepal*
17.00 *Il commissario De Vincenzi: «Il mistero delle tre orchidee»*
18.10 *Gli allegri pasticcioni, film*
18.25 *L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica*
19.00 *Tg 3 nazionale*
19.10 *Tg 3 regione per regione*
19.25 *Immagini del Sol Levante*
20.00 *Dse: In viaggio attorno al mondo*
20.30 *Gli amori di Carmen, film con Rita Hayworth, Glenn Ford*
22.05 *Tg 3 nazionale*
22.15 *Eurovisione da Nantes campionati europei di calcio: Portogallo-Romania*
22.45 *Tg 3*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 23. Onda verde: messaggi, consigli, notizie per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.03, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, l'agenda del Gr1; 6.06: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7 15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io '84; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 spazioaperto; 11.10: «Jacques il fatalista» di D. Diderot (3); 11.30 Abc rock; 12 30: Via Asiago tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; Radiouno per tutti: Habitat; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno Ellington '84: i grandi solisti; 17.55: Onda verde Europa; 18 Obiettivo Europa; 18.30: Musica sera: microsolco che passione; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19 25: Audiobox urbs - Spazio multicolore; 20: Operazione teatro: «Il ritorno di Casanova», di Arthur Schnitzler, adattamento e regia di A. Carullo; 21: Utopia di una rivoluzione; 21.30: Musica notte: musicisti di oggi; 22: Da Milano: stanotte la tua voce, 22 45: Autoradio flash; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.08: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 18 58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.35: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve; 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr1 in breve; 22.15: Vetrina del «Premio Rino Gaetano»; 22.30: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 23.05-23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6 30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22 30 6.02: I giorni, con C. Marabini; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita di don F. Galati; 8: Dse infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Alla corte di Re Artusi»; 9.10. Tanto è un gioco, regia di R. Zanetto; 10: Speciale Gr2 economia; 16.35: C Lippie B. Pavarotti in «Due di pomeriggio», regia di F. Guerrini; 18.32 Le ore della musica, con Laura Padellaro; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.45: Viene la sera... un solista a casa vostra; 21.30-23.28: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-23.50: Gr2 e Radio due presentano stereosport: musica e notizie per una sera d'estate in compagnia di Cristiana e G.M. Foderaro; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio: 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino. 7.30: Prima pagina, con F. Marzo; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: scienze fisiche; 21.10: Introduzione a Webern nel centenario della nascita; 21.55: V. Horowitz: le polacche di Chopin; 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultime notizie - Il libro di cui si parla.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con E. Sisti, G. Vigorito, M. Bianchini. 24: Il giornale della mezzanotte, onda verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: La specule; 14.45-14.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-18.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45-15.30: Altra frequenza.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: (7.40) La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10-13: Rotocalco del mattino: Sottovoce e a squarciagola (replica), (8.40) Pot pourri musicale, 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico, (11.30) Pagine letterarie, 12: Alla scoperta di antichi monumenti (12.30) Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: I nostri cori alla rassegna «Primorska poje 1984»; 13.40: Collage musicale; 14: Gr; 14.10-17: Pomeriggio radio: Romanzo a puntate: Joseph Archibald Cronin: «Angeli nella notte»; (14.30) Proposte e riproposte (Discorama), (16) Incontri del giovedì (replica), (16.25) Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dalle Alpi al mare; 18.30: Immagini musicali: jazz; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Canale 5

11.00: Rubriche; 11.35: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Ted il contadino; 12.15: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 12.45: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.25: Teleromanzo: Sentieri; 14.25: Teleromanzo: General Hospital; 15.25: Teleromanzo: Una vita da vivere; 16.50: Telefilm della serie Hazzard: Il ritorno di Hughie Hogg; 18.00: Telefilm della serie La piccola grande Nell: Nell ritorna a casa; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto dalla Band of Jocks, regia di Francesco Boserman; 19.00: Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani ed Enzo Liberti; 20.25: Festival bar - D.J. Star, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto; 22.25: Telefilm della serie Kojak: La controfigura con Telly Savalas; 23.25: Canale 5 News; 0.25: Film: L'uomo che non è mai esistito, con Clifton Webb, Gloria Grahame, regia di Ronald Neame.

Telebarbara

6.35: «Il mondo di Joe», telefilm; 7.00: Ultime notizie; 7.05: «Ape Maia», cartoni animati; 7.30: «Zambot 3», cartoni animati; 8.00: «Disperatamente tua», telenovela; 8.30: «Doris Day show», telefilm; 9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.25: Ultime notizie; 13.30: «Disperatamente tua», telenovela; 14.00: «Jeanne Fortir», sceneggiato; 14.30: «Los Angeles Ospedale Nord», telefilm; 15.30: «Swat», telefilm; 16.30: Barbara allo specchio special; 17.00: Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari; 19.25: Ultime notizie; 19.30: «Disperatamente tua», telenovela; 20.00: «Doris Day Show», telefilm; 20.25: «Long Street», telefilm; 21.25: «Polvere di stelle», telefilm; 22.25: Ultime notizie; 22.30: «Il mondo di Joe», telefilm; 23.00: Tv market; 1.30: «Long Street», telefilm. — La notte con Barbara.

Tele Antenna

15.30: Film: «Il maestro»; 17.00: Cartoni animati; 17.45: Telefilm: «I ragazzi della montagna di fuoco; 18.00: Tg flash; 18.01: Documentario: «Vivere il futuro»; 18.40: Rubrica: «Trieste, quale futuro?»; 19.15: Intermezzo musicale; 19.30: Tele Antenna notizie; 19.45: Intervista - Locandina - Tempo; 20.00: Telefilm: «Brothers & Sisters» - «Amore e matrimonio»; 20.25: «Il grande teatro»: «Il colonnello Chabert» (tre atti); 22.10: Telefilm: «Sulle strade della gloria» - «La patria in pericolo»; 23.05: Telefilm: «Il soffio del diavolo» - «Marci»; 23.30: Tele Antenna notizie; 23.45: Notturnino abat-jour.

Telefriuli

12.00: Insieme, rotocalco meridiano; 12.35: Tg; 13.00: Star zinger, cartoni animati; 13.30: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 14.30: «Cara, cara», telenovela; 15.45: «E' nata una stella», film; 17.15: Star zinger, cartoni animati; 17.50: Angie girl, cartoni animati; 18.15: «Cara, cara», telenovela; 19.30: Tg; 20.00: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 21.00: «Incontro nei cieli», film; 22.30: Udinese story. Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Milan-Udinese, campionato 1981-'82.

Retequattro

8.30: «Alberto il ciccion», cartoni animati; 8.45: «Il fantasma bizzarro», cartoni animati; 9.15: «Babil Junior», cartoni animati; 9.30: «Rocket Robin Hood», cartoni animati; 10.00: «I giorni di Brian», telefilm; 11.00: «La signora sprint», film; 12.30: «Star Blazer», cartoni animati; 13.00: Pronto video; 13.30: «Fiore selvaggio», telenovela; 14.15: «Magia», telenovela; 15.00: «Un solo grande amore», film; 16.50: «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati; 17.20: «Masters», cartoni animati; 17.50: «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50: «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30: «M'ama non m'ama» con S. Ciuffini; 20.25: «Tre uomini da battere», film; 22.20: «Io ti salverò», film di A. Hitchcock con Gregory Peck e Ingrid Bergman; 0.20: Pronto video sera; 1.20: Campionato nazionale di baseball.

Telepadova

7.30: «Sampei, il ragazzo pescatore», cartoni animati; 8.00: «Jenny la tennista», cartoni animati; 8.30: «Il segno di Venere», film; 10.00: «Doctors», telenovela; 10.30: «Peyton Place», sceneggiato; 11.15: «Gli emigranti», telenovela; 12.15: «Cara a cara», telenovela; 13.00: «Sampei, il ragazzo pescatore», cartoni animati; 13.30: «L'incredibile Shogun», cartoni animati; 14.00: «Mamma Linda», telenovela; 15.00: «Gli emigranti», telenovela; 16.00: «Peyton Place», sceneggiato; 17.00: «Star Treck», telefilm; 18.00: «L'incredibile Shogun», cartoni animati; 18.30: «Sampei, il ragazzo pescatore», cartoni animati»; 19.00: «Sam, il ragazzo del West», cartoni animati; 19.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.20: «Fate la rivoluzione senza di noi», film; 22.00: «Il castello delle donne maledette», film; 23.30: «Hawaii squadra cinque zero», telefilm; 0.30: Rugby time.

Telequattro

14.00: Agenzia Rockford: «La regina del Perù»; 15.00: Cannon: «Una fuga perfetta»; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 17.30: Una famiglia americana: «Il fuggitivo»; 18.55: Rubrica medica: Ronefor terapia; 19.30: Fatti e commenti; 19.50: I puffi: «Il giorno del puffo d'aprile - Il bastone magico»; 20.25: Ok! Il prezzo è giusto, con Gigi Sabani; 22.30: «Speed Cross», film con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi, regia di Stelvio Massi; 0.30: «Cavalcata verso la gloria» (Ride to Glory), film per la Tv con Chuch Cannors, Burt Reynolds, Noah Beery, regia di Vincent Mc Eveety, Harry Harris, Alan Reisner. Al termine: Fatti e commenti (replica).

RDF-VG

16.30: «Clack il castoro», cartoni animati; 16.55: Tg flash; 17.00: «Alla fiera per un marito», film; 18.30: «Francis Drake», sceneggiato; 19.00: RdF.-V.G. sport; 19.10: Notiziario economico; 19.29: Ora esatta; 19.30: RdF.-V.G. giornale; 19.50: L'opinione di Nico Grillioni; 20.00: Documentario; 21.00: «Basso Oregon», film; 22.30: «Alle quattro del mattino due uomini e due donne», film; 0.05: RdF.-V.G. giornale; 0.25: Meteosat; 0.35: Il notturno.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.

Telepordenone

18.00: «Elan super girl», telefilm; 18.30: «Menxis», telefilm; 19.25: Tpn cronache; 19.55: «La valle del Diavolo», telefilm; 20.05: «Costantino il grande», film; 22.05: «La grande barriera», telefilm; 22.35: «L'ultimo indizio», telefilm; 23.35: «Trial», documentario; 24.00: «L'infedele», film.

Oggi sul piccolo schermo

Carmen senza Bizet

Rita Hayworth in «Gli amori di Carmen»

«Gli amori di Carmen» (Raitre, ore 20.30); un film del '48 di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, Victor Jory. Sono troppi gli uomini che circondano Carmen, e la tragedia è inevitabile. Un caporale dei dragoni due volte uccide per lei. Niente musiche di Bizet.

* * *

Sport. Su Raiuno, alle 16.35 da Avezzano: ciclismo. Giro d'Italia dilettanti. 8.a tappa: Tarquinia-Avezzano. Alle 23.40 da Pisa: atletica leggera. Meeting internazionale dell'amicizia. Su Raidue, alle 18.30, come di consueto, dopo il Tg2, sportsera. Alle 20.25, stessa rete, in Eurovisione da Parigi: campionati europei di calcio. Germania-Spagna. Su Raitre, alle 22.15, in eurovisione da Nantes (Francia): campionati europei di calcio. Portogallo-Romania.

* * *

«... Più forte ragazzi!» (Raiuno, ore 20.30) nel ciclo «Due o tre cose per ridere» questo film di Giuseppe Colizzi con l'inseparabile coppia Terence Hill, Bud Spencer, impegnata a solcare i cieli del Brasile su aerei trabiccoli. Precipitata in Amazzonia e avviato un redditizio commercio, la coppia dopo aver dato fastidio a un potente di turno, finisce in prigione.

* * *

«La questione sanitaria» (Raiuno, ore 22.10) come «sburocratizzare» il servizio sanitario nazionale? A questo interrogativo si cercherà di rispondere nella diretta condotta da Marcello Morace con la regia di Enzo De Pasquale. Esprimeranno i propri pareri esperti e operatori del settore.

* * *

«Soldi, soldi» (Raidue, ore 22.25) comincia il nuovo programma condotto e ideato da Arrigo Levi, il cui tema è «Una politica per la ripresa». Ciascuna delle cinque settimane prevede ospiti in studio, tra i quali ministri ed economisti. Stasera tocca al ministro del Tesoro, on. Giovanni Goria. Regia di Sergio Spina.

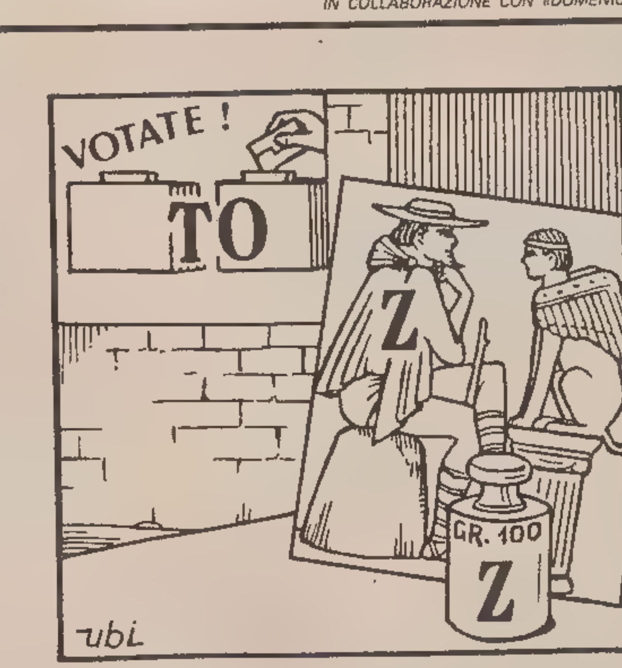
RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì.

RISTORANTE ALLA STAZIONE
Strada Provinciale 2 MUGGIA. Tel. 271193 Nuova gestione, con ROBERTO. Specialità pesce e carne. Pranzi e cene all'aperto. Ampie sale per banchetti e pranzi nunziali. Chiuso martedì.

REBUS (Frase: 7, 2, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



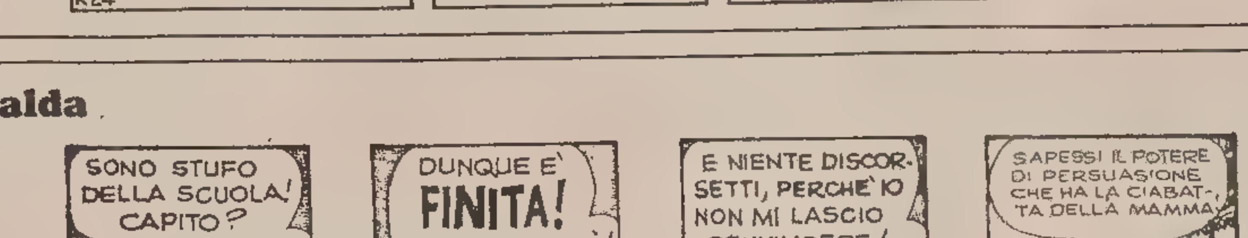
Soluzione del rebus pubblicato ieri

AD do; B barman; S arde = addobbar mansarde.

biancheria
Vito Bombacigno
Trieste - Via Battisti 20
ABITI MARE DA L. 34.000 !!!
e tanto assortimento di camicie notte, vestaglie, tovaglie, lenzuola, ecc.

Andy Capp

Mafalda



TEATRI E CINEMA

CINEMA
ARISTON
PRIX ITALIA
10 anni di TV nel mondo
2
AMORE DIFFICILE
• Ingresso libero •

TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
Venerdì 22 giugno 1984
ore 20.30
«Apollo et Hyacinthus»
Intermezzo latino in tre atti
di W. A. MOZART
Prevendita biglietti:
Agenzia UNIVERSAL
Piazza Unità 2, tel. (0481) 40064/72435

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico con la partecipazione degli allievi del Conservatorio Tartini. Direttore Severino Zannerini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta estate 1984. Dal 10 luglio al 12 agosto: «Vittoria e il suo ussaro» e «Frasquita».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Dal 23 al 30 giugno: settimana conclusiva del **IV Festival dei Festival**, a cura del Cinema Ariston.

CINEMA ARISTON. Premio Italia 1974-1983. II°: Amore difficile. Ore 17: «Il video e Giulia» di Sander Franken (Olanda 1981, 58'). Ore 18: «Il ballo degli innamorati» di Pat O'Connor (GB 1983, 50') Ore 18.55: «Un sogno in chiave diversa» di Shoichiro Sesaki (Giappone 1980, 100'). Ore 20.40: «Il funzionario statale nudo» di Jack Gold, con John Hurt (GB 1976, 77'). Ore 22: «Il giorno delle nozze» di Claude Goretta (Svizzera 1971, 76'). Ore 23.20: «La vedova di guerra» di Paul Bogart (Usa 1975, 77'). Ingresso libero.
CINEMA ARISTON. Sala riservata alla Rai per la Rassegna retrospettiva del «Prix Italia».
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Per favore non mordermi sul collo». Un film di Roman Polanski con Sharon Tate. Technicolor

FENICE. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Turbo time». Il film è un viaggio nel mondo della moto
GRATTACIELO. 16, 18, 20 22.15: T. Hackford: regista di «Ufficiale gentiluomo», Rachel Ward: protagonista di «Uccelli di rovo» e Jeff Bridges in «Due vite in gioco». A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.
MIGNON. 17.30, ult. 22.15: «Pink Floyd live at Pompei». Domani inizio rassegna di Walt Disney.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. 22.15: «Fedora e Amanda le depravate del piacere». Scene inedite, eccezionali che vi stupiranno. Sever v.m. 18
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Sweet sexy slips». Straziate dai crampi di desideri si offrivano subito, bagnate e ardenti! Sever. v.m. 18
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.10. Rassegna film del terrore. «Poltergeist, demoniache presenze» di Steven Spielberg. Sconsigliato ai minori

---

AURORA. 16.30: Ultimo definitivo giorno dell'indimenticabile film di A. Hitchock «La finestra sul cortile» con J. Stewart. Technicolor.
CAPITOL. (Tel. 726813). Riposo. Domani inizio della «Piccola rassegna del film "catastrofico"» con «Starflightone».
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 17.30, 19, 20.30, ult. 22: «Rambo» con Silvester Stallone
VITTORIO VENETO. 16.30: Porno: «L'amica di Sonia». Marina Lator, Sonia Bennett. V.m. 18. Ultimo giorno. Domani il capolavoro di E. Scola «Ballando Ballando».

ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Di John Borman uno dei film meno conosciuti ma autentico capolavoro: il drammaticissimo «Un tranquillo week end di paura» con John Voight e Burt Reynolds interpreti eccezionali. V.m. 18 anni
LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530) Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Punk rock muvie» di Don Letts I cento giorni di musica del Roxy Club di Londra dove nacque nel '77 il punk come fenomeno musicale e sociale. In quei giorni si esibirono i Sex Pistols, The Clash, Wayne Country e Generation. Domani: «I diavoli».
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Non pensate più al sorpasso ma pensate al vostro spasso con «Erotic sensual fire». Ti diverti a non finire. Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il paradiso può attendere». Divertentissimo con Warren Beatty, Julie Christie e James Mason.

GORIZIA.

VERDI. 17.30, 22: «Yentl» con B. Streisand. Colori.
CORSO. Oggi riposo. Domani: 18, 22: «Brainstorm generazione elettronica» con C Walker, N. Wood Colori
VITTORIA. 17.30, 22: «Orario continuato per segretarie insaziabili» con A. Haven. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Venerdì 22 giugno ore **20.30**: «Apollo et Hyacinthus». Intermezzo latino in tre atti di W.A. Mozart con i solisti del Tölzer Kanbenchor di Monaco. Prevendita biglietti Agenzia Universal Monfalcone.
PRINCIPE. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso

PALMANOVA

GARIBALDI. Chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. Chiuso

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Octopussy - Operazione piovra» con Roger Moore, M. Adams.
PARCO DELLE ROSE. (All'aperto). 21: «Ragazzi 56ª strada».

Prima tournée dell'Orchestra Giovanile Italiana

FIRENZE — L'Orchestra Giovanile Italia, composta da 89 giovani strumentisti usciti dalla Scuola di musica di Fiesole, dove si tengono i corsi per operatori culturali, unici in Europa finanziati dalla Cee, sta per iniziare la sua prima tournée in varie città d'Italia.

Dal 21 luglio al 2 agosto il complesso eseguirà concerti diretti dai maestri Eliahu Inbal e Pierro Bellugi, a Montecampione, Verona, Milano, Fiesole, Roma, Bacoli, Sermoneta, Napoli e Siena.

In programma musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Ciaikowski.

L'Orchestra Giovanile Italiana è il frutto del lavoro svolto dal 1980 a Fiesole, appunto con i corsi di qualificazione professionale per orchestra. A differenza che negli altri paesi europei, infatti, in Italia non esisteva finora un'orchestra giovanile a carattere nazionale.

Il complesso è stato già segnalato quale rappresentante dell'Italia durante le manifestazioni che avranno luogo nel 1985 in occasione dell'Anno europeo della musica. A questo progetto, dal carattere rigorosamente didattico-artistico, hanno dato il loro patrocinio Riccardo Muti, Carlo Maria Giulini, Claudio Abbado e Goffredo Petrassi.

Trovato morto il regista Bellenbaum

LOS ANGELES — Il regista e produttore tedesco Wolfgang Benno Bellenbaum è stato trovato cadavere nel suo appartamento alla periferia di Los Angeles. Secondo la polizia si sarebbe ucciso con un colpo d'arma da fuoco alla testa.

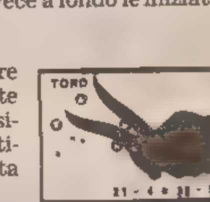
Bellenbaum, che aveva 55 anni, era specializzato soprattutto in pellicole dal contenuto erotico.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE - INIZIO ore 20.45
DUE DUPLICI ACCOPPIATE
E DUE TRIS MONTEBELLO
MONTEBELLO È SPETTACOLO

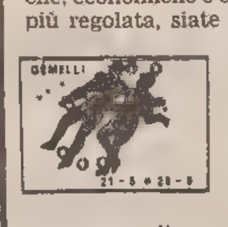
Astrid

OROSCOPO DI OGGI

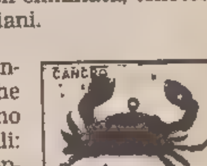
Il desiderio di novità rischia di restare senza soddisfazione perché non trovate la strada per realizzare quel cambiamento che dovrebbe essere più interiore che esteriore. Non fate troppi progetti, curate invece a fondo le iniziative che avete in corso.



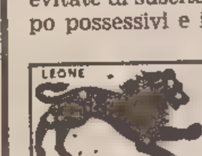
Influenze contrastanti consigliano di giocare in difesa, di non sbilanciarsi troppo. Siete portati a disperdere le capacità mentali e fisiche, occupatevi con cura delle questioni pratiche, economiche e cercate di condurre una vita più regolata, siate moderati in tutto.



Non vi sarà difficile fare conquiste, attenti però alle invidie e alle malignità nel vostro ambiente di lavoro, mantenetevi sulla difensiva ed evitate conflitti. Una decisione spiacevole può esser rinviata ma non eliminata, tenetene conto e perfezionate i piani.



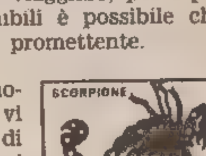
Lavoro e vita quotidiana richiedono un grande impegno ma promettono anche qualche bella soddisfazione personale. Delle noie sono possibili nelle questioni affettive-sentimentali: evitate di suscitare gelosie o di mostrarvi troppo possessivi e invadenti.



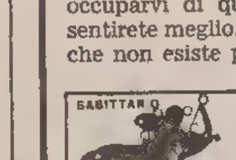
Evitate per quanto vi è possibile di fare passi importanti, siate prudenti nelle spese, negli investimenti di denaro in genere e ricordate che ora è indispensabile agire con precauzione in ogni settore. State lontani da casa... non litigherete con i familiari.

Forse vi sentite un po' oppressi dalla routine o dalla situazione familiare ma non potete pretendere di cambiare le cose da un giorno all'altro o che tutti agiscano a modo vostro: siate più concilianti e generosi e pian piano le cose miglioreranno.

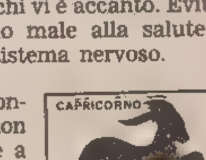
Le preoccupazioni possono rendervi un po' nervosi e mal disposti verso gli altri ma avete dei pianeti che vi sostengono e vi invitano ad uscire, muovervi, viaggiare; per i più intraprendenti e disponibili è possibile che nasca un'amicizia molto promettente.



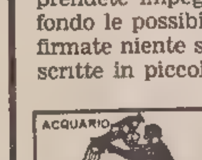
Difficoltà materiali o preoccupazioni immotivate si ripercuotono sulla psiche e vi rendono un po' ansiosi; cercate di svagarvi, di occuparvi di qualcosa di diverso, presto vi sentirete meglio. Mandate al diavolo un amore che non esiste più (... o vi piace «soffrire»?).



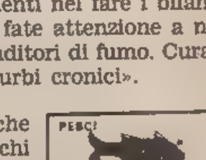
Sentite la necessità di una maggior sicurezza, di avere qualcosa di concreto e valido: non siate troppo irrequieti, rischiate di far nascere qualche disaccordo con chi vi è accanto. Evitate gli eccessi che fanno male alla salute e creano dissonanze nel sistema nervoso.



Qualche problema può farvi perdere la concentrazione o la serenità di giudizio; non prendete impegni onerosi senza esaminare a fondo le possibilità di riuscita che avete, non firmate niente senza leggere anche le clausole scritte in piccolo... sono quelle che contano!



Saprete impegnarvi a fondo in ogni cosa ma avrete molti dubbi sulla riuscita delle vostre azioni; siate previdenti nel fare i bilanci, agite con correttezza e fate attenzione a non venir imbrogliati da venditori di fumo. Curate di più la salute, i «disturbi cronici».

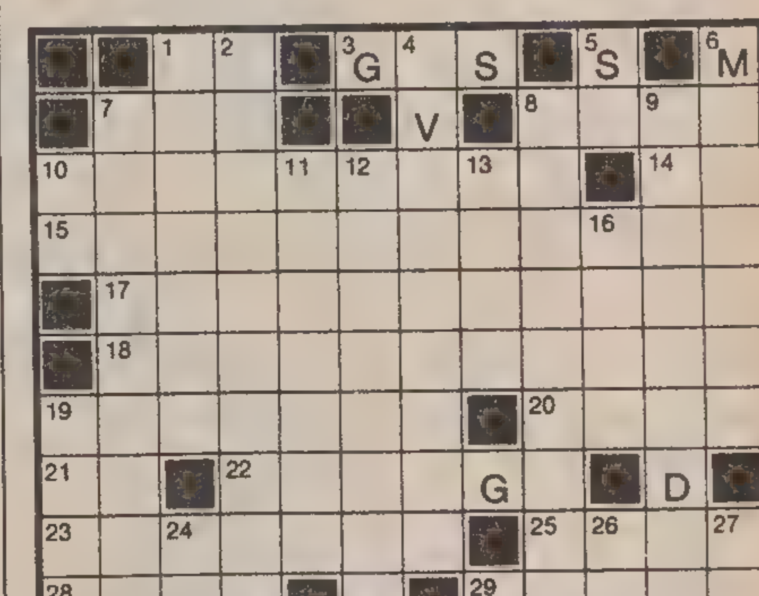


Qualcosa andrà storto in un programma che avete in mente oppure vi sentirete stanchi di fare troppe cose per volta. Non fidatevi troppo delle vostre impressioni e fate attenzione ai litigi familiari, ai problemi che possono venire da amici, parenti, evitate polemiche.

PRESENTI IN FIERA
JOLLYMARKET
040 299277 0481 75089
VENDITA PROMOZIONALE
Anche sulle serie **REGUITTI - ROVERGARDEN - ALLIBERT**
nel **Nuovo Centro Arredamenti Giardino**
di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio San Michele) - Tel. 0481 - 72033

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Nietzsche - 3 Brucia in cucina - 7 Una storica de' Tolomei - 8 Minerale trasparente - 10 Prodotto farmaceutico - 14 Preposizione semplice - 15 Termini di frazioni - 17 Poesia infantile - 18 Un trattamento psichiatrico - 19 Giudica cause minori - 20 Il fiume di Colonia - 21 Le vocali in crisi - 22 Balcone di palazzo medioevale - 23 Roccia eruttiva - 25 Il comico Laurel - 28 Il bersaglio di Guglielmo Tell - 29 Adoperare - 30 La città natale di Beethoven - 32 Spetta al baronetto - 33 Pesce che si cucina ai ferri - 34 Piatti per portare piatti.

VERTICALI: 1 Deposito di foraggio - 2 Concittadina di Teresa De Sio - 4 La parte dell'automobile che comprende lo sterzo - 5 La settima nota - 6 È un fissato - 7 Optare nella scelta - 8 Sport che si pratica su un terreno accidentato - 9 La zona intorno all'abitato - 10 Sigla di Padova - 11 Appassionati cultori - 12 Lo è il caffè «corto» - 13 Il fiume di Fornovo - 16 Ragazze sciocche - 19 Africano di piccola statura - 24 Il nome della De Cespedes - 26 Agenzia sovietica di informazioni - 27 Scuri come la pece - 29 Si alterna all'altra - 30 Sigla di Bari - 31 Consonanti di nuovo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 virtù; 5 aculei; 10 carovana; 12 tm; 14 canapa; 15 CA; 16 Raf, 18 lena; 19 mac; 20 Iran; 22 rari; 24 nc; 25 crisi; 27 reato; 29 china; 30 tarli; 31 re; 32 Alpi; 34 idem; 36 uso; 37 menù; 39 oro; 40 se; 41 mostra; 43 EN; 44 cancello; 46 alisei; 47 Atene.

VERTICALI:
KCETRI4 2 RC; 3 tac; 4 Ural; 5 avana; 6 caparra; 7 una; 8 la; 9 Isacco; 11 oneri; 13 marchese; 15 cantiere; 17 fari; 21 Nina; 23 ieri; 26 salmone; 28 Aldo; 29 crusca; 30 tinte; 33 Pesci; 35 monte; 38 urla; 41 mas; 42 alt; 44 ci. 45 oe.

LE OLIMPIADI CON UN NUOVO TELEVISORE A COLORI?
FACILE
CON LE FACILITAZIONI E I PREZZI DI
TELEOTTO
VIA VASARI 8 TRIESTE - TEL. 726875

CRONACHE DELLO SPORT

Francia e Danimarca avanzano in Europa

CONCLUSE LE GARE DEL PRIMO GRUPPO AGLI EUROPEI

Buona la Jugoslavia, grande Platini Il Belgio prima s'illude, poi piange

PARIGI — Con una tripletta di Platini la Francia ha chiuso in bellezza le sue partite nel gruppo 1, battendo ieri sera anche la Jugoslavia, che pure aveva finalmente giocato bene. È stato il dente avvelenato di Sestic, che non aveva certo gradito di rimanere in panchina mentre la Jugoslavia collezionava figuracce, a mordere con rabbia per primo. È avvenuto poco dopo la mezz'ora di una partita che sembrava avviata a non dire niente dal punto di vista dello spettacolo, come non diceva più niente a priori dal punto di vista della classifica con la Francia ormai sicura qualificata e la Jugoslavia altrettanto sicura condannata all'eliminazione.

L'unico fatto divertente fino a quel momento era stata la caccia improvvisata dai giocatori francesi per catturare un galletto lanciato in campo dai loro tifosi (il gallo infatti è l'emblema della nazionale di Francia). Al 32' però Sestic, ricevuto appena entro area un passaggio di Susic, ha spedito la palla alle spalle di Bats a fil di palo e a questo punto il clima è repentinamente cambiato.

Gli jugoslavi hanno trovato improvvisamente quell'impegno che finora era loro del tutto mancato, e hanno pensato che un successo prestigioso sulla Francia avrebbe forse evitato loro le pomodorate quando sarebbero rientrati in patria.

Ce l'hanno messa tutta, quindi, gli jugoslavi e solo allo scadere del tempo si è vista una incisiva conclusione dei francesi, autore Giresse che ha colto l'incrocio dei pali. Ma poi, nella ripresa, è salito in cattedra Platini e il sipario è calato sulle illusioni degli jugoslavi.

In tre minuti, al 59' e al 62', Platini ha segnato una doppietta degna della sua grande classe: prima ha infilato Simovic rasoterra su preciso traversone da destra di Ferreri e poi si è tuffato di testa a deviare nell'angolo basso un altro centro di Battiston.

Al termine di un'aspra battaglia, la Danimarca dal canto suo ha avuto ragione di un coriaceo Belgio per 3-2 e si è qualificata per le semifinali del campionato europeo. La grande illusione dei belgi, vicecampioni uscenti (per passare il turno dovevano vincere) si è dissolta al 60', quando Brylle ha segnato il gol del 2-2per i danesi.

In vantaggio per 2-0, gol di Ceulemans al 27' e di Vercauteren al 39', la formazione di Guy Thys ha subito la prima rete su calcio di rigore trasformato da Arnesen al 40'.

Dopo il pari di Brylle, i danesi hanno inflitto agli avversari il colpo di grazia con Elkjaer, andato a segno a 6' dalla fine a conclusione di un'azione personale.

Francia-Jugoslavia 3-2

MARCATORI: al 32' Sestic, al 59', al 62', al 77' Platini, all'81' D. Stojkovic (rigore).

FRANCIA: Bats, Battiston, Bossis, Domergue, Fernandez, Tigana, Giresse, Platini, Ferreri (78' Bravo), Rocheteau (46' Tusseau), Six.

JUGOSLAVIA: Simovic, N. Stojkovic, Radanovic, Zajec, Miljus, Sestic, Gudelj, D. Stojkovic, Bazdarevic (85' Katanec), Susic, Vujovic (60' Deveric).

ARBITRO: Daina (Svizzera).

Danimarca-Belgio 3-2

MARCATORI: 26' Ceulemans, 38' Vercauteren, 40' Arnesen su rigore, 60' Brylle, 83' Elkjaer-Larsen.

DANIMARCA: Kvist, O. Rassmussen (56' Brylle), Busk, M. Olsen, Nielsen, Arnesen (78' Sivebaek), Bertelsen, Bergreen, Lerby, Elkjaer-Larsen, Laudrup.

BELGIO: Pfaff, Grun, Clijsters, Degreef, De Wolf, Scifo, Vandereycken, Ceulemans, Vercauteren (62' Voordeckers), Claesen (46' Coeck), Vanderbergh.

ARBITRO: Prokop (Rdt).

NELL'ALTRO GRUPPO UNA GIORNATA DECISIVA

I Panzer non spaventano la Spagna Portogallo: scoppia un caso-Gomes

PARIGI — Non si cambia la squadra che vince. Anche Jupp Derwall ha fatto suo questo principio, fondamentale nel calcio come negli altri sport di squadra. E così per la partita di oggi a Parigi ha deciso di riconfermare la formazione che ha battuto la Romania. Anche Karl Heinz Foester sembra in grado di rimettersi dallo stiramento muscolare alla coscia.

Derwall non teme che la sua formazione a tre punte finisca con l'accusare un eccessivo sbilanciamento in avanti. «In realtà noi all'attacco — ha detto — non abbiamo punte fisse come era un tempo Gerard Müller, bensì giocatori che si muovono e sanno anche retrocedere a cercare la palla, quando questa non arriva loro. La nostra pericolosità è del resto confermata dal timore che hanno di noi le altre squadre, che assumono sempre schieramenti prudenziali quando ci incontrano, come si è visto da parte della Romania e del Portogallo».

Non sarà comunque la Spagna ad avere timori reverenziali. «La Germania — ha detto Munoz — è la favorita del gruppo e giocherà sicuramente per vincere, ma non ha più quel gioco che costringeva al rispetto gli avversari. In una parola, non è più una squadra inaccessibile».

La Spagna sa oltretutto che in questa partita si gioca le ultime sue possibilità e farà di tutto per puntare al risultato clamoroso.

Un caso-Gomes sta scoppiando frattanto nella squadra portoghese, che si appresta al decisivo incontro con la Romania. Cabrita appare intenzionato a lasciare fuori il centravanti del Porto, scarpa d'oro, anche in questo incontro, dando la preferenza a Jordao. «Gomes non rientra nella strategia della squadra e inoltre il suo passaggio al Milan lo ha demotivato» — ha detto il Ct portoghese.

Gomes si è risentito, non ritenendo una tale affermazione giustificata, tanto più che teme che proprio l'essere relegato costantemente in panchina induca il Milan a rinunciare a lui. «Non mi sembrava affatto il momento — ha detto il giocatore — di lasciarmi fuori, e io prometto che mi farò sentire se il mio trasferimento al Milan dovesse saltare proprio a causa di questa situazione».

Sono polemiche che, evidentemente, non ras erenano l'ambiente, né facilitano la concentrazione, anche perché gli altri giocatori del Porto appaiono solidali con Gomes.

Un clima di fiducia aleggia fra i rumeni, pur essendo la loro situazione la più difficile del gruppo. «Con la Germania — ha detto Lucescu — siamo stati troppo prudenti perché temevamo di essere eliminati prematuramente. Ma ora i miei giocatori sono coscienti di una possibilità di vittoria che apra l'accesso alle semifinali».

N. C.

Germania-Spagna in tv

Germania-Spagna sarà trasmessa in diretta su tv 2 alle ore 20.25.

IL CLAMOROSO TRASFERIMENTO DEFINITIVAMENTE TRAMONTATO

Barcellona rifiuta l'oro di Napoli e si tiene il suo viziato Maradona

BARCELLONA — Il caso Maradona sembra concluso definitivamente, con il fallimento della multimilionaria operazione del trasferimento al Napoli, ma non tutti sono ancora convinti. Intanto il giocatore da domenica sta in Argentina, dopo essere partito in grande segretezza da Barcellona, non senza alcuni piccoli capricci da divo, con il suo cagnolino pechinese, che prima voleva far viaggiare con sé in aereo, anziché nella parte della stiva riservata agli animali, e che poi non voleva sottoporre a controllo sanitario nell'aeroporto di Buenos Aires.

Il Barcellona ha aperto un procedimento disciplinare contro Maradona per le sue recenti dichiarazioni (che se ne voleva andare, che in Catalogna lo trattavano male, che molti dirigenti del Barcellona erano cattivi), che potrebbe concludersi venerdì con una multa di oltre venti milioni di lire.

La posizione ufficiale del Barcellona, ribadita dal vicepresidente Joan Gaspart al termine di una riunione della giunta direttiva, è che non c'è niente da aggiungere a quanto detto nel comunicato del 6 giugno, quando si affermò che Maradona non sarebbe stato venduto. Tutto il resto sono speculazioni di cui il Barcellona non è responsabile, e «se in Italia si vuole continuare a parlare della cosa, che facciano pure. Ma il Barcellona non ha altro da dire».

Gaspart ha ammesso che non può predire con assoluta certezza quel che accadrà in futuro (cioé fino al 30 giugno, chiusura delle frontiere italiane ai giocatori stranieri), ma la sua opinione è che le cose non cambieranno. «E' vero — ha aggiunto Gaspart — che il Napoli ha fornito attraverso il Banco di Roma un avallo su 600 mila dollari, e che per cortesia il Barcellona si è sincerato della validità dell'avallo. Ma questo non significa niente e non è motivo per riprendere i negoziati». Il Barcellona da parte sua, assicura Gaspart, non ha mandato alcun telex al Napoli.

E' da supporre che le conferme cercate dal tesoriere del Barcellona, Carlos Tusquets, sulla bontà dell'avallo non fossero ispirate solo da cortesia, ma anche dalla non discussa sensibilità catalana per i soldi. Tuttavia, l'oro di Napoli sembra in questo momento più un'espressione letteraria e cinematografica che una concreta realtà contabile.

Gli osservatori pensano che se il Napoli fosse in grado di pagare subito o di garantire adeguatamente tutti i sette milioni e mezzo di dollari dell'operazione, il Barcellona potrebbe ancora cambiare idea nonostante l'apparente fermezza, ma è evidente che la squadra catalana continua a giudicare insufficienti le garanzie.

Il Barcellona peraltro deve ancora ricevere soldi per tre giocatori venduti negli anni scorsi, mentre si avvicina pericolosamente la scadenza di una rata di 700 mila dollari da pagare all'argentino Junior (e altre tre di eguale importo bisognerà pagarne in futuro) per la vendita di Maradona.

Le opinioni dei giornali a Barcellona non sono del tutto concordi. «Sport» titola: «Definitivo, Maradona rimane». Mentre «El Mundo Deportivo» scrive «Il Barcellona impassibile davanti al Napoli». «Dicen» afferma: «Il Barcellona continua a dire di no al trasferimento di Maradona». Questi ultimi due quotidiani sportivi però sono meno categorici di «Sport» nel dare definitivamente per risolto il tema.

In effetti, a parte gli sforzi del Napoli, molti si interrogano sull'utilità di mantenere un giocatore che chiaramente se ne vuole andare.

La solita festa per Junior

Torino — È arrivato a Torino il brasiliano Junior e si è fatta la solita festa in suo onore. Il giocatore, uno dei più forti centrocampisti del mondo, si chiama Leovigildo Lins Gama e sostituirà Patricio Hernandez *(Telefoto Ansa)*

SEMPRE DIFFICILE LA RINCORSA AL LUNGO BISTAZZONI

Giacomini e Marchetti al mercato per scegliere portiere, stopper e...

TRIESTE — La Triestina ritornerà a piantare da oggi le tende a Milanofiori. Il direttore sportivo Marchetti, che comunque in questi giorni non è certamente rimasto inattivo, si trasferirà nuovamente da stamane nei saloni che ospita il calcio-mercato dove sarà raggiunto da Giacomini. «Ci sono parecchie cosettine ancora da fare — ha detto il diesse — per sistemare la squadra sia per quanto riguarda gli arrivi che le partenze. Novità, da qui a domenica, non dovrebbero esserci. È importante però proseguire i colloqui già avviati con alcune società, mantenere i rapporti con Tizio e Caio, seguire le varie operazioni delle altre squadre. Un lavoro paziente, a volte anche snervante, ma indispensabile per perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissi».

Quali sono? L'interrogativo, come vuole lo stile che ha deciso di darsi la Triestina, rimarrà senza risposta sino a quando le varie operazioni non saranno concluse. Di nomi in giro, comunque, se ne sentono parecchi. I più ricorrenti, in questi giorni, riguardano i portieri.

In assenza di indicazioni precise da parte della società (un comportamento saggio, anche per evitare di scoprire le carte in mano), seguiamo un po' la situazione sulla base delle notizie e delle voci che arrivano da più parti.

Il nome più ricorrente è quello di Bistazzoni. Il lungo guardiano della Pistoiese, rientrato per fine prestito alla Sampdoria è però appetito anche da numerose altre squadre. C'è il Perugia di Agroppi che fa fuoco e fiamme e sembra molto vicino a mettere le mani sul giocatore.

La società alabardata avrebbe sondato anche il Cesena per Rampulla, ma si sarebbe ritirata immediatamente dopo la sparata effettuata dalla società romagnola (1500 milioni). Sulla piazza, dopo la decisione della Cremonese di affidare la guardia della rete al palermitano Paleari, c'è Drago. È ritornato alla ribalta anche il nome del portiere dell'Asti Bocchino, richiesto però anche da Como e Cavese.

Nel lungo elenco dei portieri va inserito anche il nome del venticinquenne Borin dell'Udinese, dopo che Vinicio ha deciso di riconfermare titolare Brini. Non più tardi di lunedì, Borin non ha nascosto le sue speranze di passare alla Triestina, «una squadra — ha detto — che ha progetti molto seri puntando alla promozione in A e dove potrei finalmente esprimermi a fondo senza rivali, come è accaduto negli ultimi anni a Udine».

Un'altra voce rimbalzata ieri riguarda l'attaccante Di Stefano della Pistoiese. Potrebbe essere la terza punta, il giocatore cioè da affiancare a De Falco e De Giorgis. Di un'attaccante di rincalzo, pronto cioè all'occorrenza a subentrare ad uno dei due De-De c'è bisogno considerato il fatto che Pescatori verrà quasi sicuramente dirottato in una squadra di C 1 o C 2 per farsi le ossa, per maturare più in fretta di quanto potrebbe fare stando seduto in panchina.

Claudio Nordio

In poche righe

Retequattro sponsor Milan

MILANO — Sarà l'emittente televisiva «Retequattro» il nuovo sponsor del Milan per il prossimo campionato di calcio. L'accordo tra il network della «Mondadori» e la squadra milanese è stato confermato ieri dai dirigenti della televisione nel corso di una conferenza stampa sui nuovi programmi della stagione 84-85.

Non sono stati precisati con esattezza i termini del contratto. Alla domanda se la somma di un miliardo fosse esatta, i dirigenti di «Retequattro» hanno risposto che è «un po' esagerata».

È stato anche annunciato che il nuovo allenatore milanista Nils Liedholm sarà l'ospite fisso del programma «Caccia al 13», in onda su «Retequattro» ogni venerdì durante il campionato.

Gentile resterà a Torino?

ROMA — Si affievoliscono le voci secondo cui il giocatore della Juventus e della nazionale Claudio Gentile, lasci la sua attuale squadra in virtù della legge 91 sullo svincolo per passare ad altra squadra.

Ieri infatti il terzino della Juventus di passaggio da Roma ha detto che sia la squadra giallorossa della Roma che quella viola della Fiorentina sono interessate al suo ingaggio, però egli preferirebbe rimanere a Torino.

Memorial Rocco a Forni di Sopra

TRIESTE — Il tradizionale Memorial Rocco, che annualmente raduna a Forni di Sopra vecchie glorie del calcio triestino e friulano in ricordo del «paron», si svolgerà quest'anno il 15 luglio. Alla manifestazione hanno già preannunciato la loro adesione, fra gli altri, Buffoni e Giacomini.

Calcio femminile a Muggia

MUGGIA — Nell'incontro disputato a Muggia la rappresentativa triestina ha battuto per 3-0 quella slovena. Questa la formazione triestina: Posar; Cattonar, Magania (Franceschini E.); Tretjak, Ferluga, Montico; Cerne (Piccolo), Prestifilippo (Franceschini A.), Meulia, Savi, Morsesino (Sabrini). Macuz. Selezionatore Marzio Potasso.

Marcatori: al 12' Cerne, al 50' Prestifilippo, al 76' Sabrini. Fra le locali si sono distinte in particolare la Savi, la Prestifilippo e la veterana Magania.

Trasferimenti e svincoli dei dilettanti

TRIESTE — Anche il calcio-mercato relativo ai dilettanti ha subito, rispetto agli anni scorsi, varie modifiche dovute soprattutto alle esigenze amministrative delle Leghe professionistiche, le quali dovranno curare gli opportuni accertamenti nei confronti delle loro società.

Il periodo dei trasferimenti, in relazione a ciò, ha richiesto alcune interruzioni. Da qui la decisione di anticipare la data di apertura mentre in pratica è rimasta invariata quella di chiusura.

I trasferimenti dunque tra società del settore professionistico e quelle dilettantistiche potranno avvenire nei seguenti periodi:

dall'11 giugno al 6 luglio.

dal 25 agosto al 15 settembre

dal 10 al 25 ottobre.

Nulla è mutato, invece, per quanto riguarda i trasferimenti tra società dilettanti, aperti dal 1.o luglio al 25 ottobre

Coppa Regione per giovanissimi

TRIESTE — Il post-campionato riservato alle squadre che si sono imposte nelle fasi provinciali dei tornei giovanissimi, proseguirà mercoledì con le gare in calendario per la sesta e penultima giornata. Questo il programma: Sant'Andrea Trieste-Staranzano (via degli Alpini, ore 18.30), Forti e Liberi Udine-Maniago, Maranese-Castionese.

■ CONSIGLIO FIGC — La riunione del consiglio federale della Figc in programma per sabato 30 giugno è stata rinviata a giovedì 5 luglio a Roma nella sede federale.

E Buffoni? Sta pensando al Cesena

TRIESTE — Quattro squadre di serie B in cerca, ancora, dell'allenatore. Sono il Cagliari, il Cesena, il Pescara e la Sambenedettese. Fra gli allenatori ancora in cerca di sistemazione il più gettonato è Buffoni. Sono in molte le società che lo vorrebbero, e non solo di serie B. Il telefono di Buffoni squilla in continuazione. Dall'altra parte del filo insistono con caparbietà soprattutto i dirigenti del Pescara e del Cesena, oltre a quelli dell'Ancona (serie C 1).

«Personalmente — ha detto — non ho alcuna fretta. Quando avranno deciso qualche cosa e mi chiameranno valuteremo assieme la situazione e quindi deciderò. In serie C 1, anche se con una società come l'Ancona che sembra avere le idee molto chiare e programmi ambiziosi, non vorrei ritornare».

— Dopo la decisione del Catania di optare per Renna, non rimangono che Pescara e Cesena.

«A Catania sarei andato volentieri, come volentieri andrei a Cesena. La concorrenza però è abbastanza numerosa per cui potrebbe anche darsi che non tocchi a me sedere su questa panchina».

— E Pescara?

«Qui il discorso è un momento diverso. Ho avuto modo di incontrarmi nei giorni scorsi con i dirigenti illustrando loro le mie intenzioni e ponendo alcune condizioni. E' chiaro che se nell'organigramma societario rimane anche Tom Rosati non ci andrò di sicuro, anche se dovessero ritornare alla carica».

Cesena, quindi, è la piazza più ambita da Buffoni e da Catuzzi (ex Varese) che contende all'allenatore veneto la panchina che nella passata stagione, dopo l'amara esperienza di Marchioro, era stata di Tiberi.

Nella tarda serata è giunta notizia che Adriano Buffoni ha firmato per il Cesena. L'incontro fra l'ex tecnico alabardato e i dirigenti della società romagnola è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri e si è concluso con l'accettazione dell'incarico da parte del tecnico.

C. N.

Trofeo Adviser

EISNER-LO STIVALETTO 1-1

MARCATORI: Gherzil, Volo.

EISNER CAFFE': Benvenuti, Pepelin, Norbedo, Sacco, Volo S., Drioli, Volo A., Viezzoli, Callegari.

LO STIVALETTO: Macoratti, Gherzil, Cruzina, Giacomin, Venier, Stark, Bagattin, Gabrielli, Manzon, Pipan, Cossutta.

GIBI-BOLLICINE 5-1

MARCATORI: Romano, Calò, Romano, De Bernardi, Bonifacio, Bonifacio.

ABBIGLIAMENTO GIBI: Spadaro, Benco, Spazzapan, Calò, Romano, Prestifilippo, Bonifacio, Craietto, Schiavon.

BOLLICINE: Toppan, De Bernardi, Boctarski, Trombac, Zimmerman, Jerman, Magris, Lena, Razen, Romano, Ferletti.

ELETTRONICA-RADIO SOUND 1-2

MARCATORI: Botta, Marcich, Stokeli.

ELETTRONICA REGIONALE: Biloslavo, Apollonio, Modolo, Stokeli, De Marco, Keleminic, Botteri, Strengone, Bolle, Tentindo, Soggia.

RADIO SOUND: Parovel, Rados, Coronica, Ramani, Orto, Tosetto, Botta, Maranzina, Lebani, Marcich, Sciarrone, Vaccaro.

CORTINA SPORT-RIZZOTTI 2-2

MARCATORI: Bisel, Abrami, Degano, Cesar.

CORTINA: Coslovic, Gaeta, Scabar, Bianco, Gatta, Zurini, Abrami, Cesar, Furlan, Cespa, Tesevic, Bubnic.

RIZZOTTI 3: Del Bello, Frigher, Rebec, Pisel, Verona, Depangher, Degano, Vucetti, Businelli, Zamarini, Krizsan.

A briglie sciolte

Keystone Patriot: dieci vittorie su altrettante corse in Italia - Esprit du Nord e il terreno duro tolgono l'imbattibilità a Welnor - I record di Cherie e Darwin Jet - Allianz protagonista nel primo sabato a Montebello

Ve lo immaginate un cavallo imbattuto in Italia? Fino a domenica questa prerogativa, vanto di rari esemplari, se la spartivano il purosangue Welnor e il trottatore finlandese di origine americana Keystone Patriot. Ora è rimasto lui solo, il leggiadro figlio di Nevele Pride, a cingere l'aurea corona dell'imbattibilità. Pensate, dieci corse sulle nostre piste e altrettante vittorie, ma, ed è importante rilevarlo, tutte vittorie ottenute in competizioni con prove ripetute (batterie e finale) che illustrano convenientemente la struttura di questo mostro sacro del trotto.

Lotteria d'Agnano, Europeo di Cesena, e tre volte di seguito il Duomo fiorentino, queste le formidabili tappe che hanno innalzato Keystone Patriot a rango di super nel firmamento del trotto mondiale. A Firenze il 7 anni di Heiskanen ha messo sotto nientemeno che il primatista mondiale The Onion, e con lui la vincitrice di Hambletonian Duenna, e ancora Micado C, segnando 1.14.2 in batteria e 1.13.8 nella mirabolante finalissima.

Spettacolo per palati fini alle Mulina con simili campioni. Un trotto da favola che ancora una volta ha voluto consacrare in Keystone Patriot un cavallo che per le sue straordinarie prodezze merita di entrare nella leggenda.

* * *

Al settimo tentativo, Welnor ci ha rimesso la verginità. Colpa del terreno duro hanno detto quelli del suo entourage, il baronetto Lester Piggott, che lo ha montato, in testa. Infatti Welnor si era costruito una reputazione ben che solida con i suoi acclamati assolo sulle piste almeno morbide, ed era atteso con una certa apprensione nel terribile cimento del G.P. di Milano, appunto per il rassodamento impietoso del terreno (la stagione è questa e non si può pretendere che piova sempre) oltre che per la statura dei campioni venuti a sfidarlo a San Siro.

Welnor sconfitto dunque, ma non umiliato, poiché perdere da un cavallo quale il francese Esprit du Nord, terzo arrivato in quella specie di campionato mondiale che è la Japan Cup, non può rappresentare motivo di grosso rammarico. Il nostro portacolori è finito fra l'altro davanti ad esteri di chiara fama quali Marie de Litz e Orofino, facendo fino in fondo il suo dovere.

L'avversità ai terreni duri peraltro ha consigliato gli uomini di Welnor di tenere a riposo il 3 anni per l'intero periodo estivo. Si riparlerà di Welnor in autunno e sicuramente a quel tempo il figlio di Welsh Pageant saprà esprimersi al meglio, da quel campioncino di cui la sconfitta nel Milano non può aver di certo scalfito l'indubbia, eccellente, caratura.

Qualche record al trotto. Cherie, sull'amato anello di Tor di Valle, si è esibita, vittoriosamente, in 1.15.9 sui 2100 metri, che vuol dire record assoluto per una femmina e record eguagliato (Lanson e Zebù gli altri detentori) per un 4 anni sulla distanza.

Anche fra i giovanissimi è crollato un record ad opera di un figlio di Delfo, Darwin Jet, che si è espresso alla media di 1.18.1 sui 2060 metri delle Mulina che è la pista di casa del puledro di Roberto Benedetti.

Al solito la generazione 1981 sforna un vincitore diverso ad ogni uscita dei suoi rappresentanti. Darwin Jet è l'ultimo in ordine di tempo, però va detto che il figlio di Delfo, al contrario degli altri vincitori classici, non si è imposto dopo corsa di testa, ed è già qualcosa.

* * *

A Montebello via ai convegni, chiamati sperimentali, del sabato, giorno che sicuramente accoglierà i trottatori per l'intero ciclo estivo. Il primo approccio del pubblico è stato abbastanza positivo, e non ci sono dubbi che nel prosieguo dell'estate, quando le domeniche saranno completamente dimenticate dagli ippici, l'innovazione darà sempre maggiori frutti.

C'era un handicap a invito, con i migliori anziani, ad inaugurare il nuovo ciclo, e ciò è servito al moro Allianz per rifare conoscenza con il palo d'arrivo.

Ha vinto bene il cavallo di Gino Bragaloni, mostrando di saperci fare anche sui percorsi manovrati e non soltanto correndo di rimessa. Due giri sempre al largo e poi ancora la fiondata che non perdona ai danni di Diora Daw V che ha sempre un conto in sospeso con la retta d'arrivo. Se non è un bell'andare questo...

M. G.

Allievi triestini a Graz

TRIESTE — Una squadra allievi triestina di calcio, composta da giocatori appartenenti alla società alabardata e a due sodalizi satelliti, prenderanno parte da domani a domenica a Graz a un torneo internazionale quadrangolare.

TROTTO STASERA A MONTEBELLO (INIZIO ALLE 20.45)

Il pronostico al duo della Calypso L'opposizione sulla carta è flebile

TRIESTE — Soltanto Demoniesso RL può cercare di intromettersi fra gli alleati Delector Prad e Deyla che sono scontati favoriti nel Premio di Giugno maggior moneta del convegno di trotto in programma stasera (ore 20.45) a Montebello. Il 3 anni di Mazzuchini è salito notevolmente di tono nelle più recenti prestazioni e perciò gli va data una chance. Però è indubbio che sarà piuttosto problematico che riesca ad impedire ai due della scuderia Calypso di centrare l'en plein.

I favoriti, poco da dire, sono Delector Prad e Deyla. La femmina andrà al comando, e Delector Prad non la perderà d'occhio controllando, se ci sarà il caso, le mosse di Demoniesso RL. non dovendo contare Durca (che completa il campo) nell'economia della corsa. Poi, all'epilogo, la maggior prestanza di Delector Prad dovrebbe relegare la compagna di colori a una sudditanza già altre volte verificatasi, e pertanto il clou, a brevi linee, è spiegato in quello che dovrebbe essere il suo svolgimento. Vedremo se andrà a finire proprio così.

Anche all'inizio in pista i 3 anni, e anche stavolta favorito un allievo di Toni Quadri, quel Drummond che ha convinto dacché si è ripresentato in pista, senz'altro anteponibile alla pur progredita Delizia Galla, a Darko e Dedilloss che dovrebbero disputarsi, assieme a Drocea, la piazza d'onore.

Sui due giri e mezzo l'episodio riservato al gentlemen. Se Anacar Ve sarà la più veloce al via è altrettanto pensabile che all'epilogo sia Bioxil, in apprezzabile momento, il più atto a passare per primo sulla linea del traguardo. Attenzione comunque anche ad Airagal che nel campo stringato potrebbe mettere in evidenza la sua progressione.

Categoria B con buoni velocisti, e qui s'impone il nome di Scaccomatto che a percorso netto non dovrebbe temere gli avversari. Ma se il figlio di Leonora dovesse incappare in una giornata storta, ecco pronti Vasari, Alina Bi, Akito Bi, Patrick e Bassofondo a candidarsi per il successo.

Anche nell'Invito C favori per un cavallo di Corelli, quell'Ankogel che sabato ha corso alla grande sulla media distanza e che sul miglio dovrebbe fare ancora meglio. Pur in seconda fila, Ankogel non dovrebbe temere Talstar, Innario e Aturna che vanno citati nell'ordine dopo il figlio di Replica.

In momento apprezzabile, Little si fa preferire ad Allongo, Fayret e al rientrante Androclo nell'Invito D.

Il convegno inizierà alle 20.45.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Savona: Drummond, Delizia Galla, Darko. **Premio Imperia:** Bioxil, Airagal. **Premio Genova:** Scaccomatto, Vasari, Alina Bi. **Premio di Giugno:** Delector Prad, Deyla. **Premio Sanremo:** Ankogel, Talstar, Innario. **Premio Ventimiglia:** Little, Allongo, Fayret. **Premio La Spezia:** Cicolano, Connecticut Fa, Carmencita Ci. **Premio Liguria:** Cussaba, Cucciolo, Crino Effe.

CRONACHE DELLO SPORT

Atletica: Moses imbattibile nei 400 ostacoli

QUALIFICAZIONI USA: È STATA PROMOSSA A LOS ANGELES ANCHE LA ASHFORD NEI 100

Sono 102 i successi consecutivi colti dal fenomenale americano

LOS ANGELES — Edwin Moses ed Evelyn Ashford, due dei più seri candidati all'oro olimpico, hanno ottenuto, come previsto la qualificazione per i Giochi di Los Angeles vincendo le rispettive finali nella terza giornata dei «Trials» al memorial Coliseum. Moses, 29 anni il 31 agosto prossimo, olimpionico dei 400 ostacoli nel 1976, ha colto la sua 102.ma vittoria consecutiva in 47"76 davanti a Danny Harris (48"11), primatista mondiale juniores, e a Tranel Hawkins (48"28).

Moses parteciperà dunque per la seconda volta alle Olimpiadi ma il primatista mondiale, che aveva realizzato il miglior tempo stagionale in 47"58, nella finale è parso un po' nervoso. Dopo una falsa partenza e in ritardo sulla valida a causa di un fotografo che lo ha distratto, Moses ha avuto qualche difficoltà sui primi ostacoli anche se la sua affermazione è stata netta sui giovani e ambiziosi rivali.

«Non ho mai pensato che sarebbe stato facile vincere la gara — ha dichiarato Moses dopo la prova — è stato un forte stress mentale per tutta la settimana. La pressione psicologica dei Trials è superiore a quella dei Giochi. Ora conto di conquistare questa medaglia. Con Danny Harris, che ha corso più volte attorno ai 48", il tedesco Harald Schmid dovrà riflettere due volte prima di venire a Los Angeles sperando di vincere».

Evelyn Ashford si è aggiudicata in tutta deconcentrazione i 100 metri. Tempo: 11"18, davanti ad Alice Brown, che era stata selezionata per i Giochi di Mosca, e Jeanette Bolden. La primatista mondiale parteciperà anche alle selezioni per i 200 metri.

Nel giavellotto Duncan Atwood, terzo nelle selezioni del 1980 con 82,68, ha lanciato a m 93,44 realizzando la terza migliore misura dell'anno. Farà parte della squadra Usa assieme a Tom Petranoff, primatista mondiale (fermatosi a m 84,94), e a Steve Roller.

Infine nel lungo, Carl Lewis si è qualificato con un superbo 8,39 al secondo balzo. Nei 110 Greg Foster, miglior tempo stagionale in serie con 13"19, si è affermato come il favorito della finale della specialità.

■ AZZURRA — La giocatrice delle Mode Giovani di softball, Barbara Foscarini, si trova a Roma per prendere parte a un concentramento in vista della formazione della nazionale.

Salvador vince il G.P. Montelupo

MONTELUPO FIORENTINO — Il veneto Ennio Salvador del «Gis Tuc-Lu» ha vinto con distacco il G.P. di Montelupo fiorentino. Il belga Pevenage ha conquistato il secondo posto giungendo a 35" dal vincitore e precedendo Amatori. Salvador aveva vinto la corsa toscana anche l'anno scorso.

Wimbledon: esordio duro per McEnroe

LONDRA — Al campione uscente e testa di serie numero uno John McEnroe è toccato in sorte un difficile incontro di apertura al prossimo torneo di Wimbledon che partirà il 25 giugno. Il sorteggio di ieri mattina ha designato infatti come primo avversario dell'americano l'australiano Paul McNamee. McEnroe fu battuto nel 1980 nell'Open di Francia da McNamee.

Vela: record in solitario

NEWPORT — Il francese Philippe Poupon, al timone del trimarano «Fleury Michon VI», ha tagliato per primo il traguardo della settima edizione della traversata dell'Atlantico in solitario battendo largamente il record della prova che resisteva dal 1980. Secondo i primi dati forniti dal comitato organizzatore, Poupon ha compiuto le tremila miglia marine (5500 chilometri) tra Plymouth (Inghilterra) e Newport (Usa) in 16 giorni 11 ore e 56 minuti.

«500 × 2»: la situazione

CAORLE — Le 23 imbarcazioni che partecipano alla decima edizione della regata velica 500 per due, partita da Caorle domenica, stanno navigando nell'Adriatico meridionale in direzione delle isole Tremiti dove i primi passaggi sono avvenuti ieri sera. La gara è guidata attualmente dal «Greater Kudu», uno «Swahh 39» condotto dal prof. Andrea Benedetti, endocrinologo di Udine che ha come skipper il figlio diciannovenne Pietro. Il «Greater Kudu» ha raggiunto per primo la postazione di giuria attestata nel porticciolo dell'isolotto jugoslavo di Sansego verso il quale i partecipanti alla regata si sono diretti subito dopo la partenza da Caorle. Con un distacco di pochi minuti sono transitati il «Goldielion», condotto da Adriano Goldschidt e da Andrea Mercatelli di Bologna e il «Maria Vittoria» condotto da due veterani della «500 per due», Mario Bonomi di Brescia e Franco Deffendi di Portogruaro (Venezia).

PALLANUOTO: STASERA LA TRIESTINA A MILANO OPPOSTA AL CUS

Un acceso finale di campionato Gli alabardati possono salvarsi

TRIESTE — Il campionato di serie B di pallanuoto sta per imboccare la dirittura d'arrivo e nulla in testa e in coda è ancora deciso. Mancano infatti sei giornate alla conclusione e dopo la sosta di campionato di sabato, questa settimana si giocheranno due turni: il primo oggi ed il secondo sabato.

Al vertice della classifica ci sono ben cinque squadre raccolte nello spazio di quattro punti.

Altrettanto complicata si presenta la coda della classifica col Lerici a 11 punti, la Triestina a 9, Bergamo e Cus Milano a 8 e l'ormai virtualmente retrocesso Argentario a 2. Delle quattro squadre che lottano per non seguire l'Argentario in serie C il Bergamo ha il calendario più favorevole, dovendo affrontare in casa Lerici, Cus Milano e Triestina, mentre il Lerici è forse la formazione che sta peggio di tutte, anche se Triestina e Cus Milano non possono certamente dormire sonni tranquilli.

Il sette alabardato affronterà fuori casa il Cus Milano, l'Arenzano e la Libertas Bergamo ed avrà tre incontri impossibili in casa opposto a Sorì, Bologna e Torino, cioè tre squadre che lottano per la promozione. Fare delle previsioni a questo punto è impresa piuttosto azzardata, ma per cercare di non retrocedere la Triestina dovrebbe almeno pareggiare a Milano e a Bergamo e raccogliere un terzo punto in casa col Bologna. L'impresa non è impossibile e già stasera si avrà una schiarita con la prima trasferta di quelle che contano doppio

All'andata si imposero gli alabardati per 10 a 7 e nemmeno troppo a fatica, ma in questi ultimi tempi i lombardi si sono ripresi e quindi tutto è possibile. La Libertas Bergamo andrà a Genova ad affrontare l'Andrea Doria e il Lerici a Torino. In vetta alla classifica invece il Como sarà ospite del Bologna e in caso di vittoria dei primi forse gli emiliani tireranno i remi in barca proprio per mancanza di stimoli. Ecco che l'impegno futuro casalingo della Triestina non si presenterebbe proibitivo.

Alessandro Bourlot

Il programma di oggi sesta di ritorno: Pegli-Arenzano, A.Doria-Lib.Bergamo, Bologna-Como, Argentario-Sori, Lerici-Torino '81, Cus Milano-Triestina

Classifica: Como p 25, Pegli 24, Torino e Sori 23, Bologna 22, Arenzano 19, A. Doria 16, Lerici 11, Triestina 9, Cus Milano e Bergamo 8, Argentario 2.

Le speranze della pallanuoto

La squadra della Triestina che ha vinto la fase regionale dei Giochi della gioventù. In piedi da sinistra: Widmann (all.), Furlan, Napolitano, Trento, Tomsic, Boldrin, Cucut, Abascia. Acc.: Giustolisi, Benvenuto, Buttignoni, Pagliari, Beltramini, Annis, Carnelli

In serie D vince l'Edera

TRIESTE — Ancora un facile successo per l'Edera nella seconda giornata del campionato di serie D di pallanuoto. I rossoneri hanno battuto il Gorizia per 12 a 1 e hanno sempre tenuto in pugno la partita, chiudendola già nel corso del primo tempo.

L'Edera si presentava in formazione rimaneggiata per le squalifiche e gli infortuni, il più importante dei quali occorso a Pino, l'uomo di maggior prestigio nella formazione, costretto a disertare l'impegno colpito da un'otite. Nei due tempi centrali sono state operate numerose sostituzioni e il Gorizia è riuscito a contenere l'Edera impattando (1-1) il secondo tempo e contenedo il passivo (0-1) nel terzo.

Il Gorizia non ha affatto sfigurato e ciò è a dimostrazione del buon lavoro svolto quest'anno dal triestino Pischiutta. L'ultima frazione con la miglior formazione ederina in vasca non ha avuto storia e si è registrato lo stesso parziale dell'iniziale. Bene tra le file dei triestini Penso e Marini, autori di quattro reti a testa, anche se Penso troppo spesso ha cercato la finezza invece della conclusione più sicura. Giacomini, Bozzetta jr., Maccan e Marello hanno firmato una rete a testa.

NUOTO: RISULTATI DELLA PRIMA FASE DEI REGIONALI

Eliminatorie esordienti

GORIZIA — Si sono svolte a Gorizia le eliminatorie dei campionati regionali di nuoto riservate alla categoria esordienti.

RISULTATI MASCHILI

Staffetta 4x50 sl cat. B: 1) U.S. Triestina (Paoli, Acunzo, Benvenuto, Ferluga) 2'20"4; 2) U.S. Triestina 2'27"4; 3) C.L.P. 2'34"9.

Staffetta 4x100 sl cat. A: 1) U.S. Triestina (Moncini, Baldassi S., Zanot, Toich) 4'31"2; 2) A.S. Gorizia 4'50"2; 3) A.S. Edera 4'51"2.

400 misti cat. A: 1) Toich Mattia (Ustn) 5'37"0; 2) Baldassi (Ustn) 5'43"7; 3) Penati (Ase) 5'59"8.

100 sl cat. B: 1) Rauber Piero (Ase) 1'12"5; 2) Acunzo (Ustn) 1'12"6; 3) Rumer (Ase) 1'14"0.

100 sl cat. A: 1) Zanot Alessandro (Ust) 1'08"5.

200 dorso cat. B: 1) Ferluga Enrico (Ustn) 3'00"1; 2) Gulli (Clp) 3'14"9; 3) Crasnich (Asgn) 3'15"1.

200 dorso cat. A: 1) Moncini Pierpaolo (Ustn) 2'40"1; 2) Taucer (Ase) 2'49"9.

100 rana cat. B: 1) De Gioia Daniele (Clp) 1'39"6; 2) Scapini (Ustn) 1'40"7; 3) Gregorutti (Ase) 1'41"6

100 rana cat. A: 1) Penati Paolo (Ase) 1'19"4; 2) Baldassi (Ustn) 1'24"3; 3) Baldassi (Ustn) 1'25"6.

50 farfalla cat. B: 1) Gregorutti Giulio (Ase) 45"7

100 delfino cat. A: 1) Moncini Pierpaolo (Ustn) 1'16"6; 2) Germini (Asgn) 1'17"9.

400 sl cat. B: 1) Ferluga Enrico (Ustn) 5'20"0; 2) Rauber (Ase) 5'23"6; 3) Rumer (Ase) 5'35"8.

400 sl cat. A: 1) Toich Mattia (Ustn) 4'46"6; 2) Zanot (Ustn) 5'03"7; 3) Baldassi (Ustn) 5'19"5.

200 sl cat. A: 1) Toich Mattia (Ustn) 2'17"1; 2) Zanot (Ustn) 2'21"7.

200 sl cat. B: 1) Ferluga Enrico (Ustn) 2'32"6; 2) Rauber (Ase) 2'33"8; 3) Rumer (Ase) 2'40"2.

100 dorso cat. A: 1) Moncini Pierpaolo (Ustn) 1'14"7; 2) Taucer (Ase) 1'15"1; 3) Angelini (Ase) 1'19"3.

100 dorso cat. B: 1) Di Martino Massimo (Ase) 1'25"4; 2) Ferluga (Ustn) 1'27"4; 3) Gulli (Clp) 1'30"7.

200 rana cat. A: 1) Baldassi Massimiliano (Ustn) 2'53"7; 2) Penati (Ase) 2'54"9; 3) Baldassi (Ustn) 3'03"0

200 rana cat. B: 1) Scapini Pierpaolo (Ustn) 3'29"0; 2) De Gioia (Clp) 3'29"1; 3) Gregorutti (Ase) 3'32"2.

200 delfino cat. A: 1) Moncini Pierpaolo (Ustn) 2'44"6; 2) Germini (Asgn) 2'56"0.

200 misti cat. B: 1) Paoli Lorenzo (Ustn) 3'03"9; 2) Sestan (Ustn) 3'13"4; 3) Acunzo (Ustn) 3'17"5.

1500 sl cat. A: 1) Toich Mattia (Ustn) 18'29"0; 2) Zanot (Ustn) 19'26"6.

100 farfalla cat. B: 1) Rauber Piero (Ase) 1'24"0; 2) Rumer (Ase) 1'27"4; 3) Samez (Ase) 1'27"5.

200 misti cat. A: 1) Baldassi Massimiliano (Ustn) 2'41"5; 2) Baldassi (Ustn) 2'47"0; 3) Penati (Ase) 2'439"2.

Staffetta 4x50 mista cat. B: 1) A.S. Edera (Di Martino, Rauber, Samez, Rumer) 2'37"6; 2) U.S. Triestina 2'45"2; 3) U.S. Triestina 2'50"2.

Staffetta 4x100 mista cat. A: 1) U.S. Triestina (Moncini, Baldassi, Zanot, Toich) 5'15"7; 2) A.S. Gorizia 5'36"8.

RISULTATI FEMMINILI

200 sl cat. A. 1) Suplina Cristina (Ustn) 2'28"1; 2) Bauzon (Asgn) 2'29"6; 3) Cattaruzzi (Ase) 2'29"9

200 sl cat. B. 1) Sciolti Gabriella (Ustn) 2'47"4; 2) Zabbia (Ustn) 2'49"5; 3) Zorzut (Clp) 2'57"1.

100 dorso cat. A. 1) Bernazza Silvia (Clp) 1'21"0; 2) Bonanni (Ustn) 1'22"4; 3) Persi (Ase) 1'22"7.

100 dorso cat. B. 1) Sciolti Sabrina (Ustn) 1'28"9; 2) Pugnetti (Ase) 1'32"1; 3) Tirel (Ase) 1'33"3.

200 rana cat. A. 1) Ciuffreda Marina (Ustn) 3'06"2; 2) Alberti (Ase) 3'23"0.

200 rana cat. B. 1) Sergon Silvia (Clp) 3'16"8; 2) Zorzut (Clp) 3'35"2; 3) Rigante (Ase) 3'44"5.

200 Delfino cat. a. 1) Abrami Valentina (Ustn) 3'15"7; 2) Pompillo (Ustn) 3'16"4.

200 misti cat. B. 1) Sergon Silvia (Clp) 3'06"9; 2) Sciolti (Ustn) 3'07"0; 3) Zabbia (Ustn) 3'17"6.

Staffetta 4 per 100 mista cat. A. 1) U. S. Triestina (Bonanni - Ciuffreda - Abrami - Suplina) 5'40"6; 2) A. S. Gorizia 5'49"8.

Staffetta 4 per 50 mista cat. B. 1) C.L.P. (Marculli - Sergon - Ceci - Zorzut) 2'50"5; 2) U. S. Triestina 2'54"5; 3) A. S. Edera 3'01"7.

800 sl cat. A. 1) Ciuffreda Marina (Ustn) 10'36"2; 2) Cattaruzzi (Ase) 11'10"8; 3) Manzin (Ustn) 12'10"6.

200 misti cat. A. 1) Suplina Cristina (Ustn) 2'50"9; 2) Bauzon (Asgn) 2'57"8; 3) Bonanni (Ustn) 3'06"9.

Staffetta 4 per 50 cat. B. 1) U. S. Triestina (Sciolti S. - Foschi - Zabbia - Sciolti G) 2'28"6; 2) C.L.P. 2'35"6; 3) U. S. Triestina 2'45"5.

Staffetta 4 per 100 sl cat. A. 1) U. S. Triestina (Ciuffreda - Abrami - Pompilio - Suplina) 4'55"8; 2) A. S. Gorizia 5'06"7

100 farfalla cat. B. 1) Ceci Annalisa (Clp) 1'35"7; 2) Sciolti (Ustn) 1'36"1.

400 misti cat. A. 1) Abrami Valentino (Ustn) 6'41"7.

100 sl cat. B. 1) Sciolti Gabriella (Ustn) 1'17"8; 2) Sergon (Clp) 1'19"9; 3) Zabbia (Ustn) 1'20"7.

100 sl cat. A. 1) Cattaruzzi Barbara (Ase) 1'08"4; 2) Suplina (Ustn) 1'09"3; 3) Bauzon (Asgn) 1'09"3.

200 dorso cat. B. 1) Sciolti Sabrina (Ustn) 3'04"4; 2) Tirel (Ase) 3'15"0; 3) Pugnetti (Ase) 3'23"9.

200 dorso cat. A. 1) Bernazza Silvia (Clp) 2'53"5; 2) Bonanni (Ustn) 2'54"3; 3) Persi (Ase) 3'01"3.

100 rana cat. B. 1) Sergon Silvia (Clp) 1'34"9; 2) Zorzut (Clp) 1'40"1; 3) Rigante (Ase) 1'48"2.

100 rana cat. A. 1) Suplina Cristina (Ustn) 1'28"0; 2) Saba (Asgn) 1'28"9; 3) Alberti (Ase) 1'35"0.

50 farfalla cat. B. 1) Ceci Annalisa (Clp) 42"4.

100 delfino cat. A. 1) Bauzon Emy (Asgn) 1'25"0; 2) Pompilio (Ustn) 1'25"5; 3) Abrami (Ustn) 1'26"9.

400 sl cat. B. 1) Sciolti Gabriella (Ustn) 5'42"3; 2) Sciolti (Ustn) 5'44"3; 3) Zabbia (Ustn) 5'47"9.

400 sl cat. A. 1) Ciuffreda Marina (Ustn) 5'11"1; 2) Cattaruzzi (Ase) 5'22"7; 3) Klinkon (Ase) 5'48"9.

IL CAROSELLO INTERAZIENDALE ALLE BATTUTE FINALI

Grandi Motori nel tennis e nel volley

TRIESTE — Sta avviandosi alle battute conclusive il torneo interaziendale, che in questi giorni vive le fasi finali delle varie discipline in cui si articola: ultime fatiche e prime soddisfazioni per il patròn Ettore Paoli, che fra non poche difficoltà cerca di far procedere nel migliore dei modi questo multiforme ingranaggio. Dopo le gare di atletica sono giunti a conclusione i tornei di tennis e di pallavolo, che hanno visto prevalere entrambi la Grandi motori

Nel tennis la GmT ha confermato il pronostico della vigilia affermandosi su un sorprendente Arac con il minimo scarto (tre singolari vinti dai «motoristi» contro un singolare e il doppio appannaggio dei comunali). Nella finale per il terzo posto «Il Piccolo», outsider, si è autorevolmente imposto sull'Enel per 4-1. Hanno difeso i colori del nostro giornale durante il torneo Zebochin, Calza, Lipott, Bagordo, Belletti, Leonardi, Storelli, Ressani, Serli e Goglia. Nel torneo femminile l'Ibi ha prevalso sull'Arac per 2-1. Nella finalissima della pallavolo la Gmt ha avuto ragione della Sip al termine di un incontro combattutissimo deciso sul 16-14 al terzo set. Nella finale per il terzo posto vittoria delle Assicurazioni Generali sull'Azienda consorziale trasporti, anche qui per 2-1.

Questi i risultati. Torneo di tennis finale 1.o posto: Gmt - Arac 3-2 (Benevoli - Pauletich 4-6, 0-6; Govoni - Ghersetti 6-2, 6-1; Gamba - Frontino 6-7, 6-2, 6-4; Maurich - Accerboni 6-3, 6-4; Nardini Lassini - Pinzan Fontanot 6-2, 3-6, 4-6). Finale 3.o posto: «Il Piccolo» - Enel 4-1 (Belletti - Predonzani 6-1, 6-1, Ressani - Radin 1-6, 4-6, Bagordo - Pauluzzi 7-6, 2-6, 6-2, Storelli - Turco 6-1, 7-5, Serli Goglia - Marconi - Verin p.r.). Tennis femminile finale 1.o posto: Ibi - Arac 2-1 (Ibi: Smach, Bertoni, Arac: Beorchia, Parovel). Finale 3.o posto: Generali - Poste 3-0.

Torneo di pallavolo finale 1.o posto: Gmt - Sip 2-1 (15-17, 15-2, 16-14). Gmt: Goina, Della Venezia, Milievich, Ossich, Contento, Veljak, Sorgo; Sip: Blasi C., Blasi R.; Gherdol, Utel, Querin, Lonza, Giacca, Lugnan; Benevoli. Finale 3.o posto: Generali - Act 2-1 (15-8, 8-15, 15-12). Generali: Billè, Ziani, Saviano, Scrosoppi, Baroncini, Treu, Frison, Bernichi, Speranza. Act: Del Bianco, Decimani, Stolfa, Lugnani, Brusatin, Pagliari, Tolusso, Ramani, Marchioro, Riccardi.

Basket cadetti: muggesani amareggiati

TRIESTE — Inter Muggia sfortunata e penalizzata alle finali regionali di basket cadetti svoltesi a Cassacco. Decisioni arbitrali non felici hanno infatti privato la squadra di Carlo Radesich di un uomo del quintetto base già nella fase eliminatoria, nella partita vinta sull'Ardita di Gorizia per 68-67. L'espulsione è stata ritenuta ingiusta.

Nella fase finale altre due espulsioni hanno privato i muggesani di altre due preziose pedine nel corso del confronto con la Pallacanestro Gemona, perduto per 69-64. Peccato che sul posto non fosse presente un rappresentante della Federazione di Trieste per tutelare i muggesani. Questa la squadra dell'Inter Muggia: Perossa, Brecelli, Trebian, Cresevich, Tremul, Merisoli, Bensi, Moro, Luca, Mauro e Simoni.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Mai visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo 2 mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili!* Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favorevolissime.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dai Concessionari Lancia.

PAGINA DEI MOTORI

È 2,9 LA MEDIA DI ABITANTI PER AUTOVETTURA

Un terzo degli italiani possiede l'automobile

ROMA — Più di un terzo degli italiani possiede un'automobile. e addirittura in Valle d'Aosta le autovetture circolanti sfiorano il 50 per cento della popolazione. Queste cifre risultano da un'indagine condotta dall'Istat disaggregata a livello territoriale, relativa al 1982 e che fa riferimento agli autoveicoli che hanno pagato la tassa di circolazione.

In media, a livello nazionale l'Istat riferisce che esistono 34,6 autovetture ogni cento abitanti, di cui 39,8 nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale e 25,2 in quelle meridionali. La media degli abitanti per autovettura è quindi pari a 2,9 (2,5 abitanti nel Centro-Nord e quattro nel Mezzogiorno).

Ma se è vero che la Valle d'Aosta è la regione con il maggior numero di autovetture in rapporto alla popolazione, anche altre regioni si pongono su livelli superiori alla media nazionale: è il caso, ad esempio, del Piemonte, in cui esistono 42,6 automobili ogni cento abitanti, dell'Emilia-Romagna con il 43,5 per cento, il valore più elevato dopo quello della Valle d'Aosta, della Toscana con il 42,3 per cento e dell'Umbria con il 40,1. Su livelli molto bassi si pongono invece la Calabria, in cui circolano appena 22 autovetture ogni cento abitanti, la Basilicata (23,1) e la Puglia (23,9).

In cifre assolute, le autovetture in circolazione erano in tutta Italia 19 milioni 616 mila nel 1982, di cui 14 milioni 520 mila circa nel Centro-Nord e cinque milioni 96 mila nell'Italia meridionale. Sempre in assoluto, è la Lombardia la regione con il maggior numero di autovetture, tre milioni 462 mila circa sempre nell'anno preso in considerazione dall'indagine; segue il Lazio, in cui il numero delle autovetture circolanti era comunque inferiore ai due milioni di unità, un milione 926 mila. Il «parco macchine» meno nutrito è invece quello della Valle d'Aosta, in cui al 31 dicembre 1982 le autovetture in circolazione risultavano essere 55.673.

L'Istat fornisce anche i dati che riguardano i motoveicoli, rilevando che nel 1982 c'erano 8,4 motovetture ogni cento abitanti (undici nell'Italia-settentrionale ed appena 3,9 nel Mezzogiorno, però); in massima parte si tratta di ciclomotori (6,3 ogni cento abitanti, in media, ma 8,3 nel Centro-Nord e solo 2,7 nelle regioni meridionali). E' anche in questo caso la Valle d'Aosta la regione con il maggior numero di motoveicoli in circolazione rispetto alla popolazione, quasi 26 ogni cento abitanti, contro il 14.4 per cento del Friuli-Venezia Giulia.

Prisma a quota centomila

Il 14 giugno è uscita dalle linee di montaggio dello stabilimento di Chivasso la 100.000esima Lancia Prisma. Si tratta per la Lancia di un ulteriore importante traguardo che viene raggiunto nel 1984 dopo quello della 200.000esima Delta prodotta nel marzo scorso.

La produzione della Prisma cominciò nel novembre 1982 e il traguardo delle 50.000 unità prodotte è stato raggiunto il 20 ottobre 1983 con più di due mesi di anticipo rispetto ai programmi iniziali. In Italia nel 1984 il successo della Prisma viene confermato dai dati di vendita che continuano a mantenersi su livelli elevati con oltre 20.000 unità consegnate nei primi cinque mesi dell'anno.

Premio «Pr. Auto» a Pellissier

ROMA — Il responsabile delle pubbliche relazioni della «Lancia», Luigi Pellissier, ha ricevuto il premio «Pr.Auto» che una giuria di giornalisti specializzati assegna ogni anno ai capi degli uffici stampa.

UN PARALLELO CON L'EVOLUZIONE DELLA MOTORIZZAZIONE

La storia della ruota: dal legno al magnesio

ROMA — *Le prime automobili non erano altro che carrozze alle quali erano state tolte le stanghe ed era stato applicato un motore. Logico, quindi, che anche le ruote fossero all'inizio le stesse delle carrozze: di legno, cerchiate in ferro. Non appena, però, la ruota si trovò ad essere elemento essenziale di questo nuovo «mostro» che era l'automobile, il suo sviluppo si fece rapidissimo e con esso quello «gemello» del pneumatico.*

Il primo passo importante fu l'applicazione della cerchiatura in gomma piena. Era già un miglioramento rispetto al metallo, ma certo il «confort» lasciava molto a desiderare. Poi fu il momento della ruota ad «artiglieria» che può essere considerata la prima automobilistica. Si chiamava così per la sua somiglianza con le ruote dei pezzi di artiglieria ippotrainati; i raggi erano di legno ma il mozzo e il cerchione di acciaio.

La ruota «ad artiglieria» ebbe grande diffusione a cavallo fra il 19.o e il 20.o secolo, più o meno fino alla prima guerra mondiale. Il suo successo si spiega fra l'altro con la grande robustezza, indispensabile in una fase in cui le vetture univano un notevole peso ad una velocità piuttosto elevata.

Assieme alla ruota «ad artiglieria» veniva montata, di solito sulle vetture più evolute, quella a raggi. «Il risultato — si legge sull'"Enciclopedia dell'automobile" — appariva altrettanto robusto quanto quello di una ruota per carrozzina da bambini». Bisogna dire che la robustezza non solo «appariva», ma effettivamente «era» scarsa e, sebbene si cercasse di applicare alla ruota un gran numero di raggi per aumentarne la solidità, le rotture erano frequenti.

Le cose, per la ruota a raggi, migliorarono quando fu introdotto il sistema Rudge-Withworth ossia il bloccaggio centrale, per mezzo di un grosso dado o di un caratteristico gallettone a vite. Il sistema fu adottato su numerose vetture sportive e rimase poi di moda per molti anni. A cavallo degli anni '20 si afferma la ruota di acciaio stampato, prima con la ruota tipo Sankey (due metà stampate e saldate fra loro con un disegno a pochi raggi) e poi con la ruota a disco di acciaio e cerchione a canale moderna.

Il 1924 — quest'anno ne è quindi l'anniversario —, un evento importante precorre di svariati anni la storia della ruota: il primo cerchio fuso in lega leggera viene montato su una Bugatti tipo «35» che partecipa al Gran premio di Francia. L'innovazione suscita molta curiosità per il peso modesto, ma non ha seguito a causa dell'eccessivo costo e della fragilità.

Bisognerà aspettare più di 30 anni per ritrovare le ruote fuse in lega leggera (a base di alluminio) e superleggera (a base di magnesio). E infatti nel 1957 che la Lotus decide di montare cerchi del primo tipo sulle sue vetture da corsa. Da questo momento le ruote in lega si diffondono sempre più: sono eleganti, leggere (e l'alleggerimento delle cosiddette «masse non sospese», come le ruote, si traduce in maggiore aderenza), disperdono rapidamente il calore, sono pressoché perfette quanto a equilibratura.

Costano di più, questo è vero, e secondo alcuni sono più soggette a rottura di quelle con cerchi in acciaio. Ma la cosa non sembra preoccupare i numerosi acquirenti. La percentuale di ruote fuse in lega leggera è infatti circa il 20 per cento della produzione nazionale complessiva; la sola Fiat produce quasi mezzo milione di ruote in lega ogni anno.

L'EQUILIBRIO VIRTÙ MASSIMA DELLA VERSIONE A GASOLIO DELLA MEDIA CITROEN

Bx: eccellente anche nel diesel

Linea personalissima - Il classico confort della «casa» - Ricchezza di accessori - Prestazioni brillanti

La ricerca dell'equilibrio: un'impresa certamente non facile. Avendo, per esempio, una vettura, un modello di vettura che fa delle soluzioni stilistiche e meccaniche più raffinate la sua nota distintiva e volendo fare di essa una delle tante auto che ormai affollano il mondo del diesel, il problema ne risulta ulteriormente complicato. La Citroen ha affrontato e superato brillantemente queste difficoltà quando, alla fine dello scorso anno, ha presentato sul mercato la versione a gasolio della sua Bx

La Bx diesel (due versioni Bx 19D e Bx 19Trd) ha al suo arco, due frecce, due fattori della massima affidabilità: un corpo vettura che ha già ottenuto lusinghieri apprezzamenti nelle versioni a benzina e un motore, l'XUD 9, giustamente considerato fra i più efficienti e brillanti della sua categoria. Dunque anche nella versione diesel la Bx ripete e conserva quel quid di originalità e di modernità che le è proprio: una due volumi dalla linea filante e, al tempo stesso aggressiva.

Una linea personalissima, quindi, che recepisce alcune delle idee più avanzate in fatto di design, mentre all'interno si ritrovano, con le necessarie modificazioni e gli opportuni adattamenti il confort e l'eleganza propri della casa francese. Già la stessa struttura della macchina avverte che lo spazio a disposizione è senza dubbio superiore alla media dei modelli di questa categoria, e ciò vale sia per i sedili anteriori, sia per quelli posteriori, sia per il vano bagagli (che tra l'altro, con l'abbattimento dei sedili si avvicina, come volumi a disposizione, a quello dei veicoli commerciali).

Questo spazio è arredato con eccellente raffinatezza, accoppiata a una ricchezza di accessori, soprattutto nella versione maggiore, cioè la Trd: alzacristalli elettrico anche per i vetri posteriori, chiusura centralizzata delle portiere e del vano bagagli, sedili anteriori regolabili anche in altezza, tergilavavetro posteriore, contagiri elettronico a diodi luminosi, più un'abbondante serie di spie (livello e temperatura acqua, livello liquido freni, usura freni e così via). Classica, infine, la disposizione dei comandi posti sui satelli attorno al volante.

Come già ricordato la Bx diesel è equipaggiata da un motore a gasolio di particolare efficienza: si tratta di un quattro cilindri in linea di 1905 cc. che fornisce una potenza di 65 CV a 4600 giri al minuto e che ha una coppia massima di 12,2 kgm a 2000 giri. Un propulsore di notevole brillantezza sia come velocità massima (i 157 orari dati dalla casa forse una misura in difetto) sia come ripresa (i 100 all'ora si raggiungono in 15.5 secondi o forse meno) che si avvicina come comportamenti a un buon benzina medio. Un insieme di prestazioni che si adattano perfettamente (l'equilibrio di fattori sopra ricordato) con il comportamento della vettura su strada. Le sospensioni idropneumatiche, vanto da sempre della Citroen, conferiscono alla BX diesel un duplice carattere: il confort classico, ovvero l'assorbimento ottimale delle asperità del terreno, e una tenuta di strada, una volta assimilate perfettamente le particolari reazioni di questa vettura, dovvero eccellente.

Una vettura completa, quindi, che viene a completare la gamma delle Bx: la versione diesel, evidentemente riservata all'automobilista che compie un discreto numero di chilometri annuali, è perfettamente in linea con le corrispondi versioni a benzina, sia come costi, sia come prestazioni, sia come consumi.

A.C.

Un Transit da «Formula uno»

Con la velocità massima di 300 km/h, il Transit Supervan ultima versione può essere definito il commerciale più veloce del mondo. E' stato progettato e costruito per il Reparto Veicoli Industriali della Ford Europa dalla Auto Racing Technology Ltd di Woolaston, in Gran Bretagna, che si è valsa della collaborazione di Tony Southgate, noto progettista di vetture sportive.

La prima versione del Supervan, il Supervan I, basata sulla scocca originale del Transit, fu costruita nel 1970 ed era equipaggiata con il motore Gurney Weslake V8 con una potenza di 435 CV e la velocità massima di 220 km/h.

Come il suo predecessore, anche il Supervan II è stato realizzato per esibirsi in pista in occasione di alcuni importanti avvenimenti sportivi. Lo chassis, dotato di minigonne, è in alluminio e fibra di carbone. Il motore è il Ford Cosworth 3.9 DFL V8 e le sospensioni anteriori e posteriori sono indipendenti, di tipo sportivo. E' inoltre equipaggiato con potenti freni a disco ventilati sulle quattro ruote.

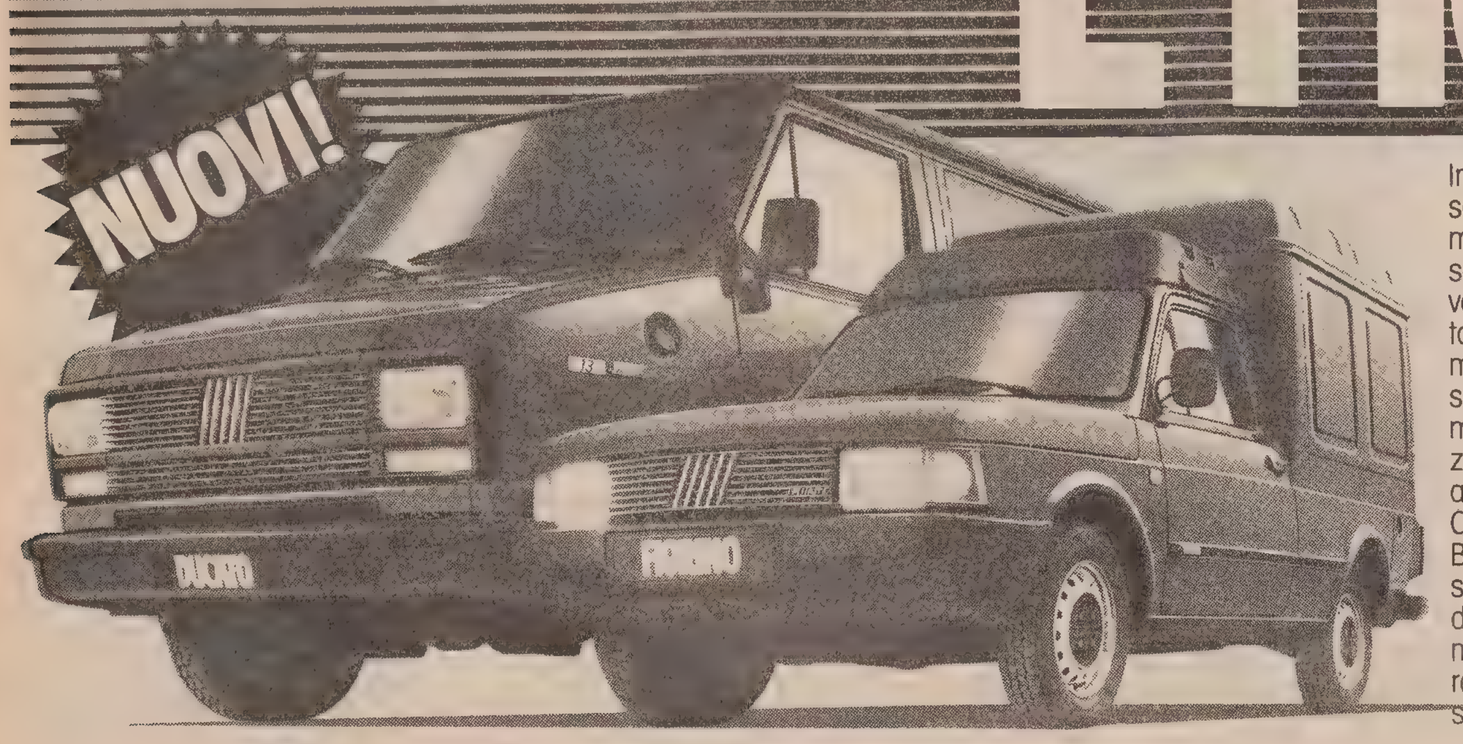
Questo Transit davvero eccezionale ha già corso sul circuito di Silverstone con prestazioni sufficienti a garantire la «pole position» per vetture da corsa di gruppo A. Da 0 a 100 km/h in 3 secondi e da 0 a 160 in 6.5 sono i dati di accelerazione del Supervan II che monta pneumatici Goodyear da 11.5 pollici anteriormente e da 14 posteriormente.

L'economia di consumo non è stato un elemento di rilievo nella progettazione del veicolo: consuma infatti 47 litri per 100 km (il Transit di serie consuma 7.8 litri per 100 km). La Ford ha ora prodotto circa 1.900.000 Transit, che è tuttora uno dei best-sellers europei.

Gli ultimi modelli Transit sono equipaggiati con il motore diesel ad iniezione diretta che consente un risparmio di carburante di almeno il 25%. La Ford prevede di vendere 50.000 Transit nei prossimi dodici mesi. Certamente non si aspetta una richiesta simile per il Superman II, che si può comunque acquistare ordinandolo alla Auto Racing Technology.

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
AUTOELETTRONICA di G. LOY
TRIESTE - VIA PICCARDI 48 - TELEFONO 761519
montaggio in giornata
Diavia frigette - artico

DUCATO E FIORINO



Insaziabile di successi, Ducato compie oggi un nuovo salto di qualità. La sua gamma, già la più completa in assoluto, si arricchisce di nuove versioni. Nasce il nuovo Combinato 13q che offre più spazio alle merci. Nasce il nuovo Supercombi 10q, ideale per il trasporto di persone e cose. Nasce un Panorama più ricco di confort e dotazioni. Si moltiplicano le possibilità di allestimenti speciali, grazie alle innovazioni introdotte su Cabinati e Autotelai. All'interno di tutta la gamma aumentano le comodità e cresce il piacere di lavorare con Ducato. Oggi più che mai chi sceglie Ducato, 10 o 13q, nelle 2 motorizzazioni Benzina o con il collaudatissimo motore Diesel, parte vincente. Con la sua velocità record (125 km/h*), i suoi minimi consumi, la sua straordinaria facilità di carico, la capillarità della rete di assistenza e l'economicità dei suoi pezzi di ricambio, Ducato è un investimento altamente redditizio. Un valore da trasporto che si paga da sé, lavorando per voi senza soste, e che vi ripaga ampiamente quando lo cambiate.

DUCATO: ANCORA PIU' VERSIONI, ANCORA PIU' CONFORT. ANCORA PIU' LEADER.

ATTUALITÀ

SALGONO LE AZIONI DI GERALDINE FERRARO

Nello staff di Mondale c'è una donna italiana

Potrebbe essere proposta per la vicepresidenza Usa

WASHINGTON — A meno di un mese dalla convenzione democratica di San Francisco, l'impegno del primo candidato Walter Mondale è ora volto all'importante scelta di un «running mate», cioè del secondo nel «ticket» presidenziale che a novembre egli dovrà opporre a Reagan e al suo vice.

Mentre le preferenze di Mondale e dei suoi consulenti sarebbero ora indirizzate verso il sindaco di Los Angeles, Tom Bradley, sta aumentando, all'interno del partito, la pressione per la scelta di una donna, e favorita appare Geraldine Ferraro di New York che, fra l'altro, è sostenuta dal presidente della Camera dei rappresentanti, Thomas O' Neill.

Mondale ha già precisato che la scelta di un «running mate» si impone ora con «la massima priorità» e ciò sebbene i suoi due contendenti democratici, Gary Hart e Jesse Jackson, non abbiano ancora annunciato il proposito di gettare la spugna.

Anzi, Hart ha dichiarato che la battaglia per la «nomination» non è affatto finita e sarà decisa non dal rapporto aritmetico fra i delegati, ma dal giudizio della convenzione su chi verrà giudicato il candidato più forte contro Reagan.

Nella rosa dei «papabili», in base alle raccomandazioni formulate sinora per la scelta del «secondo» di Mondale, fanno spicco i nomi dei senatori Bensen del Texas e Bumpers dell'Arkansas, del sindaco di San Francisco, Diane Feinstein, di quello di Los Angeles, Tom Bradley e di ben quattro italoamericani, cioè il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, la «congresswoman» di New York, Geraldine Ferraro, il governatore dell'Ohio, Richard Celeste e, infine, un non-politico, il presidente della Chrysler Lee Iacocca, il capitano d'industria al quale viene riconosciuto il merito del «miracolo» d'aver salvato dal fallimento la terza casa automobilistica degli Stati Uniti.

In questo momento la spinta che pare più vigorosa, nelle file del partito democratico, è quella a favore di una donna. Si tratta di una scelta considerata per molti versi redditizia. Infatti non soltanto essa attirerebbe il voto femminile e femminista, che, a quanto pare, Reagan non è mai riuscito a garantirsi con sicurezza, ma avrebbe anche dalla sua il fascino della novità, poiché finora, in occasione delle «presidenziali» americane, l'elettorato non è stato mai chiamato a pronunciarsi per una donna.

In questo quadro, le candidate più importanti sarebbero Diane Feinstein e Geraldine Ferraro. Poiché la prima è di origine ebraica e la seconda di origine italiana, esse avrebbero il vantaggio aggiuntivo di far presa su due «minoranze» entrambe di grande peso.

Sino a oggi, sei tra i più influenti governatori democratici di quattro Stati (New York, Louisiana, Vermont e Wisconsin) hanno affermato di preferire un «running mate» donna da abbinare a Mondale.

Ora, nella gara tra la Feinstein e la Ferraro, il favore degli ultimi giorni pare concentrarsi sulla candidata italo-americana.

A suo vantaggio, Geraldine Ferraro ha, fra l'altro, i risultati d'un sondaggio informale che è stato condotto fra i maggiori esponenti del partito democratico, nonché il prestigioso sostegno del presidente della Camera dei rappresentanti «Tip» O' Neill.

Bill Peterson
del Washington Post

Grace fra tante rose

Monaco — Una statua della principessa Grace di Monaco che sorge in mezzo a un immenso rosaio è stata inaugurata con una cerimonia privatissima dai suoi familiari, tra i quali era Carolina, alla prima uscita dopo la nascita del piccolo Andrea *(Telefoto Ap)*

IL «CASO» DELL'AMERICANO ANDREW GREELEY

A ruba i romanzi spinti scritti da un sacerdote

È convinto di rendere un servizio alla fede cattolica

CHICAGO — Secondo alcuni sono pura e semplice letteratura pornografica i quattro romanzi del prete cattolico Andrew Greeley che hanno riscosso un enorme successo di vendite negli Stati Uniti e in altri Paesi; a detta dell'autore, invece, i suoi libri parlano a milioni di lettori non di sesso, ma di religione. Tutto ebbe inizio cinque anni fa, con il primo romanzo «Peccati cardinali» che costò a Greeley l'esilio in una zona periferica dell'arcidiocesi di Chicago, la maggiore degli Stati Uniti.

«Mi piacerebbe dedicarmi ai miei lavori di sacerdote nel fine settimana, dice Greeley, ma qui non lo posso fare, perché porto le conseguenze di quanto fu deciso nei miei confronti ai tempi del cardinale John Cody. La mia posizione continua a essere ambigua e devo limitarmi a dir Messa solo privatamente, nelle case dei fedeli, il che mi dispiace. Ma se questa è una parte del prezzo che devo pagare per essere libero di fare ciò che faccio, scelgo la libertà».

Da vent'anni Greeley è ufficialmente dispensato dai doveri parrocchiali perché possa proseguire i suoi studi per conto di un centro di scienze sociali.

Egli ha 56 anni ed è autore di oltre 60 libri di religione e di scienze sociali; tutti allineati negli scaffali del suo ufficio alla «University of Chicago»; ma all'esterno della porta sono incollate le copertine dei suoi quattro libri sui preti venali e lussuriosi.

Nella rivista dei gesuiti «America» un recente articolo di Greeley definisce quei libri «romanzi teologici, commedie di grazia, che facendo appello sia alla mente, sia ai sentimenti, esaltano l'amore di Dio per l'uomo».

«Alla gente — egli soggiunge — i racconti piacciono, tutti li ascoltiamo volentieri e sono certo che il popolo seguì Gesù perché raccontava parabole molto bene».

Il primo romanzo ha venduto bene, forse perché è scritto da un prete e ha per sfondo la Chiesa, riconosce Greeley, «ma ora, credo, ciò è superato: tante persone leggono i miei libri, perché sono racconti interessanti e perché trattano di argomenti religiosi. Si tratta di un gregge anonimo, di una folla che non posso vedere, ma comincio a pensare che formino una parrocchia, per quanto invisibile.

Incluse le edizioni in spagnolo, svedese, italiano e portoghese, sono state stampate circa 12 milioni di copie dei quattro romanzi.

Greeley si è fatto un'idea precisa dei suoi lettori grazie alle 25 mila cartoline/questionario inserite nell'edizione economica di «Ascesa all'Inferno». Il libro parla di un prete che si innamora di una suora, la mette incinta e getta la tonaca alle ortiche per sposarla. Il 65 per cento dei lettori sono cattolici (negli Stati Uniti sono il 25 per cento). Metà dei lettori non va regolarmente in Chiesa, ma tre quarti pregano ogni giorno; il 75 per cento sono donne, l'80 per cento ha letto i precedenti romanzi di Greeley.

«I miei racconti — egli dice — si basano sulla mia infanzia in un quartiere di Chicago cattolico irlandese; i personaggi sono tutti immaginari, ma fondati sull'esperienza; ho dato via gran parte dei capitali che ho guadagnato con i romanzi; per esempio 850 mila dollari sono andati all'Università di Chicago per finanziare una cattedra di studi cattolici. Nella gerarchia cattolica molti amici mi incoraggiano a continuare ciò che sto facendo, ma ufficialmente mantengono il più assoluto silenzio».

L'ANGOSCIOSO MISTERO DELLA GIOVANE ORLANDI

Sparita ormai da un anno Emanuela ma i genitori continuano a sperare

Nuovi messaggi dall'estero e possibili collegamenti con la «pista bulgara»

ROMA — *«La vita per noi si è fermata il 22 giugno 1983, quando Emanuela è stata rapita. È stato l'anno peggiore della nostra vita. Non auguro a nessuno una simile esperienza: per questo ci sentiamo solidali con la famiglia Gregori, che prova la nostra stessa angoscia». Ercole Orlandi, il padre della ragazza scomparsa misteriosamente dodici mesi fa, parla con calma, alternando lunghe pause tra una frase e l'altra. Accanto a lui la moglie Maria, una donna esile, provata da tanti mesi di sofferenza ma ancora fiduciosa di riabbracciare Emanuela. «La speranza è sempre la stessa — dice Maria Orlandi —. Prego il Signore che illumini gli uomini che hanno preso la mia bambina. Prego anche per loro: se mi ridanno Emanuela li perdono del male grandissimo che hanno fatto alla nostra famiglia. Per noi adesso non esiste più niente».*

La vicenda ha assunto fin dai primi giorni contorni enigmatici. La fitta serie di messaggi e di telefonate del gruppo «interessato alla liberazione di Ali Agca», l'attentatore del Papa, le altre sedicenti organizzazioni inseritesi nella vicenda con messaggi ancora più oscuri dall'Italia e dall'estero, i numerosi appelli del Pontefice, hanno spinto l'opinione pubblica e gli organi di informazione a ricercare anche nella fantapolitica internazionale una spiegazione.

Gli ultimi messaggi ritenuti attendibili dagli investigatori sono giunti nei primi giorni di quest'anno al corrispondente da Roma della Cbs americana Richart Roth.

In questi giorni però il nome della ragazza è tornato nuovamente alla ribalta. Una settimana fa all'Ansa e al «Messaggero» sono giunte due lettere spedite da Francoforte nelle quali, oltre a minacce generiche, è scritto in tedesco: «Non avete liberto Ali Agca, Sedar Celeba e gli altri suoi amici, per questo Emanuela non è tornata». E forse un segnale dell'inizio della cosiddetta «nuova fase»? I messaggi dalla Germania non costituiscono l'unica novità.

Nel maggio scorso la famiglia Orlandi ha ricevuto una cartolina da una cittadina nei pressi di Francoforte. Il testo, scritto in italiano con una grafia apparentemente infantile, dice: «Signora Orlandi, stia tranquilla, Emanuela tornerà presto».

Il nome di Emanuela Orlandi compare anche nella requisitoria del pubblico ministero Antonio Albano nel processo per l'attentato al Papa.

C'è forse un legame tra la cosiddetta pista bulgara e la scomparsa di Emanuela?

Ormai da un anno la vita della famiglia Orlandi è sconvolta. Natalina, la figlia maggiore, che si sarebbe dovuta sposare nel settembre scorso, non vuole più sentir parlare di matrimonio. Ercole e Maria Orlandi non escono più di casa se non per fare una passeggiata nei giardini vaticani o per andare a Messa.

Nonostante tutto la fiducia degli Orlandi non è venuta meno. Nella porta di casa, ad esempio, è sempre infilata all'esterno una chiave. «Servirà a Emanuela — dice la mamma — per entrare a qualsiasi ora ritorni».

DOPO LA PRIMAVERA INESISTENTE

Non ci deluderà l'estate che prende il via domani

Il tempo promette bene favorendo le prime partenze

ROMA — L'estate che comincerà domani sembra destinata a risarcirci della primavera «saltata» e chi si appresta ad andare in vacanza non dovrà più attendere molto per la sospirata tintarella.

«Dopo un andamento alquanto burrascoso, protrattosi sino alla prima decade di giugno, si è instaurata — ha dichiarato Bernacca — una situazione più stabile che ritengo abbia dato avvio alla stagione estiva. Si tratta di un parere personale, in quanto un margine d'incertezze in fatto di previsioni meteorologiche rimane sempre, nonostante Afrodite ed i calcolatori.

«L'estate — ha aggiunto Bernacca — non la perderemo, ma una stagione di novanta giorni tutti sereni non si può pretendere. Anzi, devo ricordare che nelle zone alpine piove più nei mesi caldi che in inverno ed in autunno.

«Non è affato detto che l'anticiclone delle Azzorre continui per tutta l'estate a darci il tempo buono. Certamente consentirà il passaggio a qualche corpo nuvoloso. Ritengo, ad ogni modo, che avremo un'estate normale e ciò anche in base a determinate correlazioni fra stagione e stagione».

Notizie pertanto positive — sia pure in attesa di ulteriori riscontri — per i dieci milioni di turisti, fra italiani e stranieri, che si accingono a partire tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio per le vacanze.

Per chi usa l'auto, e sono i più, il vero problema sarà quello di evitare le concentrazioni in determinate fasce orarie; un fenomeno negativo che, favorito dai rientri massicci in città per la votazione europea, è stato registrato domenica scorsa. Infatti i più si sono mossi tra le 8 e le 12 e tra le 17 e le 20 per ciò che riguarda il Nord, tra le 9.30 e le 13 e sempre tra le 17 e le 20 al Centro-Sud.

Fatto sta che il 17 giugno lunghe code si sono avute in entrata ed uscita da Milano, sull'Adriatica (da Bologna), sulla Firenze-mare, sulla Pontina e sull'Aurelia.

La grande maggioranza del traffico è stata impegnata sulle brevi distanze.

Si prevede che, dopo la «coda invernale», il movimento veicolare sarà particolarmente sostenuto tra il 29 giugno sera (venerdì) e il 2 luglio (lunedì), con un «preludio» tra il 22 ed il 25 giugno. Si ritiene probabile che sulla rete autostradale Iri sarà raggiunta la quota degli 850 mila veicoli al giorno, com'è avvenuto l'anno scorso all'inizio dell'estate. Un motivo di più per programmare una «partenza intelligente».

i telegrammi

«Madri pellegrine» uscite dall'oblio

PLYMOUTH — I «Padri pellegrini» che salparono dall'Inghilterra nel 1620 a bordo del «Mayflower» per andare a fondare la prima colonia britannica in America erano ricordati a Plymouth da una lapide di bronzo che ora è stata tolta.

Al suo posto, in omaggio alla parità dei diritti fra i due sessi, è stata murata una nuova targa che rende omaggio non soltanto ai «Padri», ma anche alle «Madri pellegrine» imbarcatesi con loro.

Cattura in Canada d'un «pesce d'oro»

OTTAWA — Un autentico «pesce d'oro» è stato catturato nel fiume canadese St. Lawrence dal caporeparto d'una distilleria dell'Ontario.

La preda è un comune pesce persico, ma a renderlo prezioso è una targhetta con il nome «Max» applicatagli dagli organizzatori di un «Derby della pesca» al cui vincitore è riservato il premio d'un milione di dollari. Alla competizione hanno preso parte 1600 pescatori.

Foresta vergine scoperta in Cina

PECHINO — Una foresta vergine di oltre 700 ettari è stata scoperta in una zona montuosa della provincia cinese centro/settentrionale dello Scian-si.

Nella foresta, sino a qualche settimana fa totalmente sconosciuta, sono stati rinvenuti alberi di oltre 300 anni e piante rare. E' stata altresì accertata la presenza di ben 128 specie di animali, tra cui leopardi, macachi e gru nere. Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Nuova Cina».

Risveglio di vulcani nella Kamciatka

MOSCA — Dopo un anno di riposo si è improvvisamente risvegliato, nella penisola di Kamciatka, il vulcano Kljucevskaya Sopka che è il più alto fra quelli attivi nel continente eurasiatico: 4850 metri. Sopra il suo cratere si è alzato un cono di cenere di 300 metri.

Gli esperti sovietici prevedono il prossimo risveglio di altri due vulcani nella stessa penisola: lo Sciveluk, in sonno da una ventina d'anni e il Bezymyanny.

Congresso in difesa delle grandi balene

BUENOS AIRES — Delegati di quaranta Paesi sono riuniti a Buenos Aires per predisporre norme a tutela delle grandi balene minacciate di estinzione.

In realtà, già nel 1982 fu deciso di sospendere per cinque anni la caccia ai grandi cetacei che vengono indiscriminatamente massacrati, tuttavia la moratoria non è mai stata rispettata per l'irriducibile opposizione di tre Paesi: il Giappone, l'Unione Sovietica e la Norvegia.

MONETA CORRENTE

FIORINO: ANCORA PIÙ PERFETTO. SERVOFRENO DI SERIE. ORA ANCHE CON 5ª MARCIA. Il campione del trasporto veloce, il detentore del primato di vendite, si è ancora migliorato. Lasciamo a voi stessi il piacere di scoprire da soli tutti i nuovi dettagli di confort automobilistico che arricchiscono il nuovo Fiorino, e parliamo di fatti concreti. Parliamo del nuovo servofreno di serie su entrambe le motorizzazioni Benzina o Diesel, che rende il sistema frenante ancora più efficace, ancora più sicuro. Parliamo della 5ª marcia disponibile optional da oggi su tutte le sue versioni (Furgone, Combinato e Pick-up). Una marcia in più che abbatte i consumi, migliorando ancora le prestazioni, la silenziosità e il piacere di guida che già erano proverbiali. Consideriamo i suoi ben 130 km/h,* la mezza tonnellata di portata, la sua razionalità globale, la sua agilità, la sua eccezionale economia di esercizio. Non c'è che una conclusione: questo Fiorino nuovo di zecca ne farà fare tanta di strada a voi e ai vostri affari. Fintanto che lo sfrutterete, e persino quando deciderete di sostituirlo.

* Ducato 13q Diesel
* Fiorino Pick-up Diesel

PIÙ GUADAGNO MENTRE LI SFRUTTI
PIÙ VALORE QUANDO LI CAMBI

CGSS/K&E

FIAT
veicoli commerciali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 –HBRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

GRATIS PER DUE ANNI

Renault propone ciò che nessuno aveva mai potuto offrirvi prima: tutti coloro che acquisteranno, entro il 30 giugno, Renault 9 o Renault 11, non avranno più preoccupazioni né spese, al di fuori del carburante e dei lavaggi, per un periodo di due anni.

Gratis tutti i pezzi di ricambio

Con questa offerta, qualunque pezzo dovesse rompersi verrà sostituito immediatamente e gratuitamente.

Gratis la manodopera

Nessuna spesa per qualunque riparazione: come i ricambi, anche la manodopera è assolutamente gratuita. Un'altra preoccupazione in meno.

Gratis olio, filtri, pastiglie freni, frizione

L'offerta Renault diventa ancora più straordinaria: anche le parti soggette ad usura, normalmente a carico del cliente, sono offerte gratis da Renault.

Gratis perfino le gomme

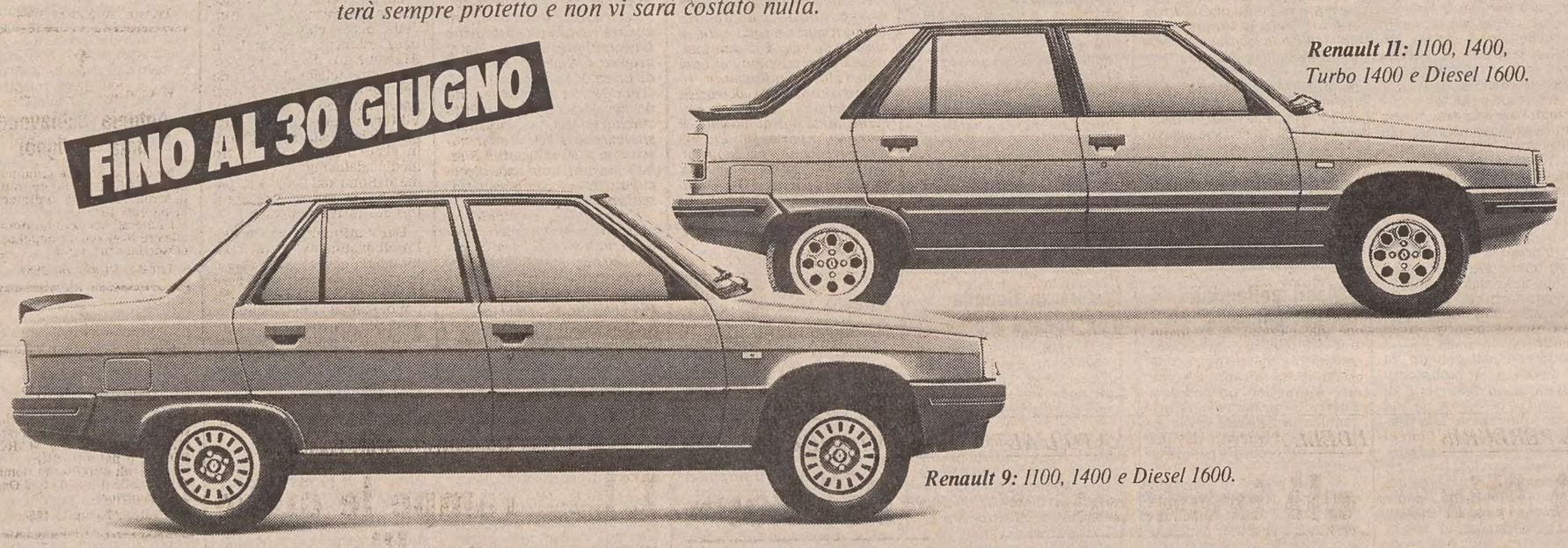
Nessuno aveva mai offerto tanto: a tutti i grandi viaggiatori, al superamento dei 50.000 km, Renault sostituirà gratuitamente i quattro pneumatici.

Gratis presso tutti i Concessionari Renault

Riceverete un libretto contenente tagliandi di manutenzione programmata che varranno come assegni per tutte le operazioni di manutenzione previste. Dovunque vi troviate, i Concessionari Renault saranno a vostra completa e gratuita disposizione.

Gratis tutto per proteggere il vostro capitale

Alla fine del periodo avrete un veicolo in perfette condizioni che, volendo, potrete rivendere ai massimi livelli di valutazione. Con questa offerta, davvero unica, il vostro capitale risulterà sempre protetto e non vi sarà costato nulla.



Renault 11: 1100, 1400, Turbo 1400 e Diesel 1600.

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600.

RENAULT 9, RENAULT 11

Grandi vantaggi d'acquisto

Per chi preferisce altre offerte nessun problema. Con DIAC Italia, inoltre, solo il 10% di anticipo e 48 rate anche senza cambiali. I Concessionari Renault vi aspettano.*

**Salvo approvazione della Finanziaria.*

Renault scelte ell

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO prestaservizi tel. mattino 43464, 415048 pomeriggio 772574. 52421/2

FAMIGLIA Opicina cerca signora stabile tutti i giorni brava cucina. Telefonare 69073.

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C E cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare ore pasti 0481-42476.

FAMIGLIA tre adulti buone referenze accetta proposta custodia villa azienda agraria zona Trieste. Tel. 0438-22196. 52234/3

RIMPATRIATO italiano offresi collaboratore familiare tuttofare e aiuto cucina tel. 413042.

4 Impiego e lavoro Offerte

COMMESSA pratica calzature cercasi Lord & Lady c.so Saba 26. 1112/4

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicate indirizzo e numero telefonico casella 324 N Publied 20124 Milano. 1175/4

MONDIALPROGRAMME propone guadagno contrattualmente garantito allevando il cincillà al proprio domicilio per informazioni telefonare 0438-82977. 35836/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine e soffitte preventivi gratuiti. 765884. 52442/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 52295/6

ARTIGIANI edili friulani operanti in Trieste eseguono lavori di ristrutturazione e modifiche appartamenti, intonaci, impermeabilizzazioni speciali, rifacimento tetti. Fornitura e posa di serramenti in alluminio a taglio termico. Esecuzioni accurate, prezzi interessanti. Tel. 763338, 947616. 52195/6

DENTIERE rovinate, instabili, riadattazione, riparazione. Via Maiolica 1. 52051/6

PITTORI camere, cucine, appartamenti, carta parati, stoffa. Tel. 830946, tel. 51563. 52351/6

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, intere giacenze acquistiamo contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1050/11

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

8 Istruzione

ASSICURATEVI serio approfondito studio per «recupero anni». Lezioni diurne con studio pomeridiano, oppure lezioni serali. Reinserimento scuola statale o parificata. Telefonare a Collegio semiconvitto esternato «Kennedy» Gorizia. Telefono 0481-32350. 2/8

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO oggetti quadri orologi biancheria mobili vecchi, antichi, pianoforti, sgomberando rimanenze tel. 68657, 571526. 1068/10

BIANCHERIA della nonna, soprammobili, libri, lampade, tappeti, tende, tovaglie, lenzuola, pizzi acquistiamo contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1050/10

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET. Via Roma 20. 782/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, e orologi d'epoca. Tel. 631641. Via Malcanton 14 B. 730/12

ACQUISTANSI oro, gioie, pagando prezzo reale oreficeria Lambda Spiridione 6, tel. 64355. 280/12

ARGENTO oro monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 590/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 PRIMO piano. 050075/12

ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 472/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 52217/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 566355. 1095/14

A.A. USATE bellissime tutte marche garanzia A 1 senza acconti da 60.000 mensili in poi attenzione bollo compreso tutto anno nuova concessionaria via Caboto. 10/14

A. DUPLICA succ. in liquidazione. Viale Ippodromo, 2, tel. 763487, Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, A 112, Horizon LS, GLS, Simca 1000, 1100, 1301. 7/14

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 500 L 70, 126 base 76, 126 Black 79, Panda 30 82, Ritmo 60 CL 5 m. 81, Citroen Visa 1100 cc 79, GS 1220 Club 77, Dyane 6 82, Ford Taunus 1.3 80, Peugeot 305 SR 78 81, Fulvia 1.3 Coupé 75, BMW 1600 73, Audi 80 Diesel 82, Sunbeam 1.0 GLS 80, Opel Kadet SR 82, Citroen CX 2000 cc aria condizionata 76, R 12 automatica 1300 cc 76, Renault Dagri, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55512 - 55511. 8/14

FORD Sierra XR4i luglio 83, 16.000 km perfetta 220 km/h, autoradio, mangianastri, eventuale permuta, tel. 745040 casa, uff. 827782 Luciano. 52184/14

GARANZIA 1 anno «Volkswagen Europ Assistence» sulle autoccasioni di tutte le marche: Audi 100 diesel A.C., Polo 83, Golf Cabriolet accessoriato, Golf 1100, 1300, 1600 GTI, Maggiolino, Fiat 131 CL, 132, 127 3 porte, Panda 45 pochi chilometri, A 112 Elegant, A 112 Elite, Beta Coupé 1300, 1600 vetri elettrici, Giulietta 1300, 1800, Alfasud Sprint, Opel Rekord diesel vera occasione Renault 5 TL, 18 GTL, 18 break, Peugeot 305, 305 diesel 82 perfetto, Fiesta 1100 L, Mercedes 230 A.C., Volvo 343 DL. Fidati è Volkswagen Audi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

OCCASIONE privato vende Mini Metro perfetta km 15.000, tel. 813092 ore 14-15 o 20-21. 52399/14

PRISMA concessionaria Lancia Autobianchi, via Piccardi 16, vende: Fiat 500 L, 500 R, 126, 127, 128, BMW 320, W. Cabriolet. 15/14

PRISMA concessionaria Lancia Autobianchi, via Piccardi 16, vende: Delta FL 1300, HPE 1600/2000, Beta berlina 1600, A 112 Junior. Elegant Elite Abarth. 15/14

RENAULT CON GARANZIA 6 MESI. R 4 TL 80, Cargo vetrato 850 cc 81, R 5 TL 77, 81, R 5 GTL 80, R 14 TL 80, R 14 TS 81, R 18 GTL 79, R 18 Turbo 82, R 18 TD Diesel 82, R 9 TC 83, R 11 GTS 1400 cc 83, R 20 GTL 80, R 20 TS 5 m. 80. Eventuale pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 8/14

Continua in ultima pagina

sea spa

SOCIETÀ ESERCIZI INDUSTRIALI
via Udine 11 - Trieste - Tel. 418841

VENDE:
ZONA «POGGI PAESE» - VIA FRESCOBALDI

- Posti macchina in autorimessa e all'aperto
- Magazzino di 63 mq - altezza m 2,80

A VENDITORE

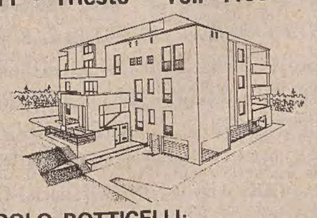
determinato e capace, azienda leader articoli di larghissimo consumo mette a disposizione zona in esclusiva. Agiamo su una clientela a dettaglio e comunità, offriamo un inquadramento di impiegato viaggiatore, alti incentivi e concorso spese. Zona lavoro: Trieste e provincia.

Scrivere per espresso a Pubbliman 159 – 21100 Varese.

sea società edile adriatica s.p.a.
via Udine 11 - Trieste - Tel. 418841

VENDE

- **VIA NAVALI:** panoramici 80-140 mq zona residenziale, 2 stanze, saloncino, cucina, taverna, doppi servizi, riscaldamento autonomo a metano, terrazzi, ascensore, giardino privato e condominiale



- **VIALE SANZIO ANGOLO BOTTICELLI:** Appartamento 92 mq saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina completamente arredata, bagno, ripostiglio, soffitta

AFFITTA

- **ZONA VIA COMMERCIALE/PANORAMA:** posti macchina recintati all'aperto

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	11.25
Bari	07.25	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.25	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.25	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.25	11.35
Lampedusa	07.25	11.55
Milano	07.05	07.55
	13.45	14.35
Napoli	06.50	*09.40
	07.25	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23.59
Palermo	06.50	*11.05
	07.25	10.30
	11.45	18.35
Pantelleria	07.25	12.05
Reggio Calabria	07.25	10.45
	11.45	18.10
Roma	07.25	08.30
	11.45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.15	*09.50
	15.00	*18.05
Trapani	17.45	15.40
Venezia	06.50	*07.15
	15.00	*15.25

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	15.10	19.05
	18.05	21.55
Genova	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.15	19.05
Lampedusa	12.30	19.05
Milano	12.15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14.40	19.05
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	12.35	19.05
Reggio Calabria	07.20	10.50
Roma	09.40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	10.10	*13.25
	18.45	*21.45
Trapani	16.30	21.55
Venezia	13.00	*13.25
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.30
	13.45	19.20
Barcellona	07.05	10.35
Bruxelles	13.45	20.35
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	13.45	21.30
Ginevra	13.45	19.00
Istanbul	07.25	13.00
Londra	07.05	10.15
	13.45	16.35
Madrid	07.05	11.10
Malta	11.45	16.25
New York	07.05	14.10
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	13.45	20.55
Tunisi	11.45	17.40
Vienna	13.45	18.05
Zurigo	13.45	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.05
	15.00	22.05
Atene	14.15	19.05
Barcellona	12.30	19.05
Cologna-Bonn	07.25	13.05
	14.30	22.05
Düsseldorf	17.10	22.05
Francoforte	10.00	13.05
	17.10	22.05
Istanbul	14.00	19.05
Londra	17.35	22.05
Madrid	13.20	19.05
	17.00	22.05
Malta	17.10	21.55
Monaco	17.35	22.05
New York	19.30	*13.05
Stoccarda	08.25	13.05
Vienna	18.50	22.05
Zurigo	19.20	22.05

* Il giorno dopo

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Genova	06.50	08.50
Torino	06.50	09.50
Venezia	06.50	07.15

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Genova	19.50	21.45
Torino	18.45	21.45
Venezia	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

per la pubblicità su **IL PICCOLO** rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

ESTERI

I MINISTRI DEGLI ESTERI PREPARANO IL VERTICE DEI CAPI DI GOVERNO

Lussemburgo: aria di fallimento Braccio di ferro Londra-Parigi

Il nodo del rimborso alla Gran Bretagna e il «buco» nel bilancio (circa 4.000 miliardi)

LUSSEMBURGO — La riunione, a Lussemburgo, del consiglio dei ministri degli esteri della Comunità non sembra avere spianato la strada per un successo del vertice di Fontainebleau, l'incontro tra i capi di governo dei Dieci che chiuderà il semestre Cee di presidenza francese.

Il consiglio ha discusso, più sinteticamente del previsto, l'agenda del vertice, in attesa che il Presidente francese François Mitterrand invii, nei prossimi giorni, una lettera ai partner, illustrando come intede organizzare i lavori di Fontainebleau.

Ieri, il consiglio ha affrontato i problemi contingenti delle finanze comunitarie e la copertura del «buco» di bilancio per il 1984 (circa 4 mila miliardi di lire) senza giungere a conclusioni. Negli ambienti diplomatici è diffusa la convinzione che difficoltà contingenti e riforma finanziaria della Comunità europea possano convergere a Fontainebleau in una sola discussione.

L'atteggiamento della Francia, che dà l'impressione di minimizzare le difficoltà di bilancio (e tra queste la questione del rimborso alla Gran Bretagna di parte del disavanzo che essa accusa nei confronti della Cee) suscita qualche perplessità e numerosi interrogativi nei circoli comunitari.

Ai colleghi, il ministro degli esteri francese Claude Cheysson ha chiaramente detto che Mitterrand considera più importanti a Fontainebleau le discussioni politiche, nella scia del suo viaggio in Unione Sovietica, e quelle sul futuro della Comunità (l'iter di discussione di un nuovo trattato sull'unione europea, lo sviluppo di iniziative per le tecnologie di punta, la composizione della nuova commissione Cee).

Nemerose delegazioni si interrogano sulle intenzioni francesi: il Presidente Mitterrand — ci si chiede — vuole arrivare ad una rottura con la Gran Bretagna? O è convinto che il tempo giochi a favore dei Nove nel braccio di ferro finanziario con il premier britannico Margaret Thatcher? O tiene in serbo soluzioni a sorpresa, da tirare fuori solo al momento della riunione?

Su questo sfondo, particolare vivacità assume l'attività diplomatica della Gran Bretagna. Il ministro britannico Geoffrey Howe ha avuto incontri bilaterali, in questi giorni, con quasi tutti i suoi colleghi. La Thatcher ha già inviato ai capi di governo un documento sulle prospettive della Comunità, dal titolo «L'Europa, il futuro».

Nell'incontro con il ministro italiano Giulio Andreotti, Howe avrebbe cercato di ottenere il consenso dell'Italia perché le discussioni sul rimborso al governo di Londra riprendano dal punto cui i Dieci erano giunti a Bruxelles alla fine di marzo, quando sembrava che le distanze sulle cifre e sui meccanismi fossero piuttosto ridotte.

Andreotti avrebbe però ribadito il parere negativo dell'Italia su un sistema permanente. «Vedremo — ha affermato Andreotti — le varie posizioni: alcuni sono entusiasti del progetto di Strasburgo, altri lo sono meno».

CONSULTAZIONI SUI MISSILI

Gromiko in Olanda Forse una visita

Le condizioni dell'Aia per i «Cruise»

L'AJA — A giudizio del ministro degli esteri Van den Broek, che ne ha parlato ieri alla Camera, è probabile che Andrei Gromiko si fermi all'Aja nei mesi prossimi per ascoltare precisazioni circa le decisioni prese sullo schieramento in Olanda dei missili Cruise assegnati a questo paese dalla Nato.

Una visita di Gromiko in Olanda — secondo il ministro — è più probabile di un viaggio a Mosca di una missione governativa olandese, richiesta durante il dibattito parlamentare della settimana scorsa dai democristiani, che costituiscono la forza principale della coalizione di governo.

Un portavoce del ministero degli esteri ha detto che consultazioni al riguardo sono in corso tra l'Aja e Mosca che un viaggio di ministri olandesi in Urss sarebbe possibile solo su invito del governo sovietico, invito che è «improbabile» se non altro per ragioni protocollari.

L'ultima visita tra i due paesi a livello di ministri fu quella del 1974 del ministro degli esteri olandese di allora Max Van der Stoel a Mosca, ed ora tocca all'Olanda invitare ministri sovietici all'Aja.

Lo stesso portavoce governativo ha detto che Gromiko potrebbe fermarsi in Olanda durante un suo viaggio nell'Europa occidentale, previsto per i prossimi mesi.

La settimana scorsa, il Parlamento olandese aveva approvato la decisione del governo Lubbers di schierare i Cruise in numero dipendente dall'esito dei futuri negoziati Usa-Urss sulla limitazione degli armamenti.

AFGHANISTAN:

Molti civili tra le vittime dell'offensiva sovietica

NUOVA DELHI — Non meno di diecimila soldati sovietici, la settimana scorsa, hanno partecipato ad una grossa offensiva contro i guerriglieri islamici nella zona di Harat e nei bombardamenti aerei. Secondo fonti diplomatiche, molti civili sarebbero rimasti uccisi.

Secondo informazioni provenienti da varie fonti diplomatiche, le truppe sovietiche il 3 o il 4 giugno hanno accerchiato Harat con oltre 300 carri armati e automezzi blindati. Poi è iniziato, da parte di 10 mila uomini, il rastrellamento casa per casa, ma la resistenza è stata scarsa e i risultati modesti perché i «mujaheddin» erano già fuggiti. Mig ed elicotteri da combattimento avrebbero poi bombardato i villaggi a Sud e ad occidente di Harat provocando secondo fonti diplomatiche pesanti perdite fra la popolazione civile.

Non è chiaro se ci sia stato anche un bombardamento di Herat, dove nell'aprile del 1983, per incursioni aeree sovietiche si ebbero migliaia di morti fra i civili.

Un ospedaletto tedesco che curava i guerriglieri afghani malati o feriti, è stato intanto distrutto il 28 maggio presso il villaggio di Daob, un centinaio di chilometri a Nord-Ovest di Kabul, da tre cacciabombardieri sovietici e da due elicotteri da combattimento. L'incursione ha causato il ferimento di quattro addetti all'ospedale.

Lo ha riferito il portavoce Michael Sagurna del «Forum della pace» che sostiene finanziariamente l'ospedale in Afghanistan, dopo aver ricevuto una telefonata da uno dei medici operanti in quel paese asiatico, il dott. Karl-Viktor Freigang. Questi, sfuggito all'incursione perché era in visita ad un altro centro medico della regione, ha chiamato Bonn dal territorio pakistano, da cui si appresta a tornare in Afghanistan.

Dal canto suo, l'ex re dell'Afghanistan Mohammed Zahir Shah, che vive in esilio a Roma, ha abdicato e si è dichiarato a disposizione del popolo afghano anche per l'eventuale formazione di un governo provvisorio all'estero e, prima ancora, per la convocazione di una grande assemblea dei 500 capi afghani, in corso di preparazione.

DIECI GIÀ MORTI

Centosei detenuti digiunano in Turchia

ANKARA — Il primo ministro turco, Turgut Ozal, ha rivelato ieri che 106 detenuti in varie prigioni militari sono in sciopero della fame. Tre sono morti all'ospedale militare di Istanbul, portando a 10 il totale dei detenuti deceduti durante l'agitazione.

Ozal, in una conferenza stampa, ha affermato che i detenuti chiedono di essere considerati prigionieri politici, la fine delle condanne a morte, il miglioramento delle condizioni carcerarie.

«Le loro richieste sono inaccettabili», ha commentato il primo ministro turco. Dei tre detenuti morti, Ozal ha affermato che due erano accusati di diversi omicidi e uno di loro era già stato condannato per questi reati.

Abdullah Meral è morto venerdì scorso e gli altri due, Haydar Basbag e Fatih Oktulmus, domenica.

Quindici detenuti in sciopero della fame erano stati ricoverati nell'ospedale di Istanbul il 30 maggio scorso, quando le loro condizioni si erano aggravate. Altri due prigionieri della provincia occidentale di Elazig sono stati ricoverati nei giorni scorsi, ha aggiunto Ozal.

Parenti e avvocati dei detenuti hanno affermato che lo sciopero della fame dura dal 10 aprile scorso per protesta contro i maltrattamenti e le torture.

Due mesi fa, il governo negò che venisse sistematicamente praticata la tortura nelle carceri militari ma ammise «casi individuali», annunciando che i responsabili erano stati puniti.

Nel corso degli ultimi quattro anni, dopo il colpo di stato militare, sono stati incarcerati 30.000 sospetti terroristi e loro simpatizzanti. 28 sono stati impiccati. Altre 200 condanne a morte sono state decretate dalle corti marziali.

Da rilevare che la Francia ha «deplorato» ieri la morte dei quattro detenuti turchi spentisi in due prigioni militari di Istanbul dopo un lungo sciopero della fame.

In una dichiarazione letta dal portavoce del Quai d'Orsay il governo francese ha anche auspicato che «misure adeguate per assicurare il rispetto della dignità umana» accompagnino il processo di democratizzazione.

DOPO UNA SERIE DI ATTENTATI AI SOLDATI

Irruzione israeliana in una città libanese: ammazzato un bimbo

Una lista arabo-ebraica esclusa dalle elezioni

BEIRUT — Una pattuglia dell'esercito israeliano, che occupa il Sud del Libano, è entrata per rappresaglia a Nabatiye, città a maggioranza sciita, in seguito a tre attentati subiti in poche ore. I soldati israeliani — secondo testimoni — avrebbero sparato raffiche di mitra, uccidendo un bambino di 7 anni.

Nello stesso tempo, nel campo profughi palestinese di Ain El Helue, a Sud di Sidone, è stata annunciata senza ulteriori dettagli l'uccisione di una ragazza di 17 anni, che un «tribunale del popolo» avrebbe riconosciuto «colpevole di collaborazione con le forze israeliane».

A Tel Aviv il comando militare israeliano ha inoltre annunciato che una pattuglia di soldati di Israele nel Libano meridionale ha ucciso in un breve scontro a fuoco tre guerriglieri che si apprestavano a installare una potente carica esplosiva sulla strada che entra a Sidone da Sud. I tre uomini sono stati colti sul fatto dai soldati, i quali hanno aperto il fuoco uccidendoli.

Da Gerusalemme si apprende infine che la «Lista progressista israelo-araba per la pace», una formazione politica che afferma il diritto all'esistenza di uno stato palestinese e riconosce all'Olp la rappresentatività del popolo palestinese, è stata esclusa dalla partecipazione alle elezioni, il 23 luglio prossimo, dalla commissione elettorale del parlamento israeliano. A favore dell'esclusione hanno votato 17 dei membri della commissione, formata da rappresentanti dei diversi partiti e presieduta dal giudice della corte suprema Gabriel Bach.

SENZA FORNIRE SPIEGAZIONI UFFICIALI

Mosca annulla i viaggi di turisti in Jugoslavia

Nuove condanne nel Kossovo: un giurista in manicomio

BELGRADO — *L'Unione Sovietica ha annullato senza spiegazioni tutti i viaggi organizzati di turisti sovietici in Jugoslavia nella seconda metà di questo anno.*

Lo si è appreso a Belgrado da fonti dell'associazione delle agezie turistiche jugoslave, che nel corso di una speciale riunione ha espresso sorpresa per questa decisione del comitato di stato sovietico per il turismo.

Sempre secondo le fonti jugoslave, le agenzie di viaggio in Jugoslavia che hanno rapporti con l'Urss sono state informate con un messaggio telex dell'annullamento dei viaggi organizzati dei turisti sovietici, senza che però venisse fornita una qualche motivazione. L'associazione jugoslava ha deciso di inviare a Mosca una sua delegazione per chiarire la questione.

Gli accordi tra le due parti prevedevano l'arrivo di 52.000 turisti sovietici in Jugoslavia in viaggi organizzati durante quest'anno, e l'annunciato annullamento riguarderà circa 24.000 turisti sovietici.

Iniziatosi lunedì mattina, il processo a carico dei 10 irredentisti albanesi del raggruppamento «Marxisti-leninisti del Kossovo» si è frattanto concluso a Pristina nella tarda serata dello stesso giorno con la pronunzia delle sentenze.

Tutti gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli dei reati loro contestati. Per quello di «associazione diretta allo svolgimento di attività nemica» Ismet Begoli, ex giornalista della Tv di Pristina è stato condannato a 12 anni di reclusione; Bajrush Behrami, bigliettaio d'autobus, a 10 anni e Sherif Konjufci, anch'egli ex giornalista della Tv di Pristina, Kadri Lugalli, studente universitario, e Avdi Djata, professore di storia, a 18 anni di detenzione ciascuno.

Per il reato di «propaganda nemica», la corte ha inflitto cinque anni di carcere allo studente Ali Ayeti, 4 anni ciascuno a Sabri Hamiti e Shaban Muljolli, entrambi disoccupati, e 3 anni a Hamit Hamiti, ingegnere.

L'imputato principale, il giurista Bajram Ayeti, uno dei fondatori e poi segretario del raggruppamento, per decisione dei giudici, sarà internato e curato in una clinica psichiatrica «di tipo chiuso» e a tempo indeterminato, essendo risultato sofferente, in base alle perizie specialistiche di «schizofrenia paranoide».

Ayeti già in passato era stato curato in vari istituti

LE PEREGRINAZIONI DELL'AEREO ATTERRATO L'ALTRA SERA A LAMEZIA TERME

A Nizza gli iraniani del «Fokker»

Quattro degli otto militari hanno chiesto asilo politico (che non è stato ancora concesso)

Lamezia Terme — Il copilota del «Fokker» iraniano (al centro) spiega con l'aiuto d'un interprete i motivi del dirottamento *(Telefoto Ansa)*

NIZZA — Il «Fokker-27» della Marina iraniana dirottato prima in Egitto, poi in Italia e quindi in Francia si trova parcheggiato dalle prime ore di ieri mattina su una pista laterale dell'aeroporto di Nizza.

I suoi otto occupanti hanno abbandonato l'apparecchio uscendo scortati dalla polizia dopo alcune ore di trattativa con le autorità francesi. Gli iraniani, quattro dei quali hanno chiesto asilo politico alla Francia, si sono rifiutati di lasciare la Francia.

L'aereo, in ogni modo, verrà restituito all'Iran, come ha annunciato il portavoce del ministero degli esteri francesi, rifiutandosi però di dare alcuna indicazione a proposito della domanda di asilo politico dei quattro militari iraniani: si sta cercando di accertare che non siano stati condannati in Iran per reati comuni. Si è appreso inoltre che nessuna arma è stata trovata né a bordo del «Fokker», né addosso agli iraniani.

L'ATTESO SFONDAMENTO DEGLI IRANIANI

L'Iraq rompe le dighe per fermare l'invasore

BAGDAD — Un comandante iracheno ha detto che le sue forze hanno «inondato» le isole Majnun ed ha avvertito che una nuova offensiva iraniana verrebbe «respinta completamente» secondo quanto riferisce l'agenzia irachena «Ina».

Il generale Maher Abdul Rashid, comandante della terza armata, ha detto al settimanale iracheno «Alef Ba» che le sue forze hanno «aperto le acque bloccate dalla diga di Haur-al-Hawaizah per inondare le parti dell'isola che ancora emergono».

Si calcola che il giacimento petrolifero delle Majnun abbia una capacità di produzione di otto milioni di barili di greggio. «Le isole Majnun sono state un'ottima trappola per gli iraniani chè vi hanno perso più di 12.000 uomini e hanno avuto 25.000 loro soldati feriti» ha detto Abdul Rashid.

Lo stesso generale aveva detto, domenica, che l'Iraq potrebbe lanciare un attacco «precauzionale» per bloccare una eventuale nuova offensiva iraniana che, a suo dire, avrebbe potuto essere sferrata nei prossimi giorni.

«Le nostre forze — rileva l'alto ufficiale — sono pronte a respingere l'offensiva, per la quale gli iraniani hanno mobilitato tre quarti delle loro forze regolari, più i "guardiani" di Khomeini. Ne disponiamo della potenza di fuoco e della capacità per annientarli».

Secondo stime raccolte negli ambienti diplomatici arabi, lo stato maggiore iraniano avrebbe ammassato 400.000 uomini sul fronte di Bassora in vista della nuova offensiva.

A Bagdad, durante una cerimonia, il Presidente iracheno Saddam Hussein ha affermato che se gli iraniani attaccheranno saranno «schiacciati» e ha incitato le sue truppe a combattere sino alla «inevitabile vittoria».

Da parte sua re Hussein di Giordania, che ha offerto le sue truppe per la difesa dei paesi neutrali del Golfo da eventuali attacchi iraniani, si trova a Bagdad per consultazioni urgenti con il presidente iracheno. L'agenzia ufficiale saudita parla del possibile incremento dell'assistenza militare da parte di Amman in vista della attesa offensiva iraniana.

Da rilevare ancora, secondo una fonte della Casa Bianca, è improbabile che al Kuwait vengano dati i missili «Stinger», di cui 400 esemplari sono stati forniti recentemente all'Arabia Saudita. In America si teme che questi missili, che vengono sostenuti a spalla dal tiratore, possano cadere nelle mani di terroristi.

Il ministro degli esteri del Kuwait, Sheik Sabah Ahmed, aveva detto che il Kuwait si sarebbe impegnato a non usare gli Stinger contro Israele, in caso di guerra. «Vogliamo questi missili — aveva detto il ministro — soltanto per la nostra difesa e speriamo che la fornitura non trovi obiezioni al congresso».

■ HART — Un recentissimo sondaggio condotto dall'istituto Harris indica che per il Presidente Reagan il senatore Gary Hart sarebbe un avversario molto più duro da battere che l'ex vicepresidente Mondale.

Ministro di Gheddafi a colloquio da Papandreu

ATENE — Il ministro degli esteri libico, Ali Abdussalam Treiki è giunto ieri in Grecia dove si tratterrà in visita ufficiale per tre giorni ed avrà colloqui col primo ministro Andreas Papandreu e col ministro degli esteri Yannis Haralambopoulos.

Un portavoce del governo greco ha detto che il principale argomento di discussione sarà il debito della Libia (che secondo varie fonti ascenderebbe a centinaia di milioni di dollari) nei confronti delle società d'ingegneria greche che hanno effettuato lavori di costruzione in Libia in base all'accordo di cooperazione.

Sarebbe anche discussa la presunta presenza in Grecia di squadre di killer inviati dal regime di Gheddafi per sopprimere i suoi oppositori rifugiatisi in questo paese.

Nel 1982 una visita di Gheddafi in Grecia era stata annullata dopo che il Presidente Karamanlis aveva espresso il suo rifiuto ad accoglierlo con gli onori di un capo di Stato.

Sacerdoti africani irritati col Papa

JOHANNESBURG — Quattro sacerdoti negri sudafricani hanno detto di essere così irritati con Papa Giovanni Paolo II, che ha donato una medaglia commemorativa al primo ministro sudafricano Pieter Botha, che se il Pontefice visitasse le loro missioni non gli offrirebbero nemmeno un bicchiere d'acqua.

In una lettera aperta al presidente della conferenza dei vescovi cattolici sudafricani, i sacerdoti hanno accusato il Papa di «insensabilità politica».

La lettera fa seguito al dono, da parte del Pontefice, di una medaglia commemorativa a Botha, dopo un'udienza privata di mezz'ora svoltasi la settimana scorsa in Vaticano.

«Se il Papa visitasse domani una delle nostre missioni, si legge nella lettera firmata da padre Buti Thlagale e da altri tre sacerdoti di colore, certamente non gli verrebbe offerto nemmeno un bicchier d'acqua».

Altro caso di clandestini gettati agli squali

TEGUCIGALPA — Le autorità honduregne stanno esaminando denunce secondo cui un mercantile britannico avrebbe gettato in mare due clandestini colombiani, uno dei quali sarebbe finito in pasto ai pescecani.

Le autorità hanno inoltre fatto sapere di essere alla ricerca di tre cittadini honduregni di cui si sono perse le tracce dopo che, secondo alcuni testimoni, si sarebbero imbarcati il 2 giugno scorso, clandestinamente sulla stessa nave.

Un portavoce dell'ambasciata britannica a Tegucigalpa ha detto da parte sua che anche funzionari britannici stanno conducendo indagini sulla vicenda e che essi ritengono che la nave, identificata come la «White Billow», le autorità giudiziarie dell'Honduras hanno bloccato la nave la settimana scorsa dopo che la madre di uno dei tre honduregni che si ritiene fossero saliti sulla nave ne ha denunciato la scomparsa.

APPROVATI ANCHE GLI AIUTI AI «CONTRAS»

La linea dura contro Cuba appoggiata dal Senato Usa

WASHINGTON — La «linea dura» assunta dall'amministrazione Reagan per fronteggiare l'infiltrazione cubana nell'America centrale ha ricevuto un inatteso appoggio dal Senato americano che ha votato nelle ultime ore, ben due risoluzioni intese a rafforzare l'iniziativa dei movimenti antisandinisti in Nicaragua e ad arrestare l'espansione castrista in questa zona.

Questa ultima mozione, approvata con 77 voti a favore contro 3, sottolinea che gli «Stati Uniti sono pronti ad opporsi eventualmente con la forza all'espansione dell'influenza cubana sul continente americano».

La dichiarazione è stata presentata in aula dal senatore repubblicano Steven Symms dell'Idaho; essa non ha carattere vincolante per l'esecutivo, ma la sua approvazione è apparsa molto significativa agli osservatori politici della capitale federale in quanto il voto del Senato (dove c'è una stretta maggioranza repubblicana) è stato pressoché unanime.

L'altra risoluzione approvata dal Senato riguarda il Nicaragua e sancisce l'orientamento di quest'ala del Congresso a favore degli aiuti finanziari e militari per i ribelli anti-sandinisti.

L'appoggio ai «contras» che conducono la guerriglia contro il regime sandinista di Daniel Ortega è stato manifestato in via indiretta dalla maggioranza dei senatori americani che ha negato, in due distinte votazioni, il proprio assenso a due risoluzioni — una delle quali firmata Kennedy — miranti ad impedire l'uso di truppe da combattimento in Nicaragua (e in Salvador) nonché a ridurre i finanziamenti ad operazioni segrete Usa in territorio nicaraguegno.

Ministri marxisti epurati a Maputo

MAPUTO — Il presidente del Mozambico Samora Machel ha inaspettatamente allontanato dal governo tre ministri, ritenuti «marxisti ortodossi», si tratta del ministro degli interni, generale Armando Guebuza, quello della sicurezza nazionale, generale Mariano Matzine e quello delle risorse naturali, Jose Carlos Lobo.

Considerati tra gli esponenti più ortodossi del «Frelimo», e avevano dimostrato in varie occasioni la loro riluttanza ad accettare il patto di non-aggressione e buon vicinato firmato tra Mozambico e Sud Africa il 16 marzo scorso.

Nel frattempo il diffuso quotidiano di Johannesburg, «The Star», ha scritto che dirigenti del «Movimento di resistenza Mozambicano» (Renamo) — che si battono con le armi contro il governo del Presidente Machel — avrebbero incontrato elementi di estrema destra in Europa, e soprattutto in Germania occidentale.

†

La nostra cara mamma

Franca Cicatiello ved. Ronconi

ci ha lasciato lasciando un vuoto incolmabile.

Inconsolabili la piangono il figlio FRANCO, la nuora MILENA, gli adorati nipoti PAOLO e GIANFRANCO, il fratello con la moglie, le sorelle e nipoti delle famiglie CICATIELLO, SARNO, DONNARUMMA, CICOLA, LIGUORI, FORLANO, SORGINI (assente), unitamente alle famiglie DAGOSTINI e BROMBARA.

Un ringraziamento al prof. BALESTRA, alla dott.ssa DECLEVA e al personale della Clinica Neurologica.

I funerali seguiranno giovedì 21 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste - New York, 20 giugno 1984

†

È mancato improvvisamente

Primo Zoffoli (Renzo Bologna)

Ne danno il triste annuncio la moglie LEONILDA, il figlio GIANCARLO, la nipotina RAFFAELLA, il fratello ERVINO, le famiglie GERIN e LONZA.

I funerali seguiranno domani 21 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 giugno 1984

†

Si è spento serenamente il caro

Giuseppe Marsetic

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia ANNA, i fratelli, le sorelle, e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella di Monfalcone alle ore 11 per Santa Croce.

Trieste, 20 giugno 1984

†

E' mancata ai suoi cari

Antonia Schiavone nata Vadignof

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, le nuore, nipoti, la sorella, il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 giugno 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Dodic

Ne danno il triste annuncio la sorella ZORA, con il marito GIOVANNI, il nipote MARCO, SONJA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 giugno 1984

†

Dopo una nobile vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento il giorno 14 corr. il mio amato papà

Antonio Samaestri

Lo annuncia a tumulazione avvenuta la figlia SILVANA insieme al marito e al figlio DAVID, e ai parenti tutti.

Trieste, 20 giugno 1984

La figlia di

Rosalia Kolar ved. Presel

ringrazia sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Un sentito ringraziamento al suo medico curante dott. SERENI, a tutte le suore e al personale dell'ITIS.

Una S. Messa verrà celebrata oggi 20-6 alle ore 17 nella Chiesa dell'ITIS di via Pascoli.

Trieste, 20 giugno 1984

Profondamente commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata al nostro caro

Giulio Giuliani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e i figli

Trieste, 20 giugno 1984

Addolorati per la perdita dell'amico

Mario Grignetti

sono vicini a MARIUCCIA e figli: NELLO, MARIO e GUIDO.

Trieste, 20 giugno 1984

I ANNIVERSARIO

Pietro Cherti

I Tuoi familiari Ti ricordano.

Trieste, 20 giugno 1984

†

Lunedì 18 giugno è mancata ai suoi cari

Antonia Strain in Millo (Nina)

La piangono il marito CARLO, i figli GIANNA e CARLO, la nuora NEVIA, il genero EZIO, i suoi cari nipoti FABRIZIO, DONATELLA, FABIO e DAVIDE, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dott. COSSI, il personale della chirurgia d'urgenza e in particolare il dott. FERRANTE, i coinquilini dello stabile 11 di Zindis.

I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì 20 corrente mese, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 20 giugno 1984

†

Il 15 giugno si è spenta serenamente

Maria Decleva ved. Manzoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli MATTEO e FRANCESCO (assente), le cognate e i parenti tutti.

Trieste, 20 giugno 1984

†

È mancata nella lontana Australia

Evelina Millo in Lena

Lo annunciano con dolore i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie MILLO, LENA e KARLICEK

Adelaide-Muggia, 20 giugno 1984

†

Si è spenta serenamente

Rosalia Coslovich ved. Coronica

Annunciano il triste evento la nipote MAELA, la figlia ELDA e il genero MARINO e la madre FILOMENA.

I funerali avranno luogo domani alle 11.30.

Trieste, 20 giugno 1984

†

Il giorno 18 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Rando

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ELISA, NINETTA, il cognato, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. dalla Cappella di via Pietà alle ore 10.

Trieste, 20 giugno 1984

L'Assessore alla polizia urbana SERGIO TRAUNER partecipa addolorato al lutto della famiglia e del corpo dei vigili urbani per l'immatura scomparsa di

Guido Gon

Dirigente IV Settore Vigili Urbani

Trieste, 20 giugno 1984

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore per la scomparsa del nostro adorato

Guido

Un ringraziamento particolare vada al Corpo dei Vigili Urbani per la preziosa assistenza e per l'indimenticabile accompagnamento.

MERI, DENIS GON, la mamma, il papà e i familiari

Trieste, 20 giugno 1984

Il Consiglio direttivo del Collegio Costruttori Edili ed Affini di Trieste partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.

Giusto Muratti

Trieste, 20 giugno 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Bazzara

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 1984

VII ANNIVERSARIO

Romano Agostinis

La famiglia Lo ricorda sempre.

Trieste, 20 giugno 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8 6 al 28 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7 6-27 9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo; cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3 6 al 29 9)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29 9 84 all'1 6 85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 30 9 84)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (Si effettua dal 4/6 al 29/9. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9; e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9), mercoledì e venerdì (dal 29/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 28/7/84
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 30/9/84)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dall'8/6 al 28/9/84); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9/84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dall'8/6 al 28/9); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6/6 al 26/9/84)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5.35 (L**), 6.17 (L), 7.15 (D***), 7.47 (L), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L), 11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L), 16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L), 6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10.44 (L), 13.09 (D), 14.12 (L), 14.39 (D), 15.15 (D*****), 15.25 (L), 16.56 (D*****), 17.56 (L), 18.29 (D***), 19.00 (L), 20.03 (D), 20.53 (L******), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 7.35 (L), 16.42 (L).

Arrivi

Da Trieste: 0.01 (L), 6.02 (L), 6.48 (D), 7.12 (L), 8.00 (D), 10.42 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.38 (D), 15.23 (L), 17.52 (L), 18.27 (D***), 18.58 (L), 20.01 (D), 20.52 (L*****), 21.33 (D).

Da Udine: 0.02 (L*), 5.34 (L**), 6.15 (L), 7.14 (D***), 7.45 (L), 8.24 (D), 9.28 (D), 10.42 (L), 11.12 (R****), 13.42 (D), 14.25 (L), 16.02 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.13 (L), 21.44 (L), 22.12 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.40 (L), 18.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85. Fino al 29.9.84 è sostituito da autocorsa con partenza ore 0.17.
(**) Si effettua dal 4.6 al 4.8.84 e dal 16.8.84 all'1.6.85; soppresso nei giorni festivi.
(***) Non si effettua nei giorni festivi.
(****) Non si effettua nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26.12.84 e 1.1.85.
(*****) Si effettua nei giorni di venerdì dall'8.6.84 al 31.5.85.
(******) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85. Dal 3.6 al 23.9.84 si effettua nei soli giorni festivi. Fino al 29.9.84 è sostituito da autocorsa con partenza ore 21.18.

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

Continuaz. dalla 16.a pagina

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze centralissime ammobiliate, uso cucina tutti comforts. 68549. 1067/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

MINI appartamento arredato tranquillo cerchiamo per nostro funzionario 25 giugno- 25 luglio. Tel. 8-11, 15-16 al 730335. T.A. 122/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI appartamenti nuovi con comfort, zona Cadore, località Presenaio di San Pietro, mese luglio. Telefono 0435/60053. 065/19

AFFITTASI zona S. Giusto tranquillo panoramico 3 stanze cucina servizi poggiolo ammobiliato soltanto a referenziati non residenti, tel. 631778. 9.30-12 - 15.30-19. 1108/19

CERVIGNANO «River Residence» appartamento nuovo 2 camere affittasi. Agenzia Italia Monfalcone 0481-74404. 064/19

ESSEFFE 744841 affitta piccoli appartamenti e magazzini adatti anche uso artigianale. 1113/19

STUDIO 77 affitta locale d'affari di 85 mq con ampie vetrate pressi piazza Foraggi. Telefonare 62595. 1114/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locali d'affari e uffici liberi di varie grandezze zone via Crispi via Udine e via Paisiello per informazioni, telefonare 730344. Gallina 4. 1028/19

20 Capitali Aziende

ACIT 734866. Cedesi avviato studio fotografico fronte strada forte passaggio. 1044/20

FINANZIAMENTI a privati, commercianti, industrie. Tassi di assoluta concorrenza. Professionalità, serietà. Tel. 0432/297348. 24/20

LOCALE (muri) 42 mq libero zona Viale bassa vendesi 30.000.000 minimo contanti 10.000.000. 19/20

NEGOZIO abbigliamento bambini centralissimo avviatissimo vendesi con merce eventuali facilitazioni trattative riservate, tel. 796353. 52411/20

PRESTITO 20.000.000, acquisto, ristrutturazione fabbricati, senza ipoteca. Informazioni 0481-62004. 20/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

APPARTAMENTO signorile salone 3 camere servizi ininterrmediari cerco urgentemente definizione immediata, telefonare 755059. 14/21

CERCHIAMO appartamenti liberi max 120.000.000 cucina tricamere servizi, garantiamo serietà, competenza. Spaziocasa 64266. 6/21

CERCO appartamento dimensioni medie qualsiasi zona. Non tratto con agenzie. Telefonare 732498. 2/21

PRIVATO acquista da privato in contanti 1-2 camere cucina bagno recente, tel. 630120. 121/21

PRIVATO compra da privato appartamento recente tre stanze servizi zona Severo-Gretta, 422824 ore pasti. 22/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A FORNI DI SOPRA vendonsi appartamenti in palazzina, una due tre camere, arredati e non, termoindipendenti, ville e ville a schiera. Ag. Caster, tel. 0433/88157-88118. 050149/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSMINI seminuovo ultimo piano tristanze cucina bagno terrazzo vista mare. 1038/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano tristanze servizi cucina ascensore; ALTRO quattro stanze cucina biservizi. 1038/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 S. GIACOMO recente tristanze cucina bagno convenientissimo. 1038/22

ALABARDA 768821 Barcola alta in palazzina moderno luminoso 3 stanze cucina bagno poggiolo confort vista mare prezzo interessante. 1109/22

ALABARDA 768821 XX Settembre in signorile casa epoca mansarda luminosissima 110 mq 4 stanze cucina bagno, 58.000.000. 1109/22

ALPICASA Rozzol recente salone tristanze cucina biservizi terrazze box. Tel. 733229. 25/22

ALPICASA Servola recente soggiorno cucinotto camera bagno posto auto. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA Cologna recente soggiorno cucina bicamere bagno poggiolo autoriscaldamento. Tel. 733229. 25/22

APPARTAMENTO libero Pirano camera soggiorno accessori moderni vendo. Tel. 631793. 1002/22

APPARTAMENTO occupato Donadoni servizi 2 camere poggioli vendo. Tel. 631793. 1002/22

COMODA ubicazione varie grandezze finiture accurate autoriscaldamento vende Impresa Marcon, Castaldi 3. Tel. 728012. 1110/22

DUE camere soggiorno cucina bagno poggioli cantina garage. Libero privato vende. Tel. 912051. 52413/22

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda zona Corso ITALIA 3 stanze cucina servizi ripostiglio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1103/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza cucina servizi 13.500.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1103/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile casa d'epoca CARDUCCI salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1103/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO signorile salone 2 stanze cucina due bagni terrazze riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1103/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recentissimo in palazzina SERVOLA 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore posto macchina, 65.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1103/22

INTERMEDIA 729801 San Michele libero rimesso a nuovo camera cameretta cucina bagno veranda, 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 via Udine libero da ristrutturare soggiorno tre camere cucina bagno autometano, 67.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Combi libero signorile attico saloncino due camere cucina bagno balconi, 96.500.000. 2/22

LOCALE Tigor due vetrine mq 70 vendo 36.000.000. Tel. 631793. 1002/22

NAVALI appartamento in villa da ristrutturare 210 mq su tre piani 300 mq giardino. 728334. 1106/22

OPICINA in elegante palazzina, ultimo piano, salone, 2 camere, tutti confort, con annessa mansarda, eccezionale, vende impresa. Telefonare mattino 422660. 050124/22

PRIVATO vende palazzina adatta molteplici attività (500 metri dallo stadio) due piani (150 mq per piano) completa di servizi, spogliatoio operai, acqua, metano, con cortile 850 mq recintato, 2 ingressi (anche per autotreni) in via Flavia 21 e via Follatoio 6. Telefonare ore ufficio 040/728076. 8/22

PRONTA consegna palazzina finiture accurate vende impresa MARCON Castaldi 3, 728012. 1110/22

SCORCOLA soleggiato in elegante palazzina, impresa vende salone, 3 camere, tutti confort, ampie terrazze e giardino proprio come in villa. Tel. mattino 422660. 050124/22

S. GIOVANNI vendesi nuovo panoramicissimo rifinitissomi soggiorno cucinotto, stanza, bagno, grande terrazza, posto macchina scoperto tel. 631778 9.30-12 15.30-19. 1108/22

S. LUIGI casetta soggiorno 2 stanze servizi garage cantina ottime condizioni. 728334. 1106/22

SPAZIOCASA 64266 VISTA MARE perfettissimo D'ALVIANO cucinetta saloncino bicamere bagno 70.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 STADIO 80 mq cucina saloncino bicamere biservizi 65.000.000 mutuabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266 CASETTA S. Giuseppe camera cucina servizi giardino cantina 28.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 in PALAZZINA S. Luigi salone bicamere cucina biservizi terrazze 139.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ULTIMO piano Rossetti bicamere cucina biservizi 40.000.000 occasione. 6/22

STUDIO 77 vende Aurisina in palazzina zona verde: alloggio di 77 mq, due camere, due camerette, cucina, bagno, due poggioli, due box auto per tre macchine. PREZZO 63.000.000 in contanti, rimanenza residuo mutuo tasso 14.75%. Telefonare 62595. 1114/22

STUDIO 77 vende in via Baiamonti: camera cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore riscaldamento. PREZZO OCCASIONE 25.000.000. Telefonare 62595. 1114/22

STUDIO 77 vende zona verde via Franca in palazzina: due camere, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, moderni confort. PREZZO 88.000.000. Telefonare 62595. 1114/22

TERRENO Fernetti prato mq 1000 adatto roulotte vendo. Tel. 631793. 1002/22

ULTIMO prontingresso appartamento con mansarda, Gretta Faro, impresa Canarutto. Tel. 60251. 1034/22

ULTIMI 2 appartamenti prontingresso, nuovo complesso, accessoriati, mutui, agevolazioni. Tel. 814311. 1088/22

VALMAURA vendesi panoramico 150 mq recente saloncino tre stanze cucina due bagni poggioli. 766676. 19/22

VENDESI appartamento libero tre stanze cucina bagno gabinetto. Telefonare 70258. 52371/22

VENDESI appartamento mq 70 circa vicinissimo tribunale via Fabio Severo n. 11 quinto piano ascensore riscaldamento autonomo lire 90 milioni. Tel. 61131. 52427/22

VENDESI attico mansardato libero, esente Ilor, facilitazioni. Tel. 814311. 1088/22

VILLINO carsico semiprefabbricato, garage, tavernetta, appartamento mq 50 giardino mq 3000 vendo. Tel. 631793. 1002/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi. Tel. 60251. 1034/22

18.000.000 inizio Viale due stanze stanzetta cucina wc vendesi affittato II piano minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

20.000.000 via Porta vendesi affittato due stanze stanzetta cucina servizio soleggiato stabile in ottime condizioni minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

28.000.000 Roiano zona Stock vendesi miniappartamento casa recente. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ALBERGO Gasperina Valvisdende, Cadore, ottimo trattamento, conduzione familiare pensione completa dal 15.6 al 31.7. Telefonare 0435/60053. 202/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina, dal 25 giugno al 17 luglio, L. 20.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107-60106. 3/23

DOLOMITI Sporting Hotel Pelos Cadore, piscina maestro nuoto prezzi particolari luglio, fine agosto. 0435/77103. 289/23

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax, salute sauna massaggi, telefono 0422/911049. 236/27

MINICOMPUTER MULTIFUNZIONALI OLIVETTI

MULTIFUNZIONALITA': VOI L'AVEVATE IN MENTE, OLIVETTI L'HA REALIZZATA.

Oggi per la media azienda ci sono i nuovi computer multifunzionali Olivetti. Multifunzionali perché sanno come affrontare indifferentemente problemi gestionali, amministrativi, di ricerca, di progetto, di pianificazione e controllo della produzione.
Multifunzionali perché sanno attuare insieme elaborazioni tecnico scientifiche e soluzioni di office automation.
Di questi minicomputer multifunzionali, il nuovo Olivetti M60 è il più potente. E come gli altri archivia informazioni e dati – nessuno escluso – quando e dove sono prodotti e consente di utilizzarli quando e dove sono necessari: senza attese, disguidi, ridondanze ed errori.
Tutti collegabili a un'ampia serie di posti di lavoro, i minicomputer multifunzionali Olivetti sono così i nuovi strumenti che realizzano una serie di connessioni vitali per risolvere tutte le esigenze della vostra azienda. Facili da usare e da programmare. E in più con la sicurezza che nulla di ciò che è fatto oggi risulterà inutile domani. Progettati dal leader europeo in informatica, i minicomputer multifunzionali costituiscono la Linea 1 che Olivetti ha recentemente presentato alla stampa internazionale.

olivetti

Il nuovo minicomputer multifunzionale Olivetti M60 sarà presentato (9,30-13,00 / 15,00-18,30) a:

PADOVA (20-22/6)
Hotel La Bulesca - s. s. Rubano (PD)
ROMA (20-22/6)
Hotel Visconti Palace - Via Federico Cesi, 37
NAPOLI (20-22/6)
Hotel Vesuvio - Via Partenope, 45
TORINO (27-29/6)
Jolly Hotel Ambasciatori - C.so V. Emanuele, 104/106
BOLOGNA (27-29/6)
Hotel Carlton - Via Montebello, 8
BARI (27-29/6)
Hotel Palace - Via Lombardi, 13
FIRENZE (4-6/7)
Hotel Michelangelo - Via F.lli Rosselli, 4
BRESCIA (4-6/7)
Hotel President - Roncadelle (BS)
PALERMO (4-6/7)
Hotel Des Palmes - Via Roma, 389

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924